

BOLLETTINO UFFICIALE

DELLA REGIONE PUGLIA

Anno XXXVI

BARI, 24 MARZO 2005

N. 45

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella 1ª parte si pubblicano: Leggi e Regolamenti regionali, Ordinanze e sentenze della Corte Costituzionale e di Organi giurisdizionali, Circolari aventi rilevanza esterna, Deliberazioni del Consiglio regionale riguardanti l'elezione dei componenti l'Ufficio di presidenza dell'Assemblea, della Giunta e delle Commissioni permanenti.

Nella 2ª parte si pubblicano: le deliberazioni del Consiglio regionale e della Giunta; i Decreti del Presidente, degli Assessori, dei funzionari delegati, di pubbliche autorità; gli avvisi, i bandi di concorso e le gare di appalto.

Gli annunci, gli avvisi, i bandi di concorso, le gare di appalto, sono inseriti nel Bollettino Ufficiale pubblicato il giovedì.

Direzione e Redazione - Presidenza Giunta Regionale - Lungomare N. Sauro, 33 - 70121 Bari - Tel. 0805406316-0805406317-0805406372 - Uff. abbonamenti 0805406376 - Fax 0805406379.

Abbonamento annuo di € 134,28 tramite versamento su c.c.p. n. 18785709 intestato a Regione Puglia - Ufficio Bollettino Ufficiale - Lungomare N. Sauro, 33 - Bari. Prezzo di vendita € 1,34. I versamenti per l'abbonamento effettuati entro il 15° giorno di ogni mese avranno validità dal 1° giorno del mese successivo; mentre i versamenti effettuati dopo il 15° giorno e comunque entro il 30° giorno di ogni mese avranno validità dal 15° giorno del mese successivo.

Gli annunci da pubblicare devono essere inviati almeno 3 giorni prima della scadenza del termine utile per la pubblicazione alla Direzione del Bollettino Ufficiale - Lungomare N. Sauro, 33 - Bari.

Il testo originale su carta da bollo da € 11,00, salvo esenzioni di legge, deve essere corredato da 1 copia in carta uso bollo e dall'attestazione del versamento della tassa di pubblicazione prevista.

L'importo della tassa di pubblicazione è di € 154,94 oltre IVA al 20% (importo totale € 185,93) per ogni inserzione il cui contenuto non sia superiore, nel testo, a quattro cartelle dattiloscritte pari a 100 righe per 60 battute (o frazione) e di € 11,36 oltre IVA (importo totale € 13,63) per ogni ulteriore cartella dattiloscritta di 25 righe per 60 battute (o frazione).

Il versamento dello stesso deve essere effettuato sul c.c.p. n. 18785709 intestato a Regione Puglia - Ufficio Bollettino Ufficiale Bari. Non si darà corso alle inserzioni prive della predetta documentazione.

LE PUBBLICAZIONI SONO IN VENDITA PRESSO LA LIBRERIA UNIVERSITÀ E PROFESSIONI SRL - VIA CRISANZIO 16 - BARI; LIBRERIA PIAZZO - PIAZZA VITTORIA, 4 - BRINDISI; CASA DEL LIBRO - VIA LIGURIA, 82 - TARANTO; LIBRERIA PATIERNO ANTONIO - VIA DANTE, 21 - FOGGIA; LIBRERIA MILELLA - VIA PALMIERI 30 - LECCE.

SOMMARIO

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 marzo 2005, n. 310
Piano regionale di riordino della rete scolastica per l'a.s. 2005/2006.

Pag. 4439

Atti di Organi monocratici regionali

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 marzo 2005, n. 271
Approvazione Accordo di Programma sottoscritto in data 9 settembre 2004 tra la Regione Puglia ed il Comune di Ruvo di Puglia ai sensi della l.r. n° 34/94 e succ. mod. e integr. e del D.lgs n. 267/2000 per la realizzazione di un impianto di logistica integrata da parte della Società "Patras s.r.l."

Pag. 4453

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 marzo 2005, n. 272

Approvazione Accordo di Programma sottoscritto in data 18 gennaio 2005 tra la Regione Puglia ed il Comune di Ugento ai sensi della l.r. n° 34/94 e succ. mod e integr. e del Dlgs n. 267/2000 per la realizzazione di laboratorio per la produzione abbigliamento da parte della Ditta "Melileo s.r.l."

Pag. 4454

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 marzo 2005, n. 273

Approvazione Accordo di Programma sottoscritto in data 29 dicembre 2004 per l'attuazione del programma straordinario di edilizia residenziale connesso alla lotta alla criminalità di cui all'art. 18 del D.L. 13.5.91, n.152 convertito nella legge 17.7.1991, n. 203. Comune di Taranto.

Pag. 4454

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 marzo 2005, n. 274

Approvazione Accordo di Programma sottoscritto in data 9 ottobre 2004 tra la Regione Puglia ed il Comune di San Giorgio Jonico ai sensi della l.r. n° 34/94 e succ. mod e integr. e del Dlgs n. 267/2000 per la realizzazione di un centro polisportivo e una struttura alberghiera da parte della dITTA "RaDicchio Giovanni – Venneri Addolorata".

Pag. 4457

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ARTIGIANATO 10 marzo 2005, n. 217

Regolamento per la gestione del Fondo di Garanzia ex legge n. 1068/64. Presa d'atto.

Pag. 4457

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE COMMERCIO 14 marzo 2005, n. 97

Artt. 2 e 18 della L.R. n. 11 del 01/08/2003 "Nuova disciplina del commercio" Regolamento Regionale 23 dicembre 2004, n. 11 Iscrizione del Comune di Mesagne (Br) nell'elenco regionale delle località ad economia turistica e delle città d'arte.

Pag. 4489

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE LL.PP. 11 marzo 2005, n. 199

POR Puglia 2000-2006 – Attuazione interventi Misura 1.1 Azione 4a – Ulteriori interventi ammessi a finanziamento con utilizzo delle economie.

Pag. 4490

DECRETO COMMISSARIO DELEGATO EMERGENZA AMBIENTALE 10 marzo 2005, n. 23

D.P.C.M. del 28 gennaio 2005: esecuzione – fissazione termine adeguamento impianti depurazione acque domestiche, assimilabili e urbane al 31 dicembre 2005.

Pag. 4492

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

COMUNE DI ADELFA (Bari)
DECRETO 31 gennaio 2005, n. 2

Occupazione d'urgenza.

Pag. 4493

COMUNE DI ADELFA (Bari)
DECRETO 10 febbraio 2005, n. 3

Indennità d'esproprio.

Pag. 4496

COMUNE DI BISCEGLIE (Bari)
DELIBERA C.C. 1 febbraio 2005, n. 4

Approvazione variante Piano di L. maglia 9.

Pag. 4500

COMUNE DI BISCEGLIE (Bari)
DELIBERA C.C. 1 febbraio 2005, n. 5

Approvazione variante Piano di L. maglia 196.

Pag. 4500

COMUNE DI MOLFETTA (Bari)
ORDINANZA 3 giugno 2004, n. 1040

Indennità d'esproprio.

Pag. 4500

COMUNE DI MOLFETTA (Bari)
DECRETO 7 ottobre 2004, n. 1097

Esproprio.

Pag. 4501

COMUNE DI MOLFETTA (Bari)
DECRETO 2 novembre 2004, n. 1098

Indennità d'esproprio.

Pag. 4501

COMUNE DI MOLFETTA (Bari)
DECRETO 5 novembre 2004, n. 1099

Esproprio.

Pag. 4502

COMUNE DI MOLFETTA (Bari)
DECRETO 15 dicembre 2004, n. 1102

Esproprio. Rettifica.

Pag. 4502

COMUNE DI MOLFETTA (Bari)
DECRETO 1 febbraio 2005, n. 1106

Esproprio.

Pag. 4503

COMUNE DI MOTTOLA (Taranto)
DECRETO 4 febbraio 2005, n. 13

Esproprio.

Pag. 4503

COMUNE DI TRIGGIANO (Bari)
DETERMINA 9 marzo 2005, n. 2

Indennità d'esproprio.

Pag. 4504

COMUNE DI VIESTE (Foggia)
DETERMINA 10 marzo 2005, n. 126

Occupazione d'urgenza.

Pag. 4505

Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi

Appalti - Bandi

REGIONE PUGLIA SETTORE AGRICOLTURA BARI
Bando per la presentazione delle istanze di prepensionamento. Modifica. (Determinazione del Dirigente del Settore Agricoltura 21 marzo 2005, n. 213 – Piano di Sviluppo Rurale della Puglia 2000-2006 – Misura 1 2Prepensionamento" – Modifica bando per la presentazione delle istanze.

Pag. 4506

REGIONE PUGLIA SETTORE CACCIA E PESCA BARI
Avviso pubblico per la presentazione di proposte

progettuali per la riqualificazione processo pesca-trasformazione-consumo prodotti ittici pelagici e demersali. (Determinazione del Dirigente del Settore Caccia e Pesca 21 dicembre 2004, n. 191 – PIC Interreg III A Italia-Albania 2000-2006. Asse III – Sviluppo Economico ed Occupazione – Misura 3.1 2Sviluppo e qualità del sistema agricolo” – Azione C) – Riqualificazione del processo pesca – trasformazione – consumo di prodotti ittici pelagici e demersali. Approvazione avviso pubblico.

Pag. 4516

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BRINDISI
Avviso di aggiudicazione lavori manutenzione istituto professionale in Fasano.

Pag. 4559

A.U.S.L. FG/1 SAN SEVERO (Foggia)
Avviso di gara appalto manutenzione parco macchine.

Pag. 4559

A.U.S.L. FG/2 CERIGNOLA (Foggia)
Avviso di gara appalto fornitura materiale per dialisi.

Pag. 4560

COMUNE DI BRINDISI
Avviso di gara lavori complesso scolastico Crudomonte.

Pag. 4561

COMUNE DI BRINDISI
Avviso di gara lavori recupero strade e marciapiedi.

Pag. 4562

COMUNE DI FAGGIANO (Taranto)
Avviso di gara appalto concessione d'uso Centro direzionale.

Pag. 4562

COMUNE DI MOLFETTA (Bari)
Avviso di gara lavori riduzione impatto acustico e verde pubblico.

Pag. 4562

COMUNE DI TRANI (Bari)
Avviso di aggiudicazione lavori manutenzione scuola elementare.

Pag. 4563

COMUNE DI TRANI (Bari)
Avviso di aggiudicazione lavori manutenzione muro di sostegno lungomare.

Pag. 4563

COMUNE DI VIESTE (Foggia)
Avviso di aggiudicazione lavori costruzione elisuperficie.

Pag. 4563

CONSORZIO BONIFICA TERRE D'APULIA BARI
Avviso di gara lavori manutenzione opere di bonifica.

Pag. 4564

CONSORZIO BONIFICA UGENTO E LI FOGGI
UGENTO (Lecce)

Avviso di aggiudicazione lavori idrici.

Pag. 4566

RETE FERROVIARIA ITALIANA BARI
Avviso di gara lavori e forniture opere civili lotto 2/Fg/O.C.

Pag. 4567

Concorsi

A.U.S.L. BR/1 BRINDISI
Avviso pubblico per incarichi provvisori e di sostituzione servizio di continuità assistenziale.

Pag. 4572

A.U.S.L. FG/1 SAN SEVERO (Foggia)
Concorso pubblico per n. 3 posti di Dirigente Medico disciplina Anestesia e Rianimazione.

Pag. 4574

A.U.S.L. FG/1 SAN SEVERO (Foggia)
Concorso pubblico per n. 2 posti di Dirigente Medico disciplina Oncologia.

Pag. 4576

A.U.S.L. FG/1 SAN SEVERO (Foggia)
Concorso pubblico per n. 4 posti di Dirigente Medico disciplina Radiodiagnostica.

Pag. 4579

A.U.S.L. FG/2 CERIGNOLA (Foggia)
Concorso pubblico per n. 2 posti di Dirigente Medico disciplina Urologia.

Pag. 4582

A.U.S.L. FG/2 CERIGNOLA (Foggia)
Avviso di sorteggio Commissioni concorsi vari.

Pag. 4587

A.U.S.L. TA/1 TARANTO
Avviso pubblico per n. 1 incarico di Dirigente Direttore Struttura complessa disciplina Patologia Clinica.

Pag. 4587

A.U.S.L. TA/1 TARANTO
Avviso pubblico per n. 4 incarichi di Dirigente Medico Direttore Struttura complessa discipline diverse.

Pag. 4594

AVVISI

REGIONE PUGLIA SETTORE INDUSTRIA BARI
Rende Noto richiesta ampliamento concessione mineraria. Ditta Mastrodonato.

Pag. 4602

AUTORITA' DI BACINO DELLA BASILICATA POTENZA
Aggiornamento 2005 Piano stralcio tutela rischio

idrogeologico.

	Pag. 4602	ATI COGEAM MASSAFRA (Taranto) Richiesta pronuncia compatibilità ambientale – bacino di utenza Ba/4.	Pag. 4608
ATI COGEAM MASSAFRA (Taranto) Richiesta pronuncia compatibilità ambientale – bacini di utenza Fg/1, Fg/3, Fg/4, Fg/5.	Pag. 4607	COMUNE MOLA DI BARI (Bari) Accordo di Programma adozione Piano Sociale di zona.	Pag. 4608
ATI COGEAM MASSAFRA (Taranto) Richiesta pronuncia compatibilità ambientale – bacini di utenza Le/1, Le/2, Le/3.	Pag. 4607	DITTA TRA.DE.CO ALTAMURA (Bari) Avviso di deposito studio impatto ambientale.	Pag. 4609
ATI COGEAM MASSAFRA (Taranto) Richiesta pronuncia compatibilità ambientale – bacino di utenza Le/2.	Pag. 4607		
ATI COGEAM MASSAFRA (Taranto) Richiesta pronuncia compatibilità ambientale – bacino di utenza Le/3.	Pag. 4608		

RETTIFICHE

A.U.S.L. TA/1 TARANTO Avviso pubblico per incarichi provvisori di Dirigente psicologo disciplina Psicoterapia.	Pag. 4610
--	-----------

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 marzo 2005, n. 310

Piano regionale di riordino della rete scolastica per l'a.s. 2005/2006.

L'Assessore alle Politiche dell'Occupazione e del Lavoro, alla Cooperazione, alla Pubblica Istruzione e al Diritto allo studio, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio 1° "Diritto allo studio e Servizi Sociali Scolastici", sottoscritta dal Dirigente dell'Ufficio, fatta propria dal Dirigente del Settore Pubblica Istruzione, riferisce quanto segue:

Tra le funzioni delegate alle Regioni dall'art. 138 del Decreto Legislativo 31.3.1998, n° 112, in materia di Istruzione Scolastica vi è "la programmazione, sul piano regionale, nei limiti delle disponibilità di risorse umane e finanziarie, della rete scolastica, sulla base dei piani provinciali, assicurando il coordinamento con la programmazione di cui alla lett. a)" (trattasi della programmazione dell'offerta formativa integrata tra istruzione e formazione professionale).

L'art. 139 dello stesso Decreto trasferisce alle Province ed ai Comuni, rispettivamente per l'istruzione secondaria superiore e per gli altri gradi inferiori di scuola, i compiti e le funzioni concernenti: "a) l'istituzione, l'aggregazione, la fusione e la soppressione di scuole in attuazione degli strumenti di programmazione; b) la redazione dei piani di organizzazione della rete delle istituzioni scolastiche".

La Legge Regionale 11.12.2000, n° 24, con la quale sono state recepite le funzioni conferite, all'art. 25 lett. e), fornisce ulteriori indicazioni in ordine alle procedure da seguire per l'esercizio della funzione. Al successivo art. 27, per quanto attiene i compiti attribuiti alle provincie, stabilisce che le stesse formulino una "proposta" di piano di organizzazione della rete delle istituzioni scolastiche e che forniscano "assistenza tecnica e amministrativa ai Comuni compresi nel proprio territorio".

Il riordino completo di tutte le istituzioni scolastiche statali è stato effettuato con l'adozione del Piano regionale di dimensionamento, approvato con deliberazione del Commissario ad acta 1.8.2000, n° 181, in attuazione del D.P.R. 18.6.1998, n° 233, avente per oggetto: "Regolamento recante norme per il dimensionamento ottimale delle istituzioni scolastiche e per la determinazione degli organici funzionali dei singoli istituti, a norma dell'art. 21 della Legge 15.3.1997, n° 59".

L'emanazione del Piano di dimensionamento ha costituito il presupposto per il riconoscimento, alle istituzioni scolastiche, a partire dall'a.s. 2000/2001, dell'autonomia amministrativa, organizzativa, didattica e di ricerca, già prevista dal D.P.R. 8.3.1999, n° 275.

Negli anni successivi gli organi periferici del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, hanno proceduto ad apportare modeste modifiche all'assetto organizzativo disposto con il citato Piano di dimensionamento per risolvere situazioni di sofferenza e per istituire nuovi indirizzi, più rispondenti alle esigenze formative degli studenti, anche in sostituzione di quelli ritenuti ormai superati.

Per l'a.s. 2004/05 la Giunta Regionale con proprio provvedimento n° 31 del 5.2.2004, modificato ed integrato con le deliberazioni n° 811 del 3.6.2004 e n° 1088 del 4.8.2004, ha autorizzato delle modifiche alla rete scolastica della Regione, che hanno avuto decorso dall'1.9.2004.

Per il prossimo anno scolastico, l'Assessorato alla Pubblica Istruzione, con circolare n° 34/5679/1° del 28.10.2004 ha diramato alle Scuole, alle Province ed ai Comuni disposizioni transitorie per l'esercizio della funzione di cui trattasi ed ha fissato precisi termini per la formulazione delle proposte da parte delle Istituzioni Scolastiche e degli Enti Locali.

Considerato che il quadro normativo nel campo dell'istruzione non è ancora definito, in quanto al D.Lgs. n° 112/98 si è sovrapposta la riforma del Titolo V della Costituzione che ha ulteriormente modificato il quadro delle competenze tra Stato e Regioni, ed in attesa della emanazione dei decreti attuativi della Legge 28.3.03 n° 53, è stato raccomandato che, in questa fase, gli interventi fossero limitati a quelli adeguatamente motivati.

Negli allegati "A", "B" e "C" sono state riportate tutte le proposte contenute nei Piani Provinciali.

Le proposte riguardanti le Scuole dell'infanzia, quelle primarie e quelle secondarie di 1° grado, formulate dai Comuni nei termini fissati, pervenute mediante i Piani provinciali, sono quelle indicate nel prospetto riportato nell'allegato "A".

Le proposte relative alle Scuole Secondarie Superiori, di competenza delle Province, sono indicate nel prospetto riportato nell'allegato "B".

Le proposte relative a nuovi indirizzi, nuove specializzazioni o nuovi corsi serali, sempre nelle Scuole Secondarie Superiori, sono indicate nel prospetto riportato nell'allegato "C".

La Provincia di Bari con deliberazione della G.P. n° 10 del 20.1.05, acquisita agli atti del Settore in data 25.1.2005, ha adottato il Piano provinciale contenente le proposte riportate negli allegati "B" e "C" riguardanti scuole secondarie superiori (non vi sono proposte che riguardano scuole di grado inferiore) ed ha rinviato ad altro provvedimento l'assunzione degli oneri di legge previsti dall'art. 3, comma 1 lett. b) e 2, della Legge n° 23/96, per quelle proposte che saranno autorizzate.

La Provincia di Brindisi con deliberazione della G.P. n° 370 del 14.12.04 ha espresso 'nulla osta' alla istituzione di nuovi indirizzi, specializzazioni o corsi serali proposti dalle scuole secondarie superiori (non vi sono proposte che riguardano scuole di grado inferiore) ed ha dato atto che si assume gli oneri di legge previsti dall'art. 3, comma 1 lett. b) e 2, della Legge n° 23/96, per quelle proposte che saranno autorizzate.

La Provincia di Foggia ha esaminato le proposte trasmesse dalle istituzioni scolastiche e dopo un confronto con le stesse istituzioni scolastiche e con il Centro di Servizi Amministrativi di Foggia per una verifica preliminare della praticabilità delle proposte pervenute, ha approvato la deliberazione n° 5 del 12.1.05 contenente le proposte di nuovi indirizzi, specializzazioni o corsi serali proposti soltanto da scuole secondarie superiori, il provvedimento è stato acquisito agli atti del Settore soltanto in data 26.1.2005.

La Provincia di Lecce con deliberazione della G.P. n° 714 del 13.12.04, dopo un confronto con il rappresentante dell'Associazione Nazionale Presidi e con le organizzazioni sindacali della scuola, sulla scorta del lavoro istruttorio effettuato da una Com-

missione di esperti del mondo della scuola che ha esaminato tutte le istanze pervenute dai Comuni e dalle Scuole e dopo un ulteriore confronto con funzionari dell'Ufficio Scolastico Regionale, ha fatto proprie alcune proposte per le scuole secondarie superiori ed ha preso atto di quelle formulate dai Comuni per gli altri ordini inferiori di scuola.

La Provincia di Taranto ha svolto funzioni di coordinamento territoriale mediante incontri con le istituzioni scolastiche, i Comuni ed i Sindacati della scuola; ha incontrato funzionari dell'Ufficio Scolastico Regionale per una verifica preliminare della praticabilità delle proposte pervenute ed ha infine approvato la deliberazione n° 466 del 15.12.04 contenente le proposte dei Comuni per le scuole di grado inferiore, nonché le proposte che riguardano nuovi indirizzi, specializzazioni o corsi serali proposti dalle scuole secondarie superiori.

Si da atto che al di fuori dei Piani Provinciali sono pervenute direttamente alla Regione altre proposte, presentate fuori termine dai Comuni o dalle Istituzioni scolastiche che, per coerenza con le disposizioni impartite dalla stessa Regione, non vengono prese in esame.

L'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia, con due distinte note, ha formulato ufficialmente un articolato parere sulle proposte rispettivamente pervenute con i Piani delle province di Brindisi, Lecce e Taranto (nota n° 12988 del 23.12.04, acquisita agli atti del Settore Pubblica Istruzione in data 24.12.04) e delle Province di Bari e Foggia (nota n° 12988 del 26.1.05, acquisita agli atti del Settore Pubblica Istruzione in data 26.1.05)

Anche per il corrente anno il parere è basato sulla considerazione che *"la Legge n. 53/2003 (Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale) prevede, previa emanazione del relativo decreto legislativo attuativo (art.1, comma 2), con riferimento al secondo ciclo, la costituzione del "...sistema dei licei..." artistico, classico, economico, linguistico, musicale, scientifico, tecnologico e delle scienze umane.*

Considerato, pertanto, il carattere innovativo della predetta previsione normativa, per quanto attiene l'organizzazione e l'erogazione del servizio scolastico sul territorio, si reputa necessario limitare gli interventi (istituzione di nuove sezioni,

nuovi corsi o indirizzi di studio, anche serali e modifiche all'attuale assetto della rete scolastica regionale) e di dar seguito esclusivamente a quelli obiettivamente necessari ed indilazionabili, finalizzati essenzialmente al riequilibrio ed alla risistemazione degli assetti preesistenti, considerato anche l'obbligo di rispettare il contingente complessivo di posti di organico delle scuole, esigenza citata anche nella direttiva di codesto Assessorato.

E' fra l'altro da notarsi che si è in presenza di valori medi accettabili con riferimento al numero degli alunni frequentati le istituzioni scolastiche della Regione Puglia.

Sono infatti oltre 700.000 gli alunni pugliesi dei vari ordini scolastici, distribuiti in 926 Istituzioni Scolastiche autonome, con una media di circa 755 alunni per ogni scuola. Il D.P.R. 18.6.1998, n° 233, avente per oggetto: "Regolamento recante norme per il dimensionamento ottimale delle istituzioni scolastiche e per la determinazione degli organici funzionali dei singoli istituti, a norma dell'art. 21 della Legge 15.3.1997, n° 59", all'art. 2, comma 2, prevedeva una popolazione scolastica compresa tra 500 e 900 alunni, per il conferimento dell'autonomia organizzativa, didattica, di ricerca, sperimentazione e sviluppo.

Il parere prosegue con l'elencazione dei criteri adottati per la formulazione dei pareri relativi alle proposte di modifica dell'attuale configurazione della rete scolastica ai quali l'U.S.R. ha ritenuto opportuno attenersi:

- 1) *necessità di evitare duplicazioni o sovrapposizioni in zone coincidenti di territorio con riferimento alle tipologie degli indirizzi di studio esistenti, per non creare disorientamento da parte delle famiglie e degli alunni o frammentazione della domanda di istruzione, considerata la necessità di assicurare idonei livelli di qualità del servizio scolastico, oltre al contenimento della dotazione organica;*
- 2) *necessità di procedere con gradualità all'arricchimento dell'offerta formativa, nel caso di più richieste provenienti dalla stessa istituzione scolastica;*
- 3) *rispondenza delle nuove richieste, sempre rispettando le necessità del territorio, a criteri di coerenza con la tipologia delle istituzioni scolastiche e degli indirizzi e qualifiche già funzionanti;*

- 4) *inderogabile necessità di non superare, relativamente al numero complessivo delle istituzioni scolastiche, la dotazione organica assegnata;*
- 5) *tempestività nella definizione del piano, per consentire alle famiglie la scelta consapevole delle opportunità offerte dalle istituzioni scolastiche sul territorio, assicurando altresì l'indispensabile sincronismo con le operazioni propedeutiche alla determinazione dell'organico del personale della scuola, riferito all'a.s.2005/06.*

Ciò premesso e con riferimento alle proposte relative ai piani provinciali di cui all'oggetto, si fa presente che anche nei casi di parere favorevole, il funzionamento dei corsi è comunque subordinato alla effettiva disponibilità dei locali scolastici e dei laboratori, da rapportarsi non solo al numero delle classi iniziali da attivare, ma anche al loro sviluppo consequenziale nel quinquennio. Inoltre, per quanto attiene ai laboratori è da rilevarsi la loro indispensabilità in particolare negli indirizzi di studio nei quali le attività da svolgersi negli stessi costituiscono parte integrante del curriculum (es. istruzione professionale, istruzione tecnica, istruzione artistica).

Non vanno, infine, trascurati i requisiti di idoneità e di sicurezza delle strutture messe a disposizione e l'assunzione dei relativi oneri da parte dell'Ente Locale competente (Amministrazione Provinciale in relazione all'istruzione secondaria superiore, Amministrazione Comunale in relazione agli altri gradi inferiore di scuola).

Le note dell'Ufficio Scolastico Regionale si concludono con l'elenco delle proposte che incidono sull'attuale organizzazione della rete scolastica, per le quali viene rilasciato il parere favorevole, così come riportato nei prospetti allegati A, B e C.

L'analitico e puntuale parere dell'Ufficio Scolastico Regionale, del quale è stata riportata ampia parte, costituisce una preziosa traccia ed agevola il compito affidato alla Regione.

In effetti il quadro normativo è mutato negli ultimi anni ed è in continua evoluzione, in quanto si è in attesa dell'emanazione degli altri Decreti attuativi della Legge 28.3.2003, n° 53.

Infatti in base all'art. 2, comma 1, lett. d) di detta legge, il sistema educativo di istruzione e di formazione si articolerà, a livello dell'attuale scuola

secondaria superiore, in un secondo ciclo che comprenderà il sistema dei licei (classico, scientifico, linguistico, economico, tecnologico, artistico, musicale e delle scienze umane) ed il sistema dell'istruzione e della formazione professionale.

In questa delicata fase di innovazione, essendo in corso di emanazione i Decreti Legislativi previsti dall'art. 1 di detta Legge, che vanno emanati entro ventiquattro mesi dalla data di entrata in vigore, che delinearanno i nuovi ordinamenti derivanti dalla Riforma, non si ritiene opportuno adottare interventi massicci sull'attuale situazione organizzativa.

In particolare, per la scuola secondaria superiore, significherebbe aggiungere nuovi ed irrazionali elementi di complessità che renderebbero in seguito più difficile l'applicazione dei Decreti Legislativi di attuazione della Legge di riforma.

Il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, in data 3.1.2005, ha diramato la Circolare n° 90 del 30.12.2004, con la quale ha fissato al 25.1.2005 il termine di scadenza per la presentazione delle domande di iscrizione all'anno scolastico 2005/06 (per i Corsi per adulti è invece fissato al 31.5.2005).

Il Ministero ha precisato che *“le iscrizioni alle sezioni della scuola dell'infanzia e alle classi delle scuole di ogni ordine e grado non consistono in un adempimento di carattere meramente burocratico, ma configurano un procedimento complesso e articolato che vede impegnati e coinvolti, in uno sforzo comune e partecipato, una molteplicità di soggetti, istituzioni, livelli operativi, espressioni rappresentative di interessi diffusi delle diverse realtà territoriali.”*

Nella citata Circolare viene inoltre ribadito che *“l'istituto delle iscrizioni ha assunto crescente importanza nella fase di transizione dal pregresso al nuovo ordinamento scolastico e formativo, nella quale spesso concorrono e coesistono, accanto ad assetti e profili consolidati, nuovi modelli didattici ed organizzativi.”*

In relazione a quanto precede, si rivela indispensabile che le scelte delle famiglie e degli alunni siano sostenute e guidate da una puntuale e mirata opera di informazione, sensibilizzazione e orientamento da parte degli uffici scolastici, delle scuole e di quanti, direttamente o indirettamente, sono investiti di compiti e di responsabilità connessi alla delicata materia.”

Il presente provvedimento rivestiva carattere di urgenza in quanto bisognava consentire alle scuole di svolgere una campagna informativa a favore degli studenti e delle loro famiglie in vista del termine di scadenza per la presentazione delle domande di iscrizione all'anno scolastico 2005/06.

La presente proposta sostituisce quella avente Codice CIFRA DIS/DEL/2005/0001, predisposta in data 4.1.2005 sulla scorta dei Piani pervenuti a quella data dalle Amministrazioni Provinciali di Brindisi, Lecce e Taranto.

Alla data di formulazione della presente è però scaduto improrogabilmente il termine fissato dal MIUR per apportare delle modifiche all'anagrafe delle scuole (nuovi codici meccanografici, ecc.), al fine di garantire al personale l'esercizio del diritto di mobilità verso le nuove istituzioni.

Si è reso pertanto obbligatorio il rinvio delle nuove istituzioni scolastiche all'a.s. 2006/07, per non vanificare le operazioni adottate dai vari Enti per la presentazione delle proposte e per consentire, nei casi di sdoppiamento ed unificazione, una migliore organizzazione delle varie fasi.

Sulla proposta che si sottopone alla Giunta Regionale, in data 25 e 27.1.2005, sono stati sentiti i rappresentanti dei Sindacati della Scuola e l'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia.

“Copertura finanziaria” ai sensi della L.R. n° 28/2001

Non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione.

Il presente atto, ai sensi dell'art. 4, comma 4°, lett. d) della Legge n° 7/97, è di competenza della Giunta Regionale.

L'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale.

LA GIUNTA

Udita la relazione ed esaminata la proposta dell'Assessore;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Dirigente dell'Ufficio e dal Dirigente del Settore;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di approvare il Piano Regionale di riordino della rete scolastica per l'anno scolastico 2005/2006, come si evince dai prospetti allegati "A", "B" e "C", che fanno parte integrante della presente

deliberazione e con le limitazioni ivi riportate;

- di dare atto che in virtù delle decisioni prese il numero delle istituzioni scolastiche autonome su base regionale rimane immutato, in quanto l'unificazione di due istituti e lo sdoppiamento di un altro, che peraltro avranno decorso dall'a.s. 2006/07, si compensano fra di loro e riguardano tutti le Scuole Secondarie Superiori della Provincia di Bari, e che pertanto l'attuale distribuzione delle Scuole in Puglia è quella riportata nel seguente prospetto:

Provincia	Circoli Didattici Scuole Medie Istituti Comprensivi	Scuole Secondarie Superiori	Totale Numero Scuole Autonome	Popolazione Residente al Censimento 2001	Media abitanti per singola scuola
BARI	244	101	345	1.559.662	4.521
BRINDISI	65	28	93	402.422	4.327
FOGGIA	118	53	171	690.992	4.041
LECCE	129	54	183	787.825	4.305
TARANTO	94	38	132	579.806	4.392
Totali	650	274	924	4.020.707	4.351

oltre ai Convitti Nazionali di Bari e di Lucera;

- di dare atto che l'effettivo funzionamento delle nuove sezioni associate o nuove istituzioni scolastiche, così come i nuovi indirizzi, le nuove specializzazioni o i nuovi corsi serali, è subordinato: alla formale assunzione degli oneri da parte degli Enti Locali competenti ai sensi della Legge n° 23/96, alla disponibilità di aule e laboratori ed alla presentazione di un congruo numero di iscrizioni;

- di demandare al Direttore Generale dell'Ufficio

Scolastico Regionale per la Puglia l'adozione dei provvedimenti necessari per dare attuazione al Piano regionale approvato con il presente provvedimento;

- di pubblicare il presente provvedimento sul BURP.

Il Segretario
Dr. Romano Donno

Il Presidente
Dott. Raffaele Fitto

Riorganizzazione della rete scolastica per l'a.s. 2005/2006 - Scuole Primarie e Secondarie di 1° grado **ALL. "A"**

N.	Comune	Proposte dei Comuni inserite nei Piani Provinciali	Note ed eventuale parere espresso dalla Provincia	Parere dell'U.S.R.	Decisione della Regione
1	Galatina	Il Comune comunica che non vi sono proposte in merito al riordino della rete scolastica.	Presa d'atto.		Prende atto
2	Lecce	Conferma anche per l'a.s. 2005/06 dell'attuale assetto delle Istituzioni scolastiche di grado inferiore della città, così come determinato nel Piano approvato dalla Giunta Regione Puglia lo scorso anno.	Presa d'atto della proposta che è corredata dalla copia della Delibera della Giunta Comunale n.751/2004.		Prende atto
3	Sanarica	Istituzione di due sezioni di Scuola Materna Statale distaccate dall'Istituto Comprensivo di Muro Leccese affinché i bambini del paese non siano costretti a frequentare la scuola materna del comune di Muro Leccese. Il Comune si impegna ad assicurare la fornitura dei locali e gli interventi di manutenzione ecc.	Presa d'atto della proposta che è corredata dalla delibera del Consiglio Comunale n.25/2004.		Si demanda al C.S.A. di Lecce nell'ambito delle operazioni di determinazione degli organici provinciali
4	Supersano	Mantenimento autonomia dell'Istituto comprensivo composto dalla Scuola Materna, dalla Scuola Elementare e dalla Scuola Media, in quanto il mantenimento dell'autonomia ha consentito alla comunità locale di usufruire di un servizio scolastico più qualificato e ha garantito il diritto allo studio degli studenti del comune. Inoltre sono stati effettuati dal comune investimenti (palestra, attrezzature per laboratorio informatico e musicale). In subordine il Comune chiede di accorpate all'Istituto Comprensivo altre scuole vicine territorialmente (Scuola di Torrepaduli)	Presa d'atto della proposta che è corredata dalla delibera del Consiglio Comunale n.41/2004.		Prende atto
5	Tiggiano	Conservazione dell'autonomia dell'Istituto Comprensivo di Tiggiano. A favore di tale richiesta si è espresso anche il Consiglio di Istituto della scuola.	Presa d'atto della proposta che è corredata dalla delibera della Giunta Comunale n.101/2004.		Prende atto
6	Castellaneta	Realizzazione di: a) n. 2 circoli didattici statali per la scuola materna ed elementare; b) un'unica scuola media statale, in luogo della Direzione Didattica "Pascoli" della Scuola Media "Giovinezza" e dell'Istituto Comprensivo "Surico".	L'Istituto comprensivo "Surico" non è d'accordo con la proposta del Comune di Castellaneta		Non si autorizza in assenza di parere dell'U.S.R.
7	Lizzano	Realizzazione di due Istituti comprensivi (materna, elementare e media), in luogo della Direzione Didattica "Manzoni" e della Scuola Media "Zingarelli".			Non si autorizza in assenza di parere dell'U.S.R.
8	Pulsano	Unificazione degli Istituti Comprensivi "Giannone" e "De Nicola".	La richiesta contraddice le indicazioni del DPR 233/98 sul dimensionamento.		Non si autorizza in assenza di parere dell'U.S.R.

Riorganizzazione della rete scolastica per l'a.s. 2005/2006 - Scuole Secondarie Superiori

ALL. "B"

N.	Comune	Istituzione Scolastica	Proposte inserite nei Piani Provinciali	Parere dell'U.S.R.	Decisione della Regione
1	Adelfia	Liceo Scientifico di Cassano M.	Istituzione ad Adelfia di una sezione di Liceo Scientifico associata al L.S. di Cassano Murge	Parere favorevole (già autorizzata per l'a.s. 2004/05)	Si autorizza dall'a.s. 2006/07
2	Bari	ITC "Giulio Cesare"	Sdoppiamento, con conseguente riconoscimento dell'autonomia alla sede di Poggiofranco.	Parere favorevole alla Istituzione di due Ist. Tec. Comm. autonomi	Si autorizza dall'a.s. 2006/07
3	Bari	ITC Vivante e ITG Pitagora	Unificazione dei due Istituti in un solo Istituto di Istruzione Secondaria Superiore.	Parere favorevole alla revoca dell'autonomia ed all'Istituzione di un solo I.I.S.S.	Si autorizza dall'a.s. 2006/07
4	Noicattaro	Liceo Scientifico di Triggiano	Istituzione sezione aggregata del Liceo Classico a Noicattaro	Parere favorevole (già autorizzata per l'a.s. 2004/05)	Si autorizza dall'a.s. 2006/07
5	Polignano	IPSSAR di Castellana Gr.	Istituzione sezione staccata a Polignano a mare		Non si autorizza in assenza di parere dell'U.S.R.
6	Copertino	IPSSCT	1) Distacco dell'IPSS di Leverano dall'ISIS "L. Scarambone" di Lecce e aggregazione dello stesso all'IPSSCT di Copertino. 2) Mantenimento dell'autonomia scolastica dell'ISIS "L. Scarambone" di Lecce.		Non si autorizza in assenza di parere dell'U.S.R.
7	Lecce	ISIS "L. Scarambone"	Istituzione presso l'ISIS "L. Scarambone" di Lecce del Liceo Scientifico comprendente: 1) Indirizzo Tradizionale; 2) Indirizzo Scientifico Brocca.		Si conferma soltanto l'autonomia dell'ISIS "L. Scarambone"
8	Santa Cesarea Terme	IPSSAR "A. Moro"	1) Soppressione succursale dell'IPSSAR di Santa Cesarea Terme sita sulla S.S. 497 Maglie-Poggiardo S. Cesarea "Le Vele"; 2) Soppressione succursale dell'IPSSAR di Santa Cesarea Terme sita a Cerfignana.		Si autorizza dall'a.s. 2006/07. E' fatta salva la facoltà dell'Ente di adottare disposizioni urgenti in caso di inagibilità dei locali interessati
9	Poggiardo	IPSSAR "A. Moro"	Istituzione di una sede coordinata dell'IPSSAR di Santa Cesarea Terme nel comune di Poggiardo.	Parere favorevole all'istituzione della sezione IPSSAR: settore servizi, indirizzo alberghiero e ristorazione.	Si autorizza dall'a.s. 2006/07
10	Pulsano	Liceo "Aristosseno" - Taranto	Istituzione sede staccata del Liceo "Aristosseno" - attivazione di una IV Ginnasiale con minisperimentazione, di una Prima Scientifica (ex Brocca), di una Prima Linguistica (ex Brocca)	Parere favorevole all'istituzione della sezione associata, limitatamente all'indirizzo scientifico.	Si autorizza, come precisato dall'U.S.R., dall'a.s. 2006/07
11	Carosino	ITAS "Mondelli" Massafra	Istituzione sede staccata dell'ITAS Mondelli - Ist. Prof.le Agrario e Ambientale		Non si autorizza in assenza di parere dell'U.S.R.
12	Fragagnano	IPSSAR Leporano	Istituzione sede staccata IPSSAR Leporano - Operatore Agrituristico	Parere favorevole all'istituzione di una sezione IPSIA per il Settore Agrario-ambientale, indirizzo agrario, qualifica Operatore agrituristico.	Si autorizza dall'a.s. 2006/07

Nuovi indirizzi, specializzazioni e corsi serali presso le Scuole Secondarie Superiori per l'a.s. 2005/2006 **ALL. "C"**

N.	Comune	Istituzione Scolastica	Proposte inserite nei Piani Provinciali	Parere dell'U.S.R.	Decisione della Regione
1	Acquaviva	ITC "Colamonicò"	Istituzione indirizzo ERIKA; è stato già autorizzato con il piano regionale a.s. 2004/05	Parere favorevole all'istituzione dell'indirizzo linguistico-Aziendale ERICA	Si autorizza come precisato dall'U.S.R.
2	Bari	ITC "Lenoci"	Istituzione indirizzi: 1) Progetto coordinato "ITER", 2) corso serale Progetto "Sirio" informatico.	Parere favorevole all'istituzione dell'indirizzo Quinquennio turistico ITER - Triennio Rientri Formativi Informatica SIRIO Serale	Si autorizza come precisato dall'U.S.R.
3	Bari	ITIS "Marconi"	Istituzione Progetto Brocca con indirizzo Informatico e Telematico	Parere favorevole all'istituzione dell'indirizzo Informatica e Telematica	Si autorizza come precisato dall'U.S.R.
4	Bari	ITC "Romanazzi"	Istituzione indirizzo triennale Sirio Informatico-Gestionale	Parere favorevole all'istituzione del Triennio Rientri Formativi Informatica Gestionale SIRIO Serale	Si autorizza come precisato dall'U.S.R.
5	Bari-Palese	IPSSIA "E. Majorana"	Istituzione Corso serale Indirizzo audiovisivo		Non si autorizza in assenza di parere dell'U.S.R.
6	Barletta	IPSSCTP "Garrone"	Istituzione indirizzo grafico pubblicitario presso la sede di Canosa	Parere favorevole all'istituzione della qualifica Operatore Grafico Pubblicitario - Indirizzo Pubblicità - Settore Servizi	Si autorizza come precisato dall'U.S.R.
7	Barletta	ITG "Nervi"	Istituzione Corso serale progetto Sirio	Parere favorevole all'istituzione del Corso Serale, Biennio e Triennio Formativi Sirio, indirizzo Geometri	Si autorizza come precisato dall'U.S.R.
8	Castellana	ITIS "Dell'Erba"	Istituzione triennio sperimentale "Tecnologie alimentari"		Non si autorizza in assenza di parere dell'U.S.R.
9	Castellana	I.I.S.S. "Pinto-Arelli"	Istituzione indirizzo ITER	Parere favorevole all'istituzione dell'indirizzo Quinquennio turistico ITER	Si autorizza come precisato dall'U.S.R.
10	Corato	Istituto St. D'Arte	Istituzione Corso serale (legno - ceramica)	Parere favorevole all'istituzione degli indirizzi Arte della ceramica ed arte del legno	Si autorizza come precisato dall'U.S.R.
11	Gioia del Colle	ITIS "G. Galilei"	Istituzione Corso serale presso la sezione associata di Altamura	Parere favorevole all'istituzione del Corso Serale ad indirizzo Informatica	Si autorizza come precisato dall'U.S.R.

Nuovi indirizzi, specializzazioni e corsi serali presso le Scuole Secondarie Superiori per l'a.s. 2005/2006 ALL. "C"

N.	Comune	Istituzione Scolastica	Proposte inserite nei Piani Provinciali	Parere dell'U.S.R.	Decisione della Regione
12	Monopoli	IPSIAM	Istituzione indirizzo "Operatore del mare" - "Tecnico del mare"	Parere favorevole all'istituzione della qualifica Operatore del mare - Indirizzo Marittimo - Settore atipico	Si autorizza come precisato dall'U.S.R.
13	Terlizzi	IISS "De Gemmis"	Istituzione Corso serale "Operatore Moda" presso la sede coordinata di Bitonto		Non si autorizza in assenza di parere dell'U.S.R.
14	Trani	II.SS. "Bovio"	Istituzione Corso serale Sirio per "Tecnici dell'abbigliamento e della moda" presso la sede di Trani		Non si autorizza in assenza di parere dell'U.S.R.
15	Triggiano	ITC "De Viti De Marco"	Istituzione indirizzo sperimentale ITER	Parere favorevole all'istituzione dell'indirizzo Quinquennio turistico ITER	Si autorizza come precisato dall'U.S.R.
16	Brindisi	Liceo Socio-Psico-Pedagogico e Linguistico "Palumbo"	Istituzione Liceo Scientifico-Tecnologico indirizzo Biologico-Sanitario		Non si autorizza in assenza di parere dell'U.S.R.
17	Brindisi	I.T.I.S. "Giorgi"	Istituzione Corso di specializzazione di Meccanica	Parere favorevole	Si autorizza
18	Ostuni	I.I.S.S. "Pantanelli" Sezione Agraria	Istituzione indirizzo Agrituristico		Non si autorizza in assenza di parere dell'U.S.R.
19	Ostuni	I.I.S.S. "Pantanelli" Sezione Industriale	Istituzione indirizzo Informatica Industriale	Parere favorevole all'istituzione dell'indirizzo Informatica	Si autorizza come precisato dall'U.S.R.
20	Fasano	I.I.S.S. "L. da Vinci"	Istituzione indirizzo Scientifico-Tecnologico (Brocca)	Parere favorevole	Si autorizza
21	Fasano	I.I.S.S. "L. da Vinci"	Istituzione indirizzo Linguistico-Sperimentale (Brocca)		Si autorizza
22	San Pietro Vico	I.T.C. "Valzani"	Istituzione Indirizzo ITER Tecnico per il Turismo * già autorizzato x 2004-2005 ma non avviato.	Parere favorevole all'indirizzo Quinquennio turistico ITER	Si autorizza come precisato dall'U.S.R.
23	Cisternino	Liceo Polivalente "Don Q. Punzi"	Trasformazione Indirizzo da Socio-Psico-Pedagogico a Bio-Socio-Sanitario		Non si autorizza in assenza di parere dell'U.S.R.
24	Brindisi	Liceo Artistico "Simone"	Istituzione di un Corso serale quadriennale per adulti lavoratori di 1° e 2° sezione "Architettura/Accademia"		Non si autorizza in assenza di parere dell'U.S.R.
25	Brindisi	I.T. per Geometri "Belluzzi"	Istituzione di un Corso serale: Progetto Sperimentale Sirio Indirizzo Geometri	Parere favorevole	Si autorizza
26	Brindisi	I.P.S.S.S. "Morvillo-Falcone"	Istituzione di tre Corsi serali ad indirizzi: Servizi Sociali - Servizi Turistici - Abbigliamento e Moda Sociali	Parere favorevole al Corso serale per l'indirizzo Servizi Sociali	Si autorizza come precisato dall'U.S.R.

ALL. "C"

Nuovi indirizzi, specializzazioni e corsi serali presso le Scuole Secondarie Superiori per l'a.s. 2005/2006

N.	Comune	Istituzione Scolastica	Proposte inserite nei Piani Provinciali	Parere dell'U.S.R.	Decisione della Regione
27	Francavilla F.na	I.P.S.C. "De Marco" -Sede Coordinata	Istituzione di un Corso serale-qualifica Operatore della Gestione Aziendale	Parere favorevole	Si autorizza
28	Brindisi	I.P.S.I.A. "Ferraris"	Istituzione di tre Corsi serali ad indirizzo: Meccanico, Elettrico ed Elettronico	Parere favorevole, limitatamente agli indirizzi Elettrico ed Elettronico	Si autorizza come precisato dall'U.S.R.
29	Fasano	I.P.S.I.A. "Ferraris" Sede Coordinata	Istituzione di due Corsi serali ad indirizzo: Meccanico ed Elettrico		Si autorizzano
30	Ostuni	I.T.C. "Monnet"	Istituzione di un Corso serale per l'indirizzo Tecnico Commerciale (Progetto Sirio)	Parere favorevole per l'indirizzo Giuridico Economico Aziendale	Si autorizza come precisato dall'U.S.R.
31	Ostuni	I.I.S.S. "Pantanelli" - Sezione Agraria	Istituzione di un Corso serale ad indirizzo "Cerere unitario Agrituristico"	Parere favorevole all'istituzione del corso serale per l'indirizzo Progetto coordinato "Cerere unitario"	Si autorizza come precisato dall'U.S.R.
32	San Pietro V.co	I.T.C. "Valzani"	Istituzione di un Corso serale "Sirio" per gli indirizzi IGEA e Programmatori	Parere favorevole limitatamente al Corso Serale per l'indirizzo Giuridico Economico Aziendale "IGEA"	Si autorizza come precisato dall'U.S.R.
33	Ascoli Satriano	Liceo Classico "V. Lanza" di Foggia	Istituzione Liceo Scientifico e Istituto Professionale	Parere favorevole all'istituzione di una sezione associata ad indirizzo scientifico	Si autorizza come precisato dall'U.S.R.
34	Bovino	Liceo Classico "V. Lanza" di Foggia	Istituzione indirizzo Liceo Scientifico	Parere favorevole all'istituzione di una sezione associata ad indirizzo scientifico	Si autorizza come precisato dall'U.S.R.
35	Cerignola	Liceo Statale "Einstein"	Istituzione indirizzo scientifico tecnologico		Non si autorizza in assenza di parere dell'U.S.R.
36	Rodi Garganico	Conservatorio "Giordano"	Istituzione indirizzo Sassofono e Clarinetto		Non si autorizza, in quanto non è di competenza del presente Piano
37	Ischitella	Istituto "Del Giudice" Rodi Garganico	Istituzione indirizzo marittimo qualifica "Operatore del mare"	Parere favorevole all'istituzione della qualifica Operatore del mare - Indirizzo Marittimo - Settore atipico	Si autorizza come precisato dall'U.S.R.
38	S.Ferdinando di Puglia	Istituto tecnico Comm.le "Silone"	1) Istituzione indirizzo sperimentazione Linguistico Aziendale 2) Istruzione Profess. Indirizzo tecnico biologico	Parere favorevole all'istituzione dell'indirizzo linguistico-Aziendale ERICA	Si autorizza come precisato dall'U.S.R.
39	Torremaggiore	Liceo Ginnasio Statale "Fiamm"	Istituzione Liceo Indirizzo Biomedico		Non si autorizza in assenza di parere dell'U.S.R.

Nuovi indirizzi, specializzazioni e corsi serali presso le Scuole Secondarie Superiori per l'a.s. 2005/2006 ALL. "C"

N.	Comune	Istituzione Scolastica	Proposte inserite nei Piani Provinciali	Parere dell'U.S.R.	Decisione della Regione
40	Vico del Gargano	Liceo classico "Virgilio"	Istituzione Corso serale Cinematografia e Televisione		Non si autorizza in assenza di parere dell'U.S.R.
41	Vieste	Liceo "Fazzini"	Istituzione Corso serale Sirio	Parere favorevole al Corso Serale, biennio e triennio rientri formativi SIRIO, indirizzo: Giuridico Economico Aziendale	Si autorizza come precisato dall'U.S.R.
42	Lecce	ISSS "L. Scarambone"	Istituzione presso l'ISSS "L. Scarambone" del Liceo Scientifico comprendente: 1) Indirizzo Tradizionale 2) Indirizzo Scientifico Brocca.		Non si autorizza in assenza di parere dell'U.S.R.
43	Copertino	Liceo Scientifico	2) Trasformazione del Liceo Scientifico di Copertino in Istituto di Istruzione Secondaria Superiore di Copertino.	Parere favorevole all'istituzione dell'indirizzo Socio-Psico-Pedagogico "Brocca"	Si autorizza
44	Carmiano	IPSCT di Copertino	Istituzione indirizzo di studio in Grafica pubblicitaria presso la sede associata di Carmiano dell'IPSCT di Copertino.	Parere favorevole all'istituzione dell'indirizzo Pubblicità qualificata Operatore Grafico Pubblicitario	Si autorizza come precisato dall'U.S.R.
45	Lecce	IP.S.I.A. "G. Marconi"	1) Istituzione del corso serale indirizzo Elettrico - Elettronico; 2) Istituzione del corso serale indirizzo Meccanico.	Parere favorevole limitatamente agli indirizzi Elettrico ed Elettronico	Si autorizza come precisato dall'U.S.R.
46	Lecce	ISSS "L.G.M. Colomella"	Istituzione del corso serale indirizzo Tecnico Agrario.	Parere favorevole al Corso serale per l'indirizzo Agrario	Si autorizza come precisato dall'U.S.R.
47	Nardò	ISSS "N. Moccia"	1) Istituzione del corso serale Indirizzo Servizi Sociali; 2) Istituzione del corso serale Indirizzo Alberghiero - Turistico.	Parere favorevole limitatamente al Corso serale per l'indirizzo Servizi Sociali	Si autorizza come precisato dall'U.S.R.
48	Gallipoli	ISSS "L. Da Vinci"	1) Istituzione indirizzo di studio in Grafica pubblicitaria presso la sede associata di Alezio 2) Istituzione corso serale per adulti nell'Indirizzo Abbigliamento e Moda.	Parere favorevole limitatamente all'indirizzo Pubblicità qualificata Operatore Grafico Pubblicitario presso la sede di Alezio	Si autorizza come precisato dall'U.S.R.
49	Nardò	IS.I.S.S. (ITC - ITG) "E. Vanoni"	1) Istituzione del Corso serale - Progetto Sirio - presso ITG; 2) Istituzione del Corso serale - Progetto Sirio - presso ITC.	Parere favorevole limitatamente al Corso serale Sirio per l'indirizzo Giuridico Economico Aziendale presso ITC	Si autorizza come precisato dall'U.S.R.
50	Poggiardo	IS.I.S.S. (ISA - IPSSC) "N. Della Notte"	1) Istituzione indirizzo Arte e restauro della ceramica; 2) Istituzione indirizzo Rilievo e Catalogazione.	Parere favorevole limitatamente all'istituzione dell'indirizzo Arte e Restauro della ceramica "Michelangelo"	Si autorizza come precisato dall'U.S.R.

ALL. "C"

Nuovi indirizzi, specializzazioni e corsi serali presso le Scuole Secondarie Superiori per l'a.s. 2005/2006

N.	Comune	Istituzione Scolastica	Proposte inserite nei Piani Provinciali	Parere dell'U.S.R.	Decisione della Regione
51	Tricase	I.I.S.S. (professionale)	1) Istituzione indirizzo di studio Elettronico presso la sede coordinata IPSIA di Alessano, 2) Corso serale Indirizzo Abbigliamento e Moda presso la sede di Tricase; 3) Corso serale per adulti indirizzo Servizi Sociali presso la sede coordinata di Alessano.	Parere favorevole limitatamente all'indirizzo Elettronico e al Corso Serale ad indirizzo Servizi Sociali presso la sede di Alessano	Si autorizza come precisato dall'U.S.R.
52	Lecce	IPSCT "De Pace"	Istituzione Indirizzo Operatore della comunicazione audiovisiva.	Parere favorevole	Si autorizza
53	Lecce	ITAS "G. Deledda"	Istituzione di: 1) indirizzo di studio in Dirigenti di Comunità; 2) corso serale di Dirigenti di Comunità.	Parere favorevole limitatamente all'indirizzo Dirigente di Comunità	Si autorizza come precisato dall'U.S.R.
54	Martano	I.S.I.S.S. "S. Trinchese"	Istituzione Sperimentazione linguistica nel Liceo Classico.		Non si autorizza in assenza di parere dell'U.S.R.
55	Casarano	Liceo Scientifico "G. C. Vanini"	Istituzione corso bilinguismo nell'indirizzo tradizionale.		Non si autorizza in assenza di parere dell'U.S.R.
56	Lecce	I.T.C. "F. Calasso"	Istituzione corso serale Diploma Ragioniere - Progetto Sirio.	Parere favorevole per l'indirizzo Giuridico Economico Aziendale	Si autorizza come precisato dall'U.S.R.
57	Campi Salentina	I.S.I.S.S. di Squinzano	Istituzione dell'indirizzo Elettronica e Telecomunicazioni presso l'ITC di Campi Salentina.		Non si autorizza in assenza di parere dell'U.S.R.
58	Castellaneta	IP "Perrone" - Castellaneta	Corso Serale "Serv. Alberg. e della Ristorazione	Parere favorevole all'istituzione del Corso serale, settore servizi: indirizzo Alberghiero e Ristorazione	Si autorizza come precisato dall'U.S.R.
59	Grottaglie	I.I.S.S. "Don Milani-Perrini" - Grottaglie	Servizi Sociali		Non si autorizza in assenza di parere dell'U.S.R.
60	Grottaglie	I.I.S.S. "Don Milani-Perrini" - Grottaglie	Progetto Erica	Parere favorevole all'istituzione dell'indirizzo Linguistico Aziendale "ERICA"	Si autorizza come precisato dall'U.S.R.
61	Manduria	Liceo Artistico "Lisippo" - Taranto	Restauro Op. Pittoriche		Non si autorizza in assenza di parere dell'U.S.R.
62	Martina	IP "Motolese Don Milani" - Martina Franca	Seriale - Op. Servizi Sociali	Parere favorevole all'istituzione del Corso serale, indirizzo Servizi Sociali	Si autorizza come precisato dall'U.S.R.

Nuovi indirizzi, specializzazioni e corsi serali presso le Scuole Secondarie Superiori per l'a.s. 2005/2006

ALL. "C"

N.	Comune	Istituzione Scolastica	Proposte inserite nei Piani Provinciali	Parere dell'U.S.R.	Decisione della Regione
63	Martina	IP "Motolese Don Milani" - Martina Franca	Serale - Op. Gest. Aziendale		Non si autorizza in assenza di parere dell'U.S.R.
64	Martina	IP "Motolese Don Milani" - Martina Franca	Serale - Op. Impresa Turistica		Non si autorizza in assenza di parere dell'U.S.R.
65	Martina	Liceo Artistico "Lisippo" - Taranto	Restauro Op. Pittoriche	Parere favorevole all'istituzione dell'indirizzo Arte e Restauro Opere Pittoriche	Si autorizza come precisato dall'U.S.R.
66	Martina	Liceo Artistico "Lisippo" - Taranto	Architettura e Arredo	Parere favorevole all'istituzione dell'indirizzo Architettura e Arredo "Michelangelo"	Si autorizza come precisato dall'U.S.R.
67	Massafra	ITIS "Amaldi" Massafra	Corso Serale "Elettronica e Telecomunicazioni"	Parere favorevole all'istituzione del Corso serale, indirizzo Elettronica e Telecomunicazioni	Si autorizza come precisato dall'U.S.R.
68	Massafra	ITIS "Amaldi" Massafra	Corso Serale "Meccanica"		Non si autorizza in assenza di parere dell'U.S.R.
69	San Marzano	IPSS "Falcone" - Sava	Serale - Ind. Elettrico-Elettronico	Parere favorevole all'istituzione del Corso serale, indirizzo Elettrico ed Elettronico	Si autorizza come precisato dall'U.S.R.
70	Statte	ITIS "Amaldi" Massafra	Regolarizzazione Termotecnica (Ergon)	Parere favorevole all'istituzione dell'indirizzo Termotecnica "ERGON"	Si autorizza come precisato dall'U.S.R.
71	Statte	ITIS "Amaldi" Massafra	Informatica Abacus	Parere favorevole all'istituzione dell'indirizzo Informatica "ABACUS"	Si autorizza come precisato dall'U.S.R.
72	Statte	ITIS "Amaldi" Massafra	Corso Serale "Elettronico e Telecomunicazioni"		Non si autorizza in assenza di parere dell'U.S.R.
73	Taranto	IPSA "Archimede" - Taranto	Serale - Op. Elettrico - Elettronico	Parere favorevole all'istituzione del Corso serale, indirizzo Elettrico ed Elettronico	Si autorizza come precisato dall'U.S.R.
74	Taranto	IPSA "Archimede" - Taranto	Serale Op. Mare		Non si autorizza in assenza di parere dell'U.S.R.
75	Taranto	IPSA "Archimede" - Taranto	Serale Op. Meccanico Termico		Non si autorizza in assenza di parere dell'U.S.R.

Nuovi indirizzi, specializzazioni e corsi serali presso le Scuole Secondarie Superiori per l'a.s. 2005/2006 **ALL. "C"**

N.	Comune	Istituzione Scolastica	Proposte inserite nei Piani Provinciali	Parere dell'U.S.R.	Decisione della Regione
76	Taranto	ITC "Bachelet" - Taranto	Indirizzo Turistico (ITER)	Parere favorevole all'istituzione dell'indirizzo Quinquennio turistico "ITER"	Si autorizza come precisato dall'U.S.R.
77	Taranto	ITCG "Pertini-Fermi" - Taranto	Ist. Tec. Comm. "Pertini" - ERICA	Parere favorevole all'istituzione dell'indirizzo Linguistico Aziendale "ERICA"	Si autorizza come precisato dall'U.S.R.
78	Taranto	ITCG "Pertini-Fermi" - Taranto	Ist. Tec. Geom. "Fermi" - CINQUE	Parere favorevole all'istituzione dell'indirizzo Progetto coordinato "CINQUE"	Si autorizza come precisato dall'U.S.R.

Atti di Organi monocratici regionali

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 marzo 2005, n. 271

Approvazione Accordo di Programma sottoscritto in data 9 settembre 2004 tra la Regione Puglia ed il Comune di Ruvo di Puglia ai sensi della l.r. n° 34/94 e succ. mod. e integr. e del D.lgs n. 267/2000 per la realizzazione di un impianto di logistica integrata da parte della Società "Patras s.r.l.".

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

VISTO che in attuazione della l.r. 19 dicembre 1994 n° 34 e s.m. ed integr. e dell'art. 34 del D.lgs n. 267/2000, in data 9 settembre 2004 è stato sottoscritto dalla Regione Puglia e dal Comune di RUVO DI PUGLIA apposito "Accordo di Programma", autorizzato dalla Giunta Regionale con deliberazioni n° 1112 del 04.08.2004 per la realizzazione un impianto di logistica integrata da parte della Società "PATRAS s.r.l." in variante allo strumento urbanistico generale (P.R.G.) vigente;

VISTA la deliberazione, n° 52 del 9 ottobre 2004, con la quale il Consiglio Comunale di RUVO DI PUGLIA ha ratificato, ai sensi del V comma dell'art. 34 del D.lgs n. 267/2000, il suddetto "Accordo di Programma";

VISTO che l'area oggetto d'intervento ricade in un Ambito Territoriale Esteso di tipo "D" del PUTT approvato con delibera G.R. n. 1748 del 15.12.2000 e con la delibera G.R. n. 1112 del 04.08.2004 è stato rilasciato il parere paesaggistico di cui all'art. 5.03 delle N.T.A. del PUTT/Paesaggio, nei termini riportati nella narrativa della predetta delibera n. 1112/2004, e fermo restando per gli interventi esecutivi di dotarsi di autorizzazione paesaggistica e ciò prima del rilascio del permesso di costruire stante il vincolo paesaggistico ex D.lgs n. 42/2004 gravante sulle aree interessate dall'intervento in questione;

VISTO che in conformità alle condizioni di cui al richiamato Accordo di Programma, all'atto del rilascio del permesso di costruire, a cura della Società "PATRAS s.r.l." dovrà essere fornita, al Comune di RUVO DI PUGLIA, idonea e formale garanzia (fidejussoria, ecc.) sui livelli occupazionali previsti e sulla destinazione d'uso che dovranno essere mantenuti per un periodo non inferiore a cinque anni;

VISTO il IV comma dell'art. 34 del D.lgs n. 267/2000 il quale prevede l'approvazione dell'Accordo di Programma da parte del Presidente della Giunta Regionale determinando, in tale modo, le eventuali e conseguenti variazioni alla strumentazione urbanistica vigente;

DECRETA

E' approvato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 34 del D.lgs n. 267/2000, anche ai fini della variante allo strumento urbanistico generale (P.R.G.) vigente del Comune di RUVO DI PUGLIA, l' "A.ccorcio di Programma" per la realizzazione di un impianto di logistica integrata da parte della Società "PATRAS s.r.l." sottoscritto in data 9 settembre 2004 dalla Regione Puglia e dal Comune di RUVO DI PUGLIA in attuazione della l.r. n° 34 del 19 dicembre 1994 e successive, modifiche ed integrazioni.

Il presente Decreto ha rilevanza esclusivamente ai fini urbanistici, non comporta oneri finanziari a carico del bilancio regionale e si intenderà caducato di diritto e conseguentemente, posto nel nulla, qualora l'intervento non sia realizzato a qualsiasi titolo e ragione, riacquistando le aree interessate la originaria destinazione prevista nel vigente strumento urbanistico.

Lo stesso Decreto sarà inserito nella raccolta ufficiale dei Decreti del Presidente della Regione e sarà pubblicato sul B.U.R. ai sensi del comma a) dell'art. 6 della l.r. del 12 aprile 1993, n° 13.

Bari, li 18 marzo 2005

Fitto

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 marzo 2005, n. 272

Approvazione Accordo di Programma sottoscritto in data 18 gennaio 2005 tra la Regione Puglia ed il Comune di Ugento ai sensi della l.r. n° 34/94 e succ. mod e integr. e del Dlgs n. 267/2000 per la realizzazione di laboratorio per la produzione abbigliamento da parte della Ditta "Melileo s.r.l."

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

VISTO che in attuazione della l.r. 19 dicembre 1994 n° 34 e s.m. ed integr. e dell'art. 34 del D.lgs n. 267/2000, in data 18 gennaio 2005 è stato sottoscritto dalla Regione Puglia e dal Comune di UGENTO apposito "Accordo di Programma", autorizzato dalla Giunta Regionale con deliberazioni n° 1288 del 04.08.2004 e n. 1989 del 23.12.2004 per la realizzazione laboratorio per la produzione abbigliamento da parte della Ditta "MELILEO s.r.l.", in variante al 1° strumento urbanistico generale (P.R.G.) vigente;

VISTA la deliberazione n° 3 del 8 febbraio 2005 con la quale il Consiglio Comunale di UGENTO ha ratificato, ai sensi del V comma dell'art. 34 del D.lgs n. 267/2000, il suddetto "Accordo di Programma";

VISTO che l'area oggetto d'intervento ricade in un Ambito Territoriale Esteso di tipo "C" del PUTT approvato con delibera G.R. n. 1748 del 15.12.2000 e con la delibera G.R. n. 1288 del 04.08.2004 è stato rilasciato il parere paesaggistico di cui all'art. 5.03 delle N.T.A. del PUTT/Paesaggio, nei termini riportati nella narrativa della predetta delibera n. 1288/2004, e fermo restando per gli interventi esecutivi di dotarsi di autorizzazione paesaggistica e ciò prima del rilascio delle concessioni edilizie stante il vincolo paesaggistico ex D.lgs n. 42/2004 gravante sulle aree interessate dall'intervento in questione;

VISTO che in conformità alle condizioni di cui al richiamato Accordo di Programma, all'atto del rilascio del permesso di costruire, a cura della ditta

"MELILEO s.r.l." dovrà essere fornita, al Comune di UGENTO, idonea e formale garanzia (fidejussoria, ecc.) sui livelli occupazionali previsti e sulla destinazione d'uso che dovranno essere mantenuti per un periodo non inferiore a cinque anni;

VISTO il IV comma dell'art. 34 del D.lgs n. 267/2000 il quale prevede l'approvazione dell'Accordo di Programma da parte del Presidente della Giunta Regionale determinando, in tale modo, le eventuali e conseguenti variazioni alla strumentazione urbanistica vigente;

DECRETA

E' approvato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 34 del D.lgs n. 267/2000, anche ai fini della variante allo strumento urbanistico generale (P.R.G.) vigente del Comune di UGENTO, l' "Accordo di Programma" per la realizzazione di un complesso alberghiero da parte della a "MELILEO s.r.l." sottoscritto in data 18 gennaio 2005 dalla Regione Puglia e dal Comune di UGENTO in attuazione della l.r. n° 34 del 19 dicembre 1994 e successive modifiche ed integrazioni.

Il presente Decreto ha rilevanza esclusivamente ai fini urbanistici, non comporta oneri finanziari a carico del bilancio regionale e si intenderà caducato di diritto e conseguentemente, posto nel nulla, qualora l'intervento non sia realizzato a qualsiasi titolo e ragione, riacquistando le aree interessate la originaria destinazione prevista nel vigente strumento urbanistico. Lo stesso Decreto sarà inserito nella raccolta ufficiale dei Decreti del Presidente della Regione e sarà pubblicato sul B.U.R. ai sensi del comma a) dell'art. 6 della l.r. del 12 aprile 1993, n° 13.

Bari, li 18 marzo 2005

Fitto

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 marzo 2005, n. 273

Approvazione Accordo di Programma sottoscritto in data 29 dicembre 2004 per l'attuazione del programma straordinario di edilizia residenziale connesso alla lotta alla criminalità di cui all'art. 18 del D.L. 13.5.91, n. 152 convertito nella legge 17.7.1991, n. 203. Comune di Taranto.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

VISTO l'art. 18 del D.L. 13.5.91, n° 152, convertito nella legge 17.7.91 n° 203 che detta norme per la realizzazione di un programma straordinario di edilizia residenziale da concedere in locazione o in godimento ai dipendenti delle Amministrazioni dello Stato impegnati nella lotta alla criminalità;

VISTO l'art. 8 del D.L. 5.10.1993, n° 398 convertito nella legge 4.12.1993, n° 493 che, per l'attuazione del citato art. 18 del D.L. n° 152/91 convertito nella legge n° 1203/91, fa carico al Presidente della Giunta Regionale di promuovere la conclusione di un accordo di programma ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs n. 267/2000;

VISTA l'istanza del 22 aprile 2004 con la quale la Società Monticava Strade s.r.l. di Campi Salentina (Lecce), titolare del Programma Integrato n. 825/98, ha chiesto al Sindaco di Taranto la disponibilità alla rilocalizzazione dello stesso nel proprio territorio comunale.

VISTA la disponibilità espressa dal Sindaco di Taranto con nota del 20 maggio 2004 prot. 4779;

VISTA la nota del 24 maggio 2004 la quale la Società Monticava Strade s.r.l. ha avanzato richiesta al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti Direzione Generale per l'Edilizia Residenziale e le Politiche Abitative di rilocalizzazione del Programma Integrato.

VISTA la nota n. 6716 del 16.07.2004 con la quale il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti Direzione Generale per l'Edilizia Residenziale e le Politiche Abitative, inviata tra gli altri per conoscenza al Presidente della Regione Puglia, comunicava tra l'altro - quanto testualmente di seguito si riporta:

“... ritiene necessario acquisire - al fine di poter positivamente valutare tale richiesta ed eventualmente attivare le procedure necessarie alla sottoscrizione di nuova convenzione tra questo Ministero, il soggetto proponente ed il comune di Taranto - la preventiva autorizzazione alla rilocalizzazione in argomento rilasciata dal Presidente della giunta regionale della Puglia di concerto con i sindaci territorialmente competenti.

Nel caso di assenso del Presidente della Giunta Regionale dovrà essere altresì rilasciata dal comune di Taranto certificazione di conformità della destinazione urbanistica vigente con le previsioni del programma di cui alla convenzione in oggetto, nonché la documentazione relativa alla piena disponibilità delle aree indicate per la nuova localizzazione. Dovrà, inoltre, risultare non modificato il numero complessivo degli alloggi da realizzare con le relative quote di edilizia agevolata e sovvenzionata.”

VISTA la nota datata 24 settembre 2004, con la quale la Società “Monticava Strade s.r.l.” ha presentato al Comune di Taranto l'istanza alla rilocalizzazione del Programma di cui trattasi.

VISTO l'atto a firma dell'Assessore alla Pianificazione - Sviluppo del Territorio ed Eccellenza del Comune di Lecce del 11.10.2004 ha confermato il nulla osta preliminare alla rilocalizzazione del Programma Integrato prot. N. 825/98 previsto nel Comune di Lecce alla via Lecce - S. Cataldo già concesso con provvedimento del 3 aprile prot. 10418/03.

VISTA la nota n. 5605 del 12.10.2004 con la quale il Sindaco del Comune di Taranto ha comunicato, ritenuta la pubblica utilità, la propria adesione e nel contempo ha richiesto al Presidente della G.R. la definizione di un Accordo di Programma, ai sensi dell'art. 34 del D.lvo n. 67/2000, per la rilocalizzazione e realizzazione, in variante al P.R.G. vigente, del Programma Integrato d'Intervento prot. N. 825/98, presentato dalla Monticava Strade s.r.l. di Campi Salentina (LE).

VISTA la delibera n.2021 del 23.12.2004 con la quale la Giunta Regionale ha autorizzato con pre-

scrizioni e condizioni il Presidente della G.R. alla sottoscrizione dell'Accordo di Programma, ai sensi dell'art.18 della legge n. 203/91, per la realizzazione nel Comune di TARANTO di un programma straordinario di edilizia residenziale da concedere in locazione o in godimento ai dipendenti delle Amministrazioni dello stato impegnati nella lotta alla criminalità organizzata;

VISTO l'Accordo di Programma relativo all'intervento edilizio prot. 825/98 sottoscritto in data 29.12.2004 dal Presidente della Regione Puglia e dal Sindaco del Comune di TARANTO;

VISTA la deliberazione n08 del 24 gennaio 2005, con la quale il Consiglio Comunale di TARANTO ha ratificato, ai sensi del V comma dell'art. 34 del D.lgs n. 267/2000, il suddetto "Accordo di Programma";

VISTO che alla stessa deliberazione n° 8 del 24 gennaio 2005 è allegato lo schema di convenzione regolante i rapporti tra il soggetto proponente ed il Comune di TARANTO e nei quali vengono definite le rispettive obbligazioni nell'ambito dell'attuazione del programma stesso;

VISTO che l'efficacia della variante urbanistica connessa all'Accordo di Programma è stata subordinata all'acquisizione del parere espresso dall'ufficio del Genio Civile di Taranto dato che le aree interessate dal programma costruttivo soggette a vincolo sismico, giusta Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri del 20.03.2003 n. 3274, nonché dell'autorizzazione relativa agli attraversamenti della condotta irrigua interessante una parte marginale dell'area interessata dal programma, da rilasciarsi dal Consorzio di Bonifica di Stornara e Tara, gestore della condotta;

VISTA la nota n. 799 datata 31.01.2005 del Dirigente Responsabile del Genio Civile di Taranto con la quale si esprime parere a condizione alla realizzazione del programma integrato in questione;

VISTA la nota n. 7238/04 del 14.02.2005 con il quale il Consorzio di Bonifica di Stornara e Tara ha comunicato che con atto deliberativo n. 21 del 24.01.2005 la Deputazione Amministrativa dello

stesso Consorzio ha concesso il nulla osta tecnico a condizione ai lavori di attraversamento della condotta irrigua interessante l'area del programma in questione;

VISTO il IV comma dell'art. 34 del D.lvo n. 267/2000;

VISTO l'art. 81 del D.P.R. 24.07.1977 n° 616;

DECRETA

E' approvato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 34 del D.lgs n. 267/2000, anche ai fini della variante allo strumento urbanistico generale (P.R.G.) vigente del Comune di TARANTO, l' "Accordo di Programma" per l'attuazione dell'intervento straordinario di edilizia residenziale n° 825/98 connesso alla lotta alla criminalità, sottoscritto in data 29.12.2004 dal Presidente della Giunta Regionale e dal Sindaco del Comune di Taranto ai sensi dell'art. 8 del D.L. 5.10.1993 n° 398 convertito nella legge 4.12.1993 n° 493, e ratificato dal Consiglio Comunale con delibera n.8 del 24.01.2005.

Il presente Decreto ha rilevanza esclusivamente ai fini urbanistici, non comporta oneri finanziari a carico del bilancio regionale e nel caso in cui non vengono rispettate in toto le condizioni e prescrizioni di cui al nominato Accordo di Programma, le determinazioni assunte si intendono caducate di diritto e conseguentemente poste nel nulla e, pertanto le aree interessate ed individuate riacquistano la destinazione urbanistica contemperata dal vigente strumento urbanistico.

Lo stesso Decreto sarà inserito nella raccolta ufficiale dei Decreti del Presidente della Regione e sarà pubblicato sul B.U.R. ai sensi del comma a) dell'art. 6 della l.r. del 12 aprile 1993, n° 13.

Fitto

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 marzo 2005, n. 274

Approvazione Accordo di Programma sottoscritto in data 9 ottobre 2004 tra la Regione Puglia ed il Comune di San Giorgio Jonico ai sensi della l.r. n° 34/94 e succ. mod e integr. e del Dlgs n. 267/2000 per la realizzazione di un centro polisportivo e una struttura alberghiera da parte della dITTA “RaDicchio Giovanni – Venneri Addolorata”.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

VISTO che in attuazione delle l.r. 19 dicembre 1994 n° 34 e s.m. ed integr. e dell’art. 34 del D.lgs n. 267/2000, in data 9 ottobre 2001 è stato sottoscritto dalla Regione Puglia e dal Comune di SAN GIORGIO JONICO apposito “Accordo di Programma”. autorizzato dalla Giunta Regionale con deliberazione n° 1110 del 24 luglio 2001 per la realizzazione di un Centro Polisportivo e una struttura alberghiera in variante allo strumento urbanistico vigente

VISTA la deliberazione n° 38 del 6 novembre 2001, con la quale il Consiglio Comune di SAN GIORGIO IONICO ha ratificato, ai sensi del V comma dell’aet.34 del D.lgs n. 267/2000, il suddetto “Accordo di Programma”, comunicata con nota prot. n. 1401 del 10.02.2005;

VISTO che in conformità alle condizioni di cui al richiamato Accordo di Programma, all’atto del rilascio del permesso di costruire, a cura della ditta RADICCHIO Giovanni - VENNERI Addolorata dovrà essere fornita, al Comune di SAN GIORGIO IONICO, idonea e formale garanzia (fidejussoria, ecc.) sui livelli occupazionali previsti e sulla destinazione d’uso che dovranno essere mantenuti per un periodo non inferiore a cinque anni;

VISTO che dagli elaborati del Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio approvati con delibera di G.R. n. 1748 del 15/12/2000, l’area oggetto d’intervento è classificata nell’Ambito territoriale esteso di valore normale “E”, e pertanto per le opere in progetto non è previsto il rilascio del

parere paesaggistico in base all’art. 5.03 delle Norme Tecniche di Attuazione del predetto Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio;

VISTO il IV comma dell’art. 34 del D.lgs n. 267/2000 il quale prevede l’approvazione dell’Accordo di Programma da parte del Presidente della Giunta Regionale determinando, in tale modo, le eventuali e conseguenti variazioni alla strumentazione urbanistica vigente (P.F.) ed adottata (P.R.G.);

DECRETA

E’ approvato, al; sensi e per gli effetti di cui all’art. 34 del D.lgs n. 267/2000, anche ai fini della variante allo strumento urbanistico vigente (P.F.) del Comune di SAN GIORGIO IONICO, l’ “Accordo di Programma” per la realizzazione di un Centro Polisportivo e una struttura alberghiera della ditta RADICCHIO Giovanni - VENNERI Addolorata sottoscritto in data 9 ottobre 2001 dalla Regione Puglia e dal Comune di SAN GIORGIO 3ONICO in attuazione della l.r. n° 34 del 19 dicembre 1994 e successive modifiche ed integrazioni.

Il presente Decreto ha rilevanza esclusivamente ai fini urbanistici, non comporta oneri finanziari a carico del bilancio regionale e si intenderà caducato di diritto e conseguentemente, posto nel nulla, qualora l’intervento non sia realizzato a qualsiasi titolo e ragione, riacquistando le aree interessate la originaria destinazione prevista nel vigente strumento urbanistico.

Lo stesso Decreto sarà inserito nella raccolta ufficiale dei Decreti del Presidente della Regione e sarà pubblicato sul B.U.R. ai sensi del comma a) dell’art. 6 della l.r. del 12 aprile 1993, n° 13.

Fitto

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ARTIGIANATO 10 marzo 2005, n. 217

Regolamento per la gestione del Fondo di Garanzia ex legge n. 1068/64. Presa d'atto.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Il giorno 10/03/05, in Bari nella sede del Settore;

- Visto il Dec. Lgs.vo 3 febbraio 1993, n.29, art.3 comma 2;
- Vista la l.r. 4 febbraio 1997, n.7, art.5;
- Premesso che:
 - o con convenzione n.5357 rep. sottoscritta in data 30.11.2000, la Regione Puglia è subentrata all'Amministrazione statale nei diritti e negli obblighi derivanti dalle convenzioni stipulate tra lo Stato e l'Artigiancassa S.p.A. e finalizzata alla gestione degli interventi agevolativi previsti dalle leggi n.949/1952 e 240/1981;
 - o Con successivo atto n.5556 del 30.07.2001, integrativo ed aggiuntivo della succitata convenzione, l'amministrazione delle agevolazioni e della relativa quota di fondo sono affidate al Comitato Tecnico regionale in essere presso Artigiancassa S.p.A.;
 - o Con l'art.4 della L.R. n.1 del 12.01.05, la Regione ha rideterminato le condizioni, i criteri e le modalità operative degli interventi agevolati a valere sul Fondo Centrale di Garanzia ex lege 1068/64
 - o L'Artigiancassa S.p.A. con nota del 25.02.05, acquisita agli atti del Settore in data 02.03.05 prot. n. 38/A/1474 ha inviato copia del Regolamento e relativi allegati concernenti la gestione del fondo Centrale di Garanzia ex lege 1068/64, approvati dal Comitato Tecnico Regionale nella seduta del 15.02.05;

o Considerato che l'allegato regolamento è stato redatto sulla base delle disposizioni di cui all'art.4 della legge regionale n.1 del 12.01.05;

- Viste le risultanze del procedimento amministrativo espletato dall'Ufficio Sviluppo Economico, come dalla apposita "Relazione (REL/2005/ 217 del 10.03.05 in atti), sottoscritta dal funzionario istruttore e dal dirigente dello stesso, con la quale, a seguito dell'istruttoria espletata, si propone di prendere atto e ratificare il nuovo regolamento per la gestione del fondo di garanzia approvato dal Comitato Tecnico Regionale nella seduta del 15.02.05;

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. N.28/2001

- Gli oneri rivenienti dalla gestione del Fondo Centrale di Garanzia ex lege 1068/64 e di cui all'allegato regolamento sono stati impegnati con determinazione n.150 del 14.04.03, esecutiva ai sensi di legge;
- Ritenuto di dover provvedere in merito;

D E T E R M I N A

di prendere atto e ratificare il Regolamento per la gestione del Fondo Centrale di Garanzia ex lege 1068/64 aggiornato in conformità dell'art.4 della L.R. n.1 del 12.01.05 e deliberato dal Comitato Tecnico Regionale nella seduta del 15.02.05 che qui si allega in quanto parte integrante del presente atto;

di disporre la pubblicazione integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

il presente atto, redatto in duplice esemplare, è immediatamente esecutivo.

Sciannameo



Regione Puglia

Assessorato Promozione Industriale
Artigianato Commercio Fiere Mercati
Industria Estrattiva Energia
Settore Artigianato e PMI

Artigiancassa
gruppo  **BNL**

FONDO DI GARANZIA PER L'ARTIGIANATO REGIONE PUGLIA DISPOSIZIONI OPERATIVE

1. Finalità degli interventi e natura della garanzia

Possono beneficiare della copertura del Fondo di garanzia per l'Artigianato¹ istituito presso Artigiancassa - Cassa per il Credito alle Imprese Artigiane S.p.A.² i finanziamenti a breve, medio e lungo termine posti in essere dalle Banche e dagli altri Intermediari finanziari in favore delle imprese artigiane nonché gli interventi di garanzia effettuati da Confidi artigiani di garanzia³ nell'interesse di imprese socie ovvero da Confidi artigiani di garanzia di secondo grado³ nell'interesse dei Confidi propri associati.

La garanzia del Fondo ha natura fideiussoria ed è prestata in relazione a finanziamenti concessi ad imprese economicamente e finanziariamente sane.

La garanzia si esplica in forma di garanzia diretta, di cogaranzia e di controgaranzia nella misura e con le modalità indicate nelle schede allegate riguardanti le operazioni ammissibili agli interventi del Fondo.

Il competente Comitato tecnico regionale istituito presso Artigiancassa ai sensi dell'art. 37 della legge 25 luglio 1952, n. 949 e successive modifiche definisce annualmente il piano di utilizzo delle risorse finanziarie del Fondo, articolato per forma di garanzia e per tipologia di operazioni agevolabili e ne monitora costantemente l'andamento con riferimento ai livelli di utilizzo e di rischio espresso da ciascun fruitore della garanzia, al fine di eventuali correttivi nell'impiego delle relative disponibilità finanziarie.

La garanzia del Fondo opera nel limite del regime comunitario "de minimis" di cui al Regolamento (CE) n. 69/2001 del 12 gennaio 2001.

2. Richiesta di ammissione alla garanzia

La richiesta di ammissione alla garanzia deve essere presentata alla Sede regionale di Artigiancassa dalle Banche e dagli Intermediari, dai Confidi e dai Confidi di secondo grado compilata su apposito modulo (facsimile per la garanzia diretta in allegato n. 1, per la cogaranzia in allegato n. 2 e per la controgaranzia in allegato n. 3) completa della documentazione in esso indicata e della documentazione antimafia, se necessaria. Nel caso di cogaranzia, la richiesta può essere presentata anche dalle Banche e dalle Società di leasing (facsimile della domanda in allegato n. 4).

¹ Il Fondo è stato istituito dalla legge 14 ottobre 1964, n. 1068.

² Per brevità, successivamente denominata "Artigiancassa".

³ Come definiti dall'art. 13 comma 1 della legge 24 novembre 2003, n. 326 e per brevità successivamente denominati rispettivamente "Confidi" e "Confidi di secondo grado".

Il termine per la presentazione è fissato:

- per la garanzia diretta, in tre mesi dalla delibera di concessione del finanziamento da garantire; le richieste possono essere presentate anche prima della predetta delibera che, in tal caso, dovrà essere adottata entro tre mesi dalla comunicazione del provvedimento di concessione della garanzia e documentata ad Artigiancassa dal soggetto finanziatore entro i successivi tre mesi;
- per la cogaranzia, in tre mesi dalla delibera di concessione del finanziamento da garantire; le richieste possono essere presentate anche prima della predetta delibera che, in tal caso, dovrà essere adottata entro tre mesi dalla comunicazione del provvedimento di concessione della cogaranzia e documentata ad Artigiancassa dal soggetto finanziatore, tramite il Confidi, entro i successivi tre mesi;
- per la controgaranzia, entro sei mesi dalla delibera di concessione della garanzia da parte del Confidi e del Confidi di secondo grado.

Entro 15 giorni dalla ricezione della richiesta Artigiancassa comunica il numero di posizione assegnato alla richiesta stessa e il responsabile dell'unità organizzativa competente per l'istruttoria; dalla data di ricezione della richiesta, completa della necessaria documentazione, decorrono i termini per l'ammissione alla garanzia di cui al successivo paragrafo 3.

3. Ammissione alla garanzia

L'ammissione alla garanzia non può essere deliberata se la relativa richiesta non è completa e corredata della necessaria documentazione.

In caso di documentazione incompleta ovvero insufficiente, le integrazioni e i chiarimenti devono essere trasmessi entro il termine di tre mesi dalla data della relativa richiesta da parte di Artigiancassa.

L'ammissione alla garanzia è deliberata dal Comitato tecnico regionale nei limiti delle disponibilità impegnabili del Fondo, nel termine di 45 giorni dalla data di ricezione della richiesta o della documentazione che deve completare la stessa, secondo l'ordine cronologico di presentazione; entro i successivi 15 giorni viene data comunicazione dell'ammissione - nel caso di cogaranzia anche al soggetto finanziatore - e del responsabile dell'unità organizzativa competente per la gestione della garanzia.

Artigiancassa, su indicazione del Comitato tecnico regionale, comunicherà tempestivamente con avviso da pubblicare nel Bollettino Ufficiale della Regione l'avvenuto esaurimento delle risorse disponibili.

Ove si rendessero disponibili ulteriori risorse finanziarie, Artigiancassa comunicherà, sempre con avviso da pubblicare nel Bollettino Ufficiale della

Regione, la data dalla quale è possibile presentare nuove richieste di ammissione agli interventi agevolativi del Fondo.

Nessuna commissione è richiesta a fronte della garanzia del Fondo.

4. Condizioni di inefficacia della garanzia

La garanzia del Fondo non è efficace nel caso in cui sia stata concessa sulla base di dati o dichiarazioni non veritieri.

5. Escussione della garanzia

Garanzia diretta

Le Banche e gli Intermediari possono chiedere l'intervento del Fondo a seguito della revoca dell'affidamento/risoluzione del contratto di finanziamento nei confronti del debitore principale e degli eventuali garanti.

Alla richiesta di intervento il soggetto finanziatore deve allegare una dichiarazione che attesti l'importo del credito insoluto determinato come indicato nella specifica scheda tecnica e le coordinate bancarie del conto su cui versare la quota della perdita subita di competenza del Fondo.

Cogaranzia

I Confidi possono chiedere l'intervento del Fondo a seguito della revoca dell'affidamento/risoluzione del contratto di finanziamento nei confronti del debitore principale e degli eventuali garanti allegando una dichiarazione rilasciata dal soggetto finanziatore con l'indicazione sia dell'importo del credito insoluto determinato come indicato nella specifica scheda tecnica, sia delle coordinate bancarie del proprio conto su cui versare la quota di competenza del Fondo.

L'intervento del Fondo, nei limiti della quota di competenza, può essere richiesto anche direttamente dalla Banca/Intermediario indicando l'importo del proprio credito insoluto determinato come specificato nella scheda tecnica di riferimento e le coordinate bancarie del proprio conto sul quale versare l'importo dovuto dal Fondo stesso.

Controgaranzia

I Confidi e i Confidi di secondo grado possono chiedere l'intervento del Fondo a seguito della revoca dell'affidamento/risoluzione del contratto di finanziamento nei confronti del debitore principale e degli eventuali garanti allegando, con riferimento ad ogni singolo finanziamento:

- per i Confidi:
 - attestazione del soggetto finanziatore della somma dovuta dal Confidi stesso a titolo di garanzia e del relativo avvenuto pagamento;
 - dichiarazione rilasciata dal proprio legale rappresentante che la somma corrisposta al soggetto finanziatore non beneficia di analogha agevolazione da parte di altri organismi di garanzia di secondo grado;
 - indicazione delle coordinate bancarie del conto sul quale accreditare l'ammontare della somma controgarantita dovuta dal Fondo.

Nel caso in cui il Confidi non adempia al pagamento di quanto dovuto, la Banca/Intermediario è autorizzato ad attivare direttamente l'intervento del Fondo, nel limite della quota da questo originariamente garantita al Confidi.

A tal fine, la Banca/Intermediario deve allegare alla domanda di attivazione una dichiarazione attestante:

- l'ammontare della somma garantita richiesta al Confidi in relazione al proprio credito insoluto;
- il mancato adempimento dell'obbligazione assunta dal Confidi nei termini con lo stesso pattuiti;
- il proprio impegno a restituire la somma liquidata dal Fondo in caso di intervenuto pagamento da parte del Confidi;

e, contestualmente, fornire indicazione delle coordinate bancarie del proprio conto sul quale accreditare l'ammontare della somma controgarantita dovuta dal Fondo;

- per i Confidi di secondo grado:
 - dichiarazione rilasciata dal proprio legale rappresentante dell'ammontare della somma controgarantita richiesta dal Confidi e allo stesso corrisposta e che tale somma non beneficia di analogha agevolazione da parte di altri organismi di garanzia o di norme regionali, nazionali o comunitarie;
 - indicazione delle coordinate bancarie del conto sul quale accreditare l'ammontare della somma controgarantita dovuta dal Fondo.

6. Deliberazione e liquidazione dell'importo garantito

Entro 15 giorni dalla ricezione della richiesta, completa della documentazione sopra indicata, Artigiancassa dà comunicazione ai soggetti garantiti/richiedenti del responsabile dell'unità organizzativa competente per l'istruttoria della richiesta di escussione del Fondo.

L'intervento del Fondo é deliberato dal Comitato tecnico regionale nel termine di 45 giorni dalla data di ricezione della richiesta o della documentazione che deve completare la stessa; entro i 15 giorni successivi viene data comunicazione della delibera al soggetto richiedente l'intervento del Fondo e al soggetto finanziatore; contestualmente, viene effettuata la liquidazione dell'importo dovuto.

Il Fondo, effettuato il pagamento in seguito all'escussione della garanzia, è surrogato nei diritti verso il debitore principale inadempiente ai sensi dell'art. 1949 del Codice Civile.

Resta ovviamente fermo l'obbligo di svolgere, anche per conto e nell'interesse del Fondo, ogni azione per il recupero del credito:

- nel caso di garanzia diretta e di cogaranzia, per le Banche e gli Intermediari finanziari garantiti;
- nel caso di controgaranzia, per i Confidi/Confidi di secondo grado, direttamente ovvero tramite le Banche e gli Intermediari finanziari.

Le Banche/Intermediari, i Confidi e i Confidi di secondo grado, entro il 31 marzo di ogni anno, devono relazionare in ordine all'andamento delle azioni di recupero intraprese fino alla chiusura delle stesse, i cui esiti devono essere tempestivamente comunicati e documentati ad Artigiancassa per la dovuta rendicontazione al Comitato tecnico regionale.

Le somme che tali soggetti dovessero recuperare a chiusura delle suddette azioni dedotte le eventuali spese legali sostenute, dovranno essere ripartite con il Fondo stesso in misura proporzionale alle perdite rispettivamente sofferte.

6. Modifiche delle Disposizioni Operative

Le presenti Disposizioni Operative possono essere modificate dalla Regione sentito o su proposta del Comitato tecnico regionale.

7. Settori esclusi

Sono escluse dagli interventi del Fondo le operazioni relative ad imprese appartenenti ai settori di cui all'allegato n. 5.

8. Controlli

Il Comitato tecnico regionale si riserva la facoltà di effettuare tramite Artigiancassa verifiche e controlli specificamente orientati all'accertamento dell'effettiva destinazione dei fondi pubblici agli interventi previsti dalle presenti Disposizioni Operative, nonché al rispetto degli obblighi previsti dalle Disposizioni Operative stesse.

9. Informazioni e trasparenza

I soggetti beneficiari degli interventi del Fondo sono tenuti a rendere edotte le imprese della disciplina, di cui alle presenti Disposizioni Operative, che direttamente le concerne.

E' in ogni caso obbligo dei predetti soggetti consentire alle imprese interessate l'accesso, in qualsiasi momento, alle presenti Disposizioni Operative ai sensi e per gli effetti della legge n. 241/90.

SCHEDE TECNICHE

REGOLAMENTO

FONDO REGIONALE DI GARANZIA

GARANZIA DIRETTA

Credito a medio e lungo termine

Soggetti garantiti

Banche.

Oggetto della garanzia

Operazioni di credito ipotecario e non, a medio/lungo termine riguardanti programmi di investimento produttivo dell'impresa, agevolate e non.

Caratteristiche

Trattasi di garanzia di natura fideiussoria a copertura parziale dei rischi assunti dalle Banche con la concessione dei finanziamenti a medio e lungo termine ad eventuale integrazione delle garanzie normalmente acquisite.

Copertura della garanzia

L'intervento del Fondo è pari al 50% dell'ammontare dell'operazione.

Intervento del Fondo e relativa determinazione

Nei limiti dell'importo garantito, il Fondo interviene a copertura dell'insolvenza determinata dai seguenti elementi:

- capitale residuo dell'operazione al momento della revoca dell'affidamento/risoluzione del contratto di finanziamento;
- importo delle rate insolute scadute nei diciotto mesi successivi alla data della prima rata rimasta insoluta, maggiorato degli interessi di mora fino alla data della revoca dell'affidamento/risoluzione del contratto di finanziamento. Tali interessi di mora dovranno essere pari al tasso del finanziamento maggiorati di una percentuale massima pari al 20% di detto tasso.

Qualora la garanzia operi in cogaranzia con altri soggetti, il Fondo interviene per la quota di propria pertinenza.

GARANZIA DIRETTA

Operazioni di locazione finanziaria

Soggetti garantiti

Banche e Società di leasing.

Oggetto della garanzia

Operazioni di locazione finanziaria mobiliare e immobiliare agevolate e non.

Caratteristiche

Trattasi di garanzia di natura fideiussoria a copertura parziale dei rischi dei finanziamenti derivanti dalla locazione finanziaria di beni mobili e immobili cui fa seguito la sottoscrizione del verbale di consegna.

Copertura della garanzia

L'intervento del Fondo è pari al 50% dell'ammontare dell'operazione.

Intervento del Fondo e relativa determinazione

Nei limiti dell'importo garantito, il Fondo interviene a copertura dell'insolvenza determinata dai seguenti elementi:

- importo dei canoni a scadere al momento della revoca /risoluzione del contratto di locazione finanziaria attualizzati al tasso di riferimento per il credito artigiano agevolato a medio/lungo termine vigente alla data di stipula del contratto di locazione finanziaria;
- importo dei canoni insoluti, scaduti nei diciotto mesi successivi alla data del primo canone rimasto insoluto, maggiorato degli interessi di mora fino alla data della revoca/risoluzione del contratto di locazione finanziaria. Tali interessi di mora dovranno essere pari al tasso della locazione finanziaria maggiorati di una percentuale massima pari al 20% di detto tasso.

Qualora la garanzia operi in cogaranzia con altri soggetti, il Fondo interviene per la quota di propria pertinenza.

COGARANZIA

Soggetti garantiti

Banche e Società di leasing

Oggetto della garanzia

Operazioni di credito ipotecario e non, a medio/lungo termine riguardanti programmi di investimento produttivo dell'impresa e operazioni di locazione finanziaria mobiliare e immobiliare agevolate e non.

Caratteristiche

Trattasi di garanzia fideiussoria indipendente, che si aggiunge a quella prestata dal Confidi, a copertura parziale dei rischi assunti dalle Banche/Intermediari finanziari con la concessione dei finanziamenti a medio e lungo termine ad eventuale integrazione delle garanzie normalmente acquisite.

Copertura della garanzia

L'intervento del Fondo, attivabile a condizione che la garanzia prestata dal Confidi non sia inferiore al 20% del finanziamento concesso dal soggetto finanziatore, è pari ad una quota percentuale che, sommata a quella del Confidi, non superi il 70% del finanziamento stesso.

Intervento del Fondo e relativa determinazione

Nei limiti dell'importo garantito, il Fondo interviene a copertura dell'insolvenza determinata dai seguenti elementi:

A) Per i finanziamenti:

1. capitale residuo dell'operazione al momento della revoca dell'affidamento/risoluzione del contratto di finanziamento;
2. importo delle rate insolute, scadute nei diciotto mesi successivi alla data della prima rata insoluta, maggiorato degli interessi di mora fino alla data di revoca dell'affidamento/risoluzione del contratto di finanziamento. Tali interessi di mora dovranno essere pari al tasso del finanziamento maggiorati di una percentuale massima pari al 20% di detto tasso.

B) Per il leasing:

1. importo dei canoni a scadere al momento della revoca/risoluzione del contratto di locazione finanziaria, attualizzati al tasso di riferimento per il

- credito artigiano agevolato a medio/lungo termine vigente alla data di stipula del contratto di locazione finanziaria;
2. importo dei canoni insoluti scaduti nei diciotto mesi successivi alla data del primo canone insoluto, maggiorato degli interessi di mora fino alla data di revoca/risoluzione del contratto di locazione finanziaria. Tali interessi di mora dovranno essere pari al tasso della locazione finanziaria maggiorati di una percentuale massima pari al 20% di detto tasso.

CONTROGARANZIA Interventi per massa

Soggetti garantiti

Confidi artigiani di garanzia e Confidi artigiani di garanzia di secondo grado.

Oggetto della garanzia

Può essere controgarantito il portafoglio rischi riguardante:

- per il Confidi, tutte le garanzie rilasciate dallo stesso in un trimestre a favore delle Banche e degli Intermediari finanziari a fronte di finanziamenti a breve, medio e lungo termine concessi ad imprese socie;
- per il Confidi di secondo grado, tutte le controgaranzie dallo stesso prestate in un trimestre a favore dei Confidi con riferimento a finanziamenti a breve, medio e lungo termine ad imprese socie.

A tal fine, i Confidi ed i Confidi di secondo grado devono presentare alla Sede regionale di Artigiancassa specifica richiesta di ammissione agli interventi del Fondo utilizzando l'apposito modulo.

Nel predetto modulo devono essere riportati i dati finanziari di ogni singola operazione, compresi quelli riferiti alla garanzia/controgaranzia prestata.

Caratteristiche

L'intervento del Fondo è attivabile a condizione che la garanzia prestata dai Confidi e dai Confidi di secondo grado non superi il 70% di ciascuna operazione.

Intervento del Fondo e relativa determinazione

L'intervento del Fondo è pari:

- al 70% dell'importo garantito dai Confidi;
- all'80% dell'importo controgarantito dal Confidi di secondo grado.

Con riferimento a ciascun Confidi/Confidi di secondo grado, il tetto massimo delle perdite liquidabili dal Fondo non può superare il 15% dell'importo garantito nell'anno in cui le operazioni sono state ammesse all'agevolazione.

Nessun limite è previsto per gli interventi del Fondo attivati direttamente in favore del soggetto finanziatore, qualora il Confidi non adempia al pagamento della garanzia dallo stesso prestata.

Allegato n. 1

REGIONE PUGLIAAssessorato Promozione Industriale Artigianato
Commercio Fiere Mercati Industria Estrattiva Energia
Settore Artigianato e PMI**Domanda di ammissione alle agevolazioni della garanzia regionale ex lege 1068/64****GARANZIA DIRETTA**Spett.le ARTIGIANCASSA S.p.A.
Sede Regionale Puglia
e, p.c. alla Regione Puglia

La sottoscritta Banca/Società di leasing

DENOMINAZIONE (Ragione sociale)**AGENZIA/FILIALE**

Via e numero civicoC.A.P.ComuneProv.sigla

chiede:

- anteriormente alla delibera di concessione del finanziamento
- successivamente alla delibera di concessione del finanziamento
- che il finanziamento richiesto dall'impresa artigiana di Euro..... avente durata di mesi sia assistito **dalla garanzia del Fondo regionale di cui alla legge 14 ottobre 1964, n. 1068 e successive modificazioni** nella misura del % del finanziamento stesso.

attesta:

- che la predetta impresa artigiana, in base alla situazione patrimoniale di seguito riportata, è in grado di far fronte agli impegni finanziari derivanti dall'operazione per la quale è richiesto l'intervento del Fondo
- che il finanziamento non gode di altre provvidenze di legge analoghe a quelle previste dall'art. 1 della citata legge n. 1068/64
- che la predetta impresa artigiana ha presentato domanda per le agevolazioni previste dalla seguente legge

*(Per i finanziamenti/leasing **deliberati/stipulati**)*

-
- Si comunicano i dati finanziari del
- finanziamento**
- :

Data di stipula.....	Valuta di erogazione.....
Importo erogato (Euro).....	N. rate di ammortamento.....
Importo della rata (Euro).....	Tasso applicato.....%
Scadenza della prima rata.....	Periodicità.....
Durata del finanziamento (in mesi).....	Durata utilizzo/preammortamento

-
- Si comunicano i dati finanziari del
- leasing**
- :

Data di stipula.....	Data consegna bene
Valore del bene (Euro).....	Tasso applicato
Macrocanone (%).....	N. canoni anticipati.....
N. canoni periodici.....	Periodicità dei canoni.....
Durata del contratto (in mesi).....	Data scadenza primo canone.....
Importo canone periodico (Euro).....	Valore residuo del bene (%).....

In allegato si trasmettono: estratto della delibera di concessione del finanziamento; notizie relative alla situazione patrimoniale dell'impresa; certificazione camerale/autocertificazione (Vedi fac-simile allegato).

*(Per i finanziamenti/leasing **da deliberare/stipulare**)*

-
- Si fa riserva di inviare i dati finanziari dell'operazione e l'estratto della delibera di concessione del finanziamento.

In allegato si trasmettono: notizie relative alla situazione patrimoniale dell'impresa; certificazione camerale/autocertificazione (Vedi fac-simile allegato).

Si resta in attesa di comunicazione della concessione della garanzia del Fondo nella misura sopra indicata.

Data**Timbro e firma della Banca/Società di leasing**

Parti riservate alla Banca /Società di leasing**SITUAZIONE PATRIMONIALE**

ATTIVO	IMPORTO (EURO)	PASSIVO	IMPORTO (EURO)
Fondi in cassa e presso banche		Debiti verso banche	
Crediti		Debiti verso fornitori	
Materie prime		Altri debiti	
Prodotti finiti o in lavorazione		Fondo ammortamento immobili	
Immobili destinati all'attività artigiana		Fondo ammortamento impianti e macchinari	
Impianti, macchine, attrezzature		Fondo liquidazione dipendenti	
Altri immobili		Altre passività	
Altre attività		Patrimonio netto	
Perdite		Utile	
TOTALE		TOTALE	

PROTESTI E PIGNORAMENTI NEGLI ULTIMI TRE ANNI

L'IMPRESA HA SUBITO PROTESTI	SI	NO
L'IMPRESA HA SUBITO PIGNORAMENTI	SI	NO
<i>(in caso affermativo indicare i motivi)</i>		

GARANZIE PERSONALI E/O REALI CHE ASSISTONO IL FINANZIAMENTO

(per le garanzie reali indicare il grado, eventuali gravami, l'ammontare dell'eventuale debito residuo, nonché il valore cauzionale attribuito al bene concesso a garanzia; per le garanzie personali indicare il valore attribuito alle firme).

DESCRIZIONE DELLA GARANZIA	VALORE (EURO)

DESTINAZIONE INVESTIMENTO	IMPORTO (EURO)
Impianti	
Automezzi, macchinari, attrezzature	
Scorte	
Altro	

Descrizione dell'investimento: *(indicare caratteristiche generali, finalità e stato di realizzazione)*

.....

Localizzazione dell'investimento:

Comune.....Prov.....

Via/piazza..... n.....

Informazioni sull'impresa (*prospettive di sviluppo, portafoglio ordini, lavori in corso di esecuzione, ulteriori informazioni di carattere generale*).....
.....
.....**Data****Timbro e firma della Banca/Società di leasing**

Il sottoscritto, legale rappresentante dell'impresa artigiana, consapevole d'incorrere nelle sanzioni penali comminate ai sensi dell'art. 76 del DPR n. 445/2000 "T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" in caso di dichiarazioni mendaci e di esibizione di atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità, **dichiara**, ai fini del rispetto del massimale di agevolazione previsto per il regime di aiuti "de minimis" (G.U.C.E. L10 del 13/01/01):

che l'impresa ha beneficiato, nel triennio antecedente alla data della presente domanda, di altre agevolazioni d'importo pari a Euro (*indicare l'ammontare del contributo*)

che l'impresa non ha beneficiato di altre agevolazioni nel triennio antecedente alla data della presente domanda

Data**Firma del legale rappresentante dell'Impresa**

Il sottoscritto, legale rappresentante dell'impresa artigiana, in relazione alle disposizioni recate dal D. Lgs. n. 196/2003 e alla correlata informativa resa da codesta Banca/Società di leasing, **esprime il consenso** a che i dati personali riguardanti l'impresa stessa vengano comunicati **alla Regione Puglia e ad Artigiancassa S.p.A.**, che potranno trattarli per le finalità istituzionali, connesse o strumentali, e potranno altresì comunicarli ad ogni altro eventuale soggetto interessato alla gestione degli interventi agevolativi richiesti.

Data**Firma del legale rappresentante dell'Impresa**

Appendice

MODULO PER AUTOCERTIFICAZIONE SOSTITUTIVA DEL CERTIFICATO DI ISCRIZIONE ALL'ALBO DELLE IMPRESE ARTIGIANE

Il sottoscritto, legale rappresentante dell'impresa, consapevole di incorrere nelle sanzioni penali comminate ai sensi dell'art. 76 del DPR n. 445/2000 "T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" in caso di dichiarazioni mendaci e di esibizione di atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità

AUTOCERTIFICA	
ai sensi dell'art. 46 del DPR n. 445/2000, quanto segue:	
DENOMINAZIONE	
Ditta/ragione sociale	
SEDE LEGALE	
Via e n. civicoc.a.p.comuneprov. (sigla)	
NATURA GIURIDICA CODICE FISCALE	
ISCRIZIONE ALL'ALBO DELLE IMPRESE ARTIGIANE	
Prov. (sigla) n. Albo.....data della delibera n. registro R.E.A.....	
DATA INIZIO ATTIVITÀ CODICI ATTIVITÀ ISTAT/.....	
ATTIVITÀ :.....	
UNITÀ LOCALI:	
1) Via e n. civicoc.a.p.comune prov. (sigla) destinazione (laboratorio, ufficio, esposiz., magaz.).....	
2) Via e n. civicoc.a.p.comune prov. (sigla) destinazione (laboratorio, ufficio, esposiz., magaz.).....	
DATI ANAGRAFICI DEL TITOLARE/DEI SOCI: ¹	
1) Cognome e nome.....cod.fiscale..... luogo e data di nascita..... residenza (via, n. civico, cap, comune).....	
2) Cognome e nome.....cod.fiscale..... luogo e data di nascita..... residenza (via, n. civico, cap, comune).....	
3) Cognome e nome.....cod.fiscale..... luogo e data di nascita..... residenza (via, n. civico, cap, comune).....	
4) Cognome e nome.....cod.fiscale..... luogo e data di nascita..... residenza (via, n. civico, cap, comune).....	
5) Cognome e nome.....cod.fiscale..... luogo e data di nascita..... residenza (via, n. civico, cap, comune).....	
6) Cognome e nome.....cod.fiscale..... luogo e data di nascita..... residenza (via, n. civico, cap, comune).....	
7) Cognome e nome.....cod.fiscale..... luogo e data di nascita..... residenza (via, n. civico, cap, comune).....	
8) Cognome e nome.....cod.fiscale..... luogo e data di nascita..... residenza (via, n. civico, cap, comune).....	

Data

Firma del legale rappresentante dell'Impresa

¹ Per i dati anagrafici di ulteriori soci utilizzare uno o più fogli aggiuntivi debitamente sottoscritti dal dichiarante.

Allegato n. 2

REGIONE PUGLIA
Assessorato Promozione Industriale Artigianato
Commercio Fiere Mercati Industria Estrattiva Energia
Settore Artigianato e PMI



Domanda di ammissione alle agevolazioni della garanzia regionale ex lege 1068/64

COGARANZIA

Spett.le ARTIGIANCASSA S.p.A.
Sede Regionale della Puglia
e p.c. alla Regione Puglia

Il sottoscritto Confidi

DENOMINAZIONE (Ragione sociale)

SEDE LEGALE

Via e numero civico C.A.P. Comune Prov. sigla

chiede:

- anteriormente alla delibera di concessione del finanziamento
 - successivamente alla delibera di concessione del finanziamento
- che il finanziamento richiesto dall'impresa artigiana alla Banca/Società di leasing sottoindicata, di Euro..... avente durata di mesi sia assistito **dalla cogaranzia del Fondo regionale di cui alla legge 14 ottobre 1964, n. 1068 e successive modificazioni** nella misura del % del finanziamento stesso.

attesta:

- che la predetta impresa artigiana, in base alla situazione patrimoniale di seguito riportata, è in grado di far fronte agli impegni finanziari derivanti dall'operazione per la quale è richiesto l'intervento del Fondo
- che il finanziamento non gode di altre provvidenze di legge analoghe a quelle previste dall'art. 1 della citata legge n. 1068/64
- che la predetta impresa artigiana ha presentato domanda per le agevolazioni previste dalla seguente legge

Denominazione Banca/Società di leasing

Agenzia/Filiale

Via e numero civico C.A.P. Comune Prov. sigla

(Per i finanziamenti/leasing **deliberati/stipulati**)

Si comunicano i dati finanziari del **finanziamento**:

Data di stipula.....	Valuta di erogazione.....
Importo erogato (Euro).....	N. rate di ammortamento.....
Importo della rata (Euro).....	Tasso applicato.....%
Scadenza della prima rata.....	Periodicità.....
Durata del finanziamento (in mesi).....	Durata utilizzo/preammortamento

Si comunicano i dati finanziari del **leasing**:

Data di stipula.....	Data consegna bene
Valore del bene (Euro)	Tasso applicato
Macrocanone (%).....	N. canoni anticipati.....
N. canoni periodici.....	Periodicità dei canoni.....
Durata del contratto (in mesi).....	Data scadenza primo canone.....
Importo canone periodico (Euro).....	Valore residuo del bene (%).....

In allegato si trasmettono: estratto della delibera di concessione del finanziamento e della garanzia prestata dal richiedente; notizie relative alla situazione patrimoniale dell'impresa; certificazione camerale/autocertificazione (Vedi fac-simile allegato).

(Per i finanziamenti/leasing **da deliberare/stipulare**)

Si fa riserva di inviare i dati finanziari dell'operazione e l'estratto della delibera di concessione del finanziamento.

In allegato si trasmettono: estratto della delibera di concessione della garanzia prestata dal richiedente notizie relative alla situazione patrimoniale dell'impresa; certificazione camerale/autocertificazione (Vedi fac-simile allegato).

Si resta in attesa di comunicazione della concessione della garanzia del Fondo nella misura sopra indicata, da inviare anche al soggetto finanziatore come previsto al punto 3 delle Disposizioni Operative che disciplinano lo specifico intervento agevolativo.

Data

Timbro e firma del Confidi

Parti riservate al Confidi**SITUAZIONE PATRIMONIALE**

ATTIVO	IMPORTO (EURO)	PASSIVO	IMPORTO (EURO)
Fondi in cassa e presso banche		Debiti verso banche	
Crediti		Debiti verso fornitori	
Materie prime		Altri debiti	
Prodotti finiti o in lavorazione		Fondo ammortamento immobili	
Immobili destinati all'attività artigiana		Fondo ammortamento impianti e macchinari	
Impianti, macchine, attrezzature		Fondo liquidazione dipendenti	
Altri immobili		Altre passività	
Altre attività		Patrimonio netto	
Perdite		Utile	
TOTALE		TOTALE	

PROTESTI E PIGNORAMENTI NEGLI ULTIMI TRE ANNI

L'IMPRESA HA SUBITO PROTESTI	SI	NO
L'IMPRESA HA SUBITO PIGNORAMENTI	SI	NO
<i>(in caso affermativo indicare i motivi)</i>		

GARANZIE PERSONALI E/O REALI CHE ASSISTONO IL FINANZIAMENTO

(per le garanzie reali indicare il grado, eventuali gravami, l'ammontare dell'eventuale debito residuo, nonché il valore cauzionale attribuito al bene concesso a garanzia; per le garanzie personali indicare il valore attribuito alle firme, per le garanzie prestate dal Confidi indicare percentuale e importo garantito).

DESCRIZIONE DELLA GARANZIA	VALORE (EURO)

DESTINAZIONE INVESTIMENTO	IMPORTO (EURO)
Impianti	
Automezzi, macchinari, attrezzature	
Scorte	
Altro	

Descrizione dell'investimento: *(indicare caratteristiche generali, finalità e stato di realizzazione)*

.....

Localizzazione dell'investimento:

Comune.....Prov.....

Via/piazza..... n.....

Informazioni sull'impresa (*prospettive di sviluppo, portafoglio ordini, lavori in corso di esecuzione, ulteriori informazioni di carattere generale*).....
.....
.....**Data****Timbro e firma del Confidi**

Il sottoscritto, legale rappresentante dell'impresa artigiana, consapevole d'incorrere nelle sanzioni penali comminate ai sensi dell'art. 76 del DPR n. 445/2000 "T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" in caso di dichiarazioni mendaci e di esibizione di atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità, **dichiara**, ai fini del rispetto del massimale di agevolazione previsto per il regime di aiuti "de minimis" (G.U.C.E. L10 del 13/01/01):

che l'impresa ha beneficiato, nel triennio antecedente alla data della presente domanda, di altre agevolazioni d'importo pari a Euro (*indicare l'ammontare del contributo*)

che l'impresa non ha beneficiato di altre agevolazioni nel triennio antecedente alla data della presente domanda

Data**Firma del legale rappresentante dell'Impresa**

Il sottoscritto, legale rappresentante dell'impresa artigiana, in relazione alle disposizioni recate dal D. Lgs. n. 196/2003 e alla correlata informativa resa da codesta Banca/Società di leasing, **esprime il consenso** a che i dati personali riguardanti l'impresa stessa vengano comunicati **alla Regione Puglia e ad Artigiancassa S.p.A.**, che potranno trattarli per le finalità istituzionali, connesse o strumentali, e potranno altresì comunicarli ad ogni altro eventuale soggetto interessato alla gestione degli interventi agevolativi richiesti.

Data**Firma del legale rappresentante dell'Impresa**

MODULO PER AUTOCERTIFICAZIONE SOSTITUTIVA DEL CERTIFICATO DI ISCRIZIONE ALL'ALBO DELLE IMPRESE ARTIGIANE

Il sottoscritto, legale rappresentante dell'impresa, consapevole di incorrere nelle sanzioni penali comminate ai sensi dell'art. 76 del DPR n. 445/2000 "T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" in caso di dichiarazioni mendaci e di esibizione di atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità

AUTOCERTIFICA	
ai sensi dell'art. 46 del DPR n. 445/2000, quanto segue:	
DENOMINAZIONE	
Ditta/ragione sociale	
SEDE LEGALE	
Via e n. civico c.a.p. comune prov. (sigla)	
NATURA GIURIDICA	CODICE FISCALE
ISCRIZIONE ALL'ALBO DELLE IMPRESE ARTIGIANE	
Prov. (sigla) n. Albo.....data della delibera n. registro R.E.A.....	
DATA INIZIO ATTIVITÀ CODICI ATTIVITÀ ISTAT/.....	
ATTIVITÀ ':.....	
UNITÀ LOCALI:	
1) Via e n. civico c.a.p comune prov. (sigla) destinazione (laboratorio, ufficio, esposiz., magaz.).....	
2) Via e n. civico c.a.p comune prov. (sigla) destinazione (laboratorio, ufficio, esposiz., magaz.).....	
DATI ANAGRAFICI DEL TITOLARE/DEI SOCI: ¹	
1) Cognome e nome.....cod.fiscale..... luogo e data di nascita..... residenza (via, n. civico, cap, comune).....	
2) Cognome e nome.....cod.fiscale..... luogo e data di nascita..... residenza (via, n. civico, cap, comune).....	
3) Cognome e nome.....cod.fiscale..... luogo e data di nascita..... residenza (via, n. civico, cap, comune).....	
4) Cognome e nome.....cod.fiscale..... luogo e data di nascita..... residenza (via, n. civico, cap, comune).....	
5) Cognome e nome.....cod.fiscale..... luogo e data di nascita..... residenza (via, n. civico, cap, comune).....	
6) Cognome e nome.....cod.fiscale..... luogo e data di nascita..... residenza (via, n. civico, cap, comune).....	
7) Cognome e nome.....cod.fiscale..... luogo e data di nascita..... residenza (via, n. civico, cap, comune).....	
8) Cognome e nome.....cod.fiscale..... luogo e data di nascita..... residenza (via, n. civico, cap, comune).....	

Data

Firma del legale rappresentante dell'Impresa

¹ Per i dati anagrafici di ulteriori soci utilizzare uno o più fogli aggiuntivi debitamente sottoscritti dal dichiarante.

Allegato n.3

REGIONE PUGLIA
Assessorato Promozione Industriale Artigianato
Commercio Fiere Mercati Industria Estrattiva Energia
Settore Artigianato e PMI



Domanda di ammissione alle agevolazioni della garanzia regionale ex lege 1068/64

CONTROGARANZIA

Spett.le ARTIGIANCASSA S.p.A.
Sede Regionale Puglia
e, p.c. alla Regione Puglia

Il sottoscritto Confidi/Confidi di secondo grado
DENOMINAZIONE (Ragione sociale)

SEDE LEGALE

Via e numero civico C.A.P. Comune Prov. (sigla)
chiede per l'operazione indicata nel riquadro che segue l'ammissione all'intervento del Fondo regionale di garanzia, secondo quanto previsto dalla legge 1068/64

DATI IDENTIFICATIVI DELL'IMPRESA

DENOMINAZIONE

Ditta/ragione sociale

SEDE LEGALE

Via e numero civico

C.A.P.

Comune

Prov. (sigla)

NATURA GIURIDICA

CODICE FISCALE

ISCRIZIONE AL REGISTRO DELLE DITTE

numero

data delibera

ISCRIZIONE ALL'ALBO DELLE IMPRESE ARTIGIANE

Prov. (sigla)

numero

data delibera

attività

codice ISTAT attività

RAPPRESENTANTE LEGALE

Cognome e nome

data di nascita

codice fiscale

DATI DEL FINANZIAMENTO CONCESSO ALL'IMPRESA

BANCA/INTERMEDIARIO FINANZIARIO

Codice ABI

Codice dipendenza (CAB)

DATA DI STIPULA DEL CONTRATTO DI FINANZIAMENTO	gg/mm/aa	IMPORTO EROGATO	
NUMERO DELLE RATE DI AMMORTAMENTO		DURATA (in mesi) DEL FINANZIAMENTO	
DATA DI SCADENZA DELLA PRIMA RATA DI AMMORTAMENTO	gg/mm/aa	TASSO APPLICATO	%
PERIODICITA' DELLE RATE DI AMMORTAMENTO		IMPORTO DELLA RATA DI AMMORTAMENTO	
		VALUTA DI EROGAZIONE	gg/mm/aa

DATI DELLA GARANZIA PRESTATI DAL CONFIDI/CONFIDI DI SECONDO GRADO

IMPORTO GARANTITO

RICORSO A GARANZIA
DI II GRADO

Data

Timbro e firma Confidi/Confidi di secondo grado

Allegato n. 4

REGIONE PUGLIA

Assessorato Promozione Industriale Artigianato
Commercio Fiere Mercati Industria Estrattiva Energia
Settore Artigianato e PMI

Domanda di ammissione alle agevolazioni della garanzia regionale ex lege 1068/64

COGARANZIA

Spett.le ARTIGIANCASSA S.p.A.
Sede Regionale Puglia
e, p.c. alla Regione Puglia

La sottoscritta Banca/Società di leasing

DENOMINAZIONE (Ragione sociale)**AGENZIA/FILIALE**

Via e numero civico C.A.P. Comune Prov. sigla

chiede:

- anteriormente alla delibera di concessione del finanziamento
- successivamente alla delibera di concessione del finanziamento
- che il finanziamento richiesto dall'impresa artigiana di Euro
avente durata di mesi sia assistito **dalla garanzia del Fondo regionale di cui alla legge 14 ottobre 1964, n. 1068 e successive modificazioni** nella misura del % del finanziamento stesso.

attesta:

- che la predetta impresa artigiana, in base alla situazione patrimoniale di seguito riportata, è in grado di far fronte agli impegni finanziari derivanti dall'operazione per la quale è richiesto l'intervento del Fondo
- che il finanziamento non gode di altre provvidenze di legge analoghe a quelle previste dall'art. 1 della citata legge n. 1068/64
- che la predetta impresa artigiana ha presentato domanda per le agevolazioni previste dalla seguente legge
- che il finanziamento sarà assistito anche dalla garanzia del Confidi
avente sede legale in Via e numero civico
C.A.P. Comune Prov. sigla, nella misura del %, come da delibera di tale organismo allegata

(Per i finanziamenti/leasing deliberati/stipulati)

-
- Si comunicano i dati finanziari del
- finanziamento**
- :

Data di stipula.....	Valuta di erogazione.....
Importo erogato (Euro).....	N. rate di ammortamento.....
Importo della rata (Euro).....	Tasso applicato.....%
Scadenza della prima rata.....	Periodicità.....
Durata del finanziamento (in mesi).....	Durata utilizzo/preammortamento

-
- Si comunicano i dati finanziari del
- leasing**
- :

Data di stipula.....	Data consegna bene
Valore del bene (Euro).....	Tasso applicato
Macrocanone (%).....	N. canoni anticipati.....
N. canoni periodici.....	Periodicità dei canoni.....
Durata del contratto (in mesi).....	Data scadenza primo canone.....
Importo canone periodico (Euro).....	Valore residuo del bene (%).....

In allegato si trasmettono: estratto della delibera di concessione del finanziamento; notizie relative alla situazione patrimoniale dell'impresa; certificazione camerale/autocertificazione (Vedi fac-simile allegato).

(Per i finanziamenti/leasing da deliberare/stipulare)

-
- Si fa riserva di inviare i dati finanziari dell'operazione e l'estratto della delibera di concessione del finanziamento.

In allegato si trasmettono: notizie relative alla situazione patrimoniale dell'impresa; certificazione camerale/autocertificazione (Vedi fac-simile allegato).

Si resta in attesa di comunicazione della concessione della garanzia del Fondo nella misura sopra indicata, da inviare anche al Confidi sopra indicato come previsto al punto 3 delle Disposizioni Operative che disciplinano lo specifico intervento agevolativo.

Data**Timbro e firma della Banca/Società di leasing**

Parti riservate alla Banca /Società di leasing**SITUAZIONE PATRIMONIALE**

ATTIVO	IMPORTO (EURO)	PASSIVO	IMPORTO (EURO)
Fondi in cassa e presso banche		Debiti verso banche	
Crediti		Debiti verso fornitori	
Materie prime		Altri debiti	
Prodotti finiti o in lavorazione		Fondo ammortamento immobili	
Immobili destinati all'attività artigiana		Fondo ammortamento impianti e macchinari	
Impianti, macchine, attrezzature		Fondo liquidazione dipendenti	
Altri immobili		Altre passività	
Altre attività		Patrimonio netto	
Perdite		Utile	
TOTALE		TOTALE	

PROTESTI E PIGNORAMENTI NEGLI ULTIMI TRE ANNI

L'IMPRESA HA SUBITO PROTESTI	SI	NO
L'IMPRESA HA SUBITO PIGNORAMENTI	SI	NO
<i>(in caso affermativo indicare i motivi)</i>		

GARANZIE PERSONALI E/O REALI CHE ASSISTONO IL FINANZIAMENTO

(per le garanzie reali indicare il grado, eventuali gravami, l'ammontare dell'eventuale debito residuo, nonché il valore cauzionale attribuito al bene concesso a garanzia; per le garanzie personali indicare il valore attribuito alle firme, per le garanzie prestate dal Confidi indicare percentuale e importo garantito).

DESCRIZIONE DELLA GARANZIA	VALORE (EURO)

DESTINAZIONE INVESTIMENTO	IMPORTO (EURO)
Impianti	
Automezzi, macchinari, attrezzature	
Scorte	
Altro	

Descrizione dell'investimento: *(indicare caratteristiche generali, finalità e stato di realizzazione)*

.....

Localizzazione dell'investimento:

Comune.....Prov.....

Via/piazza..... n.....

Informazioni sull'impresa (*prospettive di sviluppo, portafoglio ordini, lavori in corso di esecuzione, ulteriori informazioni di carattere generale*)

.....
.....
.....

Data

Timbro e firma della Banca/Società di leasing

Il sottoscritto, legale rappresentante dell'impresa artigiana, consapevole d'incorrere nelle sanzioni penali comminate ai sensi dell'art. 76 del DPR n. 445/2000 "T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" in caso di dichiarazioni mendaci e di esibizione di atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità, **dichiara**, ai fini del rispetto del massimale di agevolazione previsto per il regime di aiuti "de minimis" (G.U.C.E. L10 del 13/01/01):

che l'impresa ha beneficiato, nel triennio antecedente alla data della presente domanda, di altre agevolazioni d'importo pari a Euro (*indicare l'ammontare del contributo*)

che l'impresa non ha beneficiato di altre agevolazioni nel triennio antecedente alla data della presente domanda

Data

Firma del legale rappresentante dell'Impresa

Il sottoscritto, legale rappresentante dell'impresa artigiana, in relazione alle disposizioni recate dal D. Lgs. n. 196/2003 e alla correlata informativa resa da codesta Banca/Società di leasing, **esprime il consenso** a che i dati personali riguardanti l'impresa stessa vengano comunicati **alla Regione Puglia e ad Artigiancassa S.p.A.**, che potranno trattarli per le finalità istituzionali, connesse o strumentali, e potranno altresì comunicarli ad ogni altro eventuale soggetto interessato alla gestione degli interventi agevolativi richiesti.

Data

Firma del legale rappresentante dell'Impresa

Appendice

MODULO PER AUTOCERTIFICAZIONE SOSTITUTIVA DEL CERTIFICATO DI ISCRIZIONE ALL'ALBO DELLE IMPRESE ARTIGIANE

Il sottoscritto, legale rappresentante dell'impresa, consapevole di incorrere nelle sanzioni penali comminate ai sensi dell'art. 76 del DPR n. 445/2000 "T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" in caso di dichiarazioni mendaci e di esibizione di atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità

AUTOCERTIFICA	
ai sensi dell'art. 46 del DPR n. 445/2000, quanto segue:	
DENOMINAZIONE	
Ditta/ragione sociale	
SEDE LEGALE	
Via e n. civicoc.a.p.comuneprov. (sigla)	
NATURA GIURIDICA CODICE FISCALE	
ISCRIZIONE ALL'ALBO DELLE IMPRESE ARTIGIANE	
Prov. (sigla) n. Albo.....data della delibera n. registro R.E.A.....	
DATA INIZIO ATTIVITÀ CODICI ATTIVITÀ ISTAT/.....	
ATTIVITA' :.....	
UNITÀ LOCALI:	
1) Via e n. civicoc.a.pcomune prov. (sigla) destinazione (laboratorio, ufficio, esposiz., magaz.).....	
2) Via e n. civicoc.a.pcomune prov. (sigla) destinazione (laboratorio, ufficio, esposiz., magaz.).....	
DATI ANAGRAFICI DEL TITOLARE/DEI SOCI: ¹	
1) Cognome e nome.....cod.fiscale..... luogo e data di nascita..... residenza (via, n. civico, cap, comune).....	
2) Cognome e nome.....cod.fiscale..... luogo e data di nascita..... residenza (via, n. civico, cap, comune).....	
3) Cognome e nome.....cod.fiscale..... luogo e data di nascita..... residenza (via, n. civico, cap, comune).....	
4) Cognome e nome.....cod.fiscale..... luogo e data di nascita..... residenza (via, n. civico, cap, comune).....	
5) Cognome e nome.....cod.fiscale..... luogo e data di nascita..... residenza (via, n. civico, cap, comune).....	
6) Cognome e nome.....cod.fiscale..... luogo e data di nascita..... residenza (via, n. civico, cap, comune).....	
7) Cognome e nome.....cod.fiscale..... luogo e data di nascita..... residenza (via, n. civico, cap, comune).....	
8) Cognome e nome.....cod.fiscale..... luogo e data di nascita..... residenza (via, n. civico, cap, comune).....	

Data

Firma del legale rappresentante dell'Impresa

¹ Per i dati anagrafici di ulteriori soci utilizzare uno o più fogli aggiuntivi debitamente sottoscritti dal dichiarante.

ATTIVITA' ESCLUSE DALL'AGEVOLAZIONE**(Classificazione ISTAT 1991)**

Siderurgia CECA - L'esclusione si applica alle seguenti classi:

- 13.10 "Estrazione di minerali di ferro" (tutta la classe, ad eccezione delle piriti)
- 13.20 "Estrazione di minerali metallici non ferrosi" (limitatamente al minerale di manganese)
- 27.10 "Produzione di ferro, di acciaio e di ferroleghes (CECA)"
Per attività dell'industria siderurgica, quale definita nel trattato CECA, si intende: ghisa e ferroleghes; ghisa per la produzione dell'acciaio, per fonderia e altre ghise grezze; manganesifera e ferro-manganese carburato; prodotti grezzi e prodotti semilavorati di ferro, di acciaio comune o di acciaio speciale, compresi i prodotti di reimpiego o di rilaminazione; acciaio liquido colato o non in lingotti, compresi i lingotti destinati alla fucinatura, prodotti semilavorati quali blumi, billette e bramme, bidoni, coils, larghi laminati a caldo; prodotti finiti a caldo di ferro, di acciaio comune o di acciaio speciale (non sono compresi i getti di acciaio, i pezzi fucinati e i prodotti ottenuti con impiego di polveri); rotaie, traverse, piastre e stecche, travi, profilati pesanti e barre da 80 mm e più, palancole, barre e profilati inferiori a 80 mm e piatti inferiori a 150 mm, vergella, tondi e quadri per tubi, nastri e bande laminati a caldo (comprese le bande per tubi e coils considerati come prodotti finiti), lamiere laminate a caldo inferiori a 3 mm, piastre e lamiere di spessore di 3 mm e più, larghi piatti di 150 mm e più; prodotti terminali di ferro, acciaio comune o acciaio speciale (non sono compresi i tubi in acciaio, i nastri laminati a freddo di larghezza inferiore a 500 mm, eccetto quelli destinati alla produzione di banda stagnata, i trafilati, le barre calibrate e i getti di ghisa; latta, lamiere piombate, banda nera, lamiere zincate, altre lamiere rivestite, lamiere laminate a freddo

Industria carboniera - L'esclusione si applica ai seguenti gruppi:

- 10.1 "Estrazione ed agglomerazione di carbon fossile" (tutto il gruppo)
- 10.2 "Estrazione ed agglomerazione di lignite" (tutto il gruppo)
- 10.3 "Estrazione ed agglomerazione di torba" (tutto il gruppo)
- 23.1 "Fabbricazione di prodotti di cokeria" (tutto il gruppo)

Costruzioni navali - L'esclusione si applica al seguente gruppo:

- 35.1 "Industria cantieristica: costruzioni navali e riparazioni di navi e imbarcazioni" (tutto il gruppo, ad eccezione della classe 35.12 "Costruzione e riparazione di imbarcazioni da diporto e sportive")

Fibre sintetiche - L'esclusione si applica al seguente gruppo:

- 24.7 "Fabbricazione di fibre sintetiche e artificiali" (tutto il gruppo)

Industria automobilistica - L'esclusione si applica alla seguente divisione:

- 34 "Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi" (tutta la divisione, ad eccezione del gruppo 34.3 "Fabbricazione di parti ed accessori per autoveicoli e per loro motori")

Trasporti –Limitatamente agli investimenti in automezzi effettuati da imprese la cui attività principale rientri nel settore del trasporto merci c/to terzi.

Pesca e acquacoltura - L'esclusione si applica alla seguente divisione:

- 05 "Pesca, piscicoltura e servizi connessi" (tutta la divisione, ad eccezione del gruppo 05.03 "Attività dei servizi connessi alla pesca e alla piscicoltura")

Agricoltura - L'esclusione si applica alla seguente divisione:

- 01 "Agricoltura, caccia e relativi servizi" (tutta la divisione, ad eccezione dei seguenti gruppi, classi e categorie):
- 01.41.1 "Esercizio e noleggio di mezzi e macchine agricole per conto terzi, con personale"
 - 01.41.2 "Approvvigionamento e distribuzione di mezzi tecnici necessari all'esercizio dell'agricoltura"
 - 01.41.3 "Raccolta, prima lavorazione, conservazione di prodotti agricoli e altre attività dei servizi connessi all'agricoltura svolti per conto terzi (esclusa trasformazione)"
 - 01.42 "Attività dei servizi connessi all'allevamento del bestiame, esclusi i servizi veterinari"
 - 01.5 "Caccia e cattura di animali per allevamento e ripopolamento di selvaggina, compresi i servizi connessi"

Trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli - L'esclusione si applica alla seguente divisione:

- 15 "Industrie alimentari e delle bevande" (tutta la divisione, ad eccezione delle seguenti classi e categorie):
- 15.51.1 "Trattamento igienico e confezionamento di latte alimentare pastorizzato e a lunga conservazione"
 - 15.51.2 "Produzione dei derivati del latte: burro, formaggi, ecc."
 - 15.52 "Fabbricazione di gelati"
 - 15.71 "Fabbricazione di prodotti per l'alimentazione degli animali da allevamento"
 - 15.72 "Fabbricazione di prodotti per l'alimentazione degli animali domestici"
 - 15.81.1 "Fabbricazione di prodotti di panetteria"
 - 15.81.2 "Fabbricazione di pasticceria fresca"
 - 15.82 "Fabbricazione di fette biscottate e di biscotti; fabbricazione di prodotti di pasticceria conservati"
 - 15.84 "Fabbricazione di cacao, cioccolata, caramelle e confetterie"
 - 15.85 "Fabbricazione di paste alimentari, di cuscus, e di prodotti farinacei simili"
 - 15.86 "Lavorazione del tè e del caffè"
 - 15.87 "Fabbricazione di condimenti e spezie"
 - 15.88 "Fabbricazione di preparati omogeneizzati e di alimenti dietetici"
 - 15.89.1 "Fabbricazione di dolcificanti, budini e creme da tavola"
 - 15.89.2 "Fabbricazione di alimenti precotti (surgelati, in scatola, ecc.), di minestre e brodi"
 - 15.89.3 "Fabbricazione di altri prodotti alimentari: aceti, lieviti, prodotti a base di frutta a guscio, estratti per liquori, ed altri prodotti alimentari n.c.a."
 - 15.91 "Fabbricazione di bevande alcoliche distillate"
 - 15.92 "Fabbricazione di alcool etilico di fermentazione"
 - 15.96 "Fabbricazione di birra"
 - 15.98 "Produzione di acque minerali e di bibite analcoliche"

15.99 “Fabbricazione di altre bevande analcoliche”

Inoltre, l'esclusione si applica ai seguenti gruppi:

16.0 “Industria del tabacco” (tutto il gruppo)

51.2 “Commercio all'ingrosso di materie prime agricole e di animali vivi” (tutto il gruppo)

51.3 “Commercio all'ingrosso di prodotti alimentari, bevande e tabacco” (tutto il gruppo)

52.1 “Commercio al dettaglio in esercizi non specializzati” (tutto il gruppo)

52.2 “Commercio al dettaglio di prodotti alimentari, bevande e tabacco in esercizi specializzati” (tutto il gruppo)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE COMMERCIO 14 marzo 2005, n. 97

Artt. 2 e 18 della L.R. n. 11 del 01/08/2003 “Nuova disciplina del commercio” Regolamento Regionale 23 dicembre 2004, n. 11 Iscrizione del Comune di Mesagne (Br) nell’elenco regionale delle località ad economia turistica e delle città d’arte.

IL DIRIGENTE DI SETTORE

- **Visti** gli articoli 4 e 16 del D.L.vo 30/03/2001, n. 165;
- **Vista** la legge regionale 4 febbraio 1997 n. 7;
- **Vista** la deliberazione di G.R. n. 3261 del 28/7/98, concernente “Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa - Direttive alle strutture organizzative regionali”;
- sulla base dell’istruttoria espletata dall’Ufficio II, si evidenzia quanto segue:
La L.R. 1 agosto 2003, n. 11 “Nuova disciplina del commercio”, all’art. 2, lett. d) stabilisce che, con successivo provvedimento attuativo, si provvederà alla definizione di comune ad economia prevalentemente turistica e di città d’arte di cui all’articolo 18;

Con Regolamento Regionale 23 dicembre 2004, n.11 sono stati individuati i parametri per la definizione dei comuni turistici e delle città d’arte in cui, ai sensi del comma 6 dell’art. 18 della L.R. n. 11/2003, gli esercenti determinano liberamente gli orari di apertura e chiusura anche in deroga dall’obbligo di chiusura domenicale e festiva e dalla mezza giornata di chiusura settimanale previsti dal comma 4 del medesimo articolo.

Il Comune di Mesagne, in provincia di Brindisi, con nota prot. n.4666 del 23/02/2005, ha chiesto l’iscrizione, come città d’arte, nell’elenco regionale delle località ad economia turistica e delle città d’arte, secondo le modalità previste al comma 3 dell’art. del Reg. Reg. n.11/2004.

In particolare il Comune di Mesagne, in accordo con le organizzazioni delle imprese del commercio

e turismo maggiormente rappresentative a livello regionale, nonché dei lavoratori dipendenti, ha concordato la conferma del riconoscimento di “città d’arte” e le determinazioni in merito agli orari degli esercizi commerciali.

Per quanto concerne i parametri relativi alla definizione di città d’arte, si rinvia espressamente alla documentazione già agli atti del Settore Commercio, che ne ha determinato l’inserimento nell’elenco di che trattasi con determinazione n. 20 del 31/05/2002, rilasciata ai sensi della ex L.R. n.24/99, evidenziando che, nel contempo, sono state recuperate altre due strutture artistico-monumentali, soggette a regime di tutela secondo quanto previsto dal D.L.vo n.24/2004 ed è stato raggiunto l’allestimento finale dei locali della Pinacoteca provinciale.

A riguardo, sembra opportuno precisare che il Reg. Reg. n.11/2003, pur sostituendo la precedente normativa, ne conferma alcuni aspetti generali, e tra questi i parametri riferiti alla definizione di città d’arte, stabilendo che “*sono considerate città d’arte le località che possiedono almeno tre dei requisiti, elencati all’art. 3 del Regolamento.*”

Dalla verifica degli atti, si evince che il Comune di Mesagne ha documentato i seguenti parametri:

1. insieme di edifici o complessi monumentali, riconosciuti di notevole interesse storico e artistico ai sensi della L. 6/07/2002 n.137 e D.L.vo n. 42/2004,
2. -opere d’arte singole o in collezione, visibili al pubblico, riconosciuti di interesse storico-artistico ai sensi della predetta legge;
3. servizi culturali;
4. attività culturali;
5. offerta turistica, calcolata secondo quanto stabilito al comma 3, lett. b) dell’art.2.

Tanto premesso, si propone l’iscrizione del Comune di Mesagne, come città d’arte, nel registro regionale delle località turistiche e delle città d’arte.

ADEMPIMENTI Contabili

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa nè a carico del bilancio regionale nè a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivarsi sulla Regione.

Il Dirigente dell’Ufficio II
Dott.ssa Marta Lisi

**IL DIRIGENTE
DEL SETTORE COMMERCIO**

- vista la sottoscrizioni posta in calce al presente provvedimento dal Funzionario responsabile;
- richiamato, in particolare il disposto dell'Art. 6 della L.R. 7/97 in materia di modalità d'esercizio della funzione dirigenziale;

DETERMINA

- *Per quanto nella premessa indicato che qui si intende integralmente riportato:*
 - di iscrivere il Comune di Mesagne, in provincia di Brindisi, quale città d'arte, nel registro regionale dei Comuni ad economia prevalentemente turistica e delle città d'arte, istituito con determinazione del Dirigente del Settore Commercio 7 marzo 2005, n.87;
 - di prendere atto di quanto concordato tra il Comune e le organizzazioni delle imprese del commercio e turismo, nonché dei lavoratori dipendenti, in relazione agli orari degli esercizi commerciali:
 1. si deroga alla chiusura dal 15 giugno al 15 settembre in occasione dell'estate mesagne;
 2. la 2° domenica di ogni mese in occasione del mercatino dell'antiquariato e modernariato;
 3. il 20 novembre per la fiera di novembre.
 - di stabilire che ogni tre anni la regione può richiedere al Comune la verifica del mantenimento dei parametri di cui agli articoli 2 e 3 del Regolamento Reg. n.11/2003;
 - di stabilire che il Comune è tenuto a trasmettere al Settore Commercio, eventuali provvedimenti di deroga all'obbligo di chiusura domenicale e festiva adottati ai sensi dell'articolo 18, comma 5 della L.R. n.11/2003;
 - di pubblicare il presente atto sul Bollettino della Regione Puglia ai sensi della L.R.n.13/94;
 - di disporre la pubblicazione del presente provvedimento, secondo la normativa in vigore,

all'Albo del Settore Commercio, istituito con decreto dirigenziale n.1 del 27/8/1998;

- di trasmettere un originale del presente provvedimento, completo d'attestazione d'avvenuta pubblicazione all'Albo, alla Segreteria della G.R. e l'altro depositato nella raccolta dei provvedimenti dirigenziali del Settore Commercio.

Il Dirigente di Settore
Dott. Pietro Trabace

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE LL.PP. 11 marzo 2005, n. 199

POR Puglia 2000-2006 – Attuazione interventi Misura 1.1 Azione 4a – Ulteriori interventi ammessi a finanziamento con utilizzo delle economie.

**IL DIRIGENTE
DEL SETTORE LL.PP.**

VISTA la legge regionale 25.9.2000 n. 13;

VISTA la legge regionale 11.5.2001 n. 13;

VISTA la deliberazione n. 3261 in data 28.7.1998 con la quale la Giunta Regionale ha impartito direttive in ordine all'adozione di atti di gestione da parte dei Dirigenti regionali, in attuazione del decreto legislativo 3.2.1993 n. 29 e sue modifiche e integrazioni e della legge regionale n. 7/97;

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 1225 del 10.10.2000 con la quale è stato approvato il Programma Operativo Regionale della Regione Puglia per il periodo 2000 - 2006;

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 1697 dell'11.12.2000 con la quale è stato approvato il Complemento di Programmazione del Programma Operativo Regionale della Regione Puglia per il periodo 2000 - 2006;

CONSIDERATO che nell'ambito del Complemento di Programmazione del P.O.R. Puglia 2000 - 2006 sono previste, tra l'altro, le procedure amministrative, tecniche e finanziarie per l'attuazione della Misura 1.1 individuando quale amministrazione responsabile il Commissario Delegato all'emergenza ambientale in Puglia di cui all'O.M. n° 3077 del 4.8.2000;

VISTA la deliberazione di G.R. n. 7 del 23.01.2001, con la quale sono state approvate le modalità di presentazione delle istanze per l'ammissione a finanziamento di proposte di intervento relative all'Asse 1 -Risorse Naturali, Misura 1.1 - Azione 4ª: Realizzazione ampliamento e risanamento di reti di fognatura nera in agglomerati esistenti;

VISTO il decreto n. 87/CD/A del 10 agosto 2001 con cui il Commissario Delegato all'emergenza ambientale in Puglia ha approvato la graduatoria definitiva degli interventi ritenuti ammissibili a finanziamento;

VISTA la deliberazione n° 2022 del 28.12.2000 con cui la Giunta Regionale ha provveduto alla iscrizione nel bilancio regionale delle somme occorrenti all'attuazione del POR Puglia 2000-2006 per gli esercizi 2000, 2001 e 2002 individuando per la Misura 1.1 i relativi capitoli di prelievo;

VISTA la successiva delibera n° 207 dell'8.3.2002 con cui la Giunta Regionale ha prov-

veduto alla determinazione dei residui di stanziamento per gli esercizi 2000 e 2001 da cui risultano accertate, quali residui, le somme già iscritte per la Misura 1.1 sul capitolo 1091101;

VISTI i decreti n° 111 /CD/A del 2.10.2001 e n° 109/CD/A in data 29.5.2002 del Commissario Delegato all'emergenza ambientale in Puglia, con i quali, con impiego delle suindicate risorse, sono stati ammessi a finanziamento per il comparto fognario n° 65 interventi (55 per l'ampliamento e 10 per il risanamento);

VISTO il successivo decreto n° 79/CD/A del 14.5.2003 con il quale il Commissario Delegato all'emergenza ambientale in Puglia, con utilizzo delle economie rivenienti dalle procedure di affidamento dei lavori e tenuto conto dell'Accordo di Programma Quadro Risorse Idriche ha esaurito la graduatoria relativa agli interventi di ampliamento del comparto fognario e, a scorrimento, ha ammesso a finanziamento ulteriori 14 interventi per il risanamento del medesimo comparto;

RILEVATO che, ad oggi, si sono rese disponibili ulteriori economie di gara per complessivi Euro 8.255.308,85;

CONSIDERATO che, con utilizzo delle suddette economie, è possibile ora ammettere a finanziamento, con scorrimento della graduatoria pubblicata sul B.U.R.P. n° 131 del 30.8.2001, gli interventi di risanamento delle reti di fognatura nera di seguito riportati:

RISANAMENTO RETI:

PROVINCIA	COMUNE	IMPORTO	IMPORTO	IMPORTO
		PROGETTO	COFINANZIAMENTO	FINANZIAMENTO
		€	€	€
FG	CHIEUTI	2.582.284,50	-	1.549.370,70
BA	GIOIA DEL COLLE	1.910.890,53	38.217,81	1.872.672,72
BA	GIOIA DEL COLLE	1.910.890,53	-	1.910.890,53
TOTALE		6.404.065,56	38.217,81	5.332.933,95

“ADEMPIMENTI CONTABILI di cui alla l.r. n. 28/01 e successive modifiche ed integrazioni”

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti mi creditori potrebbero rivalersi sulla Regione.

RILEVATO che è stata espletata l'istruttoria amministrativa da parte del competente ufficio, giusta dichiarazione posta in calce al presente provvedimento;

RITENUTO che il presente atto rientra fra quelli di gestione amministrativa di competenza del Diri-

gente del Settore Lavori Pubblici ai sensi dell'art. 5 della citata legge regionale n. 7/97;

Ai sensi delle vigenti disposizioni

DETERMINA

1 - Sono ammessi a finanziamento, con utilizzo delle economie rivenienti dalle procedure di affidamento dei lavori già avviati nell'ambito del POR Puglia 2000/2006 - Misura 1.1 - Azione 4a e con scorrimento della graduatoria pubblicata sul B.U.R.P. n° 131 del 30.8.2001, gli interventi di risanamento delle reti di fognatura nera di seguito riportati:

RISANAMENTO RETI:

PROVINCIA	COMUNE	IMPORTO PROGETTO €	IMPORTO COFINANZIAMENTO €	IMPORTO FINANZIAMENTO €
FG	CHIEUTI	2.582.284,50	-	1.549.370,70
BA	GIOIA DEL COLLE	1.910.890,53	38.217,81	1.872.672,72
BA	GIOIA DEL COLLE	1.910.890,53	-	1.910.890,53
TOTALE		6.404.065,56	38.217,81	5.332.933,95

2 - Con successivi e separati provvedimenti si provvederà a disporre l'impegno della relativa spesa ed alle successive liquidazioni;

3 - Copia del presente provvedimento verrà notificato ai Comuni interessati dal presente provvedimento;

4 - Copia del presente provvedimento verrà pubblicato sul B.U.R. della Regione Puglia.

Bari, li 1 marzo 2005

Il Dirigente del Settore LL.PP.
Ing. Armando Serra

DECRETO COMMISSARIO DELEGATO
EMERGENZA AMBIENTALE 10 marzo 2005, n. 23

D.P.C.M. del 28 gennaio 2005: esecuzione – fissazione termine adeguamento impianti depurazione acque domestiche, assimilabili e urbane al 31 dicembre 2005.

IL COMMISSARIO DELEGATO

VISTA l'Ordinanza del Ministro dell'Interno, delegato per il Coordinamento della Protezione Civile, n.3184 del 22.03.2002, con la quale il Presidente della Regione Puglia è stato nominato Commissario Delegato per l'attuazione degli interventi

necessari al superamento dell'emergenza socio - economico - ambientale;

VISTA l'O.P.C.M. del 12 marzo 2003 n.3271, con la quale sono stati definiti i compiti del Commissario Delegato per l'emergenza in Puglia;

VISTO, in particolare, l'art.1, comma 1, della citata ultima Ordinanza, con il quale sono confermati i poteri conferiti al Presidente della Regione Puglia - Commissario Delegato, ai sensi dell'Ordinanza del Ministero dell'Interno n.3077 del 4 agosto 2000, in materia di tutela delle acque superficiali e dei cicli di depurazione;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 28 gennaio 2005 che, a norma dell'art.5, comma 1, della legge 24.2.1992, n.225, proroga, per il solo completamento di tutti gli interventi ancora in atto, fino al 31 dicembre 2005, lo stato di emergenza socio-economico-ambientale nella Regione Puglia, dichiarato con D.P.C.M. 8.11.1994 e, successivamente, più volte prorogato;

VISTO il proprio decreto n.120/CD/A del 12 giugno 2002, con il quale è stata applicata la proroga di cui agli artt. 29, comma 3 e 30, comma 6, del D.Lgs n.152 dell'11.05.1999, agli scarichi domestici e assimilabili, disponendo l'adeguamento degli impianti interessati alla data del 13 giugno 2004, in esecuzione dell'O.M. n.3184 del 22.03.2002;

VISTO il proprio decreto n.194/CD/A del 9 luglio 2003, in esecuzione dell'O.P.C.M. n.3271/2003, venne disposto che il termine di adeguamento degli impianti di depurazione di reflui urbani, domestici e assimilabili, di cui ai provvedimenti di applicazione della proroga ex artt. 29, comma 3, e 30, comma 6, del D. Lgs. n.152/1999, già determinata al 13 giugno 2004 con appositi provvedimenti commissariali, veniva fissato al 31 dicembre 2003;

VISTO il proprio decreto n.141/CD/A del 5 agosto 2004, con il quale in esecuzione dell'O.P.C.M. n.3365 del 29 luglio 2004 venne statuito che il termine previsto dall'art.3, comma 2, dell'Ordinanza di Protezione Civile n.3271 del 12

marzo 2003 era prorogato fino al 31 dicembre 2004;

RILEVATA la necessità di dover conseguentemente disporre in tal senso, conformandosi alle nuove prescrizioni circa il termine ultimo di adeguamento degli impianti;

CON I POTERI conferiti dall'O.P.C.M. n.3271 del 12 marzo 2003;

D E C R E T A

- 1) **DI DISPORRE**, in esecuzione del D.P.C.M. del 28 gennaio 2005, che il termine di adeguamento degli impianti di depurazione di reflui urbani, domestici e assimilabili, determinato da ultimo con decreto n.141/CD/A del 5 agosto 2004, al 31 dicembre 2004, viene fissato al 31 dicembre 2005 al solo fine di consentire il completamento di tutti gli interventi ancora in atto;
- 2) **DI DISPORRE**, altresì, la notifica del presente provvedimento ai soggetti che, avendo già fruito della proroga dei termini allo scarico dei reflui in parola, produrranno nuova istanza ai fini di cui al precedente punto 1) del presente dispositivo;
- 3) **DI DISPORRE**, infine, la pubblicazione del presente decreto sul B.U.R. della Regione Puglia.

Il Commissario Delegato
Raffaele FITTO

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

COMUNE DI ADELFA (Bari)
DECRETO 31 gennaio 2005, n. 2

Occupazione d'urgenza.

**IL DIRIGENTE
DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI**

Omissis

DECRETA

1. Il Comune di Adelfia è autorizzato ad occupare d'urgenza, senza particolari indagini e formalità, ex articolo 22 bis del DPR 327/01, per i motivi in premessa, gli immobili in territorio di Adelfia inseriti nell'allegato piano particellare d'occupazione, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, occorrenti per l'esecuzione dei lavori di qualificazione della zona nord-est del borgo antico del rione Montrone, ritenuti di somma urgenza per straordinarie esigenze di igiene ambientale, sicurezza e pubblica incolumità da traffico urbano e assenza di parcheggi. Il suddetto piano particellare contiene l'elenco dei beni da spropriare ed i relativi proprietari, ed indica i beni da occupare e la indennità d'espropriazione proposta.
2. La indennità da corrispondere a titolo provvisorio alle ditte proprietarie degli immobili di cui al punto 1, è determinata nella misura esposta nel sopra richiamato piano particellare.
3. Entro 30 giorni dalla notifica del presente decreto, le ditte espropriande possono comunicare l'accettazione dell'indennità offerta. Decorso tale termine l'indennità s'intenderà rifiutata. Trascorsi 30 giorni dalla notifica del presente atto, l'espropriante ordina il pagamento delle indennità accettate, qualora il proprietario abbia assunto ogni responsabilità in ordine ad eventuali diritti di terzi. ovvero il deposito presso la Cassa DD.PP. L'indennità offerta è decurtata del 40% qualora la dichiarazione di accettazione della stessa non pervenga all'Amministrazione Comunale, entro 30 giorni dalla notifica del presente decreto. Il proprietario, nel caso non condivida l'indennità offerta, nei 30 giorni successivi alla immissione in possesso, può presentare osservazioni scritte e depositare documenti. L'indennità è soggetta al regime fiscale ex articolo 35 del DPR 327/01.
4. L'occupazione sarà eseguita dal sig. Michele Giulio Abbatecola, impiegato dell'Ufficio Tecnico Comunale.
5. Le superfici da occupare sono suscettibili di

variazioni in più o in meno, in dipendenza della esatta individuazione materiale al momento della redazione dello stato di consistenza e della realizzazione del progetto.

6. L'occupazione, che dovrà convertirsi in espropriazione definitiva, avverrà sotto le comminatorie di legge, entro 3 mesi dalla data di emanazione del presente provvedimento e non potrà protrarsi oltre il termine di 5 anni, decorrente dalla data in cui è divenuto efficace l'atto che dichiara la pubblica utilità dell'opera. I lavori e le espropriazioni avranno inizio il giorno 01-02-05 e termineranno il giorno 31-12-06, salvo proroga motivata.
7. Lo stato di consistenza sarà compilato dal tecnico incaricato in concomitanza con la redazione del verbale d'immissione nel possesso. Detto verbale sarà redatto in contraddittorio con il proprietario o, in sua assenza, con l'intervento di due testimoni che non siano dipendenti dell'espropriante. Possono partecipare alle operazioni i titolari di diritti reali o personali sul bene. Il relativo avviso, contenente l'indicazione del luogo, il giorno e l'ora, sarà notificato almeno 20 giorni prima ai proprietari dei terreni secondo le risultanze catastali ed entro lo stesso termine sarà affisso, per almeno 20 giorni, all'Albo Comunale.
8. Per il periodo intercorrente tra la data d'immissione in possesso e la data di corresponsione dell'indennità d'espropriazione o del corrispettivo, stabilito per l'atto di cessione volontaria, l'espropriante corrisponderà agli espropriandi una indennità da computare ai sensi dell'articolo 50, comma 1 del DPR 327/01.
9. La forza pubblica, se richiesta, dovrà prestare la propria assistenza per tutte le operazioni di esecuzione del presente decreto.
10. Il presente decreto sarà pubblicato sul B.U.R. e notificato alle ditte interessate a mezzo ufficiale giudiziario, nelle forme previste per gli atti processuali civili.

Il Dirigente dell'Ufficio Espropriazioni
geom. Vito Caldarola



COMUNE DI ADELFA

PROVINCIA DI BARI

SETTORE ASSETTO DEL TERRITORIO - UFFICIO ESPROPRIAZIONI

OGGETTO: Interventi di qualificazione zona nord-est borgo antico rione Montrone

PIANO PARTICELLARE D'ESPROPRIO

DITTA	FOGLIO	PARTICELLA	SUP. ESPR. [mq]	VALORE AREA [euro/mq]	INDENNITA' [euro]
PAGONE GIUSEPPE	26	1033	7	18,08	126,56
NICASSIO ANNA SANTA	26	907	186	18,08	3.362,88
ISTITUTO DIOCESANO PER IL SOSTENTAMENTO DEL CLERO DIOCESI DI BARI - BITONTO	26	1705	1650	18,08	34.568,98
	16/b	2377	65		
	16/b	2379	197		
CARRELLI PALOMBI ARTURO CARRELI PALOMBI FRANCESCO (aventi causa)	26	1050	941	18,08	53.842,24
		656	1975		
		954	45		
		1014	17		

F.to Il Dirigente dell'Ufficio Espropriazioni
geom. Vito Calderola

COMUNE DI ADELFA (Bari)
DECRETO 10 febbraio 2005, n. 3

Indennità d'esproprio.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI

Omissis

DECRETA

1. Il Comune di Adelfia è autorizzato ad occupare di urgenza, senza particolari indagini e formalità, ex art. 22/bis del DPR 327/2001, per i motivi in premessa, gli immobili in territorio di Adelfia inseriti nell'allegato piano particellare di occupazione, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, occorrenti per la esecuzione dei lavori di "ampliamento di via Tobagi e sistemazione a verde pubblico, parcheggio polifunzionale in via Tobagi e via L. Rizzo", ritenuti di somma urgenza per straordinarie esigenze di sicurezza, igiene e pubblica incolumità. Il piano suddetto contiene l'elenco dei beni da espropriare e dei relativi proprietari, indica i beni da occupare e la indennità di espropriazione proposta.
2. La indennità da corrispondere a titolo provvisorio alle ditte proprietarie degli immobili di cui al punto 1 è determinata nella misura esposta nel sopra richiamato piano particellare.
3. Entro 30 giorni dalla notifica del presente le ditte espropriande possono comunicare l'accettazione della indennità offerta. Decorso tale termine, l'indennità s'intenderà rifiutata. Trascorsi 30 giorni dalla notifica del presente atto l'espropriante ordina il pagamento delle indennità accettate, qualora il proprietario abbia assunto ogni responsabilità in ordine ad eventuali diritti di terzi, ovvero il deposito presso la Cassa DD.PP. L'indennità offerta è decurtata del 40% qualora la dichiarazione di accettazione della indennità non pervenga all'Amministrazione

comunale entro 30 giorni dalla notifica del presente decreto. Il proprietario, nel caso non condivida l'indennità offerta, nei 30 giorni successivi alla immissione in possesso, può presentare osservazioni scritte e depositare documenti. L'indennità è soggetta al regime fiscale ex articolo 35 del DPR 327/2001.

4. L'occupazione sarà eseguita dal sig. Michele Giulio Abbatecola, impiegato dell'Ufficio Tecnico Comunale;
5. Le superfici da occupare sono suscettibili delle variazioni in più o in meno in dipendenza della esatta individuazione materiale al momento della redazione dello stato di consistenza e della realizzazione del progetto;
6. L'occupazione, che dovrà convertirsi in espropriazione definitiva, avverrà sotto le comminatorie di legge, entro tre mesi dalla data di emanazione del presente provvedimento e non potrà protrarsi oltre il termine di anni 5, decorrente dalla data in cui è divenuta efficace l'atto che dichiara la pubblica utilità dell'opera. I lavori e le espropriazioni avranno inizio il 01-02-05 e termine il 31-12-06 salvo proroga motivata;
7. Lo stato di consistenza delle aree sarà compilato dai tecnici incaricati in concomitanza con la redazione del verbale di immissione nel possesso. Detto verbale sarà redatto in contraddittorio con il proprietario o, in sua assenza, con l'intervento di due testimoni che non siano dipendenti dell'espropriante. Possono partecipare alle operazioni i titolari di diritti reali o personali sul bene. Il relativo avviso, contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora, sarà notificato almeno 20 giorni prima, ai proprietari del fondi secondo le risultanze catastali ed entro lo stesso termine sarà affisso, per almeno 20 giorni, all'albo comunale;
8. Le indennità di espropriazione da corrispondere ai proprietari delle aree suddette sono quelle indicate al punto 2;
9. Per il periodo intercorrente tra la data di immissione in possesso e la data di corresponsione

della indennità di espropriazione o del corrispettivo, stabilito per l'atto di cessione volontaria l'espropriante corrisponderà agli espropriandi una indennità da computare ai sensi dell'articolo SO, comma 1, del DPR 327/2001.

10. La forza pubblica, se richiesta, dovrà prestare la propria assistenza per tutte le operazioni di ese-

cuzione del presente decreto;

11. Il presente sarà pubblicato nel BUR e notificato alle ditte interessate a mezzo di ufficiale giudiziario nelle forme previste per la notificazione degli atti processuali civili.

Il Dirigente dell'Ufficio Espropriazioni
geom. Vito Caldarola



COMUNE DI ADELFA

PROVINCIA DI BARI

SETTORE ASSETTO DEL TERRITORIO - UFFICIO ESPROPRIAZIONI

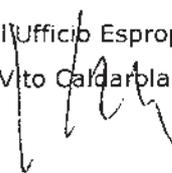
OGGETTO: Lavori di allargamento della sede stradale di via Walter Tobagi e realizzazione di area attrezzata

PIANO PARTICELLARE D'ESPROPRIO

DITTA	FOGLIO	PARTICELLA	SUP. ESPR. [mq]	VALORE AREA [euro/mq]	INDENNITA' [euro]
IACOBELLIS CARMELA	5/c	650	665	18,08	12.023,20
CATELLA LUIGI	5/c	652	685	18,08	12.384,80
CAMPAGNA VINCENZO	5/c	681	259	18,08	4.682,72
ATTOLICO ROCCO	5/c	685	261	18,08	4.718,88
SEBASTIANO SCOLASTICA	5/c	1091	126	18,08	2.278,08
CANTACESSI NICOLA	5/c	2011	191	18,08	3.453,28
MACCHIA SOFIA	5/c	1996	64	18,08	1.157,12
EDILMAST S.r.l.	5/c	2007	23	18,08	415,84
LEONETTI MATTEO	5/c	2009	48	18,08	867,84
MACCHIA VITO	7/a	1583	280	18,08	5.062,40
STEA VITO	7/a	1554	325	18,08	10.396,00
MACCHIA STELLA		980	250		
MOSSA GIUSEPPE (avente causa)	5/c	380	2636	18,08	4.755,04
GATTI PIETRO (avente causa)	5/c	686	439	18,08	7.937,12
NICASSIO PASQUALE (avente causa)					
ANGIULI LUCREZIA	5/c	1493	82	25,00	5.550,00
ANGIULI ROCCO		1495	140		
ANGIULI VINCENZA					

BERARDINI BERNARDO	5/c	2003	30	18,08	1.030,56
BERARDINI STELLA		2005	27		
MARZILIANO ANNA	5/c	651	279	18,08	5.044,32
TUNZI CONCETTA					
TUNZI MICHELE					
TUNZI VINCENZA PIERA					
BRUNI CORINDA (avente causa)	5/c	602	235	18,08	31.513,44
		600	1197		
		603	311		

F.to Il Dirigente dell'Ufficio Espropriazioni
geom. Vito Caldarola



COMUNE DI BISCEGLIE (Bari)
DELIBERA C.C. 1 febbraio 2005, n. 4

Approvazione variante Piano di L. maglia 9.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Omissis

DELIBERA

Per tutto quanto in premessa riportato, che del presente provvedimento è parte integrante e sostanziale:

1) Approvare in via definitiva la variante al piano di lottizzazione della maglia n. 9 di PRG, così come presentata di sig. Sasso Domenico ed Eredi Sasso Giacomo, ricadente nel territorio di Bisceglie e compresa tra via Madre Teresa di Calcutta e Via Enrico Berlinguer;

2) Omissis

3) Omissis

4) Omissis

Bisceglie, lì 15 marzo 2005

Il Capo Sezione
Ing. Giovanni Misino

COMUNE DI BISCEGLIE (Bari)
DELIBERA C.C. 1 febbraio 2005, n. 5

Approvazione variante Piano di L. maglia 196.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Omissis

DELIBERA

Per tutto quanto in premessa riportato, che del presente provvedimento è parte integrante e sostanziale:

1) Approvare in via definitiva la variante al piano di lottizzazione della maglia n. 196 di PRG (parzializzazione) comparto 4, così come presentata di sig. Valente Domenico ed altri, ricadente nel territorio di Bisceglie e compresa tra via Federico II di Svevia e Via Fondo Noce;

2) omissis

3) omissis

4) omissis

Bisceglie, lì 15 marzo 2005

Il Dirigente Ripartizione Tecnica
Arch. Giacomo Losapio

COMUNE DI MOLFETTA (Bari)
ORDINANZA 3 giugno 2004, n. 1040

Indennità d'esproprio.

IL CAPO SETTORE AL TERRITORIO

Omissis

ORDINA

1. Il deposito, in favore dei Sigg. Picca Angelo (n. Molfetta 5/3/35), Picca Lucrezia (n. Molfetta 30/11/24), Picca Cosmo (n. Molfetta 25/11/37), Picca Corrado (n. Molfetta 27/3/30), Bartoli Corrado (n. Molfetta 23/9/30) e Bartoli Ferdinando (n. Molfetta 23/1/35), della somma complessiva di Euro 1.205,48 presso la Sezione di Tesoreria Provinciale Servizio Cassa DD.PP., mediante commutazione in quietanza di depo-

sito, al netto della ritenuta del 20% (L. 413/91), corrispondente all'indennità provvisoria di esproprio, determinata con il decreto n. 998/2004.

2. Il presente provvedimento sarà pubblicato sul B.U.R. e notificato agli interessati, nonché, per gli opportuni adempimenti, al Capo Settore Economico di questo Comune.

Molfetta, lì 3 giugno 2004

Il Capo Settore al Territorio
Ing. Giuseppe Parisi

COMUNE DI MOLFETTA (Bari)
DECRETO 7 ottobre 2004, n. 1097

Esproprio.

IL CAPO SETTORE TERRITORIO

Omissis

DECRETA

ART. 1

E' pronunciata a favore del Comune di Molfetta - Codice fiscale 00306180720 - la espropriazione ed autorizzata la occupazione definitiva dei seguenti immobili: - fg.55 p.la 2063 - sub 4 - Via Macina n. 7 - 3° p., di proprietà: Del Rosso Marta (n. Molfetta 25/9/23) - Calle 33, 102 - Villa Ballester (RA) - COD. FISC. DLR MRT 23P65 F284S, crede di Del Rosso Cosimo fu Nicola, Del Rosso Damiano fu Nicola e Del Rosso Isabella fu Nicola.

ART. 2

Il presente decreto sarà registrato, trascritto, volturato e notificato all'interessata a cura di questo Comune nelle forme di legge.

ART. 3

Il presente decreto sarà pubblicato sul B.U.R. e all'Albo Pretorio di questo Comune.

Molfetta, lì 7 ottobre 2004

Il Capo Settore al Territorio
Ing. Giuseppe Parisi

COMUNE DI MOLFETTA (Bari)
DECRETO 2 novembre 2004, n. 1098

Indennità d'esproprio.

IL CAPO SETTORE AL TERRITORIO

Omissis

ORDINA

1. Il deposito, in favore dei Sigg. De Gennaro Lorenzo (n. Molfetta 1/12/29), De Gennaro Nicolantonio (n. Molfetta 12/1/24), De Gennaro Angelo (n. Molfetta 29/10/61), De Gennaro Elisabetta (n. Molfetta 16/1/65), De Gennaro Rosa (n. Molfetta 19/9/59), De Gennaro Mauro (n. Molfetta 23/7/73), Sallustio Nunzia (n. Molfetta 6/10/36), Murolo Cecilia (n. Molfetta 6/10/35) e Murolo Lucia (n. Molfetta 26/5/23), della somma complessiva di Euro 2.910,62 presso la Sezione di Tesoreria Provinciale Servizio Cassa DD.PP., mediante commutazione in quietanza di deposito, al netto della ritenuta del 20% (L.413/91).
2. Il presente provvedimento sarà pubblicato sul B.U.R. e notificato agli interessati, nonché, per gli opportuni adempimenti, al Capo Settore Economico di questo Comune.

Molfetta, lì 2 novembre 2004

Il Capo Settore al Territorio
Ing. Giuseppe Parisi

COMUNE DI MOLFETTA (Bari)
DECRETO 5 novembre 2004, n. 1099

Esproprio.

IL CAPO SETTORE TERRITORIO

Omissis

DECRETA

ART. 1

E' pronunciata in favore del Comune di Molfetta
- Codice fiscale 00306180720 - la espropriazione ed autorizzata la occupazione definitiva dei seguenti immobili:

Immobile sito in Via Trescine n.30 - piano terra - distinto in catasto al fg.n.55 p.Ila 1771 sub 1 di proprietà dei Sigg.:

- De Gennaro Lorenzo (n. Molfetta 1/12/29) - Via Papa Leone XIII n. 2 - MOLFETTA - COD. FISC. DGN LNZ 29T01 F2840;
- De Gennaro Nicolantonio (n. Molfetta 12/1/24) - Via Apicella 84 - MOLFETTA - COD. FISC. DGN NLN 24A12 F284C;
- De Gennaro Angelo (n. Molfetta 29/10/61) Via Balice 1 - MOLFETTA - COD. FISC. DGN NGL 61R29 F284Q;
- De Gennaro Elisabetta (n. Molfetta 16/1/65) Via Ten. Fiorino MOLFETTA - COD. FISC. DGN LBT 65A56 F28413;
- De Gennaro Rosa (n. Molfetta 19/9/59) Via M. Curie 14 MOLFETTA - COD. FISC. DGN RSO 59P59 F284Y;
- De Gennaro Mauro (n. Molfetta 23/7/73) Via M. Curie 14 MOLFETTA - COD. FISC. DGN MRA 73L23 F284J;
- Sallustio Nunzia (n. Molfetta 6/10/36) - Via G. Salepico 119 MOLFETTA - COD. FISC. SLL NNZ 36R46 F284W;
- Murolo Cecilia (n. Molfetta 6/10/35) - Via Amente 1 - MOLFETTA - COD. FISC. MRL CCL 35R46 F284T;

- Murolo Lucia (n. Molfetta 26/5/23) - Via S. Maria 17 - BERZO INFERIORE (BS) COD. FISC. MRL LCU 23E66 F284K;

eredi di De Terlizzi Paolo fu Pasquale.

ART. 2

Il presente decreto sarà registrato, trascritto, volturato e notificato agli interessati a cura di questo Comune nelle forme di legge.

ART. 3

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale Regionale.

Molfetta, li 5 novembre 2004

Il Capo Settore al Territorio
Ing. Giuseppe Parisi

COMUNE DI MOLFETTA (Bari)
DECRETO 15 dicembre 2004, n. 1102

Esproprio. Rettifica.

IL CAPO SETTORE TERRITORIO

Omissis

DECRETA

ART. 1

Rettificare, per i motivi esposti in narrativa, il proprio decreto n.871 in data 21/3/03 nel senso che la particella n. 159 indicata nel dispositivo dello stesso decreto, deve intendersi anche inserita al catasto fabbricati con fg. n. 15 - p.Ila 159 - senza sub - Categoria A/4 Classe 4 - vani 2,5.

ART. 2

Confermare, per la restante parte, in tutto il suo tenore, il citato decreto n. 871/03.

ART. 3

Il presente decreto sarà registrato, trascritto e volturato a cura di questo Comune nelle forme di legge.

ART. 4

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale Regionale.

Molfetta, li 15 dicembre 2004

Il Capo Settore al Territorio
Ing. Giuseppe Parisi

COMUNE DI MOLFETTA (Bari)
DECRETO 1 febbraio 2005, n. 1106

Esproprio.**IL CAPO SETTORE TERRITORIO**

Omissis

DECRETA

ART. 1

E' pronunciata a favore del Comune di Molfetta - Codice fiscale 00306180720 la espropriazione ed autorizzata la occupazione definitiva del seguente immobile:

- Fg. 16 p.lla 529 (ex 279) - uliveto 3^a - di mq. 4.247;
- Fg. 16 p.lla 530 (ex 279) - uliveto 3^a - di mq.

1.770;

di proprietà della ditta De Virgilio Damiano (n. Molfetta 23/11/52) - COD. FISC. DVR DMN 52S23 F284D - residente in Molfetta alla Via Catacombe N. 39.

ART. 2

Il presente decreto sarà registrato, trascritto, volturato e notificato all'interessato a cura di questo Comune nelle forme di legge.

ART. 3

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale Regionale.

Molfetta, li 1 febbraio 2005

Il Capo Settore al Territorio
Ing. Giuseppe Parisi

COMUNE DI MOTTOLA (Taranto)
DECRETO 4 febbraio 2005, n. 13

Esproprio.**IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**

Omissis

DECRETA

Art. 1

Sono definitivamente espropriati a favore del Comune di Mottola gli immobili occorrenti per la realizzazione delle opere di urbanizzazione primarie nella zona P.M.I. di San Basilio, ed identificati come di seguito:

N° ord.	DITTA CATASTALE	DATI CATASTALI				OCCUPAZIONE Mq.	Indennità Definitiva corrispost Euro
		Fg	Particella		Estensio Mq.		
1	ENTE IRRIGAZIONE SEZIONE SPECIALE PER LA RIFORMA FONDIARIA IN PUGLIA E LUCANIA ORA REGIONE PUGLIA SETTORE RIFORMA FONDIARIA con sede in C.so Sonnino 177 - Bari (c.f. 80017210727)	60	733(ex 570/b) 731(ex 568/b)	Incolto prod.	780 2.278	176 40	24,73
2	CATUCCI FRANCESCO nato a Mottola il 29.04.1936 ed ivi residente in C.da Terzi-Burgensatico (c.f. CTC FNC 36D29 F7841), coltivatore diretto	60	721(ex 34/b) 723 (ex 360/b) 725 (ex 361/b) 727 (ex 367/b) 573	Seminativo Seminativo Vig. Alt. Int Seminativo Seminativo	5.557 6.991 12.082 690 6.016	520 364 4.843 77 6.016	35.699,72
3	GENTILE PAOLO nato a Noci (Ba) il 04.05.1925 e residente a Mottola in via S Allende n° 62, (c.f. GNT PLA 25E04 F915Z), coltivatore diretto	60	729 (ex 561/b)	Seminativo	12.921	2.892	3.968,40

Art. 2, 3*Omissis*

Il Responsabile del Procedimento
Capo Sezione LL.PP.
Ing. Francesco Sebastio

COMUNE DI TRIGGIANO (Bari)
DETERMINA 9 marzo 2005, n. 2

Indennità d'esproprio.

**IL DIRIGENTE DEL SETTORE
ASSETTO DEL TERRITORIO**

*Omissis***DECRETA****Art. 1**

L'indennità da corrispondere alle Ditte proprietarie del suolo occupato per realizzazione di una

strada d'accesso carrabile di servizio alla nuova zona cimiteriale, è così quantificata:

1. Cinquepalmi Edda nata a Bari il 25/12/1931 ed ivi residente in Corso Italia, 43/A - Cod. Fis. CNQ DDE 31T65 A662B
2. Cinquepalmi Giacomo nato a Triggiano l'1/12/1925 e residente in Bari in Via Abate Gimma, 231 - Cod. Fisc. CNQ GCM 25T01 L425C
3. Cinquepalmi Maria Giuseppa nata a Triggiano il 10/8/1927 e residente in Bari in Via Sagarriga Visconti, 21 - Cod. Fis. CMQ MGS 27M50 L425K
4. Trulli Nicola nato a Bari il 26/09/1947 e residente ad Alberobello (Bari) in Via Trento, n. 54 - Cod. Fis. TRL NCL 47P26 A662W

Part. 19112 Foglio 11
 P.lla 159 - Mandorleto - Superficie occupata
 mq. 603;
 P.lla 363 - Vigneto uva da tavola - Superficie
 occupata mq. 492:
 Superficie complessiva totale occupata: mq.
 1095

a.1 - indennità di esproprio P.lla 159

mq. 603 (superficie totale occupata) per Euro
 0,861 al mq. = Euro 519,18

a.2 - indennità di esproprio P.lla 363

mq. 492 (superficie totale occupata) per Euro
 3,4022 al mq. = Euro 1.673,88

TOTALE (a.1 + a.2) Euro 2.193,06

b. indennità di occupazione temporanea:

dal 20/12/2001 al 28/2/2005 = giorni 1166
 Euro 197,94

**c) in presenza della proposta di cessione
 volontaria Euro 2.391,01**

**d) in mancanza della proposta di cessione volon-
 taria:**

Euro 2.406,89 - 40% = Euro 1.434,60

Art. 2

I proprietari espropriandi, entro trenta (30) giorni
 dalla notifica del presente Decreto, dovranno comu-
 nicare al Comune di Triggiano se intendono accet-
 tare l'indennità con l'avvertenza che in caso di
 silenzio, la stessa si riterrà rifiutata.

Art. 3

Il presente Decreto dovrà essere pubblicato
 all'Albo Pretorio e notificato alla Ditta interessata
 nelle forme previste per la notificazione degli atti
 processuali civili.

Il Dirigente del Settore Assetto del Territorio
 Ing. Felice Rubino

COMUNE DI VIESTE (Foggia)
 DETERMINA 10 marzo 2005, n. 126

Occupazione d'urgenza.

Omissis

DETERMINA

- 1) il Comune di Vieste è autorizzato ad occupare
 in via temporanea e d'urgenza l'immobile indi-
 cato nell'allegato piano particellare di espro-
 prio, sito in questo tenimento, individuato cata-
 stalmente al foglio 12 part. 74, in ditta come
 indicato in premessa, necessario per la esecu-
 zione dei lavori di costruzione elisuperficie in
 località Coppitella, cui al progetto esecutivo
 approvato con delibera della G.M. n. 223 del
 17.08.2004;
- 2) l'occupazione dovrà avvenire entro tre mesi
 dalla data della presente determinazione e non
 potrà protrarsi oltre il termine di anni cinque
 dalla data di immissione in possesso;
- 3) di dare atto che l'indennità di occupazione da
 corrispondere al proprietario del terreno inte-
 ressato sarà determinata, a norma delle vigenti
 disposizioni di legge, con successivo provvedi-
 mento;
- 4) di autorizzare l'ing. Rocco Roberto Manzo,
 accompagnato da due testimoni, ad introdursi
 nelle proprietà di cui all'allegato piano particel-
 lare di esproprio per la redazione dello stato di
 consistenza e del verbale di immissione in pos-
 sesso degli immobili di che trattasi;
- 5) di dare avviso ai proprietari degli immobili da
 occupare di quanto stabilito con la presente
 determinazione e di notificare, entro i termini di
 legge, la data in cui avranno inizio le operazioni
 di cui al precedente punto 4);
- 6) di pubblicare estratto del presente provvedi-
 mento sul Bollettino Regionale e di notificarlo

ai proprietari degli immobili ai sensi dell'art. 3 della legge n. 1/1978;

7) omissis.

PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO

Ditta proprietaria	Quota propr.	Foglio	Particella	Mq superf. catastale	Mq superf da occup.
Iannoli Francesco Maria Iannoli Maria Iannoli Stella	100	12	74	10.305	150

Il Dirigente dell'U.T.C.
Ing. Antonio Chionchio

Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi

Appalti - Bandi

REGIONE PUGLIA SETTORE AGRICOLTURA
BARI

Bando per la presentazione delle istanze di prepensionamento. Modifica. (Determinazione del Dirigente del Settore Agricoltura 21 marzo 2005, n. 213 – Piano di Sviluppo Rurale della Puglia 2000-2006 – Misura 1 2Prepensionamento” – Modifica bando per la presentazione delle istanze.

Allegato 1**PIANO DI SVILUPPO RURALE DELLA PUGLIA 2000-2006****MISURA 1. PREPENSIONAMENTO**

(Pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 114 del 30 luglio 2001)

BANDO**6. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ**

RILEVATARIO AGRICOLO

è rappresentato dalla persona fisica o giuridica che subentra al cedente come capo – azienda, e che soddisfi le seguenti condizioni:

- 1)
- 2)
3. possedere una sufficiente capacità professionale, che può identificarsi con:
 - a) *possedere*
 - b) *aver esercitato attività di imprenditore agricolo, bracciante o coadiuvante familiare per almeno 3 (tre) anni (da dimostrare attraverso idonea documentazione);;*
 - c) *avere ..*

7. RESTRIZIONI ED ESCLUSIONI

- gli aiuti vengono accordati al cedente ed, eventualmente al lavoratore (salariato e/o coadiuvante) solo in presenza di uno o più rilevatori;*
- non è consentita la cessione dell'azienda al coniuge;*
- non sono ammessi come rilevatori, società di persone o capitali, nelle quali vi sia la partecipazione, a qualsiasi titolo, del cedente;*
- qualora il cedente, percepisca una pensione di anzianità, o la stessa dovesse intervenire nel corso di attuazione della misura, il premio sarà dimensionato in via **complementare**, e cioè sarà pari alla differenza tra la pensione percepita e l'importo massimo dell'aiuto concedibile;*

.....

9. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE “MANIFESTAZIONI DI INTERESSE”.

La “manifestazione di interesse”, compilata anche dal rilevatario agricolo e gli eventuali lavoratori,, deve essere inviata, al seguente indirizzo:

REGIONE PUGLIA Assessorato all'Agricoltura Settore Agricoltura – Lung.re Nazario Sauro 45 – 70121 BARI – PSR Puglia 2000/2006 Mis. 1 Prepensionamento;

La “manifestazione di interesse” deve essere inoltrata:

- o direttamente dall'interessato, a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno;
- o per il tramite delle organizzazioni professionali (OO.PP.), solo in questo caso è consentito l'invio per posta o la consegna a mano di più domande con la relativa documentazione e, in tal caso, si fa obbligo di indicare nella lettera di accompagnamento l'elenco nominativo dei beneficiari.

Le domande devono essere compilate utilizzando esclusivamente il fac-simile allegato al presente bando.

N.B.: L'utilizzo di modelli non approvati e l'invio con modalità difformi costituisce motivo di esclusione.

Allegato 1**10. DICHIARAZIONI A CORREDO DELLE “MANIFESTAZIONI DI INTERESSE”.****CEDENTE**

Alla manifestazione di interesse deve allegare una autodichiarazione (All. 2 al presente bando), resa

LAVORATORE/COADIUVANTE

Alla manifestazione di interesse deve allegare una autodichiarazione (All. 2 al presente bando), resa

RILEVATARIO AGRICOLO

Alla manifestazione di interesse deve allegare una autodichiarazione (All. 2 al presente bando), resa

RILEVATARIO NON AGRICOLO

Alla domanda deve allegare una autodichiarazione (All. 2 al presente bando), resa

Allegato 2**SI IMPEGNA**

- ♥ a subentrare al cedente come capo azienda o rilevando la totalità dei terreni resi disponibili,
- ♥ attraverso le forme di passaggio indicate nel bando;
- ♥ a osservare per la quota parte rilevata gli impegni e gli obblighi originariamente a carico del cedente,
- ♥ consapevole che le inosservanze sono sanzionabili a suo carico;
- ♥ ad esercitare l'attività agricola a titolo principale nell'azienda per almeno 5 anni; con l'obbligo a non
- ♥ alienare, vendere o dividere i terreni rilevati e quelli precedentemente condotti;
- ♥ ad aumentare la redditività dell'azienda, entro i tre anni successivi al subentro, in misura minima del
- ♥ 5%, del Reddito Lordo Standard Aziendale, che verrà accertato sull'intera superficie;
- ♥ ad assolvere gli obblighi in materia di ambiente, di igiene e benessere degli animali;
- ♥ ad integrare la domanda e la documentazione allegata, nonché a fornire ogni altra documentazione necessaria per l'istruttoria ed i controlli;
- ♥ a comunicare tempestivamente eventuali variazioni a quanto dichiarato in domanda;
- ♥ a dare accesso, in ogni momento e senza restrizioni, ad appezzamenti e impianti aziendali e alle sedi amministrative, nonché a tutta la documentazione necessaria ai fini dell'istruttoria e dei controlli;
- ♥ a rendere disponibili, qualora richieste, tutte le informazioni necessarie al sistema di monitoraggio e valutazione delle attività finanziate.

Dichiarazioni sostitutive di certificazione (art. 46 D.P.R. 445/2000).

IL SOTTOSCRITTO, consapevole della responsabilità e delle sanzioni penali stabilite dall'art. 76 dal succitato T.U. per le false attestazioni e le mendaci dichiarazioni, e della decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazione non veritiera prevista dall'art. 75 del medesimo T.U.;

DICHIARA

- ♥ di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziario, ai sensi della vigente normativa;
- ♥ di essere in regola con gli obblighi fiscali, secondo la legislazione nazionale in materia;
- ♥ di essere in regola con gli obblighi previdenziali ed assistenziali per se e in favore dei lavoratori dipendenti.

Di possedere tutti i requisiti richiesti dal piano di Sviluppo Rurale Regionale e dal bando, in particolare:

- ♥ la forma giuridica
 - di essere persona fisica/impresa individuale
 - di essere società di persone
 - di essere società di capitali
- ♥ età posseduta alla data di presentazione della presente domanda _____;
- ♥ di essere in possesso di uno o più dei requisiti di capacità professionale di seguito elencati:
 - possesso di titolo di studio universitario nel campo agrario o veterinario, oppure di diploma di scuola secondaria superiore ad indirizzo agrario o di altra scuola ad indirizzo agrario equivalente;

Allegato 2

PIANO DI SVILUPPO REGIONALE DELLA PUGLIA 2000/2006
MISURA 1 – PREPENSIONAMENTO
RILEVATARIO

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE - REG. CE N. 1257/99

1. Dati identificativi e forma giuridica rilevatario

Cognome Nome o Denominazione _____

Rappresentante legale _____

Codice Fiscale _____

Data di nascita _____

Luogo di nascita _____

Indirizzo e n. civico _____

Residenza Comune _____

Provincia _____

Telefono _____

1. Dati identificativi azienda da compilare solo se si possiedono terreni

Denominazione _____

Indirizzo e n. civico _____

Comune _____

Provincia _____

Telefono _____

Partita Iva _____

N. di iscrizione alla camera di commercio _____

CHIEDE

di essere ammesso al regime di aiuti previsto dal PSR 2000-2006 della Regione Puglia e dal Bando relativo alla “Misura 1 – prepensionamento”, in qualità di RILEVATARIO.

Allegato 2

- ❑ aver esercitato attività di imprenditore agricolo, bracciante o coadiuvante familiare per almeno 3 (tre) anni (da dimostrare attraverso idonea documentazione);
- ❑ avere frequentato, con profitto, un corso di formazione specifica organizzato dalla Regione;
- ❑ deroga prevista per i giovani agricoltori.

Nel caso di cooperative agricole o di altre società, il possesso della capacità professionale viene verificata nei confronti del direttore dell'azienda o, in mancanza, del legale rappresentante.

♥ che la superficie aziendale in suo possesso antecedente l'accesso alla misura risulta pari a ettari:

agro	foglio	ptc	superficie	* ordin. culturale	titolo di possesso	strutture esistenti	gravami esistenti
Comune	n.	n.	Ha. are. ca	es.: 1/2/3/4	proprietà /fitto	abit/depositi/ stalle/ ecc.	

- ♥ La propria volontà a subentrare al cedente alle condizioni pattuite, e con la forma di passaggio prescelta;
- ♥ la superficie agricola rilevata risulta pari a ettari:

agro	foglio	ptc	superficie	* ordin. culturale	titolo di possesso	strutture esistenti	gravami esistenti
Comune	n.	n.	Ha. are. ca	es.: 1/2/3/4	proprietà /fitto	abit/depositi/ stalle/ ecc.	

IL SOTTOSCRITTO DICHIARA, inoltre:

Allegato 2

- ♥ Di essere consapevole che le dichiarazioni contenute nella domanda e nei relativi allegati, sono rese ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. 445/2000;
- ♥ di essere consapevole delle responsabilità penali a cui può andare incontro, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000, qualora rilasci dichiarazioni mendaci, formi atti falsi o ne faccia uso;
- ♥ di essere pienamente a conoscenza del contenuto del Piano di Sviluppo Rurale della Regione Puglia e degli obblighi specifici che si assumono con la presente domanda;
- ♥ di essere a conoscenza delle conseguenze derivanti dall'inosservanza degli adempimenti riportati nel Piano di Sviluppo Rurale della Regione Puglia, nel bando regionale e nella domanda;
- ♥ di essere a conoscenza delle sanzioni amministrative e penali previste dalla normativa vigente in caso di violazioni degli obblighi assunti e delle pertinenti norme in materia;
- ♥ di accettare sin d'ora tutte le modifiche al regime di cui al Reg. (CE) 1257/1999, introdotte con successivi regolamenti e disposizioni comunitari e/o nazionali e/o regionali;

Dichiara di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 10 della Legge 675/96, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con gli strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Firma

Allegato:

- fotocopia, fronte e retro, di un valido documento di identità/riconoscimento

L'anno 2005 addì 21 del mese marzo in Bari, nella sede del Settore Agricoltura presso l'Assessorato all'Agricoltura, Alimentazione, Foreste, Caccia e Pesca, Lungomare Nazario Sauro n. 45/47 – Bari

Il Dirigente dell'Ufficio 5° del Settore Agricoltura (Impianti Cooperativi Trasformazione Commercializzazione Prodotti Agricoli – Miglioramento Strutture Aziendali) Giovanni Memeo, visti gli atti d'Ufficio e l'istruttoria espletata dal responsabile della Misura 1 "Prepensionamento" PSR Puglia 2000/2006 dott.ssa Mariateresa D'Arcangelo, riferisce:

VISTO il Piano di Sviluppo Rurale della Puglia (PSR 2000 - 2006), approvato con decisione Comunitaria n. C(2001) 479 del 02/03/2001 e con D.G.R. n. 712 dell'8/06/2001;

VISTA la scheda di Misura 1. PREPENSIONAMENTO riportata nella suddetta deliberazione di G.R.;

VISTO che le procedure di attuazione della Misura stabiliscono che la presentazione delle istanze potrà essere effettuata a seguito della predisposizione di apposito bando da parte della Regione che stabilisca tempi e modalità per l'accesso ai benefici previsti dalla Misura;

Vista la D.G.R. n. 573 del 14/5/2002 relativa alla organizzazione delle strutture amministrative e di nomina dei responsabili delle Misure, ai sensi della L.R. n. 13/2000 art. 8, comma 1, lettera a, e art. 26;

VISTA la determinazione del Dirigente del Settore Agricoltura n. 289 del 13/05/04 relativa alla individuazione delle materie di competenza del Settore Agricoltura e contestuale definizione del modello organizzativo.

VISTA la determinazione dirigenziale n. 87 dell'11/02/05, con la quale è stato approvato il bando per la presentazione delle istanze;

CONSIDERATO che il bando al punto 6., condizioni di ammissibilità, per il rilevatorio agricolo, in

merito alla dimostrazione della "sufficiente capacità professionale", punto b), è erroneamente riportato che il coadiuvante familiare deve dimostrare di aver svolto l'attività agricola negli ultimi cinque anni;

CONSIDERATO che il bando al punto 7, restrizioni ed esclusioni, riporta un errore al quarto capoverso;

CONSIDERATO che è opportuno integrare le modalità di presentazione delle manifestazioni di interesse, punto 9 del bando, in particolare per quanto riguarda la possibilità, per le Organizzazioni Professionali Agricole (OO.PP.), di presentare più domande in un unico plico e di consegnarle a mano, così come previsto dal bando della Misura 2 e 3 del Piano di Sviluppo Rurale della Puglia 2000/2006;

CONSIDERATO che al punto 10 del bando, si fa erroneamente riferimento agli All. 3, 4 e 5, tutti inclusi nell'All. 2;

PROPONE

- di apportare le seguenti modifiche al bando (Allegato 1) nonché al fac-simile (Allegato 2) per la presentazione delle istanze per l'accesso ai benefici previsti dal Piano di Sviluppo Rurale della Misura 1 "Prepensionamento":

1) Allegato 1, pag. 3:

punto **6. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ**
RILEVATORIO AGRICOLO

3° capoverso sostituire con:

3. possedere una sufficiente capacità professionale, che può identificarsi con:

b) aver esercitato attività di imprenditore agricolo, bracciante o coadiuvante familiare per almeno 3 (tre) anni (da dimostrare attraverso idonea documentazione);

2) Allegato 2, pag. 8:

1° capoverso sostituire con:

essere stato imprenditore agricolo, bracciante o coadiuvante familiare per almeno 3 (tre) anni (da dimostrare attraverso documentazione comprovante);

3) **Allegato 1**, pag. 3punto **7. RESTRIZIONI ED ESCLUSIONI**

4° capoverso sostituire con:

- qualora il cedente, percepisca una pensione di anzianità, o la stessa dovesse intervenire nel corso di attuazione della misura, il premio sarà dimensionato in via **complementare**, e cioè sarà pari alla differenza tra la pensione percepita e l'importo massimo dell'aiuto concedibile;

4) **Allegato 1** – pag. 4 e 5:punto **9. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE “MANIFESTAZIONI DI INTERESSE”**

dal 10° al 14° rigo sostituire con:

La “manifestazione di interesse” deve essere inoltrata:

- o direttamente dall'interessato, a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno;
- o per il tramite delle organizzazioni professionali (OO.PP.), solo in questo caso è consentito l'invio per posta o la consegna a mano di più domande con la relativa documentazione e, in tal caso, si fa obbligo di indicare nella lettera di accompagnamento l'elenco nominativo dei beneficiari.

Le domande devono essere compilate utilizzando esclusivamente il fac-simile allegato al presente bando.

N.B.: L'utilizzo di modelli non approvati e l'invio con modalità difformi costituisce motivo di esclusione.

5) **Allegato 1** – pag. 5 e 6

sostituire le parole *All. 3 – All. 4 - All. 5* con: All. 2;

- di approvare le modifiche al bando ed al fac-simile, così come sopra riportate;
- pubblicare nel BURP le modifiche al bando sopra descritte e riportate nell'Allegato 1 al presente provvedimento;
- pubblicare integralmente il fac-simile relativo al rilevatorio, così come modificato, riportato nell'Allegato 2 al presente provvedimento;

- stabilire che i termini di presentazione delle istanze restano confermati alla data di pubblicazione del precedente bando, pubblicato nel BURP n. 28 del 17/02/05;
- di inviare copia del presente atto e degli allegati:
 - all'Ufficio del Bollettino per la pubblicazione del bando nel BURP ai sensi dell'art. 6 – lettera g) – della l.r. 13/94;
 - all'Area di Coordinamento delle Politiche Comunitarie;
 - al Settore Provveditorato ed Economato, perché ponga in essere le procedure per la pubblicazione e per la pubblicizzazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e almeno tre quotidiani, di cui uno a diffusione nazionale;
 - all'Ufficio Relazioni con il Pubblico (U.R.P.) della Regione per la relativa pubblicizzazione anche attraverso il sito internet della Regione;

Adempimenti contabili (di cui alla L.R. n. 28/01 e successive modifiche ed integrazioni)

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivaleersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria, e che il presente provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente del Settore, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il responsabile della Misura 1

dott.ssa Mariateresa D'Arcangelo

Il dirigente dell'Ufficio 50

sig. Giovanni Memeo

**IL DIRIGENTE
DEL SETTORE AGRICOLTURA**

VISTA la proposta del Dirigente dell'Ufficio 5° del Settore Agricoltura, così come specificata nelle premesse;

VISTO il D.L.r. n. 29 del 03.02.1993 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la L.R. n. 7 del 04.02.1997;

VISTA la D.G.R. n.3261 del 28.07.1998 che detta le direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

RITENUTO per le motivazioni riportate nelle premesse, di adottare il presente atto;

D E T E R M I N A

- di apportare le seguenti modifiche al bando (Allegato 1) nonché al fac-simile (Allegato 2) per la presentazione delle istanze per l'accesso ai benefici previsti dal Piano di Sviluppo Rurale della Misura 1 "Prepensionamento":

5) **Allegato 1**, pag. 3:

punto **6. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ**

RILEVATARIO AGRICOLO

3° capoverso sostituire con:

3. possedere una sufficiente capacità professionale, che può identificarsi con:

- b) aver esercitato attività di imprenditore agricolo, bracciante o coadiuvante familiare per almeno 3 (tre) anni (da dimostrare attraverso idonea documentazione);

6) **Allegato 2**, pag. 8:

1° capoverso sostituire con:

- essere stato imprenditore agricolo, bracciante o coadiuvante familiare per almeno 3 (tre) anni (da dimostrare attraverso documentazione comprovante);

7) **Allegato 1**, pag. 3

punto **7. RESTRIZIONI ED ESCLUSIONI**

4° capoverso sostituire con:

- qualora il cedente, percepisca una pensione di anzianità, o la stessa dovesse intervenire nel corso di attuazione della misura, il premio sarà dimensionato in via **complementare**, e cioè sarà pari alla dif-

ferenza tra la pensione percepita e l'importo massimo dell'aiuto concedibile;

8) **Allegato 1** – pag. 4 e 5:

punto **9. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE "MANIFESTAZIONI DI INTERESSE"**

dal 10° al 14° rigo sostituire con:

La "manifestazione di interesse" deve essere inoltrata:

- o direttamente dall'interessato, a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno;
- o per il tramite delle organizzazioni professionali (OO.PP.), solo in questo caso è consentito l'invio per posta o la consegna a mano di più domande con la relativa documentazione e, in tal caso, si fa obbligo di indicare nella lettera di accompagnamento l'elenco nominativo dei beneficiari.

Le domande devono essere compilate utilizzando esclusivamente il fac-simile allegato al presente bando.

N.B.: L'utilizzo di modelli non approvati e l'invio con modalità difformi costituisce motivo di esclusione.

6) **Allegato 1** – pag. 5 e 6

sostituire le parole All. 3 – All. 4 – All. 5 con: All. 2;

- di approvare le modifiche al bando ed al fac-simile, così come sopra riportate;
- pubblicare nel BURP le modifiche al bando sopra descritte e riportate nell'Allegato 1 al presente provvedimento;
- pubblicare integralmente il fac-simile relativo al rilevatorio, così come modificato, riportato nell'Allegato 2 al presente provvedimento;
- stabilire che i termini di presentazione delle istanze restano confermati alla data di pubblicazione del precedente bando, pubblicato nel BURP n. 28 del 17/02/05;
- di inviare copia del presente atto e degli allegati:
 - all'Ufficio del Bollettino per la pubblicazione del bando nel BURP ai sensi dell'art. 6 – lettera

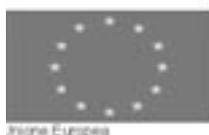
- g) – della l.r. 13/94;
- all'Area di Coordinamento delle Politiche Comunitarie;
 - al Settore Provveditorato ed Economato, perché ponga in essere le procedure per la pubblicazione e per la pubblicizzazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e almeno tre quotidiani, di cui uno a diffusione nazionale;
 - all'Ufficio Relazioni con il Pubblico (U.R.P.) della Regione per la relativa pubblicizzazione anche attraverso il sito internet della Regione;

Il presente atto è composto da n° 4 fasciate e di 2 allegati per n. 6 pagine complessive, è redatto in duplice originale, Un originale sarà trasmesso alla Segreteria della Giunta Regionale ed uno sarà custodito agli atti del Settore Agricoltura. Copia dello stesso sarà inviata all'Assessore all'Agricoltura, mentre non sarà inviata copia all'Assessorato al Bilancio - Settore Ragioneria non essendovi adempimenti di competenza dello stesso.

Il Dirigente del Settore
dr Matteo Antonicelli

REGIONE PUGLIA SETTORE CACCIA E PESCA BARI

Avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali per la riqualificazione processo pesca-trasformazione-consumo prodotti ittici pelagici e demersali. (Determinazione del Dirigente del Settore Caccia e Pesca 21 dicembre 2004, n. 191 – PIC Interreg III A Italia-Albania 2000-2006. Asse III – Sviluppo Economico ed Occupazione – Misura 3.1 2Sviluppo e qualità del sistema agricolo” – Azione C) – Riqualificazione del processo pesca – trasformazione – consumo di prodotti ittici pelagici e demersali. Approvazione avviso pubblico.



Unione Europea



ITALIA



REGIONE PUGLIA



ALBANIA

Programma di Iniziativa Comunitaria
INTERREG III A ITALIA - ALBANIA

ASSE III – SVILUPPO ECONOMICO ED OCCUPAZIONE

Misura 3.1 – Sviluppo e qualità del sistema agricolo e marino

**AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI
PROPOSTE PROGETTUALI**

***Azione C) Riqualificazione del processo pesca-trasformazione-
consumo di prodotti ittici pelagici e demersali***

PREMESSA

PREMESSA

La Commissione Europea con Decisione C (2002) 1660 del 20 giugno 2002, ha approvato il Programma di Iniziativa Comunitaria Interreg III A Italia – Albania per il periodo di programmazione 2000 – 2006.

Il relativo “Complemento di Programmazione” (CdP) è stato approvato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 02 ottobre 2002.

Il Programma Interreg IIIA Italia – Albania è finalizzato:

- a contribuire a sostenere il rapporto di fiducia che lega le comunità locali alle rispettive istituzioni, e ciò attraverso il rafforzamento della capacità del sistema delle pubbliche amministrazioni di erogare servizi
- a sostenere l'ingresso dei giovani nel mondo del lavoro, in particolare consentendo loro di partecipare, in gruppi misti italo-albanesi, alle attività di attuazione di progetti;
- a svolgere una adeguata informazione nei confronti delle comunità locali sui temi, sugli obiettivi, sulle azioni di partenariato in corso e sui risultati del programma.

Anche sulla base della esperienza maturata nel corso del precedente Programma Interreg II 1994-1999 Italia-Albania, il criterio di fondo che è stato adottato in Interreg III considera le comunità locali come gli autentici destinatari dei servizi che le rispettive amministrazioni locali e centrali sono tenute ad erogare: in particolare dunque, ciascun progetto di intervento, che sarà attuato sulla base del presente Programma, dovrà improntare la propria azione alla **Carta dei Servizi**, documento questo che deve definire quali saranno i benefici (espressi in termini di servizi chiaramente quantificati) di cui le stesse comunità potranno fruire al termine della realizzazione dello specifico intervento.

Trattandosi dunque di interventi volti a determinare più idonei livelli di qualità nei servizi, per la migliore riuscita di ciascun intervento del Programma vanno costruite tutte le possibili sinergie operative fra strutture pubbliche, operatori privati ed operatori del terzo settore.

In particolare i *gruppi di progettazione* che rispondono ai bandi del Programma Interreg IIIA dovranno essere caratterizzati da un rilevante grado di interdisciplinarietà: i singoli componenti pertanto, dovranno essere portatori di specifiche esperienze - maturate nelle differenti aree di interesse del progetto - in grado di garantire la corretta implementazione dell'intervento (come ad esempio tecnica, tecnologie, normativa, sostegno istituzionale, procedure, logistica, aggiornamento professionale, gestione risorse umane, organizzazione, informazione e comunicazione, ecc.).

Nell'ambito di ciascun avviso pubblico, lanciato per l'attuazione del Programma, ogni *gruppo di progettazione* deve essere in grado di proporre progetti per interventi su temi che siano formalmente *condivisi* dalla parti (albanese ed italiana) e che soprattutto siano in grado di porre le Amministrazioni partecipanti all'intervento nella condizione di poter proseguire in autonomia, dopo la chiusura del progetto, nella gestione della specifica materia trattata.

Gli interventi potranno tenere conto delle tecniche di learning organization.

Ciò premesso, la Regione Puglia - Assessorato all'Agricoltura – Settore Caccia e Pesca, responsabile della gestione della Misura 3.1, del Programma PIC INTERREG III A Italia – Albania 2000-2006, indice Avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali di partenariato transfrontaliero relativi all'ASSE III – SVILUPPO ECONOMICO ED OCCUPAZIONE, Misura 3.1 – Sviluppo e qualità del sistema agricolo e marino, Azione C) Riquilificazione del processo pesca-trasformazione-consumo di prodotti ittici pelagici e demersali, e rende note le relative procedure nel rispetto di quanto già definito dal CdP.

Obiettivo specifico della misura 3.1 – Azione C) è:

- Valorizzare le risorse marine transfrontaliere ed il connesso sistema socio-produttivo

ART. 1 – INTERVENTI AMMISSIBILI

L'Azione C) della Misura 3.1 prevede azioni finalizzate a favorire la riquilificazione del processo pesca-trasformazione-consumo di prodotti ittici pelagici e demersali.

In particolare il presente avviso è mirato alla selezione di n. 1 (uno) progetto, unitario ed integrato, che preveda interventi nei seguenti ambiti:

- a) network scientifico tematico nel settore della pesca e acquacoltura, tra le Istituzione Scientifiche, le Autorità nazionali e le Comunità locali italiane e albanesi competenti nella materia. Il network sarà

finalizzato sia alla validazione scientifica dei risultati, sia a rafforzare il partenariato italo-albanese, garantendo la migliore diffusione delle informazioni e la sinergia tra strutture pubbliche interessate;

- b) messa a punto e sperimentazione di protocolli per il controllo della qualità dei prodotti, dei processi e della tracciabilità delle produzioni ittiche;
- c) messa a punto ed eventuale sperimentazione di attrezzi più selettivi per la pesca a strascico;
- d) realizzazione di centri di competenza per il controllo degli aspetti sanitari e della qualità nelle produzioni di pesca, acquicoltura, ed il trasferimento delle tecnologie messe a punto;
- e) sostegno istituzionale e normativo, attraverso attività di assistenza tecnica, incontri di aggiornamento e sessioni di addestramento degli operatori del settore della pesca;

Il soggetto proponente può, con propria motivata decisione, attribuire maggiore o minore peso a ciascuno degli interventi suddetti attraverso i quali l'azione è attuata.

La proposta progettuale deve prevedere la *Carta dei servizi*, documento che ha valore di riferimento per l'allestimento dell'intero progetto e della relativa strategia di comunicazione, in quanto precisa i servizi di cui la comunità locale potrà fruire al termine dell'intervento.

L'intervento va sostenuto attraverso adeguate tecnologie, da forme di comunicazione interattive tra i soggetti protagonisti e da una informazione continua rivolta al territorio sullo stato progressivo delle iniziative.

ART. 2 – RISORSE DISPONIBILI

Le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione della presente Azione ammontano a **EURO 875.000,00**.

La misura finanzia il **100%** del totale dei costi ammissibili (di cui il 50% è a carico del FERS, il 35% a carico del Fondo di rotazione ex Lege 183/87, il 15 % a carico della Regione Puglia).

ART. 3 – SOGGETTI BENEFICIARI

Possono presentare proposte progettuali: Enti ed Amministrazioni pubbliche, Università, Organismi intergovernativi, Centri di Ricerca e Sperimentazione pubblici e privati.

Il progetto unitario ed integrato dovrà essere proposto sotto la responsabilità del partner capofila che coordini i soggetti in possesso di specifiche esperienze maturate nei settori di intervento di cui all'Azione c).

I partner del progetto dovranno documentare le esperienze, le competenze e le specifiche professionalità, attraverso dettagliati curricula.

ART. 4 – LOCALIZZAZIONE

Gli interventi previsti dal progetto dovranno essere realizzati all'interno del seguente territorio:

- Italia: provincia di Bari, Brindisi e Lecce
- Albania: intero territorio nazionale

ART. 5 – DURATA DELL'INTERVENTO

La durata dell'intervento non può essere superiore a 24 mesi.

ART. 6 - SPESE AMMISSIBILI

Le spese ammissibili sono:

- spese di coordinamento del progetto di cooperazione;
- spese di personale direttamente impegnato nella realizzazione del progetto;
- spese di viaggi e trasferte per attività "transborder" delle persone coinvolte nel progetto;
- spese per informazione e pubblicità, ivi compreso materiale informativo (max 5% del costo totale);
- spese per attività di addestramento ed aggiornamento delle risorse umane, stage.
- accompagnamento e sostegno all'organizzazione del servizio/attività oggetto del progetto;
- acquisti di servizi in Albania da parte del soggetto attuatore fino ad un massimo del 10% della spesa ammissibile;
- spese per acquisto di materiale didattico e per le attività di sperimentazione;
- spese per acquisizione e installazione di macchinari, impianti e attrezzature funzionali all'esercizio dell'intervento (ad esempio per acquisto di strumentazione dell'ICT - Information and Communication Technologies)

- spese generali (max 5% della spesa ammissibile).
- altre spese pertinenti e funzionali alla corretta attuazione dell'intervento, selezionate fra quelle riportate nel Complemento di Programmazione, Misura 3.1 Azione C.

L'ammissibilità delle spese di viaggio "Transborder" decorre a partire dalla data di pubblicazione del presente Avviso.

Il Regolamento (CE) n.448/2004 reca disposizioni relative all'Iva ed ai criteri di ammissibilità delle spese.

ART. 7 - TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La documentazione necessaria per partecipare al presente avviso è la seguente:

1. **Domanda** di partecipazione (**Allegato 1**);
2. **Formulario** di presentazione del progetto (**Allegato 2**)
e suoi sub-allegati:
 - 2.1 Dichiarazione del partner capofila
 - 2.2 Dichiarazione di cooperazione tra i partners

La domanda di partecipazione ed il relativo formulario, redatti in lingua italiana, compilati in ogni parte e firmati dal legale rappresentante (allegare fotocopia del documento di identità) del Soggetto Capofila (colui il quale assume funzioni di coordinamento del progetto transfrontaliero), dovranno pervenire, unitamente agli allegati, in un unico plico sigillato e firmato su tutti i lembi di chiusura, al Responsabile di Misura:

- su supporto cartaceo, in originale più una copia
- su supporto magnetico - floppy o cd - in formato .doc o .pdf.

Il plico, sul quale dovrà essere apposta la dicitura "Avviso pubblico Interreg III A Italia-Albania 2000 – 2006, ASSE III, Misura 3.1 – Azione C) "Riqualificazione del processo pesca-trasformazione-consumo di prodotti ittici pelagici e demersali", dovrà pervenire al seguente indirizzo:

Regione Puglia
Programma Interreg III A – Italia –Albania, Asse III, Misura 3.1 –Azione C).
Responsabile di Misura Dr. Giovanni Ninivaggi
C/o Assessorato Agricoltura, Settore Caccia e Pesca
Viale Caduti di tutte le guerre n. 13 70126 Bari

- La domanda ed il relativo formulario (presentati in forma cartacea e su supporto magnetico) dovranno **pervenire**, entro e non oltre le ore 12 del 45° giorno dalla data di pubblicazione del Bando sul BURP (non farà fede il timbro postale di spedizione ed è ammessa la consegna a mano).
- Le domande che perverranno oltre tale termine non saranno prese in considerazione né sarà accettato alcun documento inviato dopo i termini di scadenza.
- Verranno prese in considerazione soltanto le candidature presentate con i moduli e nei formati prescritti.
- Non verranno presi in considerazione moduli incompleti o non firmati o inviati per fax.

ART. 8 – PROCEDURE E MODALITÀ DI SELEZIONE

Le procedure per la selezione dei progetti si articolano nelle seguenti fasi:

A. FASE DELLA VERIFICA DELL'AMMISSIBILITÀ

La verifica di ammissibilità, effettuata dal Responsabile di Misura, è volta a stabilire la completezza della documentazione inviata sotto i seguenti aspetti:

1. Lingua

Tutta la corrispondenza relativa alla candidatura dovrà essere redatta in lingua italiana.

2. Documentazione amministrativa e tecnica

La domanda di finanziamento dovrà contenere i seguenti documenti:

- a. **Domanda di partecipazione (allegato 1)**
- b. **Formulario di presentazione del progetto (allegato 2)**

Le proposte di progetto dovranno essere presentate, da parte del partner capofila, utilizzando il formulario di presentazione dei progetti che consta di tre parti (informazioni generali sul Partner Capofila e sui partner del progetto, descrizione particolareggiata del progetto, aspetti finanziari).

c. Dichiarazione del partner capofila (Allegato 2. 1)

Tale dichiarazione va redatta e sottoscritta da partner capofila del progetto in nome e per conto di tutti i partner.

d. Dichiarazione di cooperazione tra i partner (Allegato 2. 2)

Nella suddetta dichiarazione, tutti i partners approvano l'iniziativa proposta e delegano il partner capofila ad inoltrare domanda. Devono qui essere indicati gli importi del finanziamento e le attività svolte da ogni partner all'interno del progetto.

3. Coerenza del progetto con il programma

L'ammissibilità delle proposte progettuali pervenute sarà verificata sotto il profilo della coerenza con il Programma e con le finalità del presente Avviso rispetto a:

- a. **Carattere transfrontaliero** (es. sottoscrizione di impegni di partnership con i partners albanesi).
- b. **Soggetti proponenti** (Identificazione dei partner e del Partner Capofila, appartenenza alle tipologie di beneficiari ammissibili ai finanziamenti previsti dalla Misura).
- c. **Interventi proposti** (localizzazione nelle zone ammissibili, coerenza con la Misura, corretta compilazione delle schede per la presentazione dei progetti e degli allegati).
- d. **Coerenza con il Programma ed il Complemento di Programmazione** (Rispondenza del progetto al PIC ed alla relativa Misura), all'ammissibilità delle spese, conformità rispetto alle Politiche comunitarie).

La domanda sarà considerata "**non ammissibile**" e si provvederà alla sua archiviazione, qualora dovesse risultare:

- non recapitata nei termini prestabiliti;
- incompleta di dati, di informazioni e di dichiarazioni riportate nel formulario;
- mancante di uno dei documenti previsti per la partecipazione all'avviso;
- incoerente con le finalità del Programma e dell'avviso;
- non corredata da impegno formale di cooperazione assunto da ciascuno dei partner.

Il superamento di questa fase è requisito necessario per accedere alla successiva fase di valutazione.

B. FASE DELLA VALUTAZIONE

Saranno finanziati i progetti che dimostrino evidenti benefici transfrontalieri.

La selezione sarà basata sul possesso di requisiti minimi ai quali i progetti debbono rispondere. In particolare i progetti dovranno garantire:

1. Integrazione con il Programma Transfrontaliero in una prospettiva di area sempre più integrata socialmente ed economicamente.
2. Sviluppo di un forte partenariato (il progetto deve dimostrare l'impatto significativo per l'area albanese).
3. Dimostrazione del valore aggiunto del progetto (es. territoriale, intersettoriale, sviluppo risorse umane, ecc.).
4. Partners di progetto con sufficiente capacità di attuazione del progetto ed un Partner capofila che garantisca una organizzazione di progetto attendibile ed una sua implementazione idonea.
5. Descrizione dei risultati anche intermedi per consentire una valutazione ex-ante ed ex-post.
6. Completamento del progetto nei termini stabiliti dal presente Avviso.
7. Formulazione del bilancio di progetto (rapporto costo/benefici) in rapporto alla durata, alle caratteristiche del progetto ed alla dimensione del partenariato.
8. Assenza di finanziamento da parte di altri programmi europei.

INDICATORE	CRITERI DI SELEZIONE	MODALITÀ DI CALCOLO	
Caratteristica transfrontaliera del progetto	• Qualità del partenariato (contenuto degli impegni sottoscritti di partnership con almeno un partner albanese, esperienze di cooperazione già maturate, numerosità dei partners pubblici soprattutto albanesi);	0-12	0-28
	• Valore transfrontaliero (contenuto tecnico della proposta; risultati attesi su ciascuno dei due versanti della frontiera)	0-12	
	• Complementarietà con altri progetti di cooperazione	0-4	
Valutazione tecnico-economica e finanziaria	• Coerenza con il Programma ed il Complemento di Programmazione (Rispondenza del progetto al PIC, alla misura di riferimento, agli obiettivi specifici, all'ammissibilità delle spese e al relativo quadro finanziario).	0-2	0-24
	• Obiettivi del progetto, risultati quantitativi/qualitativi attesi;	0-12	

	<ul style="list-style-type: none"> • Congruità dei costi in relazione ai risultati attesi; 	0-5	
	<ul style="list-style-type: none"> • Grado di integrazione tra le diverse azioni proposte (es. sviluppo risorse umane, training/stage, accompagnamento e sostegno normativo, comunicazione e diffusione dei risultati del progetto, interscambio di esperienze); 	0-5	
Impatto socio-economico ed ambientale	<ul style="list-style-type: none"> • Impatto sociale ed economico, in particolare sul piano dell'occupazione, del coinvolgimento dei giovani, delle pari opportunità (es. coinvolgimento di donne/giovani, destinatari donne/giovani); 	0-10	0-20
	<ul style="list-style-type: none"> • Impatto e ricadute ambientali, in coerenza con gli obiettivi specifici del programma e delle singole misure; 	0-10	
Innovatività e sostenibilità	<ul style="list-style-type: none"> • Innovatività degli interventi (contenuto tecnico, modalità organizzative e di realizzazione, applicazione di nuove tecniche di apprendimento, settori di intervento, integrazione tra settori); 	0-8	0-28
	<ul style="list-style-type: none"> • Sostenibilità degli interventi (modalità proposte per garantire continuità alle azioni realizzate oltre il periodo di finanziamento). 	0-12	
	<ul style="list-style-type: none"> • Garanzia di cantierabilità del progetto, con riguardo alla sua concreta realizzazione, implementazione, organizzazione, management. 	0-8	

In relazione ai suddetti criteri, saranno ritenuti idonei, ed inseriti in graduatoria, i progetti che totalizzeranno un punteggio minimo di 52 punti.

ART. 9 – PROCEDURA ISTRUTTORIA

La procedura per l'istruttoria dei progetti pervenuti entro la data stabilita comprenderà:

- **la ricezione, registrazione e avviso di ricevimento** da parte dei servizi competenti per l'attuazione della Misura;
- **l'esame di ammissibilità formale (verifica documentale)** da parte del Responsabile di misura, delle domande presentate con le modalità e nei termini stabiliti nel presente invito. Si provvederà alla archiviazione della domanda ove la stessa fosse considerata "non ammissibile".
- **la verifica di coerenza del progetto con il programma**, verrà effettuata dal S.T.C., coadiuvato dal Responsabile di misura, nonché, per eventuali elementi specialistici del progetto da esperti. I criteri di verifica di tale coerenza sono riportati nell'art. 8.
- **la valutazione tecnica, economica ed ambientale**. In seguito alla verifica di coerenza del progetto al Programma, il STC coadiuvato eventualmente dagli uffici e servizi regionali competenti (Assessorati al Turismo e ai Beni Culturali, all'Ambiente, alla Formazione Professionale - Settore Formazione professionale), in collaborazione con eventuali esperti, redigerà un parere che verrà trasmesso al Comitato di Direzione.
- **elaborazione dell'elenco definitivo dei progetti che hanno superato la verifica documentale e la valutazione tecnico-economica e ambientale**. Tutti i dossier di domanda di finanziamento istruiti, idonei e non idonei, accompagnati dal parere documentato del Segretariato Tecnico Congiunto saranno valutati dal Comitato di Direzione che individua tra i soggetti proponenti, quelli affidatari dell'intervento. Il Comitato di Direzione può valutare in merito ad una riduzione del costo del progetto, e decidere quindi su una riduzione del finanziamento. Nel caso che il beneficiario non accetti tale riduzione, si procede allo scorrimento della graduatoria.

L'elenco di tutti i progetti sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Per quanto non espressamente riportato nel presente avviso si rimanda alla apposita scheda di Misura 3.1 Azione C) del Complemento di Programmazione PIC Interreg IIIA Italia-Albania 2000-2006.

ART. 10 – SPESE ED ONERI A CARICO DEL SOGGETTO BENEFICIARIO

Non sono finanziabili le spese a carico del soggetto beneficiario, come ad esempio: contrazione di mutui, spese ed oneri tecnico/ notarili, tasse, registrazione contratti e oneri assicurativi.

ART. 11 – GRADUATORIA E CONCESSIONE DEL FINANZIAMENTO

L'esito positivo dell'istruttoria verrà comunicato dal Responsabile di Misura, al Partner capofila mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

Tale comunicazione preciserà il soggetto che effettuerà il controllo sulla realizzazione del progetto e i termini per la stipula del contratto tra il Responsabile di Misura e il Capofila.

Qualora i progetti ammessi al finanziamento non dovessero assorbire l'intero importo disponibile in bilancio per l'attuazione delle Misura oppure nell'ipotesi in cui il bando stesso vada deserto, il Responsabile di Misura si riserva la facoltà di riaprire i termini con apposito provvedimento.

Nel caso di revoca del finanziamento, la Regione Puglia provvederà con proprio provvedimento ad assegnare il finanziamento al successivo avente diritto, in graduatoria

ART. 12 – EROGAZIONI

Il finanziamento sarà erogato secondo le seguenti modalità:

- Anticipazione del 7% del costo dell'intervento, previa attestazione da parte del Responsabile del progetto di avvenuto concreto inizio dei lavori e previa presentazione di fideiussione bancaria o polizza assicurativa in favore della Regione Puglia irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta, di importo pari alla somma da erogare e di durata adeguata.
- Successive erogazioni sino al 90% del costo dell'intervento, saranno disposte previa dichiarazione del rappresentante legale del soggetto capofila che le iniziative cofinanziate procedono con regolarità e che le spese riferite all'anticipazione (il cui elenco dettagliato riportante gli importi e gli estremi della relativa documentazione dovrà essere allegato e sottoscritto dal responsabile del progetto) sono state effettivamente sostenute e sono conformi ed ammissibili secondo le disposizioni comunitarie e nazionali vigenti.
- La erogazione del saldo finale del rimanente 10% verrà disposta contestualmente alla emissione del provvedimento, predisposto dal Responsabile di Misura di omologazione della spesa complessivamente sostenuta per l'intervento, così come certificato dal provvedimento di omologazione del certificato di regolare esecuzione.

Ai fini di ciascuna delle suddette erogazioni, i soggetti attuatori trasmettono alla Regione unitamente alla relativa richiesta, la seguente documentazione:

- 1) nel caso di anticipazione:
 - richiesta di erogazione
 - fideiussione bancaria o polizza assicurativa (se del caso)
- 2) in caso di stato d'avanzamento, ivi compreso quello finale
 - dichiarazione, resa dal legale rappresentante o da procuratore speciale, attestante l'importo delle spese sostenute distinte per categorie, espresso in Euro ed in percentuale del programma di spesa approvato nonché la conformità delle spese sostenute rispetto al progetto approvato.

I soggetti attuatori, in aggiunta alla predetta documentazione, devono presentare, in copia dichiarata conforme all'originale, la documentazione contabile attestante le spese sostenute cioè fatture quietanzate o altra documentazione fiscalmente regolare, lettere liberatorie, elaborati di contabilità.

ART. 13 - DOCUMENTAZIONE DI SPESA FINALE E REGOLARE ESECUZIONE

L'erogazione dell'ultima quota è subordinata alla presentazione, da parte dei soggetti attuatori, della documentazione finale di spesa e dalla seguente documentazione:

- 1) le fatture quietanzate e documentazioni fiscalmente regolari e rispettive lettere liberatorie;
- 2) elenchi di fatture o di altri titoli di spesa;
- 3) elaborati anche meccanografici di contabilità, altri elaborati informatizzati riguardanti le spese da documentare;
- 4) per tutti gli interventi immateriali consistenti nell'erogazione di servizi, ampia relazione sulle attività svolte dai fornitori, nella quale si evidenzino i risultati conseguiti.

La richiesta deve essere corredata inoltre dalle dichiarazioni, rese ai sensi agli articoli 46, 47 e 76 del DPR 28 dicembre 2000 n. 445.

L'erogazione del saldo finale è comunque subordinata al positivo esito della verifica finale.

ART. 14 - OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO, RENDICONTAZIONE, CUMULO E REVOCA

Al fine della rendicontazione delle spese sostenute per la realizzazione dell'intervento, il partner capofila deve presentare la relativa documentazione di spesa debitamente quietanzata al Responsabile di Misura entro i termini fissati nella comunicazione di concessione del finanziamento del progetto.

In caso di mancato invio di quanto richiesto, nei termini indicati, si provvede alla revoca dei finanziamenti (salvo nei casi di richiesta di sviluppo ulteriore del progetto per necessità sopravvenute) con procedura di recupero.

Costituiscono documenti integranti del rendiconto:

- A. la relazione finale, contenente una valutazione, a cura del soggetto attuatore, dell'adeguatezza degli interventi effettuati e dei risultati conseguiti;
- B. un elenco delle fatture contenente il nome del fornitore, numero e data della fattura, breve descrizione dell'oggetto della fornitura e data del relativo pagamento;
- C. nel caso di acquisizione di servizi reali, in aggiunta alla relazione di cui sopra, una dichiarazione liberatoria ed una relazione sottoscritta dal medesimo soggetto attuatore, illustrativa del progetto realizzato e dei risultati conseguiti;
- D. copia conforme della documentazione di spesa, costituita da fatture o da altri documenti di spesa fiscalmente validi, debitamente quietanzata e con apposta la dicitura **“documento utilizzato totalmente/parzialmente per il finanziamento Interreg IIIA Italia-Albania Asse III Misura 3.1 Azione c) – “Riqualficazione del processo pesca-trasformazione-consumo di prodotti ittici pelagici e demersali”**;
- E. dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 48 D.P.R. 28.12.2000 n. 445 in cui si dichiara:
 1. che sussiste la corrispondenza agli originali delle fatture prodotte in copia e specificatamente elencate nella dichiarazione stessa;
 2. che la dicitura di annullamento è stata posta sugli originali stessi;
 3. che le spese sostenute per la realizzazione del progetto sono documentate dagli atti elencati nel prospetto del rendiconto.

I Soggetti Beneficiari hanno l'obbligo di mantenere la destinazione originaria dei beni facenti parte dell'intervento per il periodo di cinque anni dalla concessione dei finanziamenti. Nel caso di sopravvenuta inidoneità dei beni durante questo periodo e loro necessaria sostituzione, dovrà essere data tempestiva comunicazione di tale cambiamento al Responsabile di Misura.

Eventuali variazioni intervenute nel corso di attuazione del progetto, devono essere comunicate al Responsabile di Misura per la formale approvazione da parte di questi e l'eventuale adeguamento del piano finanziario.

Il finanziamento viene revocato qualora:

1. subentrino variazioni del progetto che comportino una diminuzione del punteggio attribuito nella graduatoria;
2. non pervenga il rendiconto delle spese, completo in ogni sua parte, entro i termini stabiliti;
3. le informazioni e integrazioni, necessarie ai fini del controllo di merito, non vengano fornite al Responsabile di Misura nel termine di 30 giorni dalla data dell'eventuale richiesta;
4. i controlli effettuati evidenzino l'insussistenza delle condizioni previste per la presentazione della domanda di partecipazione al bando da parte del soggetto attuatore.

In caso di revoca, il Responsabile di Misura ne dà immediata comunicazione al soggetto attuatore.

I soggetti attuatori degli interventi sono altresì tenuti:

- a fornire al Responsabile di Misura le informazioni ed i dati sull'avanzamento finanziario, fisico e procedurale dell'intervento, alle scadenze e con le modalità comunicate dal Responsabile di Misura. Il Responsabile di Misura si riserva la facoltà di sospendere le erogazioni nel caso di inadempimento delle suddette disposizioni;
- a conservare in dossier separati per la durata di cinque anni in originale o copia conforme all'originale, tutta la documentazione relativa agli iter procedurali, amministrativi e contabili (fatto salvo ogni altro termine diverso previsto dalle normative vigenti in materia di documenti contabili e fiscali), ai fini dei controlli derivanti dai Regolamenti comunitari, nonché dalla normativa nazionale e regionale;
- a consentire ed agevolare le attività di controllo inerenti gli interventi realizzati, da parte delle Autorità ministeriali, regionali, comunitarie;
- a fornire la documentazione di spesa anche prima della conclusione dell'intervento, su richiesta del Responsabile di Misura, in base alle esigenze di rendicontazione nei confronti della U.E., dello Stato e della Regione;

- a rispettare la normativa europea relativa alle azioni informative e pubblicitarie per gli interventi cofinanziati dai Fondi Strutturali prevista dal Reg. (CE) n. 1159/2000;
- rispettare tutte le indicazioni e le regole derivanti dal Docup e dal Complemento di Programmazione e le disposizioni contenute nel Reg.(CE) n. 448/2004 in materia di spese ammissibili.

Qualora i soggetti attuatori risultassero inadempienti anche ad una sola delle prescrizioni ed obblighi previsti nei provvedimenti di concessione dei finanziamenti e nelle procedure tecniche e amministrative di attuazione del PIC Interreg III A – Italia Albania 2000 – 2006, nonché delle disposizioni normative comunitarie vigenti in materia, sarà adottato provvedimento amministrativo di revoca dell'intero finanziamento concesso, con conseguente recupero delle somme già erogate, aumentate degli interessi legali nel frattempo maturati.

ART. 15 – MONITORAGGIO

Il partner capofila, a partire dalla fase di avvio della realizzazione della spesa, si impegna a favorire tutti gli accertamenti e le verifiche necessarie da parte degli organismi preposti, nonché a fornire i dati per il monitoraggio e le certificazioni opportune ed indispensabili per controllare il rispetto da parte delle stesse di tutti gli obblighi contrattuali assunti, con particolare riguardo:

1. al mantenimento dei requisiti richiesti ai fini dell'attuazione del Programma e della concessione del finanziamento;
2. agli adempimenti connessi agli stati di avanzamento del progetto. A tal proposito si richiama, in particolare, la verifica del rispetto del cronogramma di progetto.
3. alla verifica della congruità e conformità delle spese con i valori e la destinazione accertata nel Progetto e con le voci iscritte nel bilancio;
4. all'accertamento del rispetto degli obblighi normativi, nonché del generale andamento degli indicatori significativi del conto economico.

Quanto sopra anche attraverso l'acquisizione di qualsiasi dato e notizia riguardante la gestione del progetto, nonché con l'attivazione di verifiche di carattere contabile, amministrativo, gestionale.

ART. 16 – TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 10 della legge 31 dicembre 1996 n. 675, i dati personali forniti dai richiedenti saranno raccolti presso gli uffici del Responsabile di Misura per le finalità di concessione ed erogazione del finanziamento di cui al presente avviso e saranno trattati anche mediante strumenti informatici ai soli fini istruttori, di attuazione e di ricerca del Programma Interreg III A Italia - Albania.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di ammissibilità, pena l'esclusione dei benefici. Le medesime informazioni potranno essere comunicate alle amministrazioni pubbliche direttamente interessate dal Programma e diffuse nei casi previsti dalla legge, da un regolamento o da una normativa comunitaria.

ART. 17 - INFORMAZIONI SUL PROCEDIMENTO L. N. 241/90

L'unità organizzativa a cui è attribuito il procedimento e presso cui è possibile prendere visione degli atti relativi, è l'Ufficio:

Regione Puglia
Programma Interreg III A – Italia –Albania, Asse III, Misura 3.1 –Azione C).
Responsabile di Misura Dr. Giovanni Ninivaggi
C/o Assessorato Agricoltura, Settore Caccia e Pesca
Viale Caduti di tutte le guerre n. 13 70126 Bari

Le informazioni relative al presente Invito e la documentazione cartacea o elettronica possono essere ottenute al seguente indirizzo:

Programma Interreg III A – Italia –Albania, Asse III, Misura 3.1 –Azione C).
Responsabile di Misura Dr. Giovanni Ninivaggi
C/o Assessorato Agricoltura, Settore Caccia e Pesca
Viale Caduti di tutte le guerre n. 13 70126 Bari
Indirizzo e-mail: g.ninivaggi.pesca@regione.puglia.it

Le informazioni relative ai necessari rapporti di partenariato con la parte albanese, possono essere ottenute anche presso:

Sportello informativo per la cooperazione a Tirana - Albania-
Responsabile dello sportello Sig.ra Maria Maddalena Pinca
Piazza Skenderbeg Palazzo della Cultura (secondo piano)
Tirana - Albania
Indirizzo e-mail: marilenapinca@interreg.puglia.it

Il testo del presente avviso e il formulario di presentazione del progetto sono presenti sul sito web del Programma al seguente indirizzo:

[http:// www.interreg.puglia.it](http://www.interreg.puglia.it)

Allegato 1
all'avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali



ITALIA



REGIONE PUGLIA



ALBANIA

Programma di Iniziativa Comunitaria

INTERREG III A ITALIA – ALBANIA

ASSE III – SVILUPPO ECONOMICO ED OCCUPAZIONE

Misura 3.1 – Sviluppo e qualità del sistema agricolo e marino

**Azione C. Riqualificazione del processo pesca-trasformazione-
consumo di prodotti ittici pelagi e demersali**

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

In risposta all'avviso per la presentazione di proposte progettuali su: Misura 3.1 *Sviluppo e qualità del sistema agricolo e marino*, Azione C: *“Riqualificazione del processo pesca-trasformazione-consumo di prodotti ittici pelagi e demersali”*.

Il sottoscritto nella sua qualità di rappresentante legale del partner capofila unico

.....

del progetto

(titolo del progetto e/o acronimo)

dichiara sotto la propria responsabilità e a nome e per conto di tutti i partners del progetto

- CHE il formulario di presentazione del progetto si compone di n.pagine, sottoscritte in calce per esteso e dei seguenti documenti ed atti allegati:

- CHE tutte le notizie fornite ed i dati progettuali indicati nel formulario corrispondono al vero;
- CHE il progetto non si sovrappone ad altri interventi finanziati con altri programmi Interreg, con altre misure analoghe del POR Puglia 2000-2006 e del Leader + per la stessa area di cooperazione;
- DI accettare, senza eccezione alcuna, l'applicazione di tutte le norme legislative e regolamentari vigenti ed applicabili in materia;
- DI autorizzare l'Ente Regione Puglia ad effettuare tutte le verifiche tecniche ed amministrative ritenute necessarie sia in fase di istruttoria che dopo l'eventuale concessione del finanziamento;
- DI disporre di capacità finanziarie adeguate a far fronte agli oneri a proprio carico.

_____ li _____

(la firma deve essere apposta nei modi di legge)

Allegato 2
all'Avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali



Istria Europea



ITALIA



REGIONE PUGLIA



ALBANIA

Programma di Iniziativa Comunitaria

INTERREG III A ITALIA – ALBANIA

ASSE III – SVILUPPO ECONOMICO ED OCCUPAZIONE

Misura 3.1 – Sviluppo e qualità del sistema agricolo e marino

Azione C)

**Riqualificazione del processo pesca-trasformazione-
consumo di prodotti ittici pelagici e demersali**

FORMULARIO DI PRESENTAZIONE DEL PROGETTO

NOTA INTRODUTTIVA

Si invitano coloro che si apprestano a compilare il seguente formulario a prestare attenzione a:

- ✓ Compilare debitamente ogni sezione del formulario;
- ✓ Verificare la compatibilità del progetto con il Complemento di Programmazione;
- ✓ Verificare che il budget in ogni sua voce sia compatibile con le spese ammissibili della misura e dell'azione di riferimento;
- ✓ Compilare con estrema attenzione e completezza il budget: eventualmente possono essere inserite ulteriori voci di bilancio; è opportuno che, all'interno della macrovoce, vengano specificate le singole sottovoci di spesa.
- ✓ Verificare la presenza dei dati di tutti i partner di progetto;
- ✓ Allegare i Curricula Vitae del gruppo di lavoro che sarà impegnato nel progetto.
- ✓ Verificare la presenza di tutti gli allegati debitamente compilati e firmati;

1. Progetto

1.1	Titolo del progetto e acronimo		

1.2	Asse	Misura	Azione di riferimento

(indicare asse, misura e azione di riferimento come indicato nel CdP Interreg III A Italia – Albania)

2. Partnership

2.1	Partner Capofila
-----	-------------------------

Informazioni sul Partner capofila:	
• Denominazione, ragione sociale	
• Natura giuridica	
• Settore di attività	
• Indirizzo	
• Città	
• E-mail	
• Esperienza maturata nel settore di riferimento	

LEGALE RAPPRESENTANTE			
• Nome			
• Cognome			
• Indirizzo			
• Città			
• Telefono fisso		Fax	
• Telefono cellulare			
• E-mail			
RESPONSABILE DEL PROGETTO			
• Nome			
• Cognome			
• Indirizzo			
• Città			
• Telefono fisso		Fax	
• Telefono cellulare			
• E-mail			
• Funzioni			
• Esperienza professionale nel settore di riferimento			

Sovvenzioni ottenute per programmi di cooperazione e/o programmi di natura analoga al presente, in quanto organizzazione capofila o partner, da un'istituzione o da un programma comunitario nell'ultimo triennio. *(inserire righe se necessario)*

Data	Contratto n.	Denominazione del programma	Sovvenzione UE	In corso? Si/No	Data conclusione

Domande di sovvenzione attualmente in corso di valutazione, in quanto organizzazione capofila o partner, di un programma di cooperazione e/o programma di natura analoga al presente
(inserire righe se necessario)

Data	Denominazione del programma	Sovvenzione richiesta (€)

2.2	Partners di progetto (<i>allegare dichiarazione di cooperazione sottoscritta da ogni partner di cui all' allegato 2.2).</i>
------------	---

Partner 1

Informazioni sul Partner 1.			
• Denominazione o ragione sociale.			
• Natura giuridica			
• Settore di attività			
• Indirizzo			
• Città			
• E-mail			
• Esperienza maturata nel settore di riferimento			
LEGALE RAPPRESENTANTE			
• Nome			
• Cognome			
• Indirizzo			
• Città			
• Telefono fisso		Fax	
• Telefono cellulare			
• E-mail			
• Funzioni			
REFERENTE DEL PROGETTO			
• Nome			
• Cognome			
• Indirizzo			
• Città			
• Telefono fisso		Fax	
• Telefono cellulare			
• E-mail			

• Funzioni	
------------	--

Sovvenzioni ottenute per programmi di cooperazione e/o programmi di natura analoga al presente, in quanto organizzazione capofila o partner, da un'istituzione o da un programma comunitario nell'ultimo triennio. *(inserire righe se necessario)*

Data	Contratto n.	Denominazione del programma	Sovvenzione UE	In corso? Si/No	Data conclusione

Domande di sovvenzione attualmente in corso di valutazione, in quanto organizzazione capofila o partner, di un programma di cooperazione e/o programma di natura analoga al presente
(inserire righe se necessario)

Data	Denominazione del programma	Sovvenzione richiesta (€)

Aggiungere altre schede partner se necessario

2.3 Risorse finanziarie per partner (dettagliare le singole voci di costo)

N.	Descrizione	IMPORIO		PARTNER CAPOFILA	Partner*	Partner	Partner	Partner	Partner	Partner	Partner
		Totale	%								
1	Spese di coordinamento del progetto										
2	Spese di personale										
3	Acquisto e installazione di attrezzature funzionali all'esecuzione dell'intervento										
4	Viaggi e trasferte "transborder"										
5	Accompagnamento professionale, stage, organizzazione seminari ed eventi										
6	Pubblicità, comunicazione, informazione e interscambio di esperienze (max. 5% del progetto)										
7	Accompagnamento e sostegno all'attuazione del progetto										
8	Acquisti di servizi in Albania (max il 10% del finanziamento)										
9	Spese generali (max 5% della spesa ammissibile)										
10	Altro										
	TOTALE										
	Totale GENERALE		100%								

(Indicare l'importo totale per ciascuna voce di costo e l'importo destinato a ciascun partner per la realizzazione della stessa. Es. Spese di personale: costo totale € 100 ; partner capofila € 80, Partner I € 15; Partner N € 5)

* Indicare la denominazione del partner per esteso.

3. Contenuti tecnici del progetto

3.1	Breve descrizione del progetto <i>(se necessario inserire il Quadro Logico di progetto)</i>

3.2	Obiettivi e risultati attesi <i>(massimo 30 righe)</i>

3.3	Attività previste: <i>(descrizione tecnica di dettaglio delle varie attività; riportare i contenuti dell'attività, gli obiettivi, i risultati attesi, il personale interessato, il calendario indicativo e, in caso, i sub-appaltatori (max 20 righe per ciascuna attività)).</i>		
	N. Attività	Descrizione	Durata
	1		
	2		
	3		
	4		
	5		
	6		
	7		
	8		
	9		
10			

(aggiungere ulteriori righe se necessario)

3.3.1 Piano di ripartizione dei costi delle attività per partner

N.	ATTIVITÀ Descrizione	IMPORITO		PARTNER CAPOFILA	Partner*	Partner	Partner	Partner	Partner	Partner	Partner
		Totale	%								
1											
2											
3											
4											
5											
6											
7											
8											
n											
	TOTALE										
	Totale GENERALE		100%								

(aggiungere ulteriori righe se necessario. Le attività devono essere uguali a quelle elencate nel punto 3.3.1. Indicare l'importo totale necessario per la realizzazione di ciascuna attività e l'importo destinato a ciascun partner per la realizzazione della stessa. Es. ATTIVITA' 1 : costo totale €.100 ; partner capofila € .80, Partner 1 € .15; Partner N € .5)

** Indicare la denominazione del partner per esteso*

3.4 Indicatori di realizzazione

Attività	Indicatore	Unità di misura	Quantità prevista		
			Italia	Albania	Totale

N.B. Gli "indicatori di realizzazione" si riferiscono alle singole fasi di realizzazione delle attività previste dal progetto; sono i parametri che misurano l'attuazione fisica e materiale degli interventi, ciò che viene concretamente realizzato con i finanziamenti assegnati all'intervento.

3.5	<p>Stato dell'arte : <i>(specificare la situazione iniziale, le innovazioni ed i benefici che la realizzazione del progetto apporterà)</i></p> <p><i>Situazione iniziale:</i></p> <p><i>Innovazioni previste:</i></p> <p><i>Benefici direttamente correlati alla realizzazione del progetto:</i></p> <p><i>Benefici indirettamente correlati alla realizzazione del progetto:</i></p>
------------	---

3.6	<p>Localizzazione del progetto <i>(indicare dove saranno localizzati gli interventi)</i></p>
<u>Italia</u>	
<i>Provincia</i>	<i>Comuni</i>
Bari	
Brindisi	
Lecce	
<u>Albania</u>	

--

3.7	Periodo di realizzazione del progetto:
	<i>Data prevista per l'avvio del progetto:</i>
	<i>Data prevista per la chiusura del progetto:</i>
	<i>Totale mesi:</i>

3.8	Sviluppo Cronogramma delle attività <i>(diagramma di GANTT):</i>																							
N. Attività	Anno 1												Anno 2											
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
1																								
2																								
3																								
4																								
5																								
6																								
7																								
8																								
n																								

(le attività corrispondono a quelle individuate al punto 3.3.1 del presente formulario)

3.9	Correlazione con l'asse e la misura di riferimento <i>(max 10 righe)</i>

3.10	Integrazione e complementarità con le altre misure del Programma <i>(descrivere in max 10 righe la compatibilità del progetto con le priorità INTERREG)</i>

3.11 Continuità con progetti Interreg realizzati nel corso del precedente periodo di programmazione (INTERREG II A) <input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No
--

3.12 Se si specificare:

3.13 Integrazione e complementarità del progetto con altri programmi comunitari e con le politiche nazionali e regionali <i>(descrivere brevemente – max 20 righe – come il progetto contribuisce all'implementazione delle politiche comunitarie, nazionali e regionali (si veda anche la Legge regionale 25 agosto 2003 n. 20, "Partenariato per la cooperazione")</i>

4 Aspetti transfrontalieri

4.1	Descrivere le caratteristiche transfrontaliere del progetto <i>(qualità del partenariato transfrontaliero, contenuto degli impegni sottoscritti; eventuale creazione di reti di cooperazione fra i partners, integrazione fra i territori interessati, esperienze di cooperazione eventualmente già maturate fra i partners, ecc.).</i> <i>(max 30 righe)</i>
------------	--

--	--

4.2	Descrivere il valore aggiunto transfrontaliero del progetto <i>(risultati attesi sul versante albanese (max 20 righe)</i>
------------	---

--	--

4.3 Il progetto prevede attività da realizzarsi totalmente in Puglia?

Sì

No

4.4	Descrivere come il progetto abbia un significativo impatto per il versante albanese. <i>(max 20 righe)</i>
------------	--

--	--

5 Aspetti occupazionali e pari opportunità

5.1 Il progetto prevede delle ricadute occupazionali? Sì No

5.2	<p>Se sì, descrivere l'impatto occupazionale, evidenziando l'applicazione dei criteri di pari opportunità <i>(Se il progetto contribuisce alla creazione di nuova occupazione ed alle pari opportunità; indicare in quale modo (es. assunzioni temporanee o permanenti effettuate grazie al progetto, creazione d'impresa, ecc.) max 20 righe</i></p>

5.3 – Personale impegnato nel progetto (allegare i C. V.)

<p>Inserire in maniera schematica le risorse umane previste per l'attuazione del progetto; indicare solo il gruppo di lavoro che svolgerà le funzioni chiave nelle attività progettuali. Allegare il Curriculum Vitae. (descrivere la funzione, costo orario o giornaliero, l'impegno nelle attività di progetto).</p>					
Nome e cognome	Funzioni nell'ambito del progetto	Impegno richiesto		Costo unitario	Costo totale
		Unità di misura (ore o giorni)	Quantità		
Totale spese personale					
<i>(N.B. il totale non deve necessariamente corrispondere alla voce di budget 2.3-2 "spese di personale")</i>					

6 Aspetti ambientali

6.1 Il progetto prevede impatti, diretti o indiretti sull'ambiente?

Sì No

Se sì descrivere brevemente quali (*max 20 righe*)

7 Integrazione

7.1	Descrivere in forma grafica il grado di integrazione tra i diversi interventi proposti nell'ambito del progetto <i>(es: sviluppo risorse umane, stage, accompagnamento e sostegno all'organizzazione del servizio e/o attività oggetto del progetto, comunicazione e diffusione dei risultati del progetto, interscambio di esperienze, buone prassi, ecc.)</i>

8 Innovazione

8.1	Descrivere se, nel corso dell'attuazione del progetto, saranno utilizzate e in che misura le nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione <i>(es: videoconferenza, e-learning, comunicazione e/o trasmissione documentazione via Internet, ecc.).</i>
------------	---

--	--

8.2	Descrivere, se previsto, l'aspetto innovativo dell'intervento proposto <i>(dettagliare ogni aspetto innovativo, ad es. contenuto tecnico, modalità organizzative e di realizzazione, soluzioni progettuali, innovatività dell'idea progettuale, integrazione delle attività, modalità di erogazione dell'assistenza tecnica, dell'affiancamento consulenziale, ecc. - max 20 righe)</i>
------------	---

--	--

9 Sostenibilità

9.1	Descrivere la sostenibilità degli interventi
	<p data-bbox="327 495 823 528">Risorse tecniche, umane e gestionali</p> <p data-bbox="327 678 504 712">Partenariato</p> <p data-bbox="327 936 403 969">Altro</p>

10– Il Potenziale di riproducibilità delle buone prassi generate dal progetto

10.1	Descrivere il potenziale di riproducibilità delle buone prassi generate dal progetto <i>(Illustrare brevemente)</i>

11 Piano di comunicazione

11.1	Descrivere gli interventi previsti in materia di pubblicità, comunicazione ed informazione durante l'attuazione e per la diffusione dei risultati del progetto. Evidenziare le modalità di diffusione della Carta dei servizi (eventualmente allegare una breve descrizione del programma di attività di comunicazione previsto, con particolare riferimento al territorio Albanese ed ai sensi del regolamento (CE) n.1159/2000).

12 Aspetti finanziari (dettagliare)

SPESE	1° ANNO			2° ANNO			TOTALE			(%)
	Italia	Albania	TOTALE	Italia	Albania	TOTALE	Italia	Albania	TOTALE	
Spese di coordinamento del progetto										
Spese di personale										
Acquisto e installazione di attrezzature funzionali all'esecuzione dell'intervento										
Viaggi e trasferte "transborder"										
Accompagnamento professionale, stage, organizzazione seminari ed eventi										
Pubblicità, comunicazione, informazione e interscambio di esperienze (max. 5% del progetto)										
Accompagnamento e sostegno all'attuazione del progetto										
Acquisti di servizi in Albania (max il 10% del finanziamento)										
Spese generali (max 5% della spesa ammissibile)										
Altro										
TOTALE										
Totale per ANNO (valore assoluto)										
Totale per ANNO (valori in percentuali)										
Totale GENERALE										

(indicare gli importi per anno e per luogo in cui gli investimenti sono realizzati. Per le spese da ritenersi ammissibili, deve farsi riferimento a quanto indicato nel DOCUP Interreg III A Italia - Albania, nel Complemento di Programmazione di Interreg III A Italia - Albania 2000-2006 ed ai regolamenti (CE) n. 1685/2000, (CE) n. 1145/2003, n. 448/2004

* Le spese di vitto ed alloggio e diarie sono ammissibili per un massimo di 200 € al giorno e a persona. Tutte le spese devono essere adeguatamente documentate.

13 Organigramma

13.1	Organigramma di progetto (<i>Definire le competenze assegnando ruoli e compiti ad ogni partner per l'attuazione del progetto</i>)
-------------	--

--

14. COORDINATE BANCARIE DEL PARTNER CAPOFILA

DATI INERENTI IL TITOLARE DEL CONTO BANCARIO

NOME																														
COGNOME																														
INDIRIZZO																														
LUOGO																CODICE POSTALE														
CONTATTO																														
TELEFONO																TELEFAX														
E - MAIL																														
NUMERO IVA																														

DATI INERENTI LA BANCA

NOME																														
INDIRIZZO DELL' AGENZIA																														
LUOGO																CODICE POSTALE														
CODICI	ABI				CAB				CONTO																					
CIN																														

OSSERVAZIONI:

*DATA + FIRMA DEL TITOLARE DEL CONTO
(Obbligatorio)*

17. Elenco degli allegati al formulario:

- Allegato 1 – Domanda di partecipazione
- Allegato 2.1 - Dichiarazione del partner capofila (project leader)
- Allegato 2.2 – Dichiarazione di cooperazione tra i partners
- CV del gruppo di lavoro impegnato nel progetto
- Documento di identità del legale rappresentante del soggetto capofila
- altro (specificare)

Data.....

Il Partner Capofila
<funzione e nome>

Firma e timbro

Parte riservata alla Regione Puglia
Data di ricevimento:
Numero del progetto e/o di protocollo:
Amministrazione ricevente:
<p>Il funzionario</p> <p>_____</p>

Allegato 2.1**DICHIARAZIONE DEL PARTNER CAPOFILA
(PROJECT LEADER)**

Il sottoscritto, in qualità di rappresentante legale del partner capofila (nome organismo) del progetto (titolo), designato di comune accordo dai partners del progetto:

1. si impegna a presentare, a nome e per conto di tutti i partner, la domanda di finanziamento pubblica per la realizzazione del progetto;
2. specifica che il presente progetto viene presentato presso l'ufficio competente della Regione Puglia sia in copia cartacea che su supporto informatico;
3. dichiara che le informazioni ed i dati forniti nel formulario di presentazione del progetto e nei suoi allegati sono veritieri;
4. dichiara che il progetto non si sovrappone ad altri interventi finanziati con altri programmi Interreg, con altre misure analoghe del POR Puglia 2000-2006 e del Leader + per la stessa area di cooperazione;
5. si impegna a corrispondere, quale referente unico e in accordo con gli altri partner, alle richieste di chiarimenti, integrazioni che dovessero pervenire dall'Autorità di Gestione del Programma;
6. si impegna a comunicare agli altri partner gli esiti e le decisioni assunte, a seguito dell'istruttoria del Comitato di Direzione e all'Autorità di Gestione l'accettazione delle modifiche e prescrizioni adottate;
7. si impegna a realizzare il progetto conformemente a quanto riportato nel formulario di presentazione dello stesso;
8. si impegna a sottoscrivere congiuntamente una convenzione tra i partner del progetto per la realizzazione dello stesso, a seguito di esito positivo dell'istruttoria;
9. si impegna a rispettare gli obblighi dei beneficiari derivanti dalle norme comunitarie e nazionali;
10. dichiara di non aver ottenuto, per alcuna attività compresa nel presente progetto, altri contributi da parte dell'Unione Europea per altri programmi comunitari.

Data

<Funzione e nome del legale rappresentante>

.....
Firma e timbro

Allegato 2.2

DICHIARAZIONE DI COOPERAZIONE TRA I PARTNERS

(Carta intestata)

Con la firma della presente scheda il partner

.....

(indicare il nome del soggetto partner)

dichiara sotto la propria responsabilità:

1. di designare quale partner capofila (project leader)

.....

(indicare il nome dell'organismo)

che si impegna a presentare la domanda di finanziamento per la realizzazione del progetto

.....

(titolo del progetto e/o acronimo)

2. che le informazioni ed i dati forniti nel formulario di presentazione del progetto e nei suoi allegati sono veritieri;
3. di impegnarsi a fornire ai servizi competenti tutte le informazioni e/o documenti ritenuti necessari per valutare il progetto e seguirne la realizzazione;
4. di impegnarsi a realizzare il progetto conformemente a quanto riportato nel formulario di presentazione dello stesso e, in particolare di partecipare alla realizzazione del progetto:
 - per un importo di €
 - per la realizzazione delle seguenti attività:
 -
 -
5. di impegnarsi a tenere, per le spese inerenti il progetto, contabilità separata;
6. di sottoscrivere congiuntamente una convenzione tra i partner del progetto per la realizzazione dello stesso, a seguito di esito positivo dell'istruttoria;
7. di impegnarsi a rispettare gli obblighi dei beneficiari derivanti dai Regolamenti comunitari e dalle norme nazionali;
8. di autorizzare l'Ente preposto al controllo, ad effettuare tutte le verifiche tecniche ed amministrative ritenute necessarie sia in fase di istruttoria che dopo l'eventuale concessione del contributo;
9. di dichiarare che il progetto non si sovrappone ad altri interventi finanziati con altri programmi Interreg, con altre misure analoghe del POR Puglia 2000-2006 e del Leader + Puglia.
10. di non aver ottenuto, per alcuna attività compresa nel presente progetto, altri finanziamenti in base a leggi regionali, nazionali e comunitarie.

Data

Per <il partner

<funzione e nome del rappresentante legale>

L'anno 2004, il giorno 21 del mese di dicembre nella sede del Settore Caccia e Pesca presso l'Assessorato all'Agricoltura, Acquacoltura, Alimentazione, Riforma Fondiaria, Foreste, Caccia e Pesca, Via dei Caduti di Tutte le Guerre, 13 - Bari;

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO PESCA

sulla base dell'istruttoria espletata sugli atti d'ufficio;

PREMESSO che la Commissione Europea, con Decisione n. CCI 2001 CB 16 PC 008 del 20 giugno 2002, ha approvato il Programma di Iniziativa Comunitaria Interreg III A Italia - Albania per il periodo di programmazione 2000 - 2006.

Il relativo "Complemento di Programmazione" (C. d P.) è stato approvato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 02 ottobre 2002.

Il Programma Interreg IIIA Italia - Albania è finalizzato:

- a contribuire a sostenere il rapporto di fiducia che lega le comunità locali alle rispettive istituzioni, e ciò attraverso il rafforzamento della capacità del sistema delle pubbliche amministrazioni di erogare servizi
- a sostenere l'ingresso dei giovani nel mondo del lavoro, in particolare consentendo loro di partecipare, in gruppi misti italo-albanesi, alle attività di attuazione di progetti;
- a svolgere una adeguata informazione nei confronti delle comunità locali sui temi, sugli obiettivi, sulle azioni di partenariato in corso e sui risultati del programma.

Trattandosi, dunque, di interventi volti a determinare più idonei livelli di qualità nei servizi, per la migliore riuscita di ciascun intervento del Programma vanno costruite tutte le possibili sinergie operative fra strutture pubbliche, operatori privati ed operatori del terzo settore.

In particolare, i *gruppi di progettazione* che rispondono ai bandi del Programma Interreg IIIA dovranno essere caratterizzati da un rilevante grado di interdisciplinarietà: i singoli componenti pertanto, dovranno essere portatori di specifiche esperienze - maturate nelle differenti aree di interesse del progetto - in grado di garantire la corretta imple-

mentazione dell'intervento (come ad esempio tecnica, tecnologie, normativa, sostegno istituzionale, procedure, logistica, aggiornamento professionale, gestione risorse umane, organizzazione, informazione e comunicazione, ecc.).

Nell'ambito di ciascun avviso pubblico, lanciato per l'attuazione del Programma, ogni *gruppo di progettazione* deve essere in grado di proporre progetti per interventi su temi che siano formalmente *condivisi* dalla parti (albanese ed italiana) e che soprattutto siano in grado di porre le Amministrazioni partecipanti all'intervento nella condizione di poter proseguire in autonomia, dopo la chiusura del progetto, nella gestione della specifica materia trattata.

Ciò premesso, la Regione Puglia - Assessorato all'Agricoltura - Settore Caccia e Pesca, responsabile della gestione della Misura 3.1 azione C, del Programma PIC INTERREG III A Italia - Albania 2000-2006, indice Avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali di partenariato transfrontaliero relativi all'ASSE III - Sviluppo Economico ED OCCUPAZIONE, Misura 3.1 - Sviluppo e qualità del sistema agricolo e marino, *Azione C) Riqualificazione del processo pesca-trasformazione-consumo di prodotti ittici pelagici e demersali*, e rende note le relative procedure nel rispetto di quanto già definito dal CdP.

CONSIDERATO che con Delibera n. 676 del 8/06/2001, la Giunta regionale ha preso atto della bozza di Documento Unico di Programmazione (DOC.U.P.) relativi al P.I.C Interreg III A Italia-Albania 2000-2006;

PRESO ATTO che la Commissione della Comunità Europea, con Decisione n. CCI 2001 CB16PC008 del 20/06/2002 ha approvato il DOC.U.P. Interreg III A Italia-Albania 2000-2006, fissando come termine iniziale per l'ammissibilità delle spese la data del 18/09/2001;

VISTO che il Complemento di Programmazione del P.I.C. Interreg III A Italia-Albania adottato dal Comitato di Sorveglianza il 1/10/2002 all'Asse III - Misura 3.1 prevede, tra l'altro, l'azione C) "Riqualificazione del processo pesca - trasformazione-consumo di prodotti ittici, pelagici e demersali";

CONSIDERATO che tale azione, prevista dal Complemento di Programmazione va attuata mediante procedure di selezione delle proposte progettuali, presentate a seguito di pubblicazione di avviso pubblico sul B.U.R.P.;

CONSIDERATO che il Responsabile della MISURA 3.1 Azione C), con il supporto del Segretario Tecnico Congiunto, ha predisposto la bozza dell'avviso pubblico relativo all'indicata azione, che, allegata alla presente determinazione, con gli allegati 1) Domanda di partecipazione e 2) Formulario di presentazione del progetto all'avviso, ne sono parte integrante;

per quanto sopra riportato e di propria competenza, il dirigente d'ufficio

Propone

- di approvare, nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale, l'Avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali di partenariato transfrontaliero relativi all'ASSE III – Sviluppo Economico ed Occupazione, Misura 3.1 – Sviluppo e qualità del sistema agricolo e marino, Azione C) *Riqualficazione del processo pesca-trasformazione-consumo di prodotti ittici pelagici e demersali*;

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA LEGGE REGIONALE N. 28/2001 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

Il presente provvedimento non comporta adempimenti contabili ai sensi della L.R. n. 28/01, in quanto trattasi di approvazione dell'avviso pubblico di selezione di proposte progettuali relativo all'Asse IV "Turismo Beni Culturali e Cooperazione Istituzionale" Misura 4.3 "Sviluppo edella cooperazione istituzionale e culturale" – Azione 1) "Interventi di informazione e promozione all'immagine dell'Albania" del Complemento di Programmazione del P.I.C. Interreg III A Italia-Albania.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale e che il presente provvedimento, dagli stessi

predisposti ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente di Settore, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario istruttore
Responsabile Misura 3.1
Dr. Giovanni Ninivaggi

Il Dirigente dell'Ufficio
Dr. Benvenuto Cerchiara

IL DIRIGENTE DEL SETTORE CACCIA E PESCA

VISTA la proposta del Dirigente dell'Ufficio Pesca e la relativa sottoscrizione della proposta di approvazione dell'Avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali di partenariato transfrontaliero relativi all'ASSE III – Sviluppo Economico ed occupazione, Misura 3.1 – Sviluppo e qualità del sistema agricolo e marino, Azione C) *Riqualficazione del processo pesca-trasformazione-consumo di prodotti ittici pelagici e demersali*;

RITENUTO, per le motivazioni riportate nella proposta del Dirigente dell'Ufficio Pesca e che sono condivise, di emanare il presente provvedimento;

VISTA la legge regionale n. 7 del 4 febbraio 1997 e la deliberazione della Giunta

Regionale n. 3261/98, che detta le direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

DETERMINA

- di approvare, nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale, l'Avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali di partenariato transfrontaliero relativi all'ASSE III – Sviluppo Economico ed Occupazione, Misura 3.1 – Sviluppo e qualità del sistema agricolo e marino, Azione C) *Riqualficazione del processo pesca-trasformazione-consumo di prodotti ittici pelagici e demersali, che allegato alla presente determinazione con gli allegati 1 e 2 all'avviso ne sono parte integrante*;

- di disporre che il presente provvedimento sia pubblicato sul BURP, ai sensi della legge regionale n.

13 del 1994, art. 6 lett.G, sul portale della Regione Puglia www.regione.puglia.it e sul portale del PIC Interreg III A Italia-Albania www.interreg.puglia.it;

- di disporre che il presente provvedimento sia pubblicato, per estratto, sulla G.U.C.E, su un quotidiano a tiratura nazionale e uno a tiratura regionale.

Il presente atto, redatto in duplice originale, è composto da n. 5 pagine;

il presente provvedimento è immediatamente esecutivo;

verrà trasmesso in originale al Settore Segreteria della Giunta ed in copia all'Assessore Regionale all'Agricoltura;

saranno inviate n. 2 copie conformi all'Assessorato al Bilancio – Settore Ragioneria, per gli adempimenti successivi ed una di queste sarà restituita a questo Settore, corredata dalle relative annotazioni contabili.

saranno inviate n. 2 copie conformi al Segretario Tecnico Congiunto.

Il presente atto è soggetto alla ritenuta di acconto del 4%.

Il presente atto sarà reso pubblico mediante affissione all'Albo del Settore Caccia e Pesca nel rispetto della normativa vigente.

Il Dirigente del Settore
Dr. Giuseppe Leo

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BRINDISI

Avviso di aggiudicazione lavori manutenzione istituto professionale in Fasano.

Pubblico Incanto per l'appalto dei lavori di

ampliamento, adeguamento alle norme di sicurezza e prevenzione incendi, abbattimento barriere architettoniche dell'Immobile sede dell'Istituto Professionale di Stato per l'Industria e l'Artigianato, di Fasano (Br) - 2° stralcio funzionale dell'Importo a base d'asta di euro 187.256,97 oltre ad Euro 3.792,57 per oneri di sicurezza, affidati a mezzo pubblico incanto, ai sensi dell'art. 20, comma 1, della legge 109/94, testo vigente, con le modalità di cui all'art. 21, comma 1 - lett. a) della stessa legge 109/94, e cioè con il criterio del prezzo più basso, inferiore a quello posto a base di gara, al netto degli oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza, determinato mediante offerta a prezzi unitati ai sensi dell'art. 5 della legge 2 febbraio 1973, n. 14, per quanto compatibile e, in applicazione del successivo comma 1 bis del predetto art. 21 della legge 109/94, con esclusione delle offerte anomale.

Ditte che hanno inviato l'offerta n. 11.

Ditte ammesse n. 11. Ditta aggiudicataria: A.T.I. SO.TERMEC s.r.l., capogruppo mandataria, con ELEVANT di A. Scarciglia, impresa mandante, di Trepuzzi (Le), che ha offerto il ribasso percentuale del 22,888%, corrispondente al prezzo di Euro 144.397,59, oltre IVA, come risulta dai Verbali di aggiudicazione depositati presso l'Ufficio Gare e Contratti, ove sono consultabili.

Il Dirigente Servizio Tecnico
Dott. Ing. Pasquale Fischetto

A.U.S.L. FG/1 SAN SEVERO (Foggia)

Avviso di gara appalto manutenzione parco macchine.

Questa Amministrazione bandisce pubblica gara con il sistema della procedura aperta, ai sensi del D.Lg.vo n. 157 del 17 marzo 1995 per l'affidamento triennale dell'assistenza e del servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria delle parti meccaniche, degli impianti di alimentazione dei motori ad iniezione, degli impianti elettrici, nonché della carrozzeria del parco macchine automezzi di proprietà dell'Azienda.

L'importo stimato per il triennio è di Euro 150.000, IVA esclusa).

Non sono ammesse offerte parziali rispetto alle condizioni predisposte dall'Ente appaltante.

L'aggiudicazione sarà effettuata, per l'intero lotto unico, sulla scorta del parere formulato da apposita commissione, con il criterio previsto dall'art. 23, lettera b), del D.Lg. n. 157/95 adottando i seguenti punteggi:

- a) caratteristiche tecniche e qualitative punti 20;
- b) prezzo punti 80.

Il disciplinare di gara e il capitolato speciale di appalto relativo alla presentazione dell'offerta e alle caratteristiche tecniche del servizio può essere richiesto alla Azienda U.S.L. "FG/1", Area Patrimonio, via Castiglione, 8 - 71016 San Severo (FG) - tel. 0882200334 - fax 0882200356, entro le ore 12 del giorno 22 aprile 2005.

Le offerte, redatte in lingua italiana, su carta in competente bollo, indirizzate al Direttore Generale dell'Azienda U.S.L. "FG/1" via Castiglione n. 8 - 71016 SAN SEVERO (FC), dovranno pervenire entro le ore 12 del giorno 23 maggio 2005 termine perentorio.

Le buste contenenti le offerte saranno aperte il giorno 25 maggio 2005 alle ore 10,30, in seduta pubblica alla quale potrà presenziare il legale rappresentante della ditta concorrente o persona munita di regolare procura e di idoneo documento di riconoscimento.

Non è prevista la presentazione di cauzione provvisoria se non la definitiva per la ditta aggiudicataria.

Possono partecipare alla gara sia singole imprese sia raggruppamenti di imprese appositamente o temporaneamente raggruppate ai sensi dell'art. 10 del D.Lg. n. 358/92, in quest'ultimo caso, la ditta mandataria assumerà nei confronti dell'Azienda USL tutti gli obblighi contrattuali connessi con la gara.

Le ditte partecipanti dovranno far pervenire unitamente all'offerta, in busta chiusa e sigillata, tutta la documentazione tecnica e amministrativa, pena l'esclusione dalla gara, prevista dall'art. 4 del disciplinare di gara.

L'offerta deve intendersi irrevocabile e sarà impegnativa per la ditta sino al centovesimo giorno a quello fissato per la presentazione delle offerte.

Ulteriori informazioni di carattere amministrativo - tecnico potranno essere richieste al:

Responsabile del procedimento: Dr. Silvano Lamedica tel. 0882200334 Non saranno evase richieste di chiarimenti che perverranno successivamente al quinto giorno precedente la data della scadenza di presentazione delle offerte.

San Severo, lì 18 marzo 2005

Il Responsabile del Procedimento
Dott. Silvano Lamedica

A.U.S.L. FG/2 CERIGNOLA (Foggia)

Avviso di gara appalto fornitura materiale per dialisi.

L'appalto rientra nel campo d'applicazione dell'accordo appalti pubblici (AAP)

I.1. Azienda U.S.L. FG 2, Area G. Patrimonio, Via XX Settembre, 71042, Cerignola (FG), Italia, 0885.419218/56, 0885.415536;

I.2. Vedi punto I.1);

I.3. Vedi punto I.1);

I.4. Vedi punto I.1);

I.5. Organismo diritto pubblico.

II.1.1. Tipo di appalto di fornitura: misto;

II.1.6. Fornitura di materiale specifico per dialisi ed, in regime di service, di sistemi completi per trattamenti emodialitici;

II.1.7. Cerignola e Manfredonia;

II.1.9. Divisioni in lotti: SI;

II.2.1. Importo presuntivo annuo: Euro 1.063.000,00 iva inclusa;

II.3. Anni 3 (tre).

III.1.1. Art. 2 punto A.7 del Disciplinare di gara ed Ari 12 del capitolato speciale;

II.1.2. I pagamenti saranno corrisposti come previsto all'art. 14 capitolato speciale;

III.2.1.1. I concorrenti produrranno le dichiarazioni di cui all'art. 1 del Disciplinare di gara, per comprovare il possesso di idonei requisiti giuridici;

IV.1. Aperta;

IV.2. Prezzo più basso;

IV.3.2. Il disciplinare di gara, il Capitolato speciale e relativi allegati potranno essere acquisiti visitando il sito www.aste.eugenius.it, fino al 20.04.05; eventuali ulteriori informazioni potranno essere richieste all'Area Gestione Patrimonio al numero telefonico 0885.419256 (dott.ssa Conte);

IV.3.3. ore 13,00 del 05.05.05;

IV.3.5. Italiana;

IV.3.6. 180 gg.;

IV.3.7. Modalità d'apertura delle offerte: Riportati all'art.6 del Disciplinare di gara;

IV.3.7.1. Le-gali rappresentanti delle imprese concorrenti o soggetti, uno per ogni concorrente, muniti di specifica delega o procura "ad negotia" loro conferita dai suddetti legali rappresentanti;

IV.3.7.2. La prima seduta pubblica si svolgerà il 10.05.05 ore 10:30, presso gli Uffici Area Gestione Patrimonio dell'Azienda. Le eventuali sedute successive verranno comunicate a mezzo fax ai concorrenti presenti. Sempre a mezzo fax saranno inviati gli avvisi degli eventuali spostamenti di data.

VI.1. Trattasi di bando obbligatorio;

VI.5. 15.03.05.

Il Direttore Generale
Dott. Roberto Majorano

COMUNE DI BRINDISI

Avviso di gara lavori complesso scolastico Crudomonte.

1. Piazza Matteotti n. 16 tel. 0831-229229 Fax 0831/560716-229147
2. Ente Appaltante Comune di Brindisi.
3. Sistema di gara: pubblico incanto, da aggiudicarsi con il criterio del prezzo più basso da determinarsi mediante ribasso percentuale e unico sull'importo posto a base d'asta ai sensi del comma 1° dell'art. 21 lett. b) della L. 11/2/94 n.109 s.m.i. Non sono ammesse offerte in aumento.
4. Oggetto dell'appalto: Ristrutturazione ed ade-

guamento delle norme di sicurezza del complesso scolastico denominato "CRUDOMONTE" al quartiere Commenda.

5. Durata dell'appalto: 180 giorni naturali successivi e continui decorrenti dalla data del verbale di consegna dei lavori, così come previsto dall'art.14 del Capitolato Speciale d'Appalto.
6. Importo complessivo lavori: Euro 720.000,00 oltre IVA, di cui Euro 15.000,00 per oneri relativi a sicurezza non soggetti a ribasso. Categoria Prevalente: OG1 classifica III: Euro 536.299,01 - categoria scorporabile OG 11 classifica I: Euro 183.700,99
7. Visione e ritiro copia bando integrale: Comune di Brindisi - Segreteria Generale. Pr
8. Modalità di Finanziamento: Fondi comunali e Mutuo Cassa DD.PP.
9. Termine di presentazione delle offerte: entro e non oltre le ore 13.00 del ventiseiesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.
10. Requisiti per partecipare alla gara: sono dettagliatamente specificati nel bando integrale visionabile come indicato al precedente punto 7.
11. Sono ammesse le Imprese straniere e le A.T.I. nel rispetto delle norme vigenti in materia .
12. Il responsabile del procedimento di attuazione dei lavori oggetto del presente appalto è l'ing. Pietro Cafaro, dirigente del Settore Lavori Pubblici.
Il responsabile del procedimento limitatamente alla fase di gara è il Dott. Costantino DEL CITERNA, Dirigente del Settore AA.GG. - Contratti.

Brindisi, lì 11 marzo 2005

Il Capo Settore AA.GG. - Contratti
Dott. Costantino Del Citerna

COMUNE DI BRINDISI

Avviso di gara lavori recupero strade e marciapiedi.

1. Piazza Matteotti n. 16 tel. 0831-229229 Fax 0831/560716-229147
2. Ente Appaltante Comune di Brindisi.
3. Sistema di gara: pubblico incanto, da aggiudicarsi con il criterio del prezzo più basso da determinarsi mediante ribasso percentuale e unico sull'elenco prezzi posto a base d'asta ai sensi del comma 1° dell'art. 21 lett. a) della L. 11/2/94 n. 109 s.m.i. Non sono ammesse offerte in aumento.
4. Oggetto dell'appalto: Lavori di recupero funzionale di strade e marciapiedi di proprietà comunale.
5. Durata dell'appalto: 270 giorni naturali successivi e continui decorrenti dalla data del verbale di consegna dei lavori, così come previsto dall'art. 12 del Capitolato Speciale d'Appalto.
6. Importo complessivo lavori: Euro 585.756,22 oltre IVA, di cui Euro 5.000,00 per oneri relativi a sicurezza non soggetti a ribasso.
Categoria Prevalente: OG3 classifica III.
7. Visione e ritiro copia bando integrale: Comune di Brindisi - Segreteria Generale. Primo piano.
8. Modalità di Finanziamento: Fondi comunali.
9. Termine di presentazione delle offerte: entro e non oltre le ore 13.00 del ventiseiesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.
10. Requisiti per partecipare alla gara: sono dettagliatamente specificati nel bando integrale visionabile come indicato al precedente punto 7.
11. Sono ammesse le Imprese straniere e le A.T.I. nel rispetto delle norme vigenti in materia.

12. Il responsabile del procedimento di attuazione dei lavori oggetto del presente appalto è l'ing. Antonio IAIA, funzionario del Settore Lavori Pubblici.

Il responsabile del procedimento limitatamente alla fase di gara è il Dott. Costantino DEL CITERNA, Dirigente del Settore AA.GG. - Contratti.

Brindisi, lì 16 marzo 2005

Il Capo Settore AA.GG. - Contratti
Dott. Costantino Del Citerna

COMUNE DI FAGGIANO (Taranto)

Avviso di gara appalto concessione d'uso Centro direzionale.

L'Amministrazione Comunale di Faggiano (TA), mediante pubblico incanto, intende assegnare in concessione d'uso il Centro Direzionale per le Imprese, ubicato in Zona Industriale, disposto su 3 livelli (p.i. + p.t. + 1° p.) aventi superficie coperta di circa mq. 2.000 cd.

Le offerte devono essere presentate entro e non oltre le 12 del 28.04.05 in aumento rispetto al canone annuo posto a base di gara pari ad Euro 70.000,00 stabilito nella durata di anni 12 (dodici).

Il bando potrà essere richiesto presso l'Ufficio Tecnico Comunale negli orari d'Ufficio (Tel. 099.5912788 - fax 080.5912465,

e-mail ufftecfa@libero.it faggianoserviziotecnico@virgilio.it; sito www.unione-montedoro.it).

Faggiano, lì 15.03.2005

Il Responsabile del Servizio
Blasi Giuseppe

COMUNE DI MOLFETTA (Bari)

Avviso di gara lavori riduzione impatto acustico e verde pubblico.

E' indetta asta pubblica con offerta prezzi unitari per l'appalto dei lavori di riduzione dell'impatto acustico e potenziamento verde pubblico in piazze ed aree cittadine. Importo a base d'asta Euro 936.586,21 oltre oneri per la sicurezza ed IVA.

Data della gara: 05/04/2005 ore 9,30.

Termine per la presentazione delle offerte: 04/04/2005 ore 13,00.

Il bando integrale è disponibile sul sito internet www.comune.molfetta.ba.it

Gli elaborati tecnici sono disponibili presso l'Ufficio Appalti o Settore LL.PP. in via G. Carnicella.

Non si effettua servizio fax.

Responsabile del Procedimento è l'Ing. Enzo Balducci, Capo Settore LL.PP.

Molfetta, li 09/03/2005

Il Funzionario
U.O. Appalti - Contratti - Acquisti
Dott. Enzo Roberto Tangari

COMUNE DI TRANI (Bari)

Avviso di aggiudicazione lavori manutenzione scuola elementare.

MODALITA' DI GARA:

Pubblico incanto ai sensi della L. n. 109/1994 e successive modificazioni ed integrazioni.

IMPRESE PARTECIPANTI: N. 10

IMPRESA AGGIUDICATARIA:

- A.T.I. CI. EMME DI CONVERSANO MICHELE/METALFABRO DI FERRANTE DOMENICO/INTECH COSTRUZIONI S.R.L / FAVULLO DOMENICO DI ANDRIA.

IMPORTO DI AGGIUDICAZIONE:

Euro 504.647,56 oltre I.V.A. al 10% ribasso 21,951%.

TERMINE ESECUZIONE LAVORI:

N. 297 GIORNI

Il Dirigente U.T.C.
Ing. G. Affatato

COMUNE DI TRANI (Bari)

Avviso di aggiudicazione lavori manutenzione muro di sostegno lungomare.

MODALITA' DI GARA

Pubblico incanto ai sensi della L. n. 109/1994 e successive modificazioni ed integrazioni.

IMPRESE PARTECIPANTI: N. 32

IMPRESA AGGIUDICATARIA:

- LA MORGIA COSTRUZIONI S.R.L. - CAMPOBASSO IMPORTO DI AGGIUDICAZIONE:

Euro 721.757,98 oltre I.V.A. al 10% ribasso 25,693.

TERMINE ESECUZIONE LAVORI:

N. 150 GIORNI

Il Dirigente U.T.C.
Ing. G. Affatato

COMUNE DI VIESTE (Foggia)

Avviso di aggiudicazione lavori costruzione eli-superficie.

1. Soggetto Aggiudicatore: MUNICIPIO DI VIESTE, C.so L. Fazzini, 29, Tel e Fax 0884.712237.
2. Procedura di aggiudicazione prescelta: Pubblico incanto con il criterio del prezzo più basso, inferiore a quello posto a base di gara, art. 21, c. 1, L. 109/94.
3. Data di aggiudicazione dell'appalto: 27.01.05.
4. Criteri di aggiudicazione dell'appalto: vedi punto n. 2.
5. Numero di offerte pervenute: n. 04.
 - 1) C.AR.E.A. Soc. Coop. A r.l., 71011 Apricena (FG);

- 2) ITES s.r.l., 71100 Foggia;
 - 3) FLORIO COSTRUZIONI s.r.l., 71100 Foggia;
 - 4) A.T.I.: EDILE LADOGANA ANDREA (Capogruppo), Imp. Salvatore MARTELLA (Mandante), Imp. ELETTROMECCANICA C.M.C. di Francesco Mancusi (Mandante) 71100 Foggia.
 - 5) Nome e indirizzo dell'aggiudicatario: A.T.I.: EDILE LADOGANA ANDREA (Capogruppo), Imp. Salvatore MARTELLA (Mandante), Imp. ELETTROMECCANICA C.M.C. di Francesco Mancusi (Mandante), via Oberdan, 22; 71100 Foggia.
6. Natura estensione dei lavori effettuati caratteristiche generali dell'opera costruita: "Lavori di costruzione elisuperficie. I lavori di natura edile saranno eseguiti fuori del centro abitato, Progetto Euro 771.396,51". Il termine di esecuzione è fissato in giorni 365 utili e consecutivi decorrenti dalla data del verbale di consegna dei lavori. I pagamenti saranno effettuati al maturare di stati di avanzamento di importo almeno pari ad Euro 100.000,00.
7. Prezzo o gamma dei prezzi pagati: vedi punto 7.
8. Valore dell'offerta cui è stato aggiudicato l'appalto: Euro 467.049,33 sui prezzi a base d'asta con il ribasso del 23,50%.
9. Direttore dei lavori: Ing. Rocco Manzo.
10. Termine di esecuzione: Vedi punto 7.

Il Responsabile del Procedimento
Arch. Giuseppe La Tosa

CONSORZIO BONIFICA TERRE D'APULIA
BARI

Avviso di gara lavori manutenzione opere di bonifica.

1. Procedura di gara: pubblico incanto ai sensi della legge 109/1994 e successive modificazioni.
2. Descrizione dei lavori, importi e oneri per la sicurezza

GARA N. 1

Manutenzione ordinaria del canale Pentecchia (tratta a monte e a valle del ponte sulla SS 96 e del ponte della ferrovia Appulo Lucana) e dei suoi affluenti in agro di Gravina in Puglia. Importo complessivo dell'appalto a corpo (compresi oneri per la sicurezza): euro 539.689,68; categoria prevalente OG8 classifica 2^a; Oneri per l'attuazione dei piani della sicurezza non soggetti a ribasso: euro 19.256,04;

3. Termine di esecuzione: giorni 180 naturali e consecutivi decorrenti dalla data di consegna dei lavori.

GARA N. 2

Manutenzione straordinaria del canale Silica in agro di Laterza. Importo complessivo dell'appalto a corpo (compresi oneri per la sicurezza): euro 422.892,72; categoria prevalente OG8 classifica 1^a;

Oneri per l'attuazione dei piani della sicurezza non soggetti a ribasso: euro 12.317,55;

3. Termine di esecuzione: giorni 270 naturali e consecutivi decorrenti dalla data di consegna dei lavori.

4. Documentazione: I disciplinari di gara contenenti le norme integrative del presente bando relative alle modalità di partecipazione ad ogni singola gara, alle modalità di compilazione e presentazione dell'offerta, ai documenti da presentare a corredo della stessa ed alle procedure di aggiudicazione dell'appalto nonché gli elaborati grafici, il computo metrico, il capitolato speciale di appalto, lo schema di contratto e l'elenco prezzi delle lavorazioni e forniture previste, sono visibili presso gli uffici del Consorzio di Bonifica Terre d'Apulia - Corso Trieste n. 11 - 70126 Bari, tutti i giorni, escluso il sabato, dalle ore 9 alle ore 13; è possibile acquistarne copia presso il Laboratorio Disegno Tecnico, con sede in viale Unità d'Italia n. 59 - 70100 Bari;

5. Termine, indirizzo di ricezione, modalità di presentazione e data di apertura delle offerte:
termine: ore 12 del 26/04/2005;
indirizzo: Consorzio di Bonifica Terre d'Apulia - Corso Trieste 11 -70126 Bari;
modalità: secondo quanto previsto nel disciplinare di gara; apertura offerte: seduta pubblica presso la sede del Consorzio alle ore 10 del giorno 27/04/2005;
6. Soggetti ammessi all'apertura delle offerte: I legali rappresentanti dei concorrenti di cui al successivo punto 9. ovvero soggetti, uno per ogni concorrente, muniti di specifica delega loro conferita dai suddetti legali rappresentanti;
7. Cauzione: l'offerta del concorrenti deve essere corredata:
 - a) da una cauzione provvisoria, pari al 2% (due per cento) dell'importo complessivo dell'appalto costituita da fideiussione bancaria o polizza assicurativa o polizza rilasciata un intermediario finanziario iscritto nell'elenco speciale di cui all'articolo 107 del decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 385, avente validità per almeno 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta;
 - b) dichiarazione di un istituto bancario, oppure di una compagnia di assicurazione, oppure di un intermediario finanziario iscritto nell'elenco speciale di cui all'articolo 107 del decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 385, contenente l'impegno a rilasciare, in caso di aggiudicazione dell'appalto, a richiesta del concorrente, una fideiussione o polizza relativa alla cauzione definitiva, in favore della stazione appaltante valido fino al collaudo;

Può essere costituita un'unica cauzione provvisoria, dell'importo più alto della gara cui si intende partecipare; in questo caso, la cauzione dovrà essere inserita nella busta relativa alla gara di importo più alto e nella causale di garanzia gli obblighi della ditta devono essere riferiti a tutti i lavori per i quali si partecipa.
8. Finanziamento:
 - Gara n. 1: Determinaz. Dirigente del Settore Agricoltura n. 1107 del 17/11/04;
 - Gara n. 2: Determinaz. Dirigente del Settore Agricoltura n. 1106 del 17/11/04;
9. Soggetti ammessi alla gara: concorrenti di cui all'art. 10, comma 1, della legge 109/94 e successive modificazioni, costituiti da imprese singole di cui alle lettere a), b, e c), o da imprese riunite o consorziate di cui alle lettere d) e) ed e-bis, ai sensi degli articoli 93, 94, 95, 96 e 97 del D.P.R. n. 554/1999, ovvero da imprese che intendano riunirsi o consorziarsi ai sensi dell'articolo 13, comma 5. della legge 109/94 e successive modificazioni, nonché concorrenti con sede in altri stati membri dell'Unione Europea alle condizioni di cui all'articolo 3, comma 7, del D.P.R. n. 34/2000;
10. Condizioni minime di carattere economico e tecnico necessarie per la partecipazione: All'atto dell'offerta i concorrenti devono possedere attestazione rilasciata da società di attestazione (SOA) di cui al D.P.R. 34/2000 regolarmente autorizzata, in corso di validità che documenti il possesso della qualificazione in categorie e classifiche adeguate ai lavori da assumere rispettivamente per le gare 1 e 2. I concorrenti stabiliti in altri stati aderenti all'Unione Europea devono possedere i requisiti previsti dal DPR 34/2000, accertati ai sensi dell'art. 3, comma 7, del suddetto DPR 34/2000, in base alla documentazione prodotta secondo le norme vigenti nei rispettivi paesi; la cifra d'affari in lavori di cui all'art. 18, comma 2, lettera b), del suddetto DPR 34/2000, conseguita nel quinquennio antecedente la data di pubblicazione del bando, deve essere non inferiore a tre volte l'importo complessivo dei lavori a base di gara.
11. Termine di validità dell'offerta: 180 gg. dalla data di presentazione;
12. Criterio di aggiudicazione: massimo ribasso percentuale del prezzo offerto rispetto all'importo complessivo dei lavori a base di gara al netto degli oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza del presente bando; il prezzo offerto deve essere determinato, ai sensi dell'art 21, commi 1 e 1-bis, della citata legge n. 109/94 e

successive modificazioni, mediante ribasso sull'importo dei lavori posto a base di gara, compilata secondo le norme e con le modalità previste dai rispettivi disciplinari di gara; il prezzo offerto deve essere, comunque, inferiore a quello posto a base di gara al netto degli oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza. L'impresa o il raggruppamento che risulterà provvisoriamente aggiudicatario della prima gara, sarà automaticamente esclusa dalla seconda;

13. Varianti: non sono ammesse offerte in variante;

14. Altre informazioni:

- a) non sono ammessi a partecipare alle gare soggetti privi dei requisiti generali di cui all'articolo 75 dei D.P.R. n. 554/99 e successive modificazioni e di cui alla legge n. 68/99;
- b) si procederà alla verifica delle offerte anormalmente basse secondo le modalità previste dall'art. 21, comma 1-bis, della legge 109/94 e successive modificazioni, e dall'art. 17 della legge regionale 13/2001 e s.m. (art. 1 L.R. 16/2004); nel caso di offerte in numero inferiore a cinque la stazione appaltante ha comunque la facoltà di sottoporre a verifica le offerte ritenute anormalmente basse;
- c) si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida sempre che sia ritenuta congrua e conveniente;
- d) in caso di offerte uguali si procederà per sorteggio;
- e) l'aggiudicatario deve prestare cauzione definitiva nella misura e nei modi previsti dall'articolo 30, comma 2, della legge 109/94 e successive modificazioni;
- e) si applicano le disposizioni previste dall'articolo 8, comma 11quater, della legge 109/94 e successive modificazioni;
- g) nel caso di concorrenti costituiti ai sensi dell'art. 10, comma 1, lettere d, e ed e-bis), della legge 109/94 e successive modificazioni i requisiti di cui al punto 10. del presente bando devono essere posseduti, nella misura di cui all'articolo 95, comma 2, del D.P.R. 554/1999 qualora associazioni di tipo orizzontale, e, nella misura di cui

all'articolo 95, comma 3. del medesimo D.P.R. qualora associazioni di tipo verticale;

- h) i corrispettivi saranno pagati con le modalità previste dal capitolato speciale d'appalto;
- i) la contabilità dei lavori sarà effettuata, ai sensi del titolo XI del D.P.R. 554/1999; agli importi degli stati di avanzamento (SAL) sarà aggiunto, in proporzione dell'importo dei lavori eseguiti, l'importo degli oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza;
- j) gli eventuali subappalti saranno disciplinati ai sensi delle vigenti leggi;
- k) i pagamenti relativi ai lavori svolti dal subappaltatore o cottimista verranno effettuati dall'aggiudicatario che è obbligato a trasmettere, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento ad esso corrisposto, copia delle fatture quietanzate con l'indicazione delle ritenute a garanzie effettuate;
- l) la stazione appaltante si riserva la facoltà di applicare le disposizioni di cui all'articolo 10, comma 1-ter, della legge 109/94 e successive modificazioni;
- m) è esclusa la competenza arbitrale;
- n) i dati raccolti saranno trattati, ai sensi dell'articolo 10 della legge 675/96, esclusivamente nell'ambito della presente tornata di gara;
- o) responsabile del procedimento, domiciliato per la carica presso il Consorzio di Bonifica Terre D'Apulia - Bari: Ing. Emma Buonamico
- n) Data di spedizione del bando di gara.

Il Commissario Regionale
Dott. Salvatore Sanso'

CONSORZIO BONIFICA UGENTO E LI FOGGI
UGENTO (Lecce)

Avviso di aggiudicazione lavori idrici.

Oggetto: Lavori adduzione delle acque reflue affinate per sostituire la risorsa potabile della zona

industriale di Lecce e Surbo - Stralcio A. Resp.le
Unico procedimento: geom. E. Lannocca; Gara del
30.12.04/13.01.05;

Aggiudicazione: a corpo, ai sensi art. 21 L.
109/94 e smi ed art. 90 DPR 554/99, con sole
offerte in ribasso ed esclusione automatica di quelle
anomale, ai sensi D.M. LL.PP. 24/8/97 come inte-
grato dalla L. 415/98;

Imprese partecipanti: n. 66;

impresa aggiudicataria: COGEIR Srl - San Vito
del Normanni (BR);

PREZZO OFFERTO: Euro 2.481.894,69
(ribasso del 29,24%), oltre Euro 96.333,60 per
oneri inerenti i piani sicurezza non soggetti a
ribasso ed IVA come per legge sull'importo a base
d'asta di Euro 3.507.581,74.

Ugento, li 15/03/2005

Il R.U.P.
geom. Edoardo Lannocca

RETE FERROVIARIA ITALIANA BARI

Avviso di gara lavori e forniture opere civili lotto 2/Fg/O.C.

1. STAZIONE APPALTANTE: RETE FERRO-
VIARIA ITALIANA Società Per Azioni -
DIREZIONE COMPARTIMENTALE
INFRASTRUTTURA BARI - S.O. Manteni-
mento in Efficienza - Unità Territoriale di
Foggia - Via del Carso, 6 - 711.00 Foggia - tel.
0881/703213 - 703211; fax 0881/703765.
 2. PROCEDURA DI GARA: pubblico incanto, ai
sensi della legge 109/1994 e successive modifi-
cazioni;
 3. LUOGO, DESCRIZIONE, IMPORTO COM-
PLESSIVO DEI LAVORI, ONERI PER LA
SICUREZZA E MODALITA' DI PAGA-
MENTO DELLE PRESTAZIONI:
- 3.1 Lungo di esecuzione: giurisdizione del Lotto n.
2/FG/O.C. della Direzione Compartimentale

Infrastruttura di Bari - S.O. Mantenimento in
Efficienza i Unità Territoriale di Foggia, com-
prendente le seguenti linee e tratti di linee:

- Linea Potenza Inf. - Metaponto: tratta
Potenza Inf. (i) - Metaponto (i);
- Linea Foggia - Potenza Inf.: tratta Cervaro
(e) - Potenza Inf. (e);
- Linea Rocchetta S.A. - Spi.nazzola: tratta
Rocchetta S.A. (i) Spinazzola (e).

3.2 Descrizione dei lavori: esecuzione, mediante
accordo-quadro, dei lavori e forniture per la
manutenzione delle opere civili (corpo stra-
dale, opere d'arte, fabbricati, acquedotti e
manufatti ferroviari) nonché di altri lavori
similari, ricadenti nella giurisdizione della
Direzione Compartimentale Infrastruttura di
Bari - S.O. Mantenimento in Efficienza - Unità
Territoriale di Foggia, LOTTO n. 2/FG/O.C.

3.3 Importo base presunto dell'appalto (compresi
oneri per la sicurezza): Euro 1.000.000,00
(euro unmilione/oo) di cui:
categoria prevalente: "OG3" per Euro
1.000.000,00.

Tutte le lavorazioni della categoria prevalente
"OG3" sono subappaltabili entro il limite del
30% (trenta per cento) dell'importo della cate-
goria stessa. Al riguardo, ai soli fini del subap-
palto, si precisa che l'importo di Euro
1.000.000,00 indicato per la categoria preva-
lente "OG1" comprende anche l'importo delle
lavorazioni della categoria l'OG 1" pari a Euro
50.000,00 (di valore inferiore ai minimi di
legge). Pertanto il citato 30% verrà calcolato
sull'importo

categoria prevalente "OG 3" decurtato di
quello della citata categoria "OG 1", le cui
lavorazioni potranno essere interamente subap-
paltate.

Si precisa che il ricorso al subappalto sarà
disciplinato ai sensi della normativa vigente e
regolato dallo schema di convenzione. Si
informa inoltre che, ai sensi e per gli effetti del
comma 3 bis dell'articolo 18 della Legge
19/3/1990 n. 55, è fatto obbligo all'impresa
aggiudicataria di trasmettere, entro 20 giorni
dalla data di ciascun pagamento effettuato nei
suoi confronti, copia delle fatture quietanzate

relative ai pagamenti dall'impresa stessa via via corrisposti agli eventuali subappaltatori, con l'indicazione delle ritenute di garanzia;

3.4 Oneri per l'attuazione dei piani della sicurezza (non soggetti a ribasso) valutati in Euro 50.000,00 (euro cinquantamila/00) compresi e compensati nei prezzi della tariffa contrattuale. La consistenza dei lavori e delle forniture verrà specificata di volta in volta con l'emissione di apposite "Specifiche di lavoro". In ciascuna "Specifiche di lavoro" saranno specificati gli importi relativi agli oneri di sicurezza;

3.5 modalità di determinazione del corrispettivo: a misura ai sensi di quanto previsto dal combinato disposto degli articoli 19, commi 4 e 5, e 21, comma 1, lettera a), della legge 109/94 e successive modificazioni;

4. **TERMINE DI ESECUZIONE:** la convenzione avrà la durata di 24 (ventiquattro) mesi a decorrere dalla data stabilita nel verbale di consegna dei lavori. La scadenza contrattuale, si intenderà automaticamente prorogata del tempo necessario per l'ultimazione di eventuali lavori ordinati e non conclusi entro il suddetto termine di validità della convenzione;

5. **DOCUMENTAZIONE:**

il disciplinare di gara, contenente le norme integrative del presente bando relative alle modalità di partecipazione alla gara, alle modalità di compilazione e presentazione dell'offerta, ai documenti da presentare a corredo della stessa ed alle procedure di aggiudicazione dell'appalto, è visionabile presso questa:

Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. - Direzione Legale - S.O. Legale Bari - Piazza Aldo Moro - Strada interna Stazione F.S. n. 9 - 70122 Bari, dalle ore 8,30 alle ore 12 di tutti i giorni feriali, escluso il sabato.

Il disciplinare di gara è altresì disponibile sul sito Internet www.rfi.it unitamente al presente bando di gara.

Le condizioni ed i prezzi posti a base della presente gara risultano dallo schema di convenzione e dagli atti ad essa allegati e in essa richiamati- schema che, vistato e timbrato, è

visionabile Presso il suddetto indirizzo. Potrà essere presa visione dei sopracitati documenti all'indirizzo suindicato dalle ore 8,30 alle ore 12 di tutti i giorni feriali, escluso il sabato.

Eventuali informazioni circa l'acquisto di copia dello schema di convenzione e relativi allegati, delle Condizioni Generali di Contratto (C.G.C.) e delle: Tariffe dei prezzi possono essere acquisite direttamente presso questa Società appaltante all'indirizzo sopra specificato (tel. 080/5732848 oppure 080/5732926 oppure 080/5732584 - fax 080/5732582) tutti i giorni feriali escluso il sabato.

Resta inteso che gli originali degli atti posti a base di gara, visionabili presso questa Struttura Legale, sono gli unici valevoli ai fini della presente gara.

6. **TERMINE, INDIRIZZO DI RICEZIONE, MODALITÀ DI PRESENTAZIONE E DATA DI APERTURA DELLE OFFERTE:**

6.1. termine perentorio di ricezione delle offerte: ore 12 del giorno 22 APRILE 2005.

6.2. indirizzo di ricezione delle offerte: Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. - Direzione Legale - S.O. Legale Bari - Piazza Aldo Moro Strada interna stazione F.S. n. 9 - 70122 Bari;

6.3. modalità di presentazione delle offerte: secondo quanto previsto nel disciplinare di gara di cui al punto 5. del presente bando di gara:

6.4. apertura offerte:

prima seduta pubblica: si terrà alle ore 9 del giorno 3 MAGGIO 2005 presso: Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. - Direzione Legale - S.O. Legale Bari - Piazza Aldo Moro Strada interna stazione F.S. n. 9 - 70122 Bari;

seconda seduta Pubblica: si terrà Presso la medesima sede nel giorno ed ora che saranno comunicati al termine della prima seduta Pubblica nonché mediante pubblicazione, con almeno cinque giorni di anticipo sulla data della seduta, che verrà fatta sul sito Internet www.rfi.it.

7. **SOGGETTI AMMESSI ALL'APERTURA DELLE OFFERTE:** i legali rappresentanti dei concorrenti di cui al successivo punto 9. ovvero soggetti uno per ogni concorrente, muniti di specifica delega loro conferita dai suddetti legali rappresentanti:
8. **CAUZIONE PROVVISORIA:** l'offerta dei concorrenti deve essere corredata:
- a) da una cauzione provvisoria di Euro 20.000,00 (euro ventimila/00), pari al 2% (due per cento) dell'importo complessivo dell'appalto di cui al Punto 3.3 costituita alternativamente con versamento in contanti o in titoli del debito pubblico, secondo i termini e le modalità di cui al 1° e 2° comma dell'art. 100 del D.P.R. n. 554/99, oppure mediante fideiussione bancaria o polizza assicurativa o polizza rilasciata da un intermediario finanziario iscritto nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del D.Lgs. 1/9/1993, n. 385 e debitamente autorizzato, avente validità per almeno 180 (centottanta) giorni i dalla data di presentazione dell'offerta.
- La garanzia fideiussoria relativa alla cauzione provvisoria dovrà essere costituita ai sensi di quanto disposto dall'art. 30, commi 1 e 2-bis, della legge 109/94 e successive modificazioni, dall'art. 100 del D.P.R. n. 554/99 e dal i D.M. 12/3/2004 n. 123, con autentica notarile della sottoscrizione ed attestazione dei poteri di firma del sottoscrittore:
- b) dichiarazione di un istituto bancario, oppure di una compagnia di assicurazione, oppure di un intermediario finanziario iscritto nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del D.Lgs. 119/1993, n. 385 e debitamente autorizzato, contenente l'impegno certo e in condizionato del fideiussore a rilasciare, in caso di aggiudicazione dell'appalto a richiesta del concorrente, una fideiussione o polizza relativa alla cauzione definitiva, in favore della stazione appaltante; la dichiarazione dovrà essere compilata come da facsimile allegato con il n. 4 al disciplinare di gara di cui al precedente punto.
- La Presente dichiarazione è da presentarsi
- ove la cauzione provvisoria, risulti costituita in contanti o in titoli del debito pubblico ovvero, se altrimenti costituita (fideiussione o polizza), ove tale impegno non risulti tra le condizioni previste nello schema di cauzione.
9. **SOGGETTI AMMESSI ALLA GARA:** concorrenti di cui all'art. 10, comma 1, della legge 109/94 e successive modificazioni, costituiti da:
- imprese singole di cui alle lettere a), b, e c) del suddetto articolo 10, comma 1, legge 109/1994 e successive modificazioni;
 - da imprese riunite o consorziate di cui alle lettere d), e) ed e-bis) dell'articolo 10, comma 1, nonché dell'articolo 13 della legge 109/1994 e successive modificazioni.
- Ciò anche ai sensi degli articoli 93, 94, 95, 96 e 97 del D.P.R. 554/99. Possono altresì partecipare imprese che intendano riunirsi o consorziarsi ai sensi dell'articolo 13, della legge 109/94 e successive modificazioni, nonché concorrenti con sede in altri Stati membri dell'Unione Europea alle condizioni di cui all'articolo 3, comma 7, del D.P.R. 34/2000:
10. **CONDIZIONI MINIME Di CARATTERE ECONOMICO E TECNICO NECESSARIE PER LA PARTECIPAZIONE:**
(caso di concorrente stabilito in Italia):
i concorrenti all'atto dell'offerta devono possedere attestazione rilasciata da società di attesta, (SOA) di cui al D.P.R. 34/2000 regolarmente autorizzata, in corso di validità che documenti il possesso della qualificazione in categorie e classifiche adeguate ai lavori da assumere; detta attestazione deve altresì risultare conforme a quanto prescritto dall'art. 4 de; D.P.R. 34/2000 in tema di "qualità", così come meglio precisato al punto 1.1.2) del disciplinare di gara di cui al precedente punto 5.;
- (caso concorrente stabilito in altri Stati aderenti all'Unione Europea):*
i concorrenti devono possedere i requisiti previsti dal D.P.R. 34/2000 accertati, ai sensi dell'articolo 3, comma 7, del suddetto D.P.R. 34/2000, in base alla documentazione prodotta secondo le norme vigenti nei rispettivi Paesi.

11. **TERMINE DI VALIDITA' DELL'OFFERTA:**
180 (centottanta) giorni dalla data di presentazione.
12. **CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE:**
massimo ribasso percentuale sull'elenco prezzi posto a base di gara; gli oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza, di cui al punto 3.4. del presente bando di gara, non sono soggetti a ribasso e sono compresi e compensati nei prezzi della tariffa contrattuale;
13. **VARIANTI:** non sono ammesse offerte in variante;
14. **ALTRE INFORMAZIONI:**
- a) non sono ammessi a partecipare alla gara soggetti privi dei requisiti generali di cui all'articolo 75 del D.P.R. 554/1999 e successive modificazioni e di cui alla legge 68/1999: i concorrenti non devono incorrere nella causa di esclusione di cui all'art. 1, comma 14, della Legge 22/11/2002, n. 266; i concorrenti, inoltre, devono essere in regola con gli obblighi concernenti le dichiarazioni ed i conseguenti adempimenti contribuiti previsti dalle vigenti disposizioni di legge;
 - b) si procederà alla esclusione automatica delle offerte anormalmente basse secondo le modalità previste dall'articolo 21, comma 1-bis, della legge 109/94 e successive modificazioni; nel caso di offerte in numero inferiore a cinque la stazione appaltante ha comunque la facoltà di sottoporre a verifica le offerte ritenute anormalmente basse;
 - c) si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida sempre che sia ritenuta congrua e conveniente;
 - d) in caso di offerte uguali si procederà per sorteggio;
 - e) l'offerta è valida per 180 (centottanta) giorni dalla data di presentazione dell'offerta;
 - f) l'aggiudicatario deve prestare cauzione definitiva nella misura e nei modi previsti dall'articolo 30, comma 2, della legge 109/94 e successive cui all'articolo 30, comma 3, della medesima legge e all'articolo 103 del D.P.R. 554/1999, tenuto conto anche di quanto stabilito dal D.M. n. 123/2004, per una somma assicurata pari a Euro 1.000.000,00 (euro un milione/00);
 - g) le autocertificazioni, le certificazioni, i documenti e l'offerta devono essere in lingua italiana o corredati di traduzione giurata;
 - h) nel caso di concorrenti costituiti ai sensi dell'art. 10, comma 1, lettere d), e) ed e-bis), della legge 109/94 e successive modificazioni i requisiti di cui al punto 10, del presente bando devono essere posseduti nella misura di cui all'articolo 95, comma 2 del D.P.R. 554/1999 (associazioni di tipo orizzontale);
 - i) gli importi dichiarati da imprese stabilite in altro Stato membro dell'Unione Europea, qualora espressi in altra valuta, dovranno essere convertiti in euro;
 - i) l'appalto sarà regolato dalle "Condizioni Generali di Contratto per gli appalti di opere, lavori e forniture in opera delle società del Gruppo F.S." approvate dal Consiglio di Amministrazione di Ferrovie dello Stato S.p.A., registrate in data 5/8/2004 al n. 3/101308 presso l'Ufficio delle Entrate di Roma 1, ed emanate con Disposizione di Gruppo n. 25/AD in data 9/9/2004 del Sig. Amministratore Delegato di Ferrovie dello Stato S.p.A.:
 - k) i pagamenti saranno effettuati secondo le modalità contenute nelle suddette "Condizioni Generali di Contratto per gli appalti di opere, lavori e forniture in opera delle società del Gruppo F.S." e secondo quanto previsto dallo specifico articolo dello schema di convenzione posto a base di gara;
 - l) l'Impresa aggiudicataria dell'appalto sarà tenuta a presentare la documentazione di cui alla vigente normativa antimafia ed inoltre ad accettare la clausola di "Trasparenza prezzi" nel testo predisposto da Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.;
 - m) l'esecuzione dei lavori, disciplinata mediante accordo-quadro, avverrà sulla base di apposite "Specifiche di Lavoro" che saranno emesse nel periodo di validità dell'accordo-quadro stesso;

n) ai sensi del D.lgs. 626/1994 e del D.Lgs. 494/1996 e successive modifiche ed integrazioni, si informa sin d'ora che i lavori potranno svolgersi anche in presenza di esercizio ferroviario; con i documenti posti a base di gara saranno fornite dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui le Imprese appaltatrici sono destinate ad operare.

Quanto sopra non si estende ovviamente ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici. Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. redigerà un Piano di sicurezza e di coordinamento propedeutico al contratto (Piano - tipo).

Qualora all'atto di emissione di ogni singola Specifica di Lavoro si dovesse constatare l'insediamento di cantieri che, e dimensione, tipologia di intervento e condizioni di lavoro (presenza di più Imprese), concretizzassero i presupposti applicativi del D.Lgs 494/96 e s.m.i., R.F.I. S.p.A., unitamente alle Specifiche di Lavoro, provvederà all'emissione di integrazioni del Piano di sicurezza e di coordinamento propedeutico di cui sopra;

o) la stazione appaltante si riserva la facoltà di applicare le disposizioni di cui all'articolo 10, comma 1-ter, della legge 109/94 e successive modificazioni;

p) ai sensi dell'articolo 13, comma 4 della legge 109/1994 e successive modificazioni, i consorzi di cui all'articolo 10, comma 1, lettere b) e c), della citata legge 109/1994 e successive modificazioni, sono tenuti ad indicare in sede di offerta, per quali consorziati il consorzio concorre e relativamente a questi ultimi consorziati opera il divieto di partecipare alla gara in qualsiasi altra forma;

q) i dati forniti dai concorrenti verranno trattati dall'Ente aggiudicatore, nel rispetto del D.Lgs. 30/6/2003 n. 196, per finalità strettamente connesse all'accertamento dei requisiti di ammissione alla gara e alla esecuzione del contratto stipulato, fermo restando che verrà comunque garantito agli interessati l'esercizio dei diritti stabiliti dall'art. 7 del Decreto Legislativo citato.

I soggetti concorrenti dovranno indicare con chiarezza, all'atto della trasmissione della documentazione prevista dal presente bando e dal disciplinare di gara di cui al precedente punto 5, ed in ogni ulteriore successiva fase della gara stessa, la natura eventualmente riservata delle informazioni rese, a tal fine apponendo l'indicazione "RISERVATO" sulla documentazione ritenuta tale;

r) indicazioni di ordine amministrativo: per informazioni e comunicazioni a carattere amministrativo e procedurale fare riferimento alla Struttura Legale di cui al punto 5. del presente bando;

s) indicazioni di ordine tecnico: per chiarimenti e specificazioni di carattere tecnico, fare riferimento a RETE FERROVIARIA ITALIANA S.p.A. - DIREZIONE COMPARTIMENTALE INFRASTRUTTURA BARI - S.O. Mantenimento in Efficienza - Unità Territoriale di Foggia - Via del Carso, 6 - 71100 FOGGIA - Ing. Francesco PATERNOSTER tel. 0881/703211 - cell. 3138041332 - fax 0881/703765;

t) lo svolgimento dei compiti di Responsabile del procedimento, nei limiti applicabili a Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., viene assicurato da:

- in fase di affidamento: dall'Avv. Leonardo BARONCINI - R.F.I. S.p.A. - Direzione Legale - S.O. Legale Bari - Piazza Aldo Moro - Strada interna Stazione F.S. n. 9 - 70122 BARI;

- n fase di esecuzione: dall'ing. Luigi Gaetano IL GRANDE - R.F.I. S.p.A. Direzione Compartimentale Infrastruttura Bari - S.O. Mantenimento in Efficienza - Unità Territoriale di Foggia - Via del Carso, 6 - 71100 FOGGIA.

Il presente bando di gara ed il relativo disciplinare di gara, di cui al precedente punto 5, non vincolano questa Società.

Bari, lì 15 marzo 2005

Il Responsabile della S.O. Legale
Leonardo Baroncini

Concorsi

A.U.S.L. BR/1 BRINDISI

Avviso pubblico per incarichi provvisori e di sostituzione servizio di continuità assistenziale.**AVVISO PUBBLICO**

per la formazione di apposita graduatoria valida per il conferimento di incarichi convenzionali di sostituzione e provvisori nell'ambito del servizio di continuità assistenziale, ai sensi dell'art. 55 del DPR 28.7.2000, n. 270.

Hanno titolo a partecipare al presente procedimento i Medici iscritti nella graduatoria regionale definitiva di medicina generale per l'anno 2003, pubblicata sul BURP n. 152 del 21.12.2004, nonché i medici non inclusi nella graduatoria regionale anzidetta in possesso dei requisiti fissati dalla norma transitoria n. 7 e dalla norma finale n. 10 del DPR 270/2000, per i quali saranno predisposti appositi, separati, elenchi.

I medici interessati alla inclusione nella graduatoria e negli elenchi dovranno inviare istanza in carta da bollo, corredata da fotocopia di un valido documento di identità, indirizzata al Direttore Generale dell'AUSL BR/1, via Napoli n. 8 - 72100 Brindisi, mediante Raccomandata A.R., entro e non oltre il trentesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso. A tal fine farà fede il timbro data dell'Ufficio Postale accettante.

Gli eventuali incarichi convenzionali provvisori e di sostituzioni saranno conferiti nei limiti di cui all'art. 50, comma 1, DPR 270/2000, per una durata massima di mesi tre e disciplinati sotto l'aspetto giuridico ed economico dalle disposizioni sancite dagli artt. 50, 52, 55 e 57 del medesimo DPR n. 270/2000.

Nelle domande di partecipazione all'avviso, che dovranno formularsi come da schema allegato al presente bando, gli aspiranti dovranno dichiarare sotto la propria responsabilità, ai sensi della legge 28.12.2000 n. 445, a pena di esclusione: i dati anagrafici, il luogo di residenza, l'indirizzo, il recapito telefonico, il voto e l'anzianità di laurea, il numero di posizione eventualmente occupato nella graduatoria regionale definitiva innanzi richiamata con il relativo punteggio e tutte le attività in via di svolgimento a qualsiasi titolo, anche precarie.

Sulla base del punteggio conseguito dai medici inseriti nella graduatoria regionale per l'anno 2003 pubblicata sul BURP n. 152 del 21.12.2004, che abbiano inoltrato valida domanda, sarà predisposta la graduatoria aziendale, riportando in posizione prioritaria i medici residenti nel territorio dell'Azienda, ai sensi dell'art. 55, comma 2 del riferito DPR n. 270/2000.

Le domande presentate dai medici aspiranti agli incarichi provvisori e di sostituzione ai sensi della norma transitoria n. 7 e della norma finale n. 10 del DPR n. 270/2000, saranno graduate nell'ordine di voto di laurea, anzianità di laurea e della minore età con predisposizione di appositi separati elenchi, che saranno utilizzati (prima quello della norma transitoria n. 7 e dopo quello della norma finale n. 10) solo in caso di indisponibilità di tutti i medici inseriti nella suddetta graduatoria aziendale formulata sulla scorta di quella regionale vigente e valida per l'anno 2003.

I dati personali forniti dai concorrenti, a seguito della presente procedura, verranno trattati nel rispetto di quanto previsto dalla legge 675 del 31/12/1996 e successive modificazioni e integrazioni.

Per quanto altro non previsto dal presente bando, si fa riferimento alle disposizioni che regolano i rapporti con i medici di medicina generale convenzionata.

Il Direttore Generale
Dr. Bruno Causo

Schema di domanda in bollo

Al Direttore Generale
AUSL BR/1
Via Napoli n. 8
72100 Brindisi

OGGETTO: richiesta di partecipazione all'avviso pubblico per il conferimento di incarichi convenzionali provvisori e di sostituzione nel SERVIZIO DI CONTINUITA' ASSISTENZIALE - Azienda USL BR/1.

Il sottoscritto _____, presa visione del bando pubblicato all'Albo Pretorio dell'AUSL BR/1, chiede di essere ammesso alla selezione indetta per la formazione della graduatoria e degli elenchi separati per il conferimento di incarichi convenzionali provvisori di sostituzione nel servizio di Continuità Assistenziale di codesta Azienda USL BR/1.

A tal fine dichiara:

- a) Di essere nato a _____, il _____, codice fiscale _____;
- b) Di risiedere nel comune di _____ CAP _____, alla via _____;
- c) Recapito telefonico _____;
- d) Di essersi laureato in data _____, con voto _____;
- e) * Di concorrere per l'inserimento nella graduatoria AUSL BR/1, essendo incluso al n. _____, con punti _____, nella graduatoria regionale definitiva dell'anno 2003, pubblicata sul BURP n. 152 del 21.1.2004;
- * Di non essere inserito nella graduatoria regionale e, quindi, di concorrere per l'inserimento nell'elenco previsto dalla norma transitoria n. 7 del predetto DPR 270/2000, avendo acquisito l'attestato di formazione specifica in medicina generale in data _____;
- * Di non essere inserito nella graduatoria regionale e, quindi di concorrere per l'inclusione nell'elenco previsto dalla norma finale n. 10 dello stesso DPR 270/2000, avendo acquisito l'abilitazione professionale successivamente alla data del 31.12.1994;
- e) Di svolgere / non svolgere altre attività come medico (in caso affermativo indicare la natura e la sede del rapporto) _____;
- f) Di non trovarsi in alcuna situazione di incompatibilità con l'incarico provvisorio nel servizio di Continuità Assistenziale;
- g) Di non avere riportato provvedimenti disciplinari né avere procedimenti a proprio carico in corso comportanti la cessazione del rapporto convenzionale;

Esprime il proprio assenso al trattamento dei dati acquisiti attraverso la presente domanda, nel rispetto di quanto previsto dalla Legge 31/12/1996 n. 675 e successive modificazioni ed integrazioni.

Allega alla presente copia fotostatica di un documento di riconoscimento.

Il sottoscritto chiede, infine, che ogni comunicazione relativa al presente avviso venga inviata al seguente indirizzo:

Dr. _____ Comune di _____ Prov. _____ CAP _____
Via _____ N _____ Recapito Telefonico _____

Il sottoscritto dichiara formalmente, sotto la propria responsabilità ed ai sensi della Legge 28/12/2000 n. 445, artt. 46, 47 e 76, nella consapevolezza delle conseguenze penali cui può andare incontro, che quanto riportato nella presente risponde a verità.

Luogo e Data

Firma non autenticata leggibile

* apporre una crocetta in corrispondenza dell'alea interessata

A.U.S.L. FG/1 SAN SEVERO (Foggia)

Concorso pubblico per n. 3 posti di Dirigente Medico disciplina Anestesia e Rianimazione.

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. 90 del 14/02/2005, è indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. n. 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni e del DPR 483/97, per la copertura di n. 3 posti di Dirigente Medico disciplina Anestesia e Rianimazione.

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE.

Possono partecipare al concorso coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti:

- a) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
- b) idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura dell'Azienda USL prima dell'immissione in servizio. Il personale dipendente da Pubbliche Amministrazioni ed il personale dipendente dagli Istituti, Ospedali ed Enti di cui agli artt. 25 e 26 comma 1, del D.P.R. n. 761/79, è dispensato dalla visita medica.
- c) godimento dei diritti civili e politici: non possono accedere agli impieghi coloro che sono stati esclusi dall'elettorato attivo nonchè coloro che sono stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Si prescinde dal limite di età per effetto della legge n. 127 del 15.5.1997.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE.

- a) Diploma di laurea in Medicina e Chirurgia;
- b) Specializzazione nella disciplina a concorso o in disciplina equipollente compresa nelle tabelle di cui al DMS 30.01.1998 o in disciplina affine di cui al DMS 31.1.1998, e successive modificazioni ed integrazioni;
- e) Iscrizione all'Albo dell'ordine dei Medici-Chirurghi, attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quello di scadenza del bando.

Tutti i requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione. Il mancato possesso di uno dei requisiti prescritti dalle vigenti norme comporterà l'esclusione dal concorso stesso.

In applicazione dell'art. 7, comma 1, del D.Lvo. 3.1.1998 n. 80, è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed H trattamento sul lavoro.

MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE.

Per l'ammissione al presente concorso gli aspiranti devono inviare, esclusivamente a mezzo raccomandata A.R., al Direttore Generale dell'Azienda USL FG/1 - U.O. Concorsi e Assunzioni, Via Castiglione n. 8, San Severo, domanda redatta in carta semplice, debitamente firmata. La firma in calce alla domanda non richiede l'autenticazione (art. 3 - comma 5 - L. n. 127/97).

Il presente bando viene pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana. Il termine per la presentazione della domanda di partecipazione è perentorio e scade il trentesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando nella G.U. della Repubblica. Qualora detto giorno sia festivo, il termine si intende prorogato al primo giorno successivo non festivo. A tal fine fa fede il timbro e la data dell'Ufficio Postale accettante.

La eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure di mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, nè per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatti di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

DOMANDA DI AMMISSIONE.

Gli aspiranti devono dichiarare nella domanda di ammissione al concorso, debitamente datata e firmata, sotto propria responsabilità:

- a) la data, il luogo di nascita e la residenza;
- b) il possesso della cittadinanza italiana, o equivalente;
- c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali,

- ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- d) le eventuali condanne penali riportate, ovvero di non aver riportato condanne penali;
 - e) i titoli di studio posseduti;
 - f) la specializzazione nella disciplina o in disciplina equipollente o affine. Nella dichiarazione relativa al possesso del diploma di specializzazione dovranno essere altresì indicati gli anni di durata del corso e se lo stesso è stato conseguito ai sensi del D.Lgs. 257/91, in quanto in tal caso, anche se fatto valere come requisito di ammissione verrà valutato con uno specifico punteggio pari a mezzo punto per anno di corso di specializzazione;
 - g) iscrizione all'Albo professionale e sua decorrenza;
 - h) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
 - i) i servizi di ruolo e non di ruolo, prestati in rapporto di impiego presso Aziende Sanitarie ed Ospedaliere, UU.SS.LL. o Pubbliche Amministrazioni e quelli equiparati, oppure prestati presso case di cura convenzionate con il SSN;
 - l) di trovarsi in stato di salute fisica compatibile con la prestazione di servizio;
 - m) eventuali titoli di formazione e di aggiornamento (partecipazione a corsi, convegni ecc...) con indicazione del tipo, della durata, sede e argomento trattato;
 - n) eventuale possesso di titoli che danno diritto a precedenza o preferenza a parità di punteggio;
 - o) il domicilio presso il quale dovranno essere trasmesse, ad ogni effetto, le comunicazioni relative al concorso. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza indicata nella domanda di concorso.

I beneficiari della legge 5.2.1992, n. 104, devono specificare nella domanda di ammissione, qualora lo ritengano indispensabile, l'ausilio eventualmente necessario per l'espletamento delle prove di esame in relazione al proprio handicap nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi.

Si rammenta che in caso di false dichiarazioni si applicheranno le sanzioni penali di cui all'art. 26 della legge 4 gennaio 1968 n. 15.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA.

Alla domanda di ammissione i candidati devono

allegare oltre alla documentazione comprovante il possesso dei requisiti di ammissione, tutti i documenti, titoli scientifici e di carriera che ritengono opportuno presentare nel proprio interesse agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria, ivi compreso un curriculum formativo e professionale, datato e firmato.

Nella certificazione relativa ai servizi prestati c/o unità sanitarie locali o aziende ospedaliere deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del DPR 20 dicembre 1979, n. 761. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio di anzianità.

Alla domanda deve essere, altresì allegato un elenco, in carta semplice, dei documenti e titoli presentati.

La documentazione relativa ai requisiti ed ai titoli deve essere prodotta in originale o in copia autenticata ai sensi di legge, oppure autocertificata nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente (in quest'ultimo caso è necessario presentare la fotocopia di un documento valido di identità).

Se presentate, le pubblicazioni devono essere edite a stampa.

Agli atti e documenti, comprese le pubblicazioni redatte in lingua straniera, deve essere allegata la traduzione in lingua italiana, in calce alla quale il medesimo concorrente deve certificare, sotto la propria responsabilità penale, che la stessa è conforme al testo straniero. I documenti in lingua straniera privi della traduzione o della sopra indicata certificazione non saranno valutati.

La data e la sede in cui si svolgeranno le prove di esame verranno comunicate a ciascun candidato a mezzo lettera raccomandata con avviso di ricevimento all'indirizzo indicato nella domanda di ammissione al concorso almeno quindici giorni prima dell'inizio delle prove.

PUNTEGGIO E PROVE DI ESAME.

Ai sensi del combinato disposto dell'art. 8 e 27 del DPR 483/97 il punteggio massimo di punti 100 è così ripartito:

- punti 20 per titoli
- punti 80 per le prove di esame.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

- punti 10 per titoli di carriera

- punti 3 per titoli accademici e di studio
- punti 3 per le pubblicazioni e titoli scientifici
- punti 4 per il curriculum formativo e professionale.

I punti per le prove di esame sono così ripartiti

- punti 30 per la prova scritta
- punti 30 per la prova pratica
- punti 20 per la prova orale

Le prove d'esame per il profilo professionale medico sono le seguenti:

a) prova scritta:

- relazione su un caso clinico simulato o su argomenti inerenti la disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;

b) prova pratica:

- 1) su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso;
- 2) la prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto;

c) prova orale:

sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

GRADUATORIA E CONFERIMENTO DEI POSTI

La graduatoria di merito, formulata dalla Commissione esaminatrice, è approvata con atto del Direttore Generale dell'Azienda, previo riconoscimento della sua regolarità e sotto condizione dell'accertamento del possesso dei requisiti prescritti per la partecipazione al concorso e per l'ammissione all'impiego.

La graduatoria di merito dei candidati è formulata secondo l'ordine dei punteggi complessivi conseguiti da ciascun candidato, con l'osservanza delle vigenti disposizioni legislative in materia di preferenze.

La graduatoria sarà utilizzata con le modalità e nei limiti temporali imposti dalle leggi vigenti in materia.

Nei confronti di chi abbia conseguito la nomina mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile, si procederà al recesso ai sensi dell'art. 2119 C.C.

L'Azienda USL, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di immissione in servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva immissione in servizio.

Al nominato sarà attribuito il trattamento economico previsto dal Contratto nazionale di lavoro per la Dirigenza Medica e Veterinaria.

La partecipazione al concorso presuppone la integrale conoscenza da parte dei concorrenti delle norme e delle disposizioni di legge inerenti ai pubblici concorsi la piena accettazione di tutte le condizioni alle quali la nomina deve intendersi soggetta, delle norme di legge vigenti in materia e delle loro future eventuali modificazioni.

Quest'Azienda si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di prorogare, modificare o revocare, pur se parzialmente, il presente bando senza obbligo di comunicare i motivi e senza che gli interessati stessi possano avanzare pretese o diritti di sorta.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI.

Ai sensi dell'art. 10 comma 1 Legge 31.12.1996 n. 675, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'ASL FG/1 per la finalità di gestione della procedura concorsuale e saranno trattati anche successivamente nella eventualità di costituzione del rapporto di lavoro per finalità di gestione del rapporto stesso. ammissione

La presentazione della domanda di al concorso da parte del candidato implica il consenso al trattamento dei propri dati personali compresi i dati sensibili.

Eventuali informazioni relative al presente bando potranno essere richieste all'U.O. Concorsi e Assunzioni dell'Azienda USL FG/1, Via Castiglione n. 8 - 71016 San Severo (FG) - Tel. 0882-200260/200221.

Il Direttore Generale
Dr. Savino Cannone

A.U.S.L. FG/1 SAN SEVERO (Foggia)

Concorso pubblico per n. 2 posti di Dirigente Medico disciplina Oncologia.

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. 89 del 14/02/2005, è indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. n. 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni e del DPR 483/97, per la copertura di n. 2 posti di Dirigente Medico disciplina Oncologia.

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE.

Possono partecipare al concorso coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti:

- a) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
- b) idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura dell'Azienda USL prima dell'immissione in servizio. Il personale dipendente da Pubbliche Amministrazioni ed il personale dipendente dagli Istituti, Ospedali ed Enti di cui agli artt. 25 e 26 comma 1, del D.P.R. n. 761/79, è dispensato dalla visita medica.
- c) godimento dei diritti civili e politici: non possono accedere agli impieghi coloro che sono stati esclusi dall'elettorato attivo nonchè coloro che sono stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Si prescinde dal limite di età per effetto della legge n. 127 del 15.5.1997.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE.

- a) Diploma di laurea in Medicina e Chirurgia;
- b) Specializzazione nella disciplina a concorso o in disciplina equipollente compresa nelle tabelle di cui al DMS 30.01.1998 o in disciplina affine di cui al DMS 31.1.1998, e successive modificazioni ed integrazioni.
- c) Iscrizione all'Albo dell'ordine dei Medici-Chirurghi attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quello di scadenza del bando.

Tutti i requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione. Il mancato possesso di uno dei requisiti prescritti dalle vigenti norme comporterà l'esclusione dal concorso stesso.

In applicazione dell'art. 7, comma 1, del D.Lvo.

3.1.1998 n. 80, è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE.

Per l'ammissione al presente concorso gli aspiranti devono inviare, esclusivamente a mezzo raccomandata A.R., al Direttore Generale dell'Azienda USL FG/1 - U.O. Concorsi e Assunzioni, Via Castiglione n. 8, San Severo, domanda redatta in carta semplice, debitamente firmata. La firma in calce alla domanda non richiede l'autenticazione (art. 3 - comma 5 - L. n. 127/97).

Il presente bando viene pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana. Il termine per la presentazione della domanda di partecipazione è perentorio e scade il trentesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando nella G.U. della Repubblica. Qualora detto giorno sia festivo, il termine si intende prorogato al primo giorno successivo non festivo. A tal fine fa fede il timbro e la data dell'Ufficio Postale accettante.

La eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure di mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, nè per eventuali disguidi Postali o telegrafici o comunque imputabili a fatti di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

DOMANDA DI AMMISSIONE

Gli aspiranti devono dichiarare nella domanda di ammissione al concorso, debitamente datata e firmata, sotto propria responsabilità:

- a) la data, il luogo di nascita e la residenza;
- b) il possesso della cittadinanza italiana, o equivalente;
- c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- d) le eventuali condanne penali riportate, ovvero di non aver riportato condanne penali;
- e) i titoli di studio posseduti;

- f) la specializzazione nella disciplina o in disciplina equipollente o affine. Nella dichiarazione relativa al possesso del diploma di specializzazione dovranno essere altresì indicati gli anni di durata del corso e se lo stesso è stato conseguito ai sensi del D.Lgs. 257/91, in quanto in tal caso, anche se fatto valere come requisito di ammissione verrà valutato con uno specifico punteggio pari a mezzo punto per anno di corso di specializzazione;
- g) iscrizione all'Albo professionale e sua decorrenza;
- h) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- i) i servizi di ruolo e non di ruolo, prestati in rapporto di impiego presso Aziende Sanitarie ed Ospedaliere, UU.SS.LL. o Pubbliche Amministrazioni e quelli equiparati, oppure prestati presso case di cura convenzionate con il SSN;
- l) di trovarsi in stato di salute fisica compatibile con la prestazione di servizio;
- m) eventuali titoli di formazione e di aggiornamento (partecipazione a corsi, convegni ecc...) con indicazione del tipo, della durata, sede e argomento trattato;
- n) eventuale possesso di titoli che danno diritto a precedenza o preferenza a parità di punteggio;
- o) il domicilio presso il quale dovranno essere trasmesse, ad ogni effetto, le comunicazioni relative al concorso. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza indicata nella domanda di concorso.

I beneficiari della legge 5.2.1992, n. 104, devono specificare nella domanda di ammissione, qualora lo ritengano indispensabile, l'ausilio eventualmente necessario per l'espletamento delle prove di esame in relazione al proprio handicap nonchè l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi.

Si rammenta che in caso di false dichiarazioni si applicheranno le sanzioni penali di cui all'art. 26 della legge 4 gennaio 1968 n. 15.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA.

Alla domanda di ammissione i candidati devono allegare oltre alla documentazione comprovante il possesso dei requisiti di ammissione, tutti i documenti, titoli scientifici e di carriera che ritengono opportuno presentare nel proprio interesse agli effetti della valutazione di merito e della forma-

zione della graduatoria, ivi compreso un curriculum formativo e professionale, datato e firmato.

Nella certificazione relativa ai servizi prestati c/o unità sanitarie locali o aziende ospedaliere deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del DPR 20 dicembre 1979, n. 761. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio di anzianità.

Alla domanda deve essere, altresì allegato un elenco, in carta semplice, dei documenti e titoli presentati.

La documentazione relativa ai requisiti ed ai titoli deve essere prodotta in originale o in copia autenticata ai sensi di legge, oppure autocertificata nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente (in quest'ultimo caso è necessario presentare la fotocopia di un documento valido di identità).

Se presentate, le pubblicazioni devono essere edite a stampa.

Agli atti e documenti, comprese le pubblicazioni, redatte in lingua straniera, deve essere allegata la traduzione in lingua italiana, in calce alla quale il medesimo concorrente deve certificare, sotto la propria responsabilità penale, che la stessa è conforme al testo straniero. I documenti in lingua straniera privi della traduzione o della sopra indicata certificazione non saranno valutati.

La data e la sede in cui si svolgeranno le prove di esame verranno comunicate a ciascun candidato a mezzo lettera raccomandata con avviso di ricevimento all'indirizzo indicato nella domanda di ammissione al concorso almeno quindici giorni prima dell'inizio delle prove.

PUNTEGGIO E PROVE DI ESAME.

Ai sensi del combinato disposto dell'art. 8 e 27 del DPR 483/97 il punteggio massimo di punti 100 è così ripartito:

- punti 20 per titoli
- punti 80 per le prove di esame.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

- punti 10 per titoli di carriera
- punti 3 per titoli accademici e di studio
- punti 3 per le pubblicazioni e titoli scientifici
- punti 4 per il curriculum formativo e professionale.

I punti per le prove di esame sono così ripartiti

- punti 30 per la prova scritta
- punti 30 per la prova pratica
- punti 20 per la prova orale

Le prove d'esame per il profilo professionale medico sono le seguenti:

a) prova scritta:

- relazione su un caso clinico simulato o su argomenti inerenti la disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;

b) prova pratica:

- 1) su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso;
- 2) la prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto;

c) prova orale:

sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

GRADUATORIA E CONFERIMENTO DEI POSTI

La graduatoria di merito, formulata dalla Commissione esaminatrice, è approvata con atto del Direttore Generale dell'Azienda, previo riconoscimento della sua regolarità e sotto condizione dell'accertamento del possesso dei requisiti prescritti per la partecipazione al concorso e per l'ammissione all'impiego.

La graduatoria di merito dei candidati è formulata secondo l'ordine dei punteggi complessivi conseguiti da ciascun candidato, con l'osservanza delle vigenti disposizioni legislative in materia di preferenze.

La graduatoria sarà utilizzata con le modalità e nei limiti temporali imposti dalle leggi vigenti in materia.

Nei confronti di chi abbia conseguito la nomina mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile, si procederà al recesso ai sensi dell'art. 2119 C.C.

L'Azienda USL, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di immissione in servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva immissione in servizio.

Al nominato sarà attribuito il trattamento econo-

mico previsto dal Contratto nazionale di lavoro per la Dirigenza Medica e Veterinaria.

La partecipazione al concorso presuppone la integrale conoscenza da parte dei concorrenti delle norme e delle disposizioni di legge inerenti ai pubblici concorsi, la piena accettazione di tutte le condizioni alle quali la nomina deve intendersi soggetta, delle norme di legge vigenti in materia e delle loro future eventuali modificazioni.

Quest'Azienda si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di prorogare, modificare o revocare, pur se parzialmente, il presente bando senza obbligo di comunicare i motivi e senza che gli interessati stessi possano avanzare pretese o diritti di sorta.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI.

Ai sensi dell'art. 10 comma 1 Legge 31.12.1996 n. 675, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'ASL FG/1 per la finalità di gestione della procedura concorsuale e saranno trattati anche successivamente nella eventualità di costituzione del rapporto di lavoro per finalità di gestione del rapporto stesso. ammissione

La presentazione della domanda di al concorso da parte del candidato implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili.

Eventuali informazioni relative al presente bando potranno essere richieste all'U.O. Concorsi e Assunzioni dell'Azienda USL FG/1, Via Castiglione n. 8 - 71016 San Severo (FG) - Tel. 0882-200260/200221.

Il Direttore Generale
Dr. Savino Cannone

A.U.S.L. FG/1 SAN SEVERO (Foggia)

Concorso pubblico per n. 4 posti di Dirigente Medico disciplina Radiodiagnostica.

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. 91 del 14/02/2005, è indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ai sensi dell'art. 18 del

D.Lgs. n. 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni e del DPR 483/97, per la copertura di n. 4 posti di Dirigente Medico disciplina Radio diagnostica.

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE.

Possono partecipare al concorso coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti:

- a) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
- b) idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura dell'Azienda USL prima dell'immissione in servizio. Il personale dipendente da Pubbliche Amministrazioni ed il personale dipendente dagli Istituti, Ospedali ed Enti di cui agli artt. 25 e 26 comma 1, del D.P.R. n. 761/79, è dispensato dalla visita medica.
- c) godimento dei diritti civili e politici: non possono accedere agli impieghi coloro che sono stati esclusi dall'elettorato attivo nonchè coloro che sono stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Si prescinde dal limite di età per effetto della legge n. 127 del 15.5.1997.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE.

- a) Diploma di laurea in Medicina e Chirurgia;
- b) Specializzazione nella disciplina a concorso o in disciplina equipollente compresa nelle tabelle di cui al DMS 30.01.1998 o in disciplina affine di cui al DMS 31.1.1998, e successive modificazioni ed integrazioni.
- c) Iscrizione all'Albo dell'ordine dei Medici-Chirurghi, attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quello di scadenza del bando.

Tutti i requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione. Il mancato possesso di uno dei requisiti prescritti dalle vigenti norme comporterà l'esclusione dal concorso stesso.

In applicazione dell'art. 7, comma 1, del D.Lvo. 3.1.1998 n. 80, è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE.

Per l'ammissione al presente concorso gli aspiranti devono inviare, esclusivamente a mezzo raccomandata A.R., al Direttore Generale dell'Azienda USL FG/1 - U.O. Concorsi e Assunzioni, Via Castiglione n. 8, San Severo, domanda redatta in carta semplice, debitamente firmata. La firma in calce alla domanda non richiede l'autenticazione (art. 3 - comma 5 - L. n. 127/97).

Il presente bando viene pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana. Il termine per la presentazione della domanda di partecipazione è perentorio e scade il trentesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando nella G.U. della Repubblica. Qualora detto giorno sia festivo, il termine si intende prorogato al primo giorno successivo non festivo. A tal fine fa fede il timbro e la data dell'Ufficio Postale accettante.

La eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure di mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, nè per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatti di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

DOMANDA DI AMMISSIONE.

Gli aspiranti devono dichiarare nella domanda di ammissione al concorso, debitamente datata e firmata, sotto propria responsabilità:

- a) la data, il luogo di nascita e la residenza;
- b) il possesso della cittadinanza italiana, o equivalente;
- c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- d) le eventuali condanne penali riportate, ovvero di non aver riportato condanne penali;
- e) i titoli di studio posseduti;
- f) la specializzazione nella disciplina o in disciplina equipollente o affine. Nella dichiarazione relativa al possesso del diploma di specializzazione dovranno essere altresì indicati gli anni di durata del corso e se lo stesso è stato conseguito

ai sensi del DLgs. 257/91, in quanto in tal caso, anche se fatto valere come requisito di ammissione, verrà valutato con uno specifico punteggio pari a mezzo punto per anno di corso di specializzazione;

- g) iscrizione all'Albo professionale e sua decorrenza;
- h) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- i) i servizi, di ruolo e non di ruolo, prestati in rapporto di impiego presso Aziende Sanitarie ed Ospedaliere, UU.SS.LL. o Pubbliche Amministrazioni e quelli equiparati, oppure prestati presso case di cura convenzionate con il SSN;
- l) di trovarsi in stato di salute fisica compatibile con la prestazione di servizio;
- m) eventuali titoli di formazione e di aggiornamento (partecipazione a corsi, convegni ecc....) con indicazione del tipo, della durata, sede e argomento trattato;
- n) eventuale possesso di titoli che danno diritto a precedenza o preferenza a parità di punteggio;
- o) il domicilio presso il quale dovranno essere trasmesse, ad ogni effetto, le comunicazioni relative al concorso. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza indicata nella domanda di concorso.

I beneficiari della legge 5.2.1992, n. 104, devono specificare nella domanda di ammissione, qualora lo ritengano indispensabile, l'ausilio eventualmente necessario per l'espletamento delle prove di esame in relazione al proprio handicap nonchè l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi.

Si rammenta che in caso di false dichiarazioni si applicheranno le sanzioni penali di cui all'art. 26 della legge 4 gennaio 1968 n. 15.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA.

Alla domanda di ammissione i candidati devono allegare oltre alla documentazione comprovante il possesso dei requisiti di ammissione, tutti i documenti, titoli scientifici e di carriera che ritengono opportuno presentare nel proprio interesse agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria, ivi compreso un curriculum formativo e professionale, datato e firmato.

Nella certificazione relativa ai servizi prestati c/o unità sanitarie locali o aziende ospedaliere deve

essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del DPR 20 dicembre 1979, n. 761. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio di anzianità.

Alla domanda deve essere, altresì allegato un elenco, in carta semplice, dei documenti e titoli presentati.

La documentazione relativa ai requisiti ed ai titoli deve essere prodotta in originale o in copia autenticata ai sensi di legge, oppure autocertificata nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente (in quest'ultimo caso è necessario presentare la fotocopia di un documento valido di identità).

Se presentate, le pubblicazioni devono essere edite a stampa.

Agli atti e documenti, comprese le pubblicazioni redatte in lingua straniera, deve essere allegata la traduzione in lingua italiana, in calce alla quale il medesimo concorrente deve certificare, sotto la propria responsabilità penale, che la stessa è conforme al testo straniero. I documenti in lingua straniera privi della traduzione o della sopra indicata certificazione non saranno valutati.

La data e la sede in cui si svolgeranno le prove di esame verranno comunicate a ciascun candidato a mezzo lettera raccomandata con avviso di ricevimento all'indirizzo indicato nella domanda di ammissione al concorso almeno quindici giorni prima dell'inizio delle prove.

PUNTEGGIO E PROVE DI ESAME

Ai sensi del combinato disposto dell'art. 8 e 27 del DPR 483/97 il punteggio massimo di punti 100 è così ripartito:

- punti 20 per titoli
- punti 80 per le prove di esame.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

- punti 10 per titoli di carriera
- punti 3 per titoli accademici e di studio
- punti 3 per le pubblicazioni e titoli scientifici
- punti 4 per il curriculum formativo e professionale.

I punti per le prove di esame sono così ripartiti

- punti 30 per la prova scritta
- punti 30 per la prova pratica

- punti 20 per la prova orale

Le prove d'esame per il profilo professionale medico sono le seguenti:

a) prova scritta:

- relazione su un caso clinico simulato o su argomenti inerenti la disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;

b) prova pratica:

- 1) su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso;
- 2) la prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto;

c) prova orale:

sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

GRADUATORIA E CONFERIMENTO DEI POSTI

La graduatoria di merito, formulata dalla Commissione esaminatrice, è approvata con atto del Direttore Generale dell'Azienda, previo riconoscimento della sua regolarità e sotto condizione dell'accertamento del possesso dei requisiti prescritti per la partecipazione al concorso e per l'ammissione all'impiego.

La graduatoria di merito dei candidati è formulata secondo l'ordine dei punteggi complessivi conseguiti da ciascun candidato, con l'osservanza delle vigenti disposizioni legislative in materia di preferenze.

La graduatoria sarà utilizzata con le modalità e nei limiti temporali imposti dalle leggi vigenti in materia.

Nei confronti di chi abbia conseguito la nomina mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile, si procederà al recesso ai sensi dell'art. 2119 C.C.

L'Azienda USL, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di immissione in servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva immissione in servizio.

Al nominato sarà attribuito il trattamento economico previsto dal Contratto nazionale di lavoro per la Dirigenza Medica e Veterinaria.

La partecipazione al concorso presuppone la integrale conoscenza da parte dei concorrenti delle norme e delle disposizioni di legge inerenti ai pubblici concorsi, la piena accettazione di tutte le condizioni alle quali la nomina deve intendersi soggetta, delle norme di legge vigenti in materia e delle loro future eventuali modificazioni.

Quest'Azienda si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di prorogare, modificare o revocare, pur se parzialmente, il presente bando senza obbligo di comunicare i motivi e senza che gli interessati stessi possano avanzare pretese o diritti di sorta.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI.

Ai sensi dell'art. 10 comma 1 Legge 31.12.1996 n. 675, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'ASL FG/1 per la finalità di gestione della procedura concorsuale e saranno trattati anche successivamente nella eventualità di costituzione del rapporto di lavoro per finalità di gestione del rapporto stesso. ammissione

La presentazione della domanda di al concorso da parte del candidato implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili.

Eventuali informazioni relative al presente bando potranno essere richieste all'U.O. Concorsi e Assunzioni dell'Azienda USL FG/1, Via Castiglione n. 8 - 71016 San Severo (FG) - Tel. 0882-200260/200221.

Il Direttore Generale
Dr. Savino Cannone

A.U.S.L. FG/2 CERIGNOLA (Foggia)

Concorso pubblico per n. 2 posti di Dirigente Medico disciplina Urologia.

In esecuzione della deliberazione n. 1340/04 modificata con delibera n. 139/05 del Direttore generale dell'ASL FG/2 di CERIGNOLA viene indetto il seguente Concorso Pubblico per titoli ed esami a n. 2 posti di DIRIGENTE MEDICO, presso il P.O. di Cerignola, nella disciplina di UROLOGIA

unitamente a discipline equipollenti o affini a quella indicata, ai sensi della normativa concorsuale vigente e sue integrazioni.

Ai vincitori verrà attribuito il trattamento economico e giuridico previsto dalle disposizioni legislative e dei contratti collettivi nazionali di lavoro vigenti per la DIRIGENZA MEDICA.

Le domande di partecipazione, redatte in carta semplice ed indirizzate al DIRETTORE GENERALE ASL FG/2 di CERIGNOLA, dovranno essere inviate a mezzo raccomandata A.R. entro e non oltre 30 giorni decorrenti dal giorno successivo a quello della pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla GAZZETTA UFFICIALE della Repubblica Italiana, presso il seguente indirizzo:

AZIENDA ASL FG/2 U.O. P.O. CONCORSI E ASSUNZIONI - VIA XX SETTEMBRE, PRESIDIO T. RUSSO- 71042 CERIGNOLA (FG).

A tal fine farà fede la data del timbro dell'Ufficio Postale accettante. Qualora detto giorno sia festivo, il termine si intende prorogato al primo giorno successivo non festivo.

I partecipanti dovranno, altresì, riportare sulla busta la seguente dicitura:

CONTIENE DOMANDA DI PARTECIPAZIONE A CONCORSO PUBBLICO PER TITOLI ED ESAMI A N. 2 POSTI DI DIRIGENTE MEDICO DISCIPLINA UROLOGIA.

REQUISITI DI AMMISSIONE

Possono presentare domanda per il presente avviso coloro che sono in possesso dei seguenti

REQUISITI GENERALI

- a) cittadinanza italiana o cittadinanza di uno dei paesi della Comunità Europea
- b) idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura dell'Azienda USL prima dell'immissione in servizio.
- c) godimento dei diritti civili e politici: non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile. Ai sensi della legge n. 127/97 non opera alcun limite d'età.

REQUISITI SPECIFICI

- A) Laurea in MEDICINA E CHIRURGIA;
- B) Iscrizione all'Ordine dei Medici attestata da certificazione riportante data non anteriore a mesi sei rispetto al termine di scadenza del bando in oggetto;
- C) Specializzazione nella disciplina individuata nel bando (UROLOGIA) o in una equipollente o affine.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo o coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione;

Il bando è emanato con le procedure e le modalità previste dalla normativa vigente in materia concorsuale per la Dirigenza Medica ovvero DPR 483/97.

Tutti i requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande di ammissione. Il mancato possesso di uno dei requisiti prescritti dalle vigenti norme comporterà l'esclusione dalla partecipazione al concorso.

Nella domanda in carta semplice i partecipanti devono dichiarare sotto la propria responsabilità e a pena di esclusione:

- a) le proprie generalità con indicazione del luogo e data di nascita e residenza;
- b) possesso della cittadinanza italiana o di uno dei paesi dell'U.E.
- c) il comune di iscrizione nelle liste elettorali ovvero i motivi della non iscrizione o cancellazione dalle medesime;
- d) le eventuali condanne penali riportate;
- e) i titoli di studio posseduti;
- f) la propria posizione, per i candidati di sesso maschile, nei riguardi del servizio militare;
- g) i servizi prestati presso P.A. e le cause di risoluzione di eventuali precedenti rapporti d'impiego;

La domanda di partecipazione va debitamente firmata e tale firma ai sensi della legge 127/97 e suo regolamento esecutivo (DPR. 403/98), non deve essere autenticata.

Il partecipante deve dichiarare l'indirizzo al quale inviare qualunque comunicazione inerente l'avviso Deve, inoltre, indicare il codice fiscale e un recapito telefonico.

I partecipanti possono:

- a) produrre, allegandoli alla domanda i certificati e tutti i documenti richiesti dal bando e gli ulteriori dei quali intende avvalersi ai fini della formulazione della graduatoria. In tale ipotesi i documenti vanno autenticati apponendo a tergo degli stessi o a margine la seguente dicitura: "DICHIO CONFORME ALL'ORIGINALE IN MIO POSSESSO LA PRESENTE COPIA FOTOSTATICA, AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELLA LEGGE 127/97 E SUO REGOLAMENTO ESECUTIVO."
- Tale dichiarazione va datata e firmata. Sempre in questa ipotesi sar  cura del partecipante allegare una fotocopia di un documento di identit  personale dal quale si evinca la propria firma, per la verifica della autenticit  della sottoscrizione.
- b) utilizzare lo schema allegato "A" dichiarazione sostitutiva di certificazione (art. 46 DPR. 445/00), prodotto in sostituzione delle normali certificazioni relative a stati, qualit  personali e fatti in esso elencati;

utilizzare lo schema allegato "B" dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorit , relativo a stati, qualit  personali e fatti non espressamente indicati nello schema dell'art. 46, (schema "A"), relativo a qualunque titolo, documento, corsi di studi, corsi d'aggiornamento e che non sia contemplato nell'allegato "A".

Nel caso di utilizzazione degli schemi "A" o "B" (o ambedue) il partecipante deve essere consape-

vole delle sanzioni penali previste nel caso di dichiarazioni non veritiere, formazione e uso di fatti falsi, richiamate dall'art. 76 del DPR. 445/00.

Alla domanda vanno inoltre allegati un curriculum formativo e professionale e un elenco in triplice copia dei documenti e titoli presentati.

Nel caso il partecipante al concorso disponga di proprie pubblicazioni queste ultime vanno allegare o in originale o in copia conforme.

Le pubblicazioni devono, in ogni caso, essere edite a stampa.

Tale bando   stato formulato tenuto conto della Legge n. 127/97 e suo regolamento esecutivo DPR 403/98, nonch  del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa DPR 445/00.

La valutazione dei titoli ai fini della formazione della graduatoria, sar  effettuata sulla base del DPR 483/97.

Per quanto non previsto dal presente bando si fa espresso riferimento alle disposizioni vigenti in materia concorsuale che qui si intendono integralmente richiamate.

La partecipazione al concorso implica l'accettazione di tutte le suddette disposizioni.

L'Amministrazione si riserva la facolt  di prorogare, sospendere, revocare o modificare, in toto o in parte il presente bando.

Per qualunque informazione inerente il presente bando rivolgersi all'U.R.P. telefono 0885/419273 oppure 0885/419230.

Il Direttore Generale
Dr. Roberto Majorano

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICATI
(Art. 46 D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000)

A

io/la sottoscritto/a _____
(cognome) (nome)
 nato/a a _____ il _____
(luogo) (prov.)
 residente a _____ in Via _____ n. _____
(luogo) (prov.) (indirizzo)

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000

DICHIARA

- di essere cittadino italiano (oppure) _____
- di godere dei diritti civili e politici;
- essere celibe/nubile/ _____
- essere coniugato/a con _____
- che la famiglia convivente si compone di:

(cognome) (nome) (rapporto di parentela)

- di essere iscritto nell'albo professionale della provincia di _____
 - titolo di studio posseduto _____ rilasciato da _____ di _____
 - qualifica professionale posseduta, titolo di specializzazione, di abilitazione _____
 - di avere il seguente codice fiscale _____
 - di essere nella seguente posizione agli effetti e adempimenti degli obblighi militari: _____
 - di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa;
 - di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;
- Barrare la/e voci che riguardano la/e dichiarazioni da produrre.**

Dichiaro di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 10 della Legge 675/96 che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

(luogo e data)

IL DICHIARANTE

La presente dichiarazione non necessita dell'autenticazione della firma e sostituisce a tutti gli effetti le normali certificazioni richieste o destinate ad una pubblica amministrazione nonché ai gestori di pubblici servizi o privati che vi consentono.

B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

DA PRESENTARE ALLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE O AI GESTORI DI PUBBLICI SERVIZI

Il sottoscritt/a _____
 (cognome) (nome)

nato a _____ (_____) il _____
 (luogo) (prov.)

residente a _____ (_____) in Via _____ n. _____
 (luogo) (prov.) (indirizzo)

cosapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, ricolti dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000

DICHIARA

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Dichiaro di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 10 della legge 675/96 che i dati personali saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa

.....
 (luogo, data)

Il Dichiarante

secondo l'art. 38, D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza di un incaricato addetto ovvero sottoscritta o inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento di identità del dichiarante, all'ufficio competente via fax, tramite un incaricato, oppure a mezzo posta

A.U.S.L. FG/2 CERIGNOLA (Foggia)

Avviso di sorteggio Commissioni concorsi vari.

Il giorno 04/04/2005 alle ore 12,00 nei locali dell'ASL FG/2 siti in via XX SETTEMBRE, 1 in CERIGNOLA, verrà effettuato il sorteggio di componenti relativi ai concorsi per titoli ed esami di seguito indicati:

- 1 posto di DIRIGENTE MEDICO disciplina MEDICINA;
- 1 posto di DIRIGENTE MEDICO disciplina NEUROLOGIA
- 1 posto di DIRIGENTE MEDICO disciplina MED. FIS. RIABIL.
- 2 posto di DIRIGENTE MEDICO disciplina UROLOGIA
- 3 posto di DIRIGENTE MEDICO disciplina GASTROENTEROL.
- 3 posto di DIRIGENTE MEDICO disciplina OTORINOLARING.
- 1 posto di Collab. Prof.le Sanit. TECNICO LABORATORIO BIOMED.

Il Direttore Generale
Dr. Roberto Majorano

A.U.S.L. TA/1 TARANTO

Avviso pubblico per n. 1 incarico di Dirigente Direttore Struttura complessa disciplina Patologia Clinica.

In esecuzione alla deliberazione n. 286 del 16/2/05, adottata dal Direttore Generale sono riaperti i termini per la presentazione delle domande dell'Avviso pubblico per il conferimento di 1 incarico quinquennale di Dirigente Direttore di Struttura Complessa - Area della Medicina diagnostica e dei servizi - Disciplina di Patologia Clinica, già pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 154 del 23/12/04 e sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica n. 5 del 18/1/05.

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE.

1. CITTADINANZA ITALIANA, fatte salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea. I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono avere adeguata conoscenza della lingua italiana.
2. IDONEITA' FISICA ALL'IMPIEGO. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura dell'Amministrazione prima della immissione in servizio. Il personale dipendente da Pubbliche Amministrazioni è dispensato dalla visita medica.
3. GODIMENTO DEI DIRITTI CIVILI E POLITICI. Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni per aver conseguito l'impiego medesimo mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

REQUISITI PARTICOLARI DI AMMISSIONE

1. Laurea in Medicina e Chirurgia o in Scienze Biologiche o in Chimica;
2. Iscrizione all'albo professionale. L'iscrizione al corrispondente Albo professionale di uno dei Paesi della Unione Europea consente la partecipazione all'avviso pubblico, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;
3. Anzianità di servizio (maturata negli enti e nelle forme indicate nell'art. 10 del D.P.R. 484/97) di sette anni, di cui cinque nella disciplina specifica o disciplina equipollente e specializzazione nella disciplina specifica o in disciplina equipollente ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina specifica. Ai sensi di quanto previsto dal Decreto Ministeriale 23/3/00, n. 184, nell'ambito del requisito di anzianità di servizio di sette anni richiesto ai candidati in possesso di specializzazione, sono valutabili i servizi prestatati in regime convenzionale presso strutture a diretta gestione delle aziende sanitarie e del Ministero di Sanità, in base ad accordi nazionali. Detta valutazione verrà fatta con riferimento all'orario settimanale svolto rapportato a quello dei dipendenti delle aziende sanitarie.

4. Curriculum professionale di cui all'art. 8 del D.P.R. 484/97;
5. Ai sensi dell'art. 15 - comma 2 - del D.P.R. 484/97, fino all'espletamento del primo corso di formazione manageriale di cui all'art. 7 dello stesso D.P.R., gli incarichi di Dirigente Direttore di Struttura Complessa sono attribuibili con il possesso dei requisiti di cui ai punti 1), 2), 3), 4) e 5) sopra riportati, fermo restando l'obbligo di acquisire l'attestato di formazione manageriale nel primo corso utile.
6. Ai sensi del comma 4 del citato art. 15 del D.P.R. 484/97 gli incarichi sono attribuibili ai medici in possesso della idoneità nazionale conseguita in base al pregresso ordinamento, restando comunque fermo l'obbligo di acquisire l'attestato di formazione manageriale nel primo corso utile.

I predetti requisiti, particolari e generali, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione della domanda di ammissione.

L'accertamento dei requisiti specifici sarà effettuato dalla Commissione di esperti.

DOMANDA DI AMMISSIONE.

Coloro che aspirano a ricoprire il posto di cui al presente avviso devono presentare o far pervenire al servizio protocollo dell'Azienda U.S.L. TA/1, viale Virgilio, 31 - 74100 - Taranto, entro e non oltre le ore 12 del 30° giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana (ove tale termine dovesse coincidere con un giorno festivo, lo stesso s'intende prorogato al giorno immediatamente successivo non festivo), domanda datata e firmata, indirizzata al Direttore Generale dell'Azienda, redatta in carta semplice.

La mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione comporta l'esclusione dal concorso.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'Ufficio postale accettante.

Non saranno prese in considerazione le domande inoltrate oltre il termine sopra indicato e verrà considerata, pertanto, priva di effetto ogni riserva di integrazione della documentazione.

Nella domanda i candidati dovranno dichiarare, sotto la propria responsabilità:

1. il cognome e nome;
2. la data ed il luogo di nascita;
3. la residenza (con l'esatta indicazione del C.A.P. e l'eventuale numero telefonico);
4. la cittadinanza;
5. il godimento dei diritti civili e politici, indicando il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero il motivo della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
6. le eventuali condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale) e i procedimenti penali eventualmente pendenti presso qualunque autorità giudiziaria;
7. la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
8. il possesso del diploma di laurea in medicina e chirurgia e, se previsto quale requisito essenziale, il possesso della specializzazione richiesta;
9. l'iscrizione all'albo professionale;
10. i servizi resi come impiegati presso Pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego;
11. il domicilio, con indicazione del CAP, presso il quale dovranno essere inviate le comunicazioni relative all'avviso. A tale scopo il candidato dovrà comunicare le eventuali successive variazioni di indirizzo. In caso di mancata indicazione varrà ad ogni effetto la residenza di cui al precedente punto 3).

L'Amministrazione dell'Azienda non assume alcuna responsabilità in caso di dispersione di comunicazioni o della mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo, né per eventuali disguidi postali o, comunque, imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore, né per mancata restituzione dell'avviso di ricevimento in caso di spedizioni per raccomandata.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE

Alla domanda di partecipazione gli aspiranti devono allegare, a pena di esclusione, i seguenti documenti:

1. certificazione attestante il possesso dell'anzianità (eventualmente integrata da specializza-

zione) di cui al punto 3 dei requisiti particolari previsti dal presente bando ovvero certificato di idoneità per la posizione funzionale apicale nella disciplina.

2. curriculum professionale redatto in carta semplice, datato e firmato.
3. tutta la documentazione che i candidati riterranno opportuno presentare agli effetti della formulazione dell'elenco degli idonei. Al fine della valutazione assume maggiore rilevanza la documentazione relativa all'attività svolta nella disciplina relativa al posto. Nella certificazione relativa ai servizi devono essere chiaramente indicate le posizioni funzionali e le qualifiche attribuite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, nonché le date iniziali e terminali dei vari periodi di attività. Nella certificazione relativa ai servizi resi presso le Aziende del S.S.N. deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/79. Nella certificazione relativa ai servizi resi in regime convenzionale presso strutture a diretta gestione delle Aziende del S.S.N. e del Ministero della Sanità deve essere indicato l'orario di attività settimanale.
4. fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità.
5. elenco in carta semplice ed in triplice copia dei titoli e documenti presentati, numerati progressivamente in relazione al corrispondente allegato alla domanda.

FORME DI PRESENTAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE

Tutti i titoli di cui sopra possono essere prodotti in originale, in copia autenticata o sotto forma di autocertificazione.

Le autocertificazioni, effettuate attraverso copie fotostatiche ovvero mediante dichiarazioni complete di tutti quei dati rilevabili dal documento originale, devono essere sottoscritte dal concorrente il quale deve dichiarare, sotto la sua responsabilità penale, oltre che la conformità delle copie all'originale, anche la conoscenza delle sanzioni previste dalle vigenti disposizioni di legge in caso di falsità. Tali dichiarazioni possono essere fatte a tergo o in calce a ciascun documento oppure a termine dell'elenco dei documenti. Qualora il titolo autocertificato non fosse chiaramente descritto o mancasse di

elementi essenziali per la sua valutazione, non sarà tenuto in considerazione. A mente dell'art. 70 del D.P.R. 445/00, l'Azienda si riserva il diritto di procedere ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni rese. Qualora dal controllo emerga la non veridicità delle dichiarazioni, il candidato decadrà dal benefici eventualmente conseguiti, ferma restando la responsabilità penale.

Le pubblicazioni, delle quali devono potersi evincere, a pena di non valutazione, il nome e la data della rivista editrice, possono essere prodotte o nei modi sopra indicati o in dattiloscritto provvisto di documento attestante l'accettazione per la stampa da parte della casa editrice.

Agli atti e documenti, comprese le pubblicazioni, redatti in lingua straniera, deve essere allegata la traduzione in lingua italiana, in calce alla quale il medesimo concorrente dovrà certificare, sotto la propria responsabilità penale, che la stessa è conforme al testo straniero. I documenti in lingua straniera privi della traduzione o della sopraindicata certificazione non saranno valutati.

Non saranno tenuti in alcuna considerazione i documenti e titoli presentati oltre il termine di scadenza previsto per la presentazione delle domande.

COMPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE DI ESPERTI.

In ordine a quanto previsto dall'art. 15 del D.L. 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni, l'idoneità dei candidati è accertata da una Commissione di esperti. Detta Commissione, nominata dal Direttore Generale dell'Azienda, e composta dal Direttore Sanitario, che la presiede, e da due esperti, dirigenti medici o biologi o chimici del Servizio Sanitario Nazionale preposti ad un struttura complessa della disciplina oggetto dell'incarico, di cui uno prescelto dal Direttore Generale ed uno designato dal Collegio di Direzione dell'Azienda.

ATTIVITA' DELLA COMMISSIONE DI ESPERTI.

La Commissione provvede, in primo luogo, all'accertamento dei requisiti particolari per l'ammissione alla selezione.

Le prove sulla cui base la Commissione deve formulare l'elenco degli idonei sono costituite dalla valutazione del curriculum professionale di cui all'art. 8 del D.P.R. 484/97 e da un colloquio.

La data e la sede del colloquio saranno comunicate ai candidati con lettera raccomandata con avviso di ricevimento spedita almeno venti giorni prima della data del colloquio medesimo al domicilio indicato nella domanda di ammissione o a quello risultante da successiva comunicazione di modifica. I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio nel giorno, ora e sede stabiliti saranno dichiarati decaduti, quale che sia la causa dell'assenza, anche se indipendente dalla loro volontà.

Il giudizio relativo al curriculum verrà formulato in relazione alla valenza della documentazione relativa all'attività strettamente correlata con l'ambito di competenza della funzione da conferire. Al fine della predetta valutazione da parte della Commissione, ai candidati è richiesta la presentazione, oltre che del curriculum professionale, anche di una documentata comprovazione della propria attività professionale nella disciplina.

Gli elementi documentali qualificanti del curriculum professionale, con particolare riferimento all'ultimo decennio, sono:

1. attività professionali, di studio, direzionali organizzative, con riferimento:
 - alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
 - alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con l'indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;
 - alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato;
 - ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi, con esclusione dei tirocini obbligatori;
 - all'attività didattica presso scuole universitarie per il conseguimento di diploma universitario, laurea o specializzazione o presso scuole per la formazione di personale sanitario, con l'indicazione delle ore annue di insegnamento;
 - alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero.

2. la produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, edita su riviste italiane e straniere.

Al fine della valutazione assume particolare rilevanza la documentazione relativa all'attività nell'ambito della specifica disciplina.

Dopo la valutazione dei curricula i candidati saranno convocati per sostenere un colloquio diretto alla valutazione delle capacità professionali, con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento le capacità gestionali organizzative e di direzione.

La Commissione, al termine della valutazione del curriculum e del colloquio, esplicita un parere complessivo motivato, pervenendo alla formulazione di un giudizio di idoneità o non idoneità all'incarico.

CONFERIMENTO DELL'INCARICO.

L'incarico verrà conferito ai sensi dell'art. 15 ter comma 2 - del D.L.vo n. 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni, sulla base del parere formulato dalla Commissione degli Esperti e tenendo conto che il parere di tale Commissione è vincolante solo limitatamente alla individuazione degli idonei.

Il Direttore Generale, nell'ambito di coloro che saranno risultati idonei, sceglierà il candidato cui conferire l'incarico.

La decorrenza dell'incarico ed il presidio di destinazione saranno stabilite nel contratto individuale di lavoro.

L'incarico di Dirigente Direttore di Struttura Complessa implica il rapporto di lavoro esclusivo.

Con l'accettazione dell'incarico e la presa di servizio si intendono implicitamente accettate, senza riserve, tutte le norme che disciplinano e disciplineranno lo stato giuridico ed il trattamento economico il personale dirigente, comprese quelle a livello aziendale.

Il trattamento economico dovuto è quello previsto dai CC.CC.NN.LL. nel tempo vigenti e dagli accordi raggiunti in sede aziendale con la contrattazione decentrata.

L'incarico, di durata quinquennale, potrà essere rinnovato, previa verifica positiva da effettuarsi da parte di apposita Commissione, costituita ai sensi dell'art. 15 comma 5 - del D.L.vo 502/92 e succes-

sive modificazioni ed integrazioni. Il dirigente non confermato nell'incarico è destinato ad altra funzione con la perdita del relativo specifico trattamento economico.

L'assegnazione o la proroga dell'incarico quinquennale non modifica la modalità di cessazione del rapporto d'impiego per compimento del limite massimo di età. In ogni caso la durata dell'incarico viene correlata al raggiungimento del predetto limite.

ADEMPIMENTI DEL CANDIDATO AL QUALE E' CONFERITO L'INCARICO.

La partecipazione all'avviso implica l'accettazione di tutte le disposizioni di legge vigenti in materia.

Il concorrente al quale è conferito l'incarico sarà invitato dall'Azienda Sanitaria, al fine della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare, nel termine di trenta giorni dalla data di comunicazione, a pena di decadenza, la documentazione comprovante le dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso.

L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuata a cura dell'Azienda U.S.L., prima della immissione in servizio ed è diretta ad accertare che l'interessato abbia l'idoneità fisica, generica e specifica, per l'espletamento delle mansioni di destinazione.

Il concorrente al quale è conferito l'incarico sarà dispensato dalla visita medica e dalla presentazione dei documenti di rito se dipendente di ruolo di Pubblica Amministrazione o di Istituto, Ospedale o Ente di cui agli artt. 25 e 26, 1° comma, del D.P.R. n. 761/79, in sostituzione dei quali dovrà produrre un certificato dell'Amministrazione di provenienza attestante tale sua qualità e la sua permanenza in servizio.

Il concorrente al quale viene conferito l'incarico deve acquisire l'attestato di formazione manageriale nel primo corso utile, pena la decadenza dall'incarico medesimo.

NORME FINALI E DI RINVIO

Per quanto non esplicitamente contemplato nel presente bando si intendono richiamate, a tutti gli effetti, le norme di legge applicabili in materia.

L'Amministrazione dell'Azienda si riserva la facoltà, per legittimi ed insindacabili motivi, di prorogare, sospendere o revocare il presente bando senza che per gli aspiranti insorga alcuna pretesa o diritto.

Con la presentazione della domanda di partecipazione, si intendono accettate tutte le clausole del presente bando e si intende tacitamente concessa l'autorizzazione al trattamento dei dati personali, ai soli fini del presente avviso, ai sensi della Legge 31/12/96 n. 675.

I documenti potranno essere restituiti ai candidati risultati idonei, solo dopo 180 giorni dal ricevimento della comunicazione ufficiale dell'esito del presente avviso. In caso di eventuali ricorsi dinanzi al competente organo giurisdizionale, la restituzione di cui sopra potrà avvenire solo dopo l'esito di tali ricorsi. La restituzione dei documenti presentati potrà avvenire anche prima della scadenza dei suddetti termini per il candidato non presentatosi al colloquio, ovvero, per chi, prima dell'insediamento della Commissione, dichiara su carta semplice di rinunciare alla partecipazione del presente avviso. Trascorsi cinque anni dalla data di conferimento dell'incarico, verranno attivate le procedure di scarto della documentazione relativa al presente avviso ad eccezione degli atti oggetto di contenzioso che saranno conservati sino all'esaurimento del contenzioso medesimo.

Per eventuali chiarimenti o informazioni gli aspiranti potranno prendere visione del presente bando, dopo la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale, al sito Internet WWW.AULSTA1.IT oppure potranno rivolgersi all'Ufficio Concorsi, (Tel. 099/7786715) presso la sede degli Uffici dell'Azienda U.S.L. TA/1 - Viale Virgilio 31 - 74100 - Taranto.

**FAC SIMILE DELLA DOMANDA DI
PARTECIPAZIONE AL CONCORSO**

Al Sig. Direttore Generale

Azienda U.S.L. TA/1

Area Gestione del Personale

U.O. Concorsi e Assunzioni

Viale Virgilio n. 31

74100 TARANTO

l sottoscritt _____

CHIEDE

*di essere ammess_ a partecipare all'avviso pubblico,
pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. __ del __/__/05,
per il conferimento dell'incarico quinquennale di
Dirigente Direttore di Struttura Complessa –
Disciplina di Patologia Clinica.*

All'uopo l sottoscritt dichiara:

1 - di essere nat_ a _____

il __/__/__;

2 – di essere residente in _____

alla Via _____;

3 - di essere cittadin_ italian_;

4 - di essere iscritt_ nelle liste elettorali del Comune di

_____;

5 - di non aver riportato condanne penali;

6 - di essere in possesso dei seguenti titoli di studio e specializzazioni:

a) _____

conseguito presso _____

il ___/___/___;

b) _____

conseguito presso _____

il ___/___/___;

7 - di trovarsi nella seguente condizione nei riguardi degli obblighi di leva: _____

_____;

8 - di essere iscritto all'albo professionale della Provincia di _____;

9 - di aver prestato, presso Pubbliche Amministrazioni, i servizi di cui alla allegata documentazione, e che la causa di risoluzione degli stessi non è stata determinata da destituzione per persistente insufficiente rendimento, ovvero per presentazione di falsa documentazione.

 sottoscritt chiede, inoltre, che tutte le comunicazioni inerenti al concorso vengano inviate al seguente indirizzo:

Via _____

CAP _____ Città _____

Prov. _____ Tel. _____ / _____.

Firma

A.U.S.L. TA/1 TARANTO

Avviso pubblico per n. 4 incarichi di Dirigente Medico Direttore Struttura complessa discipline diverse.

In esecuzione alla deliberazione n. 317 del 18/2/05, adottata dal Direttore Generale con l'osservanza della normativa di cui al D.L.vo n. 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni ed al D.P.R. n. 484 del 10/12/979 è indetto avviso pubblico per il conferimento di 2 incarichi quinquennali di

**DIRIGENTE MEDICO DIRETTORE
DIRETTORE DI STRUTTURA COMPLESSA**
come qui di seguito specificati:

**AREA MEDICA E DELLE SPECIALITÀ
MEDICHE**

Disciplina di Cardiologia;

n. 1 posto presso il Presidio Ospedaliero Orientale - Manduria

Disciplina di Medicina Interna;

n. 1 posto presso il Presidio Ospedaliero Valle d'Itria - Martina Franca

**AREA DELLA MEDICINA DIAGNOSTICA E
DEI SERVIZI**

Disciplina di Anestesia e Rianimazione;

n. 1 posto presso il Presidio Ospedaliero Valle d'Itria Martina Franca.

n. 1 posto presso il Presidio Ospedaliero Orientale Manduria

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE.

1. CITTADINANZA ITALIANA, fatte salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea. I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono avere adeguata conoscenza della lingua italiana.
2. IDONEITÀ FISICA ALL'IMPIEGO. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura dell'Amministrazione prima della immissione in servizio. Il personale dipendente da Pubbliche Amministrazioni è dispensato dalla visita medica.

3. GODIMENTO DEI DIRITTI CIVILI E POLITICI. Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni per aver conseguito l'impiego medesimo mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

REQUISITI PARTICOLARI DI AMMISSIONE

1. Laurea in medicina e chirurgia;
2. Iscrizione all'albo professionale dei medici. L'iscrizione al corrispondente Albo professionale di uno dei Paesi della Unione Europea consente la partecipazione all'avviso pubblico, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;
3. Anzianità di servizio (maturata negli enti e nelle forme indicate nell'art. 10 del D.P.R. 484/97) di sette anni, di cui cinque nella disciplina specifica o disciplina equipollente e specializzazione nella disciplina specifica o in disciplina equipollente ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina specifica. Ai sensi di quanto previsto dal Decreto Ministeriale 23/3/00, n. 184, nell'ambito del requisito di anzianità di servizio di sette anni richiesto ai medici in possesso di specializzazione, sono valutabili i servizi prestatati in regime convenzionale presso strutture a diretta gestione delle aziende sanitarie e del Ministero di Sanità, in base ad accordi nazionali. Detta valutazione verrà fatta con riferimento all'orario settimanale svolto rapportato a quello dei medici dipendenti delle aziende sanitarie.
4. Curriculum professionale di cui all'art. 8 del D.P.R. 484/97;
5. Ai sensi dell'art. 15 - comma 2 - del D.P.R. 484/97, fino all'espletamento del primo corso di formazione manageriale di cui all'art. 7 dello stesso D.P.R., gli incarichi di Dirigente Medico Direttore di Struttura Complessa sono attribuibili con il possesso dei requisiti di cui ai punti 1), 2), 3), 4) e 5) sopra riportati, fermo restando l'obbligo di acquisire l'attestato di formazione manageriale nel primo corso utile.
6. Ai sensi del comma 4 del citato art. 15 del D.P.R. 484/97 gli incarichi sono attribuibili ai medici in possesso della idoneità nazionale conseguita in base al progresso ordinamento, restando

comunque fermo l'obbligo di acquisire l'attestato di formazione manageriale nel primo corso utile.

I predetti requisiti, particolari e generali, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione della domanda di ammissione.

L'accertamento dei requisiti specifici sarà effettuato dalla Commissione di esperti.

DOMANDA DI AMMISSIONE.

Coloro che aspirano a ricoprire i posti di cui al presente avviso devono presentare o far pervenire al servizio protocollo dell'Azienda U.S.L. TA/1, viale Virgilio, 31 - 74100 - Taranto, entro e non oltre le ore 12 del 30° giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana (ove tale termine dovesse coincidere con un giorno festivo, lo stesso s'intende prorogato al giorno immediatamente successivo non festivo), domanda datata e firmata, indirizzata al Direttore Generale dell'Azienda, redatta in carta semplice.

La mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione comporta l'esclusione dal concorso.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'Ufficio postale accettante.

Non saranno prese in considerazione le domande inoltrate oltre il termine sopra indicato e verrà considerata, pertanto, priva di effetto ogni riserva di integrazione della documentazione.

Nella domanda i candidati dovranno dichiarare, sotto la propria responsabilità:

1. il cognome e nome;
2. la data ed il luogo di nascita;
3. la residenza (con l'esatta indicazione del C.A.P. e l'eventuale numero telefonico);
4. la cittadinanza;
5. il godimento dei diritti civili e politici, indicando il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero il motivo della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
6. le eventuali condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale) e i procedimenti penali

eventualmente pendenti presso qualunque autorità giudiziaria;

7. la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
8. il possesso del diploma di laurea in medicina e chirurgia e, se previsto quale requisito essenziale, il possesso della specializzazione richiesta;
9. l'iscrizione all'albo professionale;
10. i servizi resi come impiegati presso Pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego;
11. il domicilio, con indicazione del CAP, presso il quale dovranno essere inviate le comunicazioni relative all'avviso. A tale scopo il candidato dovrà comunicare le eventuali successive variazioni di indirizzo. In caso di mancata indicazione varrà ad ogni effetto la residenza di cui al precedente punto 3).

L'Amministrazione dell'Azienda non assume alcuna responsabilità in caso di dispersione di comunicazioni o della mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo, né per eventuali disguidi postali o, comunque, imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore, né per mancata restituzione dell'avviso di ricevimento in caso di spedizioni per raccomandata.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE

Alla domanda di partecipazione gli aspiranti devono allegare, a pena di esclusione, i seguenti documenti:

1. certificazione attestante il possesso dell'anzianità (eventualmente integrata da specializzazione) di cui al punto 3 dei requisiti particolari previsti dal presente bando ovvero certificato di idoneità per la posizione funzionale apicale nella disciplina.
2. curriculum professionale redatto in carta semplice, datato e firmato.
3. tutta la documentazione che i candidati riterranno opportuno presentare agli effetti della formulazione dell'elenco degli idonei. Al fine della valutazione assume maggiore rilevanza la documentazione relativa all'attività svolta nella disciplina relativa al posto. Nella certificazione relativa ai servizi devono essere chiaramente indicate le posizioni funzionali e le qualifiche attri-

buite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, nonché le date iniziali e terminali dei vari periodi di attività. Nella certificazione relativa ai servizi resi presso le Aziende del S.S.N. deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/79. Nella certificazione relativa ai servizi resi in regime convenzionale presso strutture a diretta gestione delle Aziende del S.S.N. e del Ministero della Sanità deve essere indicato l'orario di attività settimanale.

4. fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità.
5. elenco in carta semplice ed in triplice copia dei titoli e documenti presentati, numerati progressivamente in relazione al corrispondente allegato alla domanda.

FORME DI PRESENTAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE

Tutti i titoli di cui sopra possono essere prodotti in originale, in copia autenticata o sotto forma di autocertificazione.

Le autocertificazioni, effettuate attraverso copie fotostatiche ovvero mediante dichiarazioni complete di tutti quei dati rilevabili dal documento originale, devono essere sottoscritte dal concorrente il quale deve dichiarare, sotto la sua responsabilità penale, oltre che la conformità delle copie all'originale, anche la conoscenza delle sanzioni previste dalle vigenti disposizioni di legge in caso di falsità. Tali dichiarazioni possono essere fatte a tergo o in calce a ciascun documento oppure a termine dell'elenco dei documenti. Qualora il titolo autocertificato non fosse chiaramente descritto o mancasse di elementi essenziali per la sua valutazione, non sarà tenuto in considerazione. A mente dell'art. 70 del D.P.R. 445/00, l'Azienda si riserva il diritto di procedere ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni rese. Qualora dal controllo emerga la non veridicità delle dichiarazioni, il candidato decadrà dai benefici eventualmente conseguiti, ferma restando la responsabilità penale.

Le pubblicazioni, delle quali devono potersi evidenziare, a pena di non valutazione, il nome e la data della rivista editrice, possono essere prodotte o nei modi sopra indicati o in dattiloscritto provvisto di documento attestante l'accettazione per la stampa da parte della casa editrice.

Agli atti e documenti, comprese le pubblicazioni, redatti in lingua straniera, deve essere allegata la traduzione in lingua italiana, in calce alla quale il medesimo concorrente dovrà certificare, sotto la propria responsabilità penale, che la stessa è conforme al testo straniero. I documenti in lingua straniera privi della traduzione o della sopraindicata certificazione non saranno valutati.

Non saranno tenuti in alcuna considerazione i documenti e titoli presentati oltre il termine di scadenza previsto per la presentazione delle domande.

COMPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE DI ESPERTI.

In ordine a quanto previsto dall'art. 15 del D.L. 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni, l'idoneità dei candidati è accertata da una Commissione di esperti. Detta Commissione, nominata dal Direttore Generale dell'Azienda, e composta dal Direttore Sanitario, che la presiede, e da due esperti, dirigenti medici del Servizio Sanitario Nazionale preposti ad un struttura complessa della disciplina oggetto dell'incarico, di cui uno prescelto dal Direttore Generale ed uno designato dal Collegio di Direzione dell'Azienda.

ATTIVITA' DELLA COMMISSIONE DI ESPERTI.

La Commissione provvede, in primo luogo, all'accertamento dei requisiti particolari per l'ammissione alla selezione.

Le prove sulla cui base la Commissione deve formulare l'elenco degli idonei sono costituite dalla valutazione del curriculum professionale di cui all'art. 8 del D.P.R. 484/97 e da un colloquio.

La data e la sede del colloquio saranno comunicate ai candidati con lettera raccomandata con avviso di ricevimento spedita almeno venti giorni prima della data del colloquio medesimo al domicilio indicato nella domanda di ammissione o a quello risultante da successiva comunicazione di modifica. I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio nel giorno, ora e sede stabiliti saranno dichiarati decaduti, quale che sia la causa dell'assenza, anche se indipendente dalla loro volontà.

Il giudizio relativo al curriculum verrà formulato in relazione alla valenza della documentazione relativa all'attività strettamente correlata con l'ambito

di competenza della funzione da conferire. Al fine della predetta valutazione da parte della Commissione, ai candidati è richiesta la presentazione, oltre che del curriculum professionale, anche di una documentata comprovazione della propria attività professionale nella disciplina.

Gli elementi documentali qualificanti del curriculum professionale, con particolare riferimento all'ultimo decennio, sono:

1. attività professionali, di studio, direzionali - organizzative, con riferimento:
 - alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
 - alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con l'indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;
 - alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato;
 - ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi, con esclusione dei tirocini obbligatori;
 - all'attività didattica presso scuole universitarie per il conseguimento di diploma universitario, laurea o specializzazione o presso scuole per la formazione di personale sanitario, con l'indicazione delle ore annue di insegnamento;
 - alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero.
2. la produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, edita su riviste italiane e straniere.

Al fine della valutazione assume particolare rilevanza la documentazione relativa all'attività nell'ambito della specifica disciplina. Dopo la valutazione dei curricula i candidati saranno convocati per sostenere un colloquio diretto alla valutazione delle capacità professionali, con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento le capacità gestionali organizzative e di direzione.

La Commissione, al termine della valutazione del curriculum e del colloquio, esplicita un parere complessivo motivato, pervenendo alla formulazione di un giudizio di idoneità o non idoneità all'incarico.

CONFERIMENTO DELL'INCARICO.

L'incarico verrà conferito ai sensi dell'art. 15 ter comma 2 - del D.L.vo n. 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni, sulla base del parere formulato dalla Commissione degli Esperti e tenendo conto che il parere di tale Commissione è vincolante solo limitatamente alla individuazione degli idonei.

Il Direttore Generale, nell'ambito di coloro che saranno risultati idonei, sceglierà il candidato cui conferire l'incarico.

La decorrenza dell'incarico sarà stabilita nel contratto individuale di lavoro.

L'incarico di Dirigente Medico Direttore di Struttura Complessa implica il rapporto di lavoro esclusivo.

Con l'accettazione dell'incarico e la presa di servizio si intendono implicitamente accettate, senza riserve, tutte le norme che disciplinano e disciplineranno lo stato giuridico ed il trattamento economico il personale dirigente, comprese quelle a livello aziendale.

Il trattamento economico dovuto è quello previsto dai CC.CC.NN.LL. nel tempo vigenti e dagli accordi raggiunti in sede aziendale con la contrattazione decentrata.

L'incarico, di durata quinquennale, potrà essere rinnovato, previa verifica positiva da effettuarsi da parte di apposita Commissione, costituita ai sensi dell'art. 15 - comma 5 - del D.L.vo 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni. Il dirigente non confermato nell'incarico è destinato ad altra funzione con la perdita del relativo specifico trattamento economico.

L'assegnazione o la proroga dell'incarico quinquennale non modifica la modalità di cessazione del rapporto d'impiego per compimento del limite massimo di età. In ogni caso la durata dell'incarico viene correlata al raggiungimento del predetto limite.

ADEMPIMENTI DEL CANDIDATO AL QUALE E' CONFERITO L'INCARICO.

La partecipazione all'avviso implica l'accetta-

zione di tutte le disposizioni di legge vigenti in materia.

Il concorrente al quale è conferito l'incarico sarà invitato dall'Azienda Sanitaria, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare, nel termine di trenta giorni dalla data di comunicazione, a pena di decadenza, la documentazione comprovante le dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso.

L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuata a cura dell'Azienda U.S.L., prima della immissione in servizio ed è diretta ad accertare che l'interessato abbia l'idoneità fisica, generica e specifica, per l'espletamento delle mansioni di destinazione.

Il concorrente al quale è conferito l'incarico sarà dispensato dalla visita medica e dalla presentazione dei documenti di rito se dipendente di ruolo di Pubblica Amministrazione o di Istituto, Ospedale o Ente di cui agli artt. 25 e 26, 1° comma, del D.P.R. n. 761/79, in sostituzione dei quali dovrà produrre un certificato dell'Amministrazione di provenienza attestante tale sua qualità e la sua permanenza in servizio.

Il concorrente al quale viene conferito l'incarico deve acquisire l'attestato di formazione manageriale nel primo corso utile, pena la decadenza dall'incarico medesimo.

NORME FINALI E DI RINVIO

Per quanto non esplicitamente contemplato nel presente bando si intendono richiamate, a tutti gli effetti, le norme di legge applicabili in materia.

L'Amministrazione dell'Azienda si riserva la facoltà, per legittimi ed insindacabili motivi, di pro-

rogare, sospendere o revocare il presente bando senza che per gli aspiranti insorga alcuna pretesa o diritto.

Con la presentazione della domanda di partecipazione, si intendono accettate tutte le clausole del presente bando e si intende tacitamente concessa l'autorizzazione al trattamento dei dati personali, ai soli fini del presente avviso, ai sensi della Legge 31/12/96 n. 675.

I documenti potranno essere restituiti ai candidati risultati idonei, solo dopo 180 giorni dal ricevimento della comunicazione ufficiale dell'esito del presente avviso. In caso di eventuali ricorsi dinanzi al competente organo giurisdizionale, la restituzione di cui sopra potrà avvenire solo dopo l'esito di tali ricorsi. La restituzione dei documenti presentati potrà avvenire anche prima della scadenza dei suddetti termini per il candidato non presentatosi al colloquio, ovvero, per chi, prima dell'insediamento della Commissione, dichiara su carta semplice di rinunciare alla partecipazione del presente avviso. Trascorsi cinque anni dalla data di conferimento dell'incarico, verranno attivate le procedure di scarto della documentazione relativa al presente avviso ad eccezione degli atti oggetto di contenzioso che saranno conservati sino all'esaurimento del contenzioso medesimo.

Per eventuali chiarimenti o informazioni gli aspiranti potranno prendere visione del presente bando, dopo la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale, al sito Internet WWW.AULSTA1.IT oppure potranno rivolgersi all'Ufficio Concorsi, (Tel. 099/7786715) presso la sede degli Uffici dell'Azienda U.S.L. TA/1 - Viale Virgilio 31 - 74 100 - Taranto.

**FAC SIMILE DELLA DOMANDA DI
PARTECIPAZIONE AL CONCORSO**

Al Sig. Direttore Generale

Azienda U.S.L. TA/1

Area Gestione del Personale

U.O. Concorsi e Assunzioni

Viale Virgilio n. 31

74100 TARANTO

l_ sottoscritt_ _____

CHIEDE

*di essere ammess_ a partecipare all'avviso pubblico,
pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.5 del 18/1/05, per
il conferimento dell'incarico quinquennale di*

*Dirigente Medico Direttore di Struttura Complessa –
Disciplina di _____.*

All'uopo l sottoscritt_ dichiara:

1 - di essere nat_ a _____

il ___/___/___;

2 - di essere residente in _____

alla Via _____;

3 - di essere cittadin_ italian_;

4 - di essere iscritt_ nelle liste elettorali del Comune di

_____;

5 - di non aver riportato condanne penali;

*6 - di essere in possesso dei seguenti titoli di studio e
specializzazioni:*

a) _____

conseguito presso _____

il ___/___/___;

b) _____

conseguito presso _____

il ___/___/___;

*7 - di trovarsi nella seguente condizione nei riguardi
degli obblighi di leva: _____*

_____;

*8 - di essere iscritto all'albo professionale della
Provincia di _____;*

9 -di aver prestato, presso Pubbliche Amministrazioni, i servizi di cui alla allegata documentazione, e che la causa di risoluzione degli stessi non è stata determinata da destituzione per persistente insufficiente rendimento, ovvero per presentazione di falsa documentazione.

l sottoscritt_ chiede, inoltre, che tutte le comunicazioni inerenti al concorso vengano inviate al seguente indirizzo:

Via _____

CAP _____ Città _____

Prov. _____ Tel. _____ / _____.

Firma

AVVISI

REGIONE PUGLIA SETTORE INDUSTRIA
BARI

**Rende Noto richiesta ampliamento concessione
mineraria. Ditta Mastrodonato.**

**IL DIRIGENTE
DEL SETTORE INDUSTRIA**

RENDE NOTO

che la ditta Mastrodonato Pietro MST PTR 43H25 E155G residente in Gravina in Puglia alla Via Sottile Mininni n. 7, già titolare di concessione mineraria di acqua minerale denominata "Murgia-nella" accordata con D.D. n. 046/DIR/03/00319 del 19.12.03, ha chiesto alla Regione Puglia, con istanza datata 04.03.05 ed acquisita agli atti d'Ufficio con prot. n. 38/1690 del 07.03.05, di ottenere l'ampliamento della medesima di circa 7,5 ettari.

L'istanza ed il relativo piano topografico saranno pubblicati all'Albo Pretorio del comune di Gravina in Puglia (BA) per 15 (quindici) giorni consecutivi a partire dai 25.03.05 a disposizione di chiunque voglia prenderne visione.

Eventuali opposizioni da parte di chi ne abbia giustificati motivi possono essere presentate, durante le more della pubblicazione, al Sindaco del comune di Gravina in Puglia (BA) oppure alla Regione Puglia - Settore Industria - C.so Sonnino 177 - Bari.

Il Dirigente di Settore
Dott. Raffaele Matera

AUTORITA' DI BACINO DELLA BASILICATA
POTENZA

**Aggiornamento 2005 Piano stralcio tutela
rischio idrogeologico.**

IL COMITATO ISTITUZIONALE

Riunitosi il giorno 04/03/2005, alle ore 17,00, presso la Sede della SOGESID - Matera, con la presenza dei Sigg.:

1 - Filippo BUBBICO - Regione Basilicata - Presidente - presente

2 - Mario CARRIERI - Regione Puglia - Componente - presente

3 - Giuseppe CHIARAVALLOTTI - Regione Calabria - assente

4 - Antonio VITUCCI - Provincia di Potenza - presente

5 - Carmine NIGRO - Provincia di Matera - presente

6 - Tobia CARONE ROMANO - Provincia di Bari - presente

7 - Costanzo CARRIERI - Provincia di Taranto - assente

8 - Arturo RICCETTI - Provincia di Cosenza - presente

Segretario il sig. Michele VITA

HA DECISO

quanto di seguito riportato in merito all'argomento segnato in oggetto (facciate interne).

VISTA la legge regionale 25 gennaio 2001, n. 2, di "Costituzione dell'Autorità di Bacino della Basilicata";

VISTA la legge regionale 26 febbraio 2003, n. 10, riportante "Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 25 gennaio 2001, n. 2" che all'art. 1 prevede, ai fini della validità delle adunanze e deliberazioni del Comitato Istituzionale dell'AdB, la sola maggioritaria rappresentanza territoriale nel caso in cui i punti all'ordine del giorno non riguardino le altre Regioni e Province;

VISTA la legge 18 maggio 1989, n. 183 avente ad oggetto: "Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo";

VISTI in particolare, l'art. 17 di detta legge

1833/89, così come modificato ed integrato dal D.L. 398/5.10.1993 convertito in legge n. 493/4.12.1993, nonché l'art. 9, comma 3 della legge regionale 25 gennaio 2001, n. 2, che consentono l'adozione di piani di bacino anche per sottobacini e per stralci relativi a settori funzionali;

RICHIAMATA la deliberazione n. 26 del Comitato Istituzionale dell'AdB adottata nella seduta del 5.12.2001, con la quale è stato approvato il Piano di Bacino Stralcio per la tutela dal rischio idrogeologico (PAI) del territorio dell'Autorità di Bacino della Basilicata e le successive deliberazioni n. 18 del 25.11.2002, n. 27 del 22.12.2003, n. 1 del 25.3.2004 e n. 22 del 13.09.2004 di aggiornamento periodico di detto Piano Stralcio;

VISTI l'art. 1, comma 7 delle Norme di Attuazione del PAI laddove, è stabilito che le previsioni del P.A.I. sono aggiornate con cadenza annuale. in relazione a nuove condizioni che potranno emergere dall'evoluzione del quadro conoscitivo e dagli effetti degli interventi realizzati, secondo le modalità riportate ai successivi, articoli 11 e 25, i quali disciplinano: l'art. 11 - le procedure per l'eventuale accoglimento di n. chieste di modifica alla perimetrazione delle fasce di pertinenza dei corsi d'acqua e l'art. 25 - l'aggiornamento con periodicità annuale in relazione allo stato di realizzazione delle opere programmate e in funzione degli studi conoscitivi intrapresi;

CONSIDERATO che sono stati effettuati studi ed approfondimenti specifici che comportano la necessità di aggiornare il piano stesso sia per la parte interessante le aree di versante soggette a fenomeni di instabilità idrogeologica, sia di quelle soggette a rischio idraulico;

CHE tali approfondimenti hanno interessato, per la parte inerente le aree di versante soggette a fenomeni di instabilità, il territorio dei sottoelencati comuni:

1	AIETA
2	ALTAMURA
3	AVIGLIANO

4	FARDELLA
5	FILIANO
6	FORENZA
7	GARAGUSO
8	GRAVINA IN PUGLIA
9	MOLITERNO
10	NOCARA
11	OLIVETO LUCANO
12	PIETRAGALLA
13	POGGIORSINNI
14	SAN CHIRICO NUOVO
15	SAN GIORGIO LUCANO
16	SAN MARTINO D'AGRI
17	SAN MAURO FORTE
18	SAN PAOLO ALBANESE
19	SPINOSO
20	TEANA
21	TORTORA ANZI - FRAZ. S. DONATO

CHE complessivamente, tenuto conto degli aggiornamenti effettuati negli anni precedenti, si è provveduto all'aggiornamento del P.A.I. di tutto il territorio di competenza dell'Autorità di Bacino della Basilicata, con esclusione del territorio relativo ai comuni di Potenza e Matera, che per le caratteristiche orografiche e la complessità dei fenomeni richiedono maggiori approfondimenti e valutazioni specifiche, e del comune di Grottole, in quanto l'Amministrazione ha recentemente richiesto approfondimenti e valutazione di fenomeni particolari (aggiornati complessivamente n. 101 Comuni);

CHE si è provveduto alla perimetrazione definitiva delle fasce di pertinenza fluviale dei fiumi Basento e Bradano relative alle piene con tempi di ritorno di 30, 200 e 500 anni, mentre sono in fase di avanzata esecuzione gli studi che interessano i corsi fluviali dell'Agri e del Cavone;

CONSIDERATO che nel periodo ottobre 2004 - febbraio 2005 sono stati definiti favorevolmente dall'apposita commissione n. 2 istanze di compatibilità idrogeologica ai sensi dell'art. 18 delle vigenti Norme di Attuazione, tese a realizzare interventi su aree a rischio idrogeologico medio (R2) come da prospetto all. - 1;

CHE sono pervenute, altresì, segnalazioni tese a ripermire e/o riclassificare aree a rischio idrogeologico, nonché a perimetrare e classificare nuove aree, e che su tali istanze le commissioni appositamente costituite hanno espresso il parere come da prospetto all. - 1;

CHE è pervenuta, inoltre, ai sensi dell'art. 21 delle Norme di Attuazione, istanza dall'Amministrazione comune di Tricarico tesa alla verifica idrogeologica lungo il versante est del centro abitato e che, a seguito di studi ed approfondimenti, previo parere favorevole dell'apposita commissione tecnica, è stata adottata la Determinazione Dirigenziale n. 80B/2004/D.204 del 5.11.2004 di variante al P.A.I., che va sottoposta a ratifica del Comitato Istituzionale;

PRESO ATTO che il Comitato Tecnico dell'Autorità di Bacino di cui all'art. 6 della Legge Regionale n. 2/2001, nella seduta del 28.02.2005, ha espresso parere favorevole in ordine all'Aggiornamento del 2005 del Piano Stralcio, sia in relazione alle "Aree di Versante", sia in relazione alle "Fasce di pertinenza fluviale" nonché in ordine alle varianti ai sensi dell'art. 18 ed alla variante di perimetrazione di cui innanzi;

CONSIDERATO che l'art. 24 delle Norme di Attuazione vigenti prima delle modifiche apportate alle stesse con Delibera del Comitato Istituzionale n. 22 del 13.9.2004 consentivano, in esito a istanze prodotte dai soggetti interessati sia pubblici che privati laddove l'istruttoria e l'apposita commissione davano esito favorevole, di approvare varianti al P.A.I. su aree a rischio di frane o a rischio idraulico;

RILEVATO che erano pervenute istanze in tal senso prima della modifica alle Norme di Attuazione e, in ottemperanza all'ex art. 24 delle Norme di Attuazione, sono state adottate varianti al P.A.I.

con le seguenti Determinazioni Dirigenziali:

- N. 8002/2005/D.39 del 02.03.2005
- N. 8002/2005/D.40 del 02.03.2005;

PRESO ATTO che tutte le istanze di cui innanzi per le quali l'AdB ha espresso parere favorevole, sono ricomprese nel presente Aggiornamento 2005 del P.A.I.;

RITENUTO pertanto di dover adottare, ai sensi dell'art. 25 delle vigenti Norme di Attuazione, l'Aggiornamento 2005 del Piano Stralcio per la difesa dal rischio idrogeologico, come da Relazione Tecnica allegata;

Ad unanimità di voti

DELIBERA

Per le motivazioni indicate nella parte narrativa, che qui si intendono integralmente riportate:

- a) di prendere atto che l'Aggiornamento del Piano Stralcio 2005 delle aree di versante interessa i seguenti comuni:

1	AIETA
2	ALTAMURA
3	AVIGLIANO
4	FARDELLA
5	FILIANO
6	FORENZA
7	GARAGUSO
8	GRAVINA IN PUGLIA
9	MOLITERNO
10	NOCARA
11	OLIVETO LUCANO
12	PIETRAGALLA
13	POGGIORSINNI
15	SAN CHIRICO NUOVO

15	SAN GIORGIO LUCANO
16	SAN MARTINO D'AGRI
17	SAN MAURO FORTE
18	SAN PAOLO ALBANESE
19	SPINOSO
20	TEANA
21	TORTORA ANZI - FRAZ. S. DONATO

- b) di prendere atto che l'aggiornamento del Piano Stralcio 2005 delle fasce fluviali interessa i seguenti fiumi:
Basento
Bradano
- c) di adottare l'aggiornamento annuale 2005 del Piano di Bacino Stralcio per la tutela dal rischio idrogeologico del territorio dell'Autorità di Bacino della Basilicata, come da Relazione Tecnica allegata;
- d) di dare atto che l'aggiornamento di cui al precedente punto e) integra e modifica, nelle parti interessate, la precedente deliberazione n. 22 del 13/09/2004;
- e) di approvare definitivamente, ai sensi dell'art. 18, comma 4.1, le istanze di compatibilità idrogeologica (n. 2) sulle quali le apposite Commissioni Tecniche hanno espresso parere favorevole, riportate sul prospetto all. 1 e ratificare il provvedimento adottato dall'AdB sull'istanza

prodotta ai sensi dell'art. 21 delle Norme di Attuazione e conclusa con parere favorevole, di cui in premessa;

- f) di prendere atto che tutte le istanze per le quali l'AdB ha espresso parere favorevole e riportate nella parte narrativa sono ricomprese nel presente Aggiornamento 2005 del P.A.I.;
- g) di pubblicare il dispositivo della presente deliberazione sui Bollettini Ufficiali delle Regioni Basilicata, Puglia e Calabria e sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana;
- h) di trasmettere copia del provvedimento al Ministero per l'Ambiente e Tutela del Territorio, alle Regioni Basilicata, Puglia e Calabria;
- i) di trasmettere ai comuni innanzi elencati copia della rispettiva documentazione aggiornata;
- j) le disposizioni del PAI aggiornato, a far data dalla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, hanno carattere immediatamente vincolante per le Amministrazioni ed Enti pubblici, nonché per i soggetti privati, ai sensi dei commi 4, 5, 6 e 6 bis dell'art. 17 della legge 18.5.89, n. 183.

Il Dirigente dell'Ufficio
Affari Generali ed Organizzativi
Giuseppe D'Alise

Tutti gli atti ai quali si fa riferimento nel presente provvedimento sono depositati presso la Segreteria dell'Autorità di Bacino della Basilicata.

ALLEGATO 1**Elenco istanze Compatibilità idrogeologica (art. 18 NtA)**

n° pratica	Territorio	Richiedente	esito
314	Maratea	Maimone Biagina	favorevole
319	Anzi	Amministrazione comunale	favorevole

Segnalazioni esaminate --aggiornamento 2005-

n° prat.	Comune	Modifica	riperimetrazione	riclassificazione	nuova area
327	Abriola	si		x	
340	Calciano	si			x
328	Calvello	si			x
323	Laurenzana	no			
326	Lauria 1	si			x
322	Lauria 2	si			x
342	Lauria 3	si	x	x	x
338	Miglionico	si	x		
332	Nemoli	si		x	x
341	Pomarico	si	x	x	x
321	S.Mauro F.	no			
337	Stigliano	si			x
325	Trivigno	si	x	x	
320	Viggiano	si		x	
329	Castelsaraceno	si	x		x
339	Potenza ASI	si	x	x	
330	Episcopia	si			x
346	Cirigliano	si		x	

Del che è stato redatto il presente verbale che letto e confermato, viene sottoscritto come segue:

Il Segretario
Ing. Michele Vita

Il Presidente
Filippo Bubbico

Si attesta che copia conforme della presente deliberazione è stata trasmessa al B.U.R. in data 7 marzo 2005, per la relativa pubblicazione.

L'Impiegato addetto

ATI COGEAM MASSAFRA (Taranto)

Richiesta pronuncia compatibilità ambientale – bacini di utenza Fg/1, Fg/3, Fg/4, Fg/5.

L'ATI COGEAM ed Altri (domiciliata in via Libertini n. 63 Massafra) risultata aggiudicataria della Asta Pubblica indetta dal Commissario Delegato per l'Emergenza Ambientale in Puglia, bandita con decreto n. 307 del 13 dicembre 2003, richiede il pronunciamento di compatibilità ambientale del "sistema impiantistico di recupero energetico a servizio dei bacini di utenza FG/1, FG/3, FG/4, FG/5 costituenti l'intera provincia di Foggia, costituito da linea di produzione CDR, nel sito ubicato in Manfredonia, località "Paglia", riportato in catasto al fg. di mappa n. 138, particelle n. 79, in conformità di quanto previsto all'art. 41 della L.R. 25 settembre 2000, n. 13: "Procedure per l'attivazione del Programma Operativo della Regione Puglia 2000-2006" (POR), come da progetto già depositato presso l'Assessorato Regionale di Puglia, Ufficio VIA, sito in viale delle Magnolie Z.I. di Bari-Modugno; la Provincia di Foggia; il Comune di Manfredonia.

Massafra, lì 16 marzo 2005

ATI COGEAM MASSAFRA (Taranto)

Richiesta pronuncia compatibilità ambientale – bacini di utenza Le/1, Le/2, Le/3.

L'ATI COGEAM ed Altri (domiciliata in via Libertini n. 63 Massafra) risultata aggiudicataria della Asta Pubblica indetta dal Commissario Delegato per l'Emergenza Ambientale in Puglia, bandita con decreto n. 310 del 13 dicembre 2003, richiede il pronunciamento di compatibilità ambientale del "sistema impiantistico di recupero energetico a servizio dei bacini di utenza LE/1, LE/3, LE/2, costituenti l'intera provincia di Lecce, costituito da linea di produzione CDR, nel sito ubicato in Cavallino, località "Masseria Guarini", riportato in catasto al

fg. di mappa n. 21, particelle mi: 64, 65, 66, 79, 80, 81, in conformità di quanto previsto all'art. 41 della L.R. 25 settembre 2000, n. 13: "Procedure per l'attivazione del Programma Operativo della Regione Puglia 2000-2006" (POR), come da progetto già depositato presso l'Assessorato Regionale di Puglia, Ufficio VIA, sito in viale delle Magnolie Z.I. di Bari-Modugno; la Provincia di Lecce; il Comune di Cavallino (LE).

Massafra, lì 16 marzo 2005

ATI COGEAM MASSAFRA (Taranto)

Richiesta pronuncia compatibilità ambientale – bacino di utenza Le/2.

L'ATI COGEAM ed Altri (domiciliata in via Libertini n. 63 Massafra) risultata aggiudicataria della Asta Pubblica indetta dal Commissario Delegato per l'Emergenza Ambientale in Puglia, bandita con decreto n. 311 del 13 dicembre 2003, richiede il pronunciamento di compatibilità ambientale dei "impianto complesso del bacino LE/2 costituito da - centro di selezione, linea di biostabilizzazione nel comune di Poggiardo e da discarica di servizio/soccorso nel comune di Corigliano d'Otranto", impianto RSU in località "Pastorizze", riportato in catasto al fg. di mappa n. 3, particelle nn: 5, 183, 184, 185, 186, 187, 337; discarica in località "Masseria Scomunica", riportata in catasto al fg. di mappa n. 2, particelle nn: 18, 19, 20, 23, 24, 26, 27, 80, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 154, 157, 158, 190; in conformità di quanto previsto all'art. 41 della L.R. 25 settembre 2000, n. 13: "Procedure per l'attivazione del Programma Operativo della Regione Puglia 2000-2006" (POR), come da progetto già depositato presso l'Assessorato Regionale di Puglia, Ufficio VIA, sito in viale delle Magnolie Z.I. di Bari-Modugno; la Provincia di Lecce; il Comune di Corigliano d'Otranto (LE); comune di Poggiardo.

Massafra, lì 16 marzo 2005

ATI COGEAM MASSAFRA (Taranto)

Richiesta pronuncia compatibilità ambientale – bacino di utenza Le/3.

L'ATI COGEAM ed Altri (domiciliata in via Libertini n. 63 Massafra) risultata aggiudicataria della Asta Pubblica indetta dal Commissario Delegato per l'Emergenza Ambientale in Puglia, bandita con decreto n. 312 del 13 dicembre 2003, richiede il pronunciamento di compatibilità ambientale del Impianto complesso del bacino LE/3 costituito da centro di selezione, linea di biostabilizzazione nel comune di Poggiardo e da discarica di servizio/soccorso nel comune di Ugento”, in località “Burgesi”, riportato in catasto al fg. di mappa n. 94, particelle nn. 2, 3, 4, 5, 6, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 16, 21, 22, 23, 24, 25, 27, 28, 29, 42, 43, 44, 50, 51, 71, 73, 74, 78, 77, 80, 81, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100, 102, 103, 104, 113, 115, 116, 117, 118, 119. in conformità di quanto previsto all'art. 41 della L.R. 25 settembre 2000, n. 13 : “Procedure per l'attivazione del Programma Operativo della Regione Puglia 2000-2006” (POR), come da progetto già depositato presso l'Assessorato Regionale di Puglia, Ufficio VIA, sito in viale delle Magnolie Z.I. di Bari-Modugno; la Provincia di Lecce; il Comune di Ugento (LE).

Massafra, lì 16 marzo 2005

ATI COGEAM MASSAFRA (Taranto)

Richiesta pronuncia compatibilità ambientale – bacino di utenza Ba/4.

L'ATI COGEAM ed Altri (domiciliata in via Libertini n. 63 Massafra) risultata aggiudicataria della Asta Pubblica indetta dal Commissario Delegato per l'Emergenza Ambientale in Puglia, bandita con decreto n. 305 del 13 dicembre 2003, richiede il pronunciamento di compatibilità ambientale del Impianto complesso - centro di selezione, linea di biostabilizzazione e discarica di soccorso/servizio

del bacino BA/4, nel sito ubicato in Spinazzola, località “Grottellini”, riportato in catasto al fg. di mappa n. 142, particelle nn: 70, 71, 72, 73, 11, 143, 58; in conformità di quanto previsto all'art. 41 della L.R. 25 settembre 2000, n. 13 : “Procedure per l'attivazione del Programma Operativo della Regione Puglia 2000-2006” (POR), come da progetto già depositato presso l'Assessorato Regionale di Puglia, Ufficio VIA, sito in viale delle Magnolie Z.I. di Bari-Modugno; la Provincia di Bari; il Comune di Spinazzola (BA).

Massafra, lì 16 marzo 2005

COMUNE MOLA DI BARI (Bari)

Accordo di Programma adozione Piano Sociale di zona.

L'anno **2005** (duemilacinque), il giorno **18** (diciotto) del mese di febbraio (02), secondo le modalità e i termini stabiliti dalle vigenti disposizioni, nella sala delle adunanze del **Comune di Mola di Bari**, i seguenti **Soggetti sottoscrittori**:

- **l'Amministrazione Comunale di Mola di Bari**, rappresentata dal Sindaco, Prof. Vincenzo CRISTINO;
- **l'Amministrazione Comunale di Noicattaro**, rappresentata dal Sindaco, Ing. Giovanni DI PIERRO;
- **l'Amministrazione Comunale di Rutigliano**, rappresentata dal Sindaco, Dott. Lanfranco DI GIOIA;
- **l'Azienda Unità Sanitaria Locale BA/4**, rappresentata dal Direttore Generale, Avv. Paolo PELLEGGRINO;
- **l'Amministrazione Provinciale di Bari**, rappresentata dall'Assessore ai Servizi Sociali, Dott. Nicola OCCHIOFINO;

hanno predisposto e sottoscritto, ai sensi dell'art. 9 della L.R. n. 17 del 25.08.2003 e dell'art. 34 del D. Lgs. n. 267/2000, **Accordo di Programma** finalizzato all'attuazione di un **sistema locale integrato a rete** di intervento sociale, fondato su servizi

e prestazioni sociali e assistenziali e socio-sanitari, integrati e flessibili, da realizzare in modo organico e coordinato.

L'Accordo di Programma ha durata triennale, con decorrenza dalla data di sottoscrizione, e rappresenta l'atto politico e lo strumento giuridico con cui i diversi attori, soggetti pubblici e privati, fanno proprio il Piano Sociale di Zona.

L'Accordo di programma si compone di una **parte prima (Le premesse)**, riguardante il recepimento della premessa, le finalità e l'oggetto dell'accordo, sulla base del principio di leale collaborazione, una **parte seconda (I Soggetti sottoscrittori e i Soggetti aderenti)**, riguardante le priorità, i soggetti, il Comune capofila, l'impegno dei soggetti sottoscrittori, la gestione associata delle funzioni e dei servizi e le responsabilità, **una parte terza (Gli aspetti organizzativo-gestionali)**, riguardante il Coordinamento Istituzionale e le sue funzioni, l'Ufficio di Piano e le sue competenze, la gestione del Piano Sociale di Zona, le risorse e i finanziamenti, e le azioni di comunicazione sociale, ed una **parte quarta (L'esecuzione dell'Accordo di Programma)**, riguardante il Collegio di Vigilanza, il tentativo di conciliazione, il procedimento di arbitrato, le azioni ammissibili in via giurisdizionale, il recesso, la durata, l'efficacia e la pubblicazione dell'Accordo di Programma e la sua registrazione.

L'Accordo di Programma sottoscritto, che rappresenta l'atto politico con cui i diversi attori fanno proprio il Piano di Zona, ha per oggetto:

- a) la compiuta definizione delle funzioni del **Coordinamento Istituzionale**, l'organismo politico-istituzionale dei soggetti firmatari, istituito per l'esame delle problematiche concernenti l'indirizzo programmatico ed il controllo della gestione del Piano di Zona;
- b) la esatta specificazione delle attribuzioni dell'**Ufficio di Piano**, la struttura tecnico-amministrativa istituita per l'attuazione dei servizi e degli interventi previsti nel Piano di Zona 2004-2006;
- c) la compiuta definizione dei reciproci rapporti fra i soggetti Istituzionali coinvolti nell'attuazione dei servizi e degli interventi previsti nel Piano di Zona 2004-2006;
- d) la individuazione dei soggetti pubblici incaricati di agire amministrativamente per la gestione associata delle risorse che confluiscono nel Fondo d'ambito;
- e) la individuazione degli interventi e dei servizi da realizzare in modo unitario per l'intero ambito territoriale con l'assunzione di impegno specifico da parte di ciascun Ente sottoscrittore, anche di natura finanziaria, e l'assunzione di responsabilità per l'esecuzione.

Il testo integrale dell'Accordo di programma è depositato presso la sede del Comune di Mola di Bari, nell'Ufficio del Piano Sociale, a disposizione di tutti i soggetti interessati.

Mola di Bari, 17.03.2005

Per il Comune capofila
Vincenzo CRISTINO
Sindaco del Comune di
Mola di Bari

DITTA TRA.DE.CO ALTAMURA (Bari)

Avviso di deposito studio impatto ambientale.

La Società TRA.DECO. s.r.l. con sede in Altamura (BA) alla Via del Noce n. 26, intende realizzare e gestire un Impianto di Trattamento rifiuti (selezione ed inertizzazione) con annessa discarica per rifiuti speciali non pericolosi. Il progetto è localizzato in una cava esaurita di calcarenite e consiste nel trattamento di selezione e inertizzazione di rifiuti speciali non pericolosi con smaltimento finale in discarica. La potenzialità della discarica è di 868.616 m³ circa, mentre gli impianti di trattamento hanno una potenzialità di 345 t/g.

L'impianto sarà realizzato e gestito mediante le più moderne tecniche conosciute e sarà monitorato e controllato in tutte le fasi della gestione. Non produce esalazioni, né emissioni di polveri ed è pertanto in linea con le norme vigenti in materia d'igiene e sanità pubblica. Ad esaurimento della discarica, le aree saranno restituite al territorio con le

stesse caratteristiche di naturalità precedenti alla coltivazione della cava.

RETTIFICHE

A.U.S.L. TA/1 TARANTO

Avviso pubblico per incarichi provvisori di Dirigente psicologo disciplina Psicoterapia.

Nel Bollettino Ufficiale del 17 marzo 2005, n. 42, per mero errore materiale tipografico, bisogna apportare la seguente correzione. A pagina 4239, seconda colonna, primo rigo, deve leggersi: “20° giorno.....” e non “200 giorno.....” come erroneamente riportato.

